



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028





INDICE

4 | Premessa

5 | SEZIONE STRATEGICA

6 | 1. Linee di mandato

45 | 2. Modalità di
rendicontazione

46 | 3. Condizioni esterne

70 | 4. Condizioni interne

70 | 4.1 Organizzazione e modalità di gestione
dei servizi pubblici

74 | 4.2 Investimenti e realizzazione delle opere
pubbliche - programmi e progetti di
investimento in corso di esecuzione

74 | 4.3 Enti e organismi partecipati dalla Città
Metropolitana di Firenze

97 | 4.4 Tributi e tariffe

106 | 4.5 Spesa corrente con specifico riferimento
alla gestione delle funzioni fondamentali

109 | 4.6 Indirizzi generali di natura strategica
relativa alle risorse finanziarie

110 | 4.7 Gestione del patrimonio

111 | 4.8 Indebitamento con analisi della relativa
sostenibilità

114 | 4.9 Le risorse Umane dell'Ente

125 | 5. Equilibri di Bilancio

126 | 6. Missioni

Obiettivi Strategici

128 | Missione 1 O.S. Servizi istituzionali, generali
e di gestione

131 | Missione 1 O.S. Transizione digitale

132 | Missione 3 O.S. Polizia metropolitana -
ambiente

133 | Missione 3 O.S. Svolgimento funzioni di
polizia locale

134 | Missione 4 O.S. Istruzione e diritto allo studio

135 | Missione 5 O.S. Tutela e valorizzazione dei
beni e delle attività culturali

136 | Missione 6 O.S. Politiche giovanili, sport e
tempo libero

137 | Missione 7 O.S. Turismo

138 | Missione 8 O.S. Assetto del territorio e PNRR

139 | Missione 8 O.S. Pianificazione strategica
metropolitana

140 | Missione 9 O.S. Sviluppo sostenibile e tutela
del territorio e dell'ambiente

141 | Missione 10 O.S. Trasporti e diritto alla
mobilità

143 | Missione 11 O.S. Soccorso Civile

144 | Missione 12 O.S. Diritti Sociali, politiche
sociali e famiglia

145 | Missione 15 O.S. Parità



146 | SEZIONE OPERATIVA PARTE I

147 | 7. Programmi Obiettivi Operativi

MISSIONE 1

- 148 Programma 1 O.O. Organi istituzionali e comunicazione
- 149 Programma 2 O.O. Segreteria generale, direzione generale, archivio e protocollo
- 150 Programma 3 O.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 152 Programma 4 O.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 153 Programma 5 O.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali espropri
- 155 Programma 6 O.O. Ufficio tecnico - adeguamento e manutenzione edilizia
- 156 Programma 8 O.O. Sistemi informativi
- 157 Programma 10 O.O. Risorse umane
- 159 Programma 11 O.O. Altri servizi generali - coordinamento amministrativo di gestione e di controllo, avvocatura e gare

MISSIONE 3

- 161 Programma 1 O.O. Polizia locale e amministrativa controlli sul territorio
- 162 Programma 1 O.O. Polizia metropolitana - ambiente

MISSIONE 4

- 163 Programma 2 O.O. Istruzione ed edilizia scolastica
- 164 Programma 6 O.O. Trasporto e assistenza disabili

MISSIONE 5

- 165 Programma 2 O.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 6

- 166 Programma 1 O.O. Sport e tempo libero

MISSIONE 7

- 167 Programma 1 O.O. Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 8

- 169 Programma 1 O.O. Nuovo coordinamento metropolitano
- 170 Programma 1 O.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 171 Programma 1 O.O. Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

MISSIONE 9

- 173 Programma 1 O.O. Difesa del suolo
- 175 Programma 2 O.O. Ambiente e sviluppo sostenibile
- 176 Programma 5 O.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

MISSIONE 10

- 177 Programma 2 O.O. Trasporto pubblico locale
- 178 Programma 4 O.O. Altre modalità di trasporto - trasporto privato
- 179 Programma 5 O.O. Viabilità e infrastrutture stradali e concessioni

MISSIONE 11

- 182 Programma 1 O.O. Sistema di protezione civile

MISSIONE 12

- 183 Programma 4 O.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - cooperazione e associazionismo

MISSIONE 15

- 185 Programma 3 O.O. Ufficio consigliere di parità

186 | 8. Fondo Pluriennale Vincolato

187 | PARTE II

Allegato B – Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028

Allegato C – Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028

Allegato D – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2026-2028 – parte finanziaria

Allegato E – Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2026-2028

PREMESSA

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e del suo aggiornamento effettuato in data 4 agosto 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione**, previsto dall'art. 170 TUEL (come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011), è la guida strategica ed operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **sezione strategica** e la **sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nella **sezione strategica (SeS)** sono contenute:

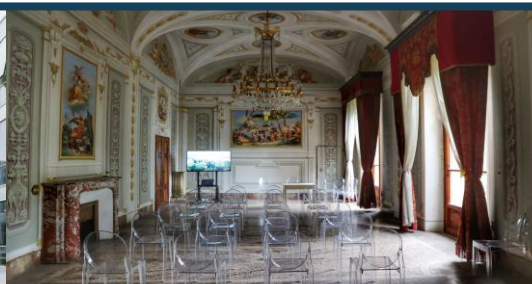
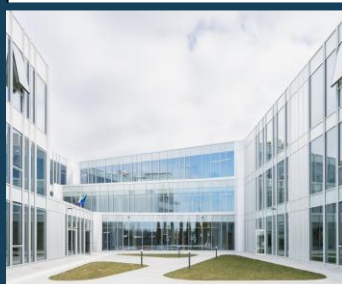
- le **politiche di mandato** e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- l'**analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne**, sia in termini attuali che prospettici necessarie alla definizione di indirizzi generali di natura strategica;
- per ogni missione di bilancio gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato;

La **sezione operativa (SeO)**: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella **prima parte** individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere.

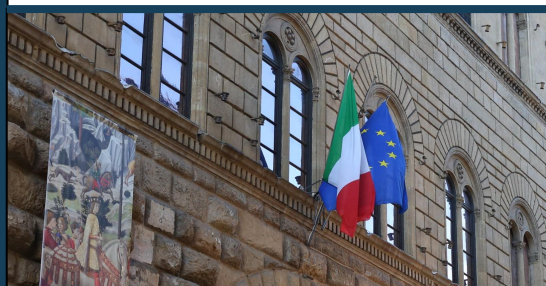
Nella **seconda parte** contiene invece la programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, delle **acquisizioni di beni e servizi**, del **fabbisogno di personale**, per la sua parte finanziaria, per l'intero triennio di validità del DUP nonché le **alienazioni** e **valorizzazioni del patrimonio** previste per la prossima annualità.

Il presente documento si riferisce, per la parte strategica, agli anni 2024-2029 e, per la parte operativa, agli anni 2026-2028.



PARTE I

SEZIONE STRATEGICA



1. LINEE DI MANDATO

1.1 DATI GENERALI

1.1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE E COMUNI DEL TERRITORIO

Le Città Metropolitane, istituite dal D.Lgs. 56/2014, sono **enti di area vasta**: la loro azione amministrativa riguarda l'intero territorio metropolitano e la popolazione che vi risiede. La Città Metropolitana di Firenze si compone di:

41

**COMUNI DEL
TERRITORIO**

**TERRITORIO
AMMINISTRATO
(KMQ)**

3.514

989.460*

**POPOLAZIONE
RESIDENTE**

*al 1° gennaio 2025 - Fonte ISTAT¹

**KM DI STRADE GESTITE
(compresa FI-PI-LI)**

1.430

1.1.2 ORGANI POLITICI

Le Città Metropolitane hanno la peculiarità di avere quali organi il **Sindaco Metropolitano**, che è di diritto il sindaco del Comune capoluogo; il **Consiglio Metropolitano**, organo elettivo di secondo grado; la **Conferenza Metropolitana**, composta dai sindaci di tutti i comuni che costituiscono l'ente.

¹ Rispetto alle linee di mandato presentate al Consiglio Metropolitano il dato è stato aggiornato con il valore consolidato più recente

SINDACA METROPOLITANA

La **Sindaca Metropolitana** è la Sindaca del Comune Capoluogo, ai sensi della Legge 56/2014, art. 1, comma 19. Rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitan e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Sara Funaro, Sindaca della Città Metropolitana di Firenze

41 SINDACI

CONFERENZA METROPOLITANA

La **Conferenza Metropolitana** è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana, ai sensi della Legge 56/2014, art. 1, comma 42. Organo di indirizzo e controllo, propone lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi, approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto, ed esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

I nostri Sindaci al 1° luglio 2024:

Bagno a Ripoli Francesco Pignotti Calenzano Giuseppe Carovani Cerreto Guidi Simona Rossetti Fiesole Cristina Scaletti Fucecchio Emma Donnini Lastra a Signa Emanuele Caporaso Montelupo Fiorentino Simone Londi Pontassieve Carlo Boni San Casciano in VdP Roberto Ciappi Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi Vinci Daniele Vanni	Barberino di Mugello Sara Di Maio Campi Bisenzio Andrea Tagliaferri Certaldo Giovanni Campatelli Figline e Incisa Valdarno Valerio Pianigiani Gambassi Terme Sergio Mazzocchi Londa Tommaso Cuoretti Montespertoli Alessio Mugnaini Reggello Piro Giunti San Godenzo Emanuele Piani Signa Giampiero Fossi	Barberino Tavarnelle David Baroncelli Capraia e Limite Alessandro Giunti Dicomano Massimiliano Amato Firenze Sara Funaro Greve in Chianti Paolo Sottani Marradi Tommaso Triberti Palazzuolo sul Senio Marco Bottino Rignano sull'Arno Giacomo Certosi Scandicci Claudia Sereni Vaglia Silvia Catani	Borgo San Lorenzo Leonardo Romagnoli Castelfiorentino Francesca Gianni Empoli Alessio Mantellassi Firenzuola Giampaolo Buti Impruneta Riccardo Lazzerini Montaione Paolo Pomponi Pelago Nicola Povolieri Rufina Daniele Venturi Scarperia e San Piero Federico Ignesti Vicchio Francesco Tagliaferri
---	--	--	---



18 CONSIGLIERI

CONSIGLIO METROPOLITANO

Il **Consiglio Metropolitano** è composto da 18 consiglieri, eletti al loro interno dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della Città metropolitana, ai sensi della Legge 56/2014, art. 1, comma 20. Resta in carica per cinque anni. È l'organo di indirizzo e controllo, propone lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco Metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco Metropolitano adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza Metropolitana approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Il Consiglio Metropolitano è stato eletto il 6 ottobre 2024 attraverso elezioni di secondo grado:



**Nicola
Armentano**



**Beatrice
Barbieri**



**David
Baroncelli**



**Carlo
Boni**



**Francesco
Casini**



**Sara
Di Maio**



**Emma
Donnini**



**Massimo
Fratini**



**Claudio
Gemelli**



**Alessandra
Innocenti**



**Diana
Kapo**



**Alessio
Mantellassi**



**Michela
Monaco**



**Vittorio
Picchianti**



**Alessandro
Scipioni**



**Claudia
Sereni**



**Andrea
Tagliaferri**



**Gianni
Vinattieri**

1.2 LA GRANDE FIRENZE METROPOLITANA - LINEE PROGRAMMATICHE

1.2.1 DAL PERCORSO ELETTORALE ALLA COSTRUZIONE DEL MANDATO 2024-2029

I bisogni delle persone, il cambiamento continuo e nuovi modelli metropolitani come risposta a scenari complessi

Il mandato 2024-2029 della Città Metropolitana di Firenze si basa sul **rimettere i bisogni delle persone al centro dell'azione amministrativa**, un elemento chiave per il futuro del territorio e per la soddisfazione dei cittadini, come più volte sottolineato sia nel percorso che ha portato all'elezione sia nei primi giorni di governo. I cittadini metropolitani vivono il territorio e ne sono parte integrante, i loro bisogni rappresentano le necessità dell'area e gli impegni che l'Ente è chiamato a soddisfare. Per gli amministratori delle Città Metropolitane, enti caratterizzati da un'area vasta e da territori diversi con esigenze non omogenee, questa sfida è ancora più complessa. Il contesto globalizzato, inoltre, caratterizzato da un rapido mutamento degli scenari nazionali e internazionali, **richiede capacità di cambiamento continuo per rispondere ai nuovi bisogni**. Per farlo efficacemente è necessario saper cambiare obiettivi e strutture per non subire passivamente i mutamenti dello scenario esterno. La crisi economica del 2008 e la pandemia legata al virus SARS-Covid 19 hanno insegnato che solamente migliorando i nostri sistemi siamo in grado di rispondere ai contesti di crisi. Pertanto, è necessario che la strada da seguire rimetta al centro le persone con i loro bisogni e al promuova e instauri un processo di cambiamento continuo in grado di rispondere velocemente alle nuove necessità nello scenario dinamico dei nostri tempi. Non solo limitandosi ai bisogni dei cittadini di oggi ma pensando alle necessità che verranno richieste domani, considerando anche il forte rallentamento demografico dell'area in linea con i dati nazionali. La vita si allunga ed è compito degli Enti garantire che questo allungamento vada di pari passo con la qualità della stessa.

**I bisogni delle
persone**

Per rilanciare i singoli territori è necessario guardare oltre alla dimensione locale con una pianificazione a livello metropolitano. Si deve infatti considerare che, seppure le aree del nostro territorio abbiano specificità diverse, esistono bisogni comuni a tutti i cittadini e le cittadine metropolitane che si intrecciano e si legano saldamente tra di loro: **per i giovani più futuro, per le famiglie più servizi, per gli anziani più supporto**. Queste richieste definiscono il nostro campo di azione: più trasporti e meno traffico, migliori strade, più verde e più supporto ai cittadini fragili. Il successo delle politiche si raggiunge solo con la collaborazione di tutti gli attori pubblici e privati del nostro territorio, una nuova **Grande Firenze Metropolitana**. Al centro, nel ruolo di coordinamento, la Città Metropolitana che lavora in sinergia con i Sindaci metropolitani e collega, nel ruolo di attore pubblico, i rappresentanti dei sindacati e delle imprese, dei servizi avanzati e dell'Università per realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile dell'area metropolitana fiorentina e della Toscana. Questo cambiamento trova come carburante l'immenso patrimonio culturale dell'area in grado di generare nuove idee e nuove immagini contemporanee che saranno immediatamente identificative del nostro territorio. Senza dimenticare l'alta qualità, da sempre elemento chiave dell'area, la quale deve essere valorizzata anche con uffici metropolitani aventi lo scopo di facilitare la collaborazione tra imprese, stakeholders locali, industriali e istituzioni educative. Al loro fianco, tavoli metropolitani dove si incontrano la domanda e l'offerta del mondo del lavoro, si individuano le professionalità carenti nell'area e si cerca di colmarle sfruttando le opportunità formative presenti nel territorio. In questo contesto la formazione tecnica



**Grande Firenze
Metropolitana**

dell'istruzione secondaria e la formazione professionale rivestono un ruolo chiave. Affinché questo obiettivo non rimanga solo una buona idea, la Città Metropolitana, che si occupa della gestione delle scuole secondarie del territorio, continuerà ad investire in rinnovamento e miglioramento per rendere gli istituti più funzionali e fruibili per i ragazzi. Il risultato che si vuole conseguire con i nuovi modelli di coordinamento è **posizionare il territorio fiorentino ai vertici del settore dell'innovazione digitale e dello sviluppo sostenibile grazie alle competenze di alta qualità.**

Tre macrolinee di mandato

Firenze e l'intera area metropolitana sono capaci di cambiare e trasformarsi, di ideare grandi strategie comuni per migliorarsi sfruttando le nuove tecnologie, erogando servizi efficienti e di qualità, sempre ponendo l'attenzione sui bisogni dei cittadini metropolitani. Per questo motivo la Grande Firenze Metropolitana può essere descritta da tre macrolinee programmatiche:

LA GRANDE FIRENZE METROPOLITANA - MACROLINEE DI PROGRAMMA		
PERSONE AL CENTRO	PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE	SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA

Queste tre macrolinee di azione sono strettamente collegate tra loro: potranno, infatti, conseguire il massimo risultato solamente se verranno portate avanti con pari forza e impegno durante l'intera azione amministrativa.

1.2.2 PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA 2024-2029

Macrolinee di mandato ed indirizzi strategici

Pianificazione strategica della Città Metropolitana 2024-2029

Le linee di mandato costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione politica e la base della programmazione dell'Ente, nonché per il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati raggiunti. Più nel dettaglio, gli **indirizzi strategici**, con orizzonte temporale pluriennale (cinquennale), rappresentano le aree di azione dell'Amministrazione, da cui derivano gli **obiettivi strategici**, definiti in coerenza con le missioni di bilancio. Essi esprimono i traguardi che l'Amministrazione intende raggiungere nel medio periodo (triennale) e, pertanto, presentano un elevato grado di rilevanza. I contenuti andranno a comporre la sezione strategica del DUP, il Documento Unico di Programmazione che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, la guida strategica ed operativa dell'ente a carattere generale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e di bilancio. La **parte operativa della programmazione** con i suoi obiettivi operativi, definiti in coerenza con i programmi di bilancio e con carattere annuale, è coerentemente definita nel DUP.

Le tre macrolinee di mandato 2024-2029 per la Grande Firenze Metropolitana sono **Persone al centro**, **Protagonisti di sfide complesse** e **Sinergie, programmazione metropolitana** e vengono declinate in 10 indirizzi strategici:

LA GRANDE FIRENZE - INDIRIZZI STRATEGICI

MACROLINEA N. 1 - PERSONE AL CENTRO	LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA
	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI
	NOI CON VOI
MACROLINEA N. 2 - PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
	UN FUTURO DIGITALE
	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
MACROLINEA N. 3 - SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA	UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA
	LA CITTÀ (METROPOLITANA) DEL DOMANI
	OLTRE IL NOSTRO TERRITORIO

Gli indirizzi strategici del mandato 2024-2029 sono redatti in coerenza con le linee politiche, con le finalità per le quali sono state create le Città Metropolitane e con le loro funzioni.

La Città Metropolitana di Firenze, infatti, **rappresenta l'istituzione locale utile per realizzare politiche integrate di governo del territorio** (ambientali, sociali, economiche, culturali, turistiche, dei trasporti e della mobilità ecc.), come sintetizzato nella terza macrolinea, *Sinergie, programmazione metropolitana*.



Nelle sue principali funzioni (edilizia scolastica, viabilità, mobilità, sicurezza e sociale, ecc) sono invece **racchiusi i bisogni delle persone che l'azione amministrativa deve intercettare e risolvere**, come rappresentato dalla prima macrolinea di mandato *Persone al centro*.

Un **miglior utilizzo della tecnologia, una più ampia possibilità da parte dei cittadini di poter accedere ai servizi in modo semplice anche da remoto, un territorio sempre più soggetto alle conseguenze dei cambiamenti climatici fatte di fenomeni estremi, un turismo globale e nuove modalità di fruire della cultura accessibile a tutti**. Le risposte a queste nuove sfide si trovano nella seconda macrolinea *Protagonisti di sfide complesse*, per un territorio contemporaneo ossia attento e ricettivo rispetto a quello che gli accade intorno.

1.3 PERSONE AL CENTRO

1.3.1 LINEA DI MANDATO: PERSONE AL CENTRO

I bisogni delle persone come stella polare del mandato

Mettere nuovamente al centro della scena le persone e i loro bisogni è la stella polare del mandato. Le necessità delle persone devono essere concepite in un'ottica più ampia che non tenga solo conto dei bisogni di oggi ma anche dell'evoluzione del nostro territorio per essere pronti alle richieste del futuro.

Noi nella Città Metropolitana

Per individuare correttamente le necessità odierne e future, occorre effettuare una panoramica del contesto in cui si trova ad operare la Città Metropolitana di Firenze, più complesso e in buona parte diverso da quello dei singoli comuni che compongono il suo territorio. L'area metropolitana è ampia circa **3.514 Km²**, in massima parte collinare (68,7%), con ampie aree montuose (26,8%) e solo un 4,5% di pianure, attraversato dall'Arno e dai suoi affluenti². La Città Metropolitana di Firenze è composta da **41 Comuni** con un'amministrazione propria.

Al 1° gennaio 2024, la popolazione era pari **990.336 abitanti**, rappresentando il 27% del totale degli abitanti della Regione Toscana³.

La distribuzione della popolazione evidenzia come **un cittadino metropolitano su tre (33%) ha più di 60 anni mentre solo il 16% ha meno di 20 anni**, dato in linea con la media nazionale.

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE METROPOLITANA PER FASCE DI ETÀ				
Fasce età	Valori assoluti CM Firenze	% CM Firenze	Valori assoluti Italia	% Italia
0-19 anni	161.454	16%	10.102.479	17%
20-39 anni	215.043	22%	13.276.777	23%
40-59 anni	285.343	29%	16.964.099	29%
60-79 anni	237.547	24%	14.092.669	24%
oltre 80 anni	90.949	9%	4.553.725	8%
TOTALI	990.336		58.989.749	
Dati ISTAT al 1° gennaio 2024				

Dei 41 Comuni del territorio, la maggioranza (61%) ha una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti, 7 sono piccoli comuni (sotto i 5.000 abitanti) mentre solo Firenze ha una popolazione superiore ai 50.000.

CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI PER POPOLAZIONE			
Comuni sotto i 5.000 abitanti	Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti	Comuni tra 20.001 e 50.000 abitanti	Comuni oltre 50.000 abitanti
7	25	8	1
Dati ISTAT al 1° gennaio 2024			

² Il nuovo Ente (cittametropolitana.fi.it)

³ Dati Istat estratti da Demolstat ([Popolazione residente \(istat.it\)](http://Popolazione residente (istat.it)))

I dati evidenziano come, in un territorio ampio come quello della Città Metropolitana di Firenze, le differenze tra i diversi comuni possono essere significative e di conseguenza anche le esigenze degli abitanti possono essere molto differenti tra loro, anche contrastanti. La vera sfida del mandato è saperli intercettare e soddisfare in un'ottica di equilibrio. Come abbiamo visto, però, alcune richieste sono comuni in tutti i territori e possono essere sintetizzati con: i **giovani** richiedono più garanzie per il proprio futuro, le **famiglie** necessitano di servizi a supporto della loro vita, gli **anziani** chiedono di non essere lasciati soli e le **imprese** di poter lavorare dando lavoro. Concretamente si possono tradurre in: **più trasporti e meno traffico, migliori collegamenti, più verde, più sicurezza, più supporto per il terzo settore e scuole migliori per i propri figli**. Queste esigenze rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate alla Città Metropolitana e, a partire da esse, sono stati individuati i primi tre indirizzi strategici che guideranno l'azione amministrativa.

1.3.2 PERSONE AL CENTRO – INDIRIZZI STRATEGICI

1.3.2.1 - LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA

Nell'area metropolitana di Firenze il 6% della popolazione ha tra 14 e 19 anni, loro con le famiglie rappresentano i più importanti *stakeholders* (o "portatori di interesse") dell'edilizia scolastica, una delle competenze chiave dell'Ente. Sono **43.521** gli studenti che ogni giorno frequentano i 40 istituti secondari di secondo grado⁴ con **100 plessi indipendenti** gestiti dalla Città Metropolitana di Firenze considerando sedi scolastiche, succursali e palestre, per un complessivo di **350.000 metri quadrati di superficie**. In un contesto diffuso di rallentamento della natalità dove il numero degli studenti delle scuole di primo ordine risultano in costante contrazione, gli studenti del secondo grado manifestano ancora un andamento sostanzialmente stabile dall'A.S. 2018/2019. In tale scenario l'Ente metropolitano non si limita alla sola cura degli istituti già in proprio possesso ma è chiamato ad elaborare un programma di dimensionamento del proprio patrimonio, rivedendo al rialzo gli spazi e la qualità e tenendo conto delle nuove esigenze: laboratori, aree di aggregazione e polifunzionali, accessibilità, attenzione all'ambiente e sport.

I nostri studenti e le nostre scuole in numeri

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Il precedente mandato è stato caratterizzato da importanti investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica con la ristrutturazione di molti edifici e la costruzione di nuovi. A titolo esemplificativo vogliamo ricordare la realizzazione il nuovo **Istituto Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino**, l'ampliamento delle strutture esistenti come **l'Istituto Elsa Morante-Ginori Conti a Firenze**, **l'Istituto Chino Chini di Borgo San Lorenzo** e **l'Istituto Balducci di Pontassieve**, nonché il rinnovamento delle strutture e delle aree sportive situate all'interno delle scuole, come la riqualificazione della **piscina dell'Istituto Leonardo da Vinci** e la **realizzazione dei nuovi spogliatoi del rugby presso il polo scolastico di San Bartolo a Cintoia**.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Per gli studenti metropolitani il futuro parte dalle scuole, i luoghi dove passano la maggior parte delle loro giornate da settembre a giugno, dove non si limitano solo a studiare ma anche a socializzare. Il loro futuro è racchiuso nei nostri edifici, la qualità delle strutture e dei laboratori può condizionare le loro opportunità nei prossimi anni. Hanno bisogno di scuole più sicure, più vivibili e funzionali, dotate di laboratori per accrescere la propria preparazione e aree sportive perché lo sport è

⁴ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

diventato elemento imprescindibile della salute e benessere della società. È necessario, inoltre, che le scuole siano accessibili e fruibili a tutti gli studenti e che i percorsi formativi siano caratterizzati da momenti di crescita personale, anche e soprattutto in ambito civico. Tutto ciò senza dimenticare l'impegno per le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si renderanno necessarie per il regolare funzionamento delle strutture.

Scuole sicure

Questi sono i bisogni che l'Amministrazione intende soddisfare nel prossimo quinquennio proseguendo con ingenti investimenti. Traducendolo in obiettivi operativi, il mandato 2024-2029 sarà caratterizzato da un focus sulla sicurezza con **interventi di adeguamento alla normativa antincendio e sismica** per gli edifici scolastici.

Nuove scuole, nuovi spazi

Parallelamente, per offrire scuole più fruibili e funzionali, si proseguirà con gli interventi di rinnovamento e costruzione di nuovi edifici scolastici, con uno sguardo anche all'efficientamento energetico.



Per citare alcuni interventi che riguarderanno la prima parte del mandato, attualmente a diversi livelli di attuazione, in questa linea di azione si inserisce **la realizzazione delle nuove aule (8) e cucine dell'Istituto Alberghiero Saffi, il nuovo edificio in Via Raffaello Sanzio ad Empoli**, una struttura con 25 nuove aule da 30 studenti con laboratori e palestra, **il completamento dei nuovi laboratori dell'Istituto Tecnico Ferraris a Empoli e del un nuovo polo scolastico nell'area di San Salvi a Firenze**, quest'ultimo caratterizzato da un investimento di 5,5 milioni. Nuove scuole in cui la funzionalità e la sostenibilità ambientale devono andare di pari passo.



Rimanendo nella linea di intervento per la realizzazione di nuovi edifici scolastici moderni e funzionali, il mandato 2024-2029 vedrà il completamento del nuovo **polo scolastico degli Istituti Meucci e Galilei nella zona sud di Firenze** per un investimento di circa 72 milioni di euro. Una riorganizzazione degli spazi per permettere la realizzazione di un campus pronto ad accogliere 2.000 studenti e a diventare un modello per lo sviluppo della nuova edilizia scolastica del territorio.

Sport nelle scuole

I nostri ragazzi hanno bisogno di fare sport, investire su di esso significa investire sulla salute dei cittadini e sui valori quotidiani. Lo sport, infatti, non solo promuove il benessere psicofisico ma ha un valore educativo sociale. Nella nostra visione della società favorisce l'inclusione, l'integrazione, la solidarietà, la parità di genere, il rispetto delle regole e delle persone, aspetti introdotti anche nella Costituzione a settembre 2023. Pertanto, anche nel prossimo mandato l'Ente continuerà ad investire sul miglioramento e la costruzione di strutture sportive al servizio delle scuole come, ad esempio, **la realizzazione di una palestra per l'Istituto Agrario delle Cascine**, con un investimento di circa 7 milioni, **la nuova palestra dell'Istituto Chino Chini a Borgo San Lorenzo** e, in accordo con il Comune di Firenze, **realizzerà una nuova palestra nell'area di San Salvi** a servizio della scuola durante l'orario scolastico e della comunità nel pomeriggio.



Progetto Palestra Istituto Agrario delle Cascine

Per poter garantire agli studenti di svolgere l'attività fisica, l'Ente proseguirà anche nel corso del prossimo quinquennio con il **Piano Palestre**, uno strumento di programmazione che si impegna ad assegnare **palestre e impianti sportivi alle scuole di competenza che ne siano sprovviste**, nonché il relativo trasporto.

Nell'ambito del diritto allo studio si concretizzano i servizi scolastici ed educativi, con la Città Metropolitana di Firenze impegnata nella definizione e nel coordinamento dell'offerta formativa della **Rete scolastica metropolitana** programmando annualmente il dimensionamento e l'offerta formativa del territorio relativamente al 1° e 2° ciclo. Il miglioramento della stessa inizia dalla corretta programmazione e si sviluppa con il potenziamento dell'insegnamento attraverso opportunità formative per gli insegnanti e divulgative per gli studenti. In tale ottica si inserisce la partecipazione della Città Metropolitana a **Fiera Didacta**, il più importante evento italiano relativo all'insegnamento che si svolge alla Fortezza da Basso di Firenze.

**Programmando
la scuola del
domani**

Scuole accessibili e inclusione di tutti gli studenti è una linea fondamentale della nostra azione. Come nel passato, l'Ente continuerà a garantire il **trasporto e l'assistenza scolastica agli studenti del secondo ciclo di studi con disabilità** intercettando e gestendo i fondi regionali e nazionali, nonché la fornitura delle strumentazioni adeguate, come avvenuto per i sistemi di trascrizione dei testi scolastici per gli studenti scuole superiori ipo e non vedenti. L'intento dell'Amministrazione è incidere con maggiore forza in questo ambito, promuovendo la redazione del **Piano per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità** con l'ottica di sviluppare una linea di azione concreta e coordinata, proseguendo con la collaborazione continua tra scuola, servizi sociosanitari, educativi e famiglie.

**Parola d'ordine:
inclusività**

La scuola non è solo materie da conoscere ma anche uno strumento di crescita personale, uno spazio dove si determinano le cittadine e i cittadini del domani. Per essere migliori dobbiamo non dimenticare il nostro triste passato. Negli anni scorsi questo Ente ha proficuamente promosso i **Viaggi della Memoria**, percorsi di visita-studio agli ex campi concentramento e sterminio nazisti. Sono stati momenti di forte impatto emotivo per gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato, anche grazie al corso di preparazione propedeutico svolto dall'Istituto Storico della Resistenza, che, allo stesso tempo, ha curato il **Progetto Resistenza** nelle scuole del territorio per sensibilizzare i nostri ragazzi sull'argomento. Per non dimenticare, per essere migliori cittadini, per non ripetere gli stessi errori, l'Amministrazione crede che sia necessario proporre questi percorsi anche nel prossimo mandato con sempre maggiore forza, insieme ai **Progetti di educazione alla legalità e cittadinanza attiva**.

**Buoni cittadini
del domani**



Infine, la Città Metropolitana di Firenze intende rendersi **promotrice di iniziative didattiche** nelle scuole superiori attraverso un percorso partecipativo che tenga conto delle esigenze delle scuole e delle opportunità formative presenti sul territorio.

**La rete viaria
metropolitana
in numeri**

1.3.2.2 - IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI

I cittadini metropolitani hanno la necessità di spostarsi in sicurezza sul territorio per vivere la loro vita quotidiana, sia essa per lavoro o per svago. Considerando l'area amministrata, la rete viaria gestita dalla Città Metropolitana di Firenze è importante sia dal punto di vista delle dimensioni sia della tipologia di strade gestite. La rete complessiva, così come strutturata ad oggi, nasce dal compimento del percorso amministrativo che, tra il 1998 ed il 2001, ha trasferito le strade statali in parte alla Regione Toscana ed in parte all'Ente. La Regione Toscana ha poi affidato alle province e quindi anche alla Città Metropolitana di Firenze la gestione delle proprie strade. Il risultato di questo disegno è che, attualmente, l'Amministrazione gestisce complessivamente circa **1.430 chilometri di strade (il numero di chilometri più alto tra tutte le province toscane)**, compresa la FI-PI-LI, che ha uno sviluppo di quasi 100 chilometri. Di queste, circa **346 chilometri (compresa la FI-PI-LI) sono strade regionali** e **1084 chilometri sono strade provinciali**.

Da un punto di vista amministrativo e per una migliore gestione, sono stati ripartite in quattro zone secondo la seguente classificazione:

ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE (Km)				
Descrizione	Modalità di gestione	Provinciali	Regionali	Totali
Zona 1 – Alto Mugello e Mugello Ovest	Amministrazione diretta	260,005	33,72	293,725
Zona 2 – Mugello Est e Valdarno	Amministrazione diretta	260,181	74,56	334,741
Zona 3 – Empolese e Valdelsa	Global Service (SR in Amm. Dir)	316,405	41,415	357,82
Zona 4 – Cintura Fiorentina	Global Service	248,25	97,093	345,343
TOTALI ESCLUSO FIPILI		1.084,84	246,79	1.331,63
SGC FIPILI	Global Service	0	99,31	99,31
TOTALI		1.084,84	346,10	1.430,94

Insieme alla manutenzione dell'ampia rete stradale e la realizzazione di nuovi collegamenti, rientrano in questo indirizzo tutte le attività legate alla mobilità alternativa allo spostamento con l'automobile, per uno sguardo sempre più attento all'ambiente.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nel corso del precedente mandato, per fronteggiare i nuovi investimenti, la Direzione Viabilità ha subito un'evoluzione nelle modalità organizzative ed è passata da un'unica Direzione a due Direzioni separate, Area 1 e Area 2, con a capo due diversi Dirigenti responsabili e la cui estensione stradale è stata così suddivisa:

ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE AREA 1 (Km)				
Descrizione	Modalità di gestione	Provinciali	Regionali	Totali
Zona 1 – Alto Mugello e Mugello Ovest	Amministrazione diretta	260,005	33,72	293,725
Zona 2 – Mugello Est e Valdarno	Amministrazione diretta	260,181	74,56	334,741
TOTALI		520,186	108,280	628,466

ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE AREA 2 (Km)				
Descrizione	Modalità di gestione	Provinciali	Regionali	Totali
Zona 3 – Empolese e Valdelsa	Global Service (SR in Amm. Dir)	316,405	41,415	357,82
Zona 4 – Cintura Fiorentina	Global Service	248,25	97,093	345,343
SGC FIPILI	Global Service	0	99,31	99,31
TOTALI		564,655	237,818	802,473

Ingenti investimenti hanno finanziato la manutenzione della rete viaria e la realizzazione di nuove opere nel corso dei precedenti mandati. Sono state completate, a titolo esemplificativo, la **Circonvallazione di Rignano sull'Arno sulla SP89**, **Circonvallazione dell'abitato del Comune di Impruneta sulla SP69**, **Variante al centro abitato di San Vincenzo a Torri sulla SP12** e la **passerella pedonale di San Donnino**. Per quanto riguarda le strade regionali, è stato portato a termine il **lotto 5B della Mezzana Perfetti Ricasoli** (momentaneamente di competenza provinciale), la **passerella pedonale a Le Sieci** e sono stati avviati i lavori per la Variante di Grassina sulla SR222.

Inoltre, lo scorso mandato è stato caratterizzato da **due eventi meteorologici molto impattanti che hanno creato forti problematiche sulla mobilità nell'alto Mugello** (maggio 2023) e **nella Piana** (novembre 2023). Tali eventi hanno comportato molte frane e allagamenti sulle nostre strade e sono stati effettuati numerosi **interventi, in emergenza, di messa in sicurezza per ripristinare la viabilità**. In territori come l'Alto Mugello (Firenzuola, Palazzuolo e Marradi), con poche strade di collegamento, l'efficienza delle infrastrutture viarie è un bisogno ancor più impellente che in altri territori. Sono stati investite moltissime risorse per rispondere a questo bisogno nell'immediatezza, e nel prossimo mandato ci aspettano gli interventi urgenti che servono a migliorare quelli già effettuati in emergenza o quelli finalizzati a interventi che hanno potuto avere una risposta in emergenza perché di vasta complessità. Per gli interventi abbiamo in programma il completamento del **by-pass (nuovo tratto di strada) di collegamento della località di Lutirano (in Comune di Marradi) con il confine regionale, sulla SP29**; il consolidamenti di versanti di monte e di valle con micropali in più punti **sulla SP477**, a Borgo San Lorenzo e Palazzuolo; vari interventi di consolidamento di **ponti sulla SP32**, a Firenzuola, sulla **SP20**; intervento di frana di versante sulla **SP58**, a Firenzuola, vicino al confine regionale; vari interventi di **consolidamento di versanti di frana sulla SP20**, a Marradi; consolidamento della scarpate di monte **sulla SP610**, a Firenzuola, vari interventi di ripristino della infrastruttura stradale e protezione di scarpate di monte, **sulla SP306**, a Palazzuolo e Marradi ed altri interventi analoghi sulla **SP117** (Firenzuola) e sulla **SP74** (Marradi). Altri interventi sono previsti sulla **SR302**, sempre relativi a consolidamento delle scarpate di valle. Questi interventi sono tutti finanziati (per circa 30 milioni di euro) con i fondi straordinari del Commissario Generale Figliuolo.

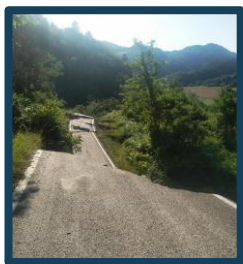
Tra gli **interventi di una certa rilevanza in corso** si possono segnalare i seguenti:

- Realizzazione del by-pass sulla SP29, in sostituzione di un tratto di strada completamente franato, in località Lutirano, a Marradi;

Interventi di ricostruzione a seguito dei fenomeni atmosferici del 2023



Interventi rilevanti in corso di realizzazione



- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR302 al Km 35+250, in località Rio Morto, a Borgo San Lorenzo;
- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR302 al Km 27+930, in località La Brocchi, a Borgo San Lorenzo;
- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR302 al Km 51+400, in località Casaglia, a Borgo San Lorenzo;
- Progettazione della rotatoria sulla SP551, a Vicchio;
- Adeguamento di un tratto di strada sulla SR302 al Km 71+000, in località Rugginara, a Marradi.

Per quanto concerne la mobilità alternativa al mezzo proprio, è stato completato il percorso di redazione e approvazione del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e sono state realizzate le prime azioni ad esso collegate.

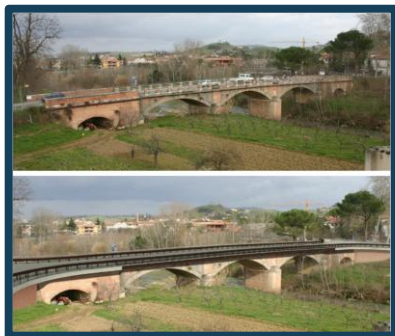
IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

La possibilità di poter fruire dei servizi con soddisfazione da parte dei cittadini è strettamente legata alla qualità dei collegamenti della zona, arrivando a determinare il successo di tutte le politiche che si mettono in atto. Il contesto metropolitano risulta ancora più complicato perché deve collegare tra loro 41 Comuni distribuiti su un territorio esteso. I cittadini hanno bisogno di non sentirsi isolati: necessitano non solo della presenza di strade ma anche che queste siano sicure nonché di potersi spostare con mezzi alternativi all'automobile. La mobilità sul territorio che immagina questa Amministrazione tiene conto anche dei cambiamenti climatici in atto e ripensa le modalità di spostamento in ottica più sostenibile per realizzare una transizione ecologica giusta.

Sicuri sulle nostre strade

Sicuramente si tratta di una delle competenze più complesse della Città Metropolitana insieme all'edilizia scolastica, ma è proprio su queste sfide che si vede l'efficienza amministrativa. Per questo motivo anche nel corso del mandato 2024-2029 l'Ente investirà nella realizzazione e nel miglioramento delle infrastrutture, nella **manutenzione ordinaria e straordinaria** delle nostre strade, nella **verifica e il monitoraggio dei ponti** e nella **sostituzione delle barriere stradali**. Tutti questi interventi sono rivolti a garantire una maggiore sicurezza per coloro che si mettono in viaggio sulle nostre strade.

Grandi interventi per la viabilità del domani



Sul tema delle grandi opere si proseguirà con la realizzazione della **variante di Grassina sulla SR222** per il decongestionamento del centro abitato di Grassina e il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze. Altra linea di azione che contraddistinguerà il mandato sono gli importanti **interventi sui ponti** da svolgersi anche in sinergia con altri collaboratori. In tale ambito si cita la progettazione del

nuovo ponte a Figline Valdarno che collegherà le due sponde dell'Arno, innestandosi sulla riva sinistra alla variante all'abitato di Figline alla SR69, di nuova realizzazione, mentre in riva destra alla rotatoria in località Matassino, che è in fase di progettazione. Realizzazione, a cura di Anas (Gruppo FS Italiane), **dell'asse viario di collegamento tra la strada statale 67 "Tosco Romagnola" e la strada provinciale 106** nei comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino ed Empoli, **e del nuovo ponte sull'Arno**, lungo complessivamente 300 metri. L'intervento è stato cofinanziato da Anas, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino, Empoli e Vinci. Ulteriori impegni sui ponti riguardano la ristrutturazione del **ponte alla**

Steccaia sul fiume Elsa, lungo la SP64 tra Certaldo e Badia a Elmi, la ristrutturazione e adeguamento del **ponte a Dicomano sul Fiume Sieve**, lungo la SP4, la ricostruzione

del **ponte a Coniale sul Fiume Santerno** lungo la SP610 tra Firenzuola e il confine con la Romagna, il completamento dei lavori della **passerella pedonale a Compiobbi** nel parco fluviale dell'Arno. Tra i grandi interventi si segnala la progettazione e successiva realizzazione della Variante alla Strada Provinciale n. 1 di San Donato in località di Troghi, **Variante di Troghi**, nell'ambito dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 Milano-Napoli della tratta Barberino di Mugello-Incisa Valdarno. Inoltre, la Città Metropolitana supporta la Regione Toscana per la realizzazione della **SRT 429** che collega Empoli a Castelfiorentino.

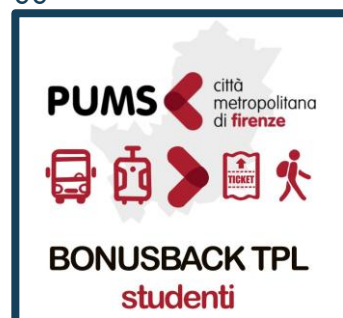


Un elemento chiave del mandato è rivestito dall'attenzione per i cambiamenti climatici che richiedono di rivedere le nostre modalità di spostamento e i mezzi utilizzati. In questa linea di azione si inseriscono gli interventi per la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili come la **pista ciclabile Signa-Montelupo**, parte della Ciclovia dell'Arno, il secondo tratto della **Ciclovia del Sole**, un collegamento non solo regionale ma anche nazionale, e la **superstrada ciclabile Firenze-Prato**, il primo caso in Italia di infrastruttura ciclabile ad alta capacità.

**Pedalando:
ciclovie
metropolitane**

Sempre nell'ottica della mobilità sostenibile, si proseguirà con l'attuazione del **PUMS** per dispiegare tutti gli effetti positivi di un sistema di mobilità integrato per un nuovo modo di vivere il territorio metropolitano: accorciare le distanze e superare le differenze esistenti tra le zone. Durante il mandato si provvederà al monitoraggio biennale e al suo aggiornamento anche sulla base dei piani della mobilità sostenibile approvati dai vari Comuni. Nell'ambito degli interventi previsti dal PUMS per la promozione della mobilità alternativa si inserisce il **BonusBack TPL**, una agevolazione tariffaria del titolo di viaggio rivolta agli studenti delle scuole superiori residenti nel territorio metropolitano e basato sul modello del cashback con un rimborso del costo del titolo di viaggio acquistato dall'abbonato, iniziativa finalizzata a favorire l'uso del trasporto pubblico mettendo in atto un processo di educazione alla mobilità sostenibile attraverso azioni di agevolazione tariffaria con scontistica sugli abbonamenti. Il progetto è stato avviato nella scorsa annualità e si intende riproporlo nel prossimo mandato con maggiori investimenti.

**PUMS, per una
mobilità
alternativa**



Nell'ambito del rafforzamento della mobilità sostenibile e dell'attenzione dell'ambiente si inseriscono gli interventi di **potenziamento della flotta del Trasporto Pubblico Locale**, sfruttando le opportunità di finanziamento offerte dal DM 71/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Comunità Europea attraverso il Programma Nazionale PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 nell'ambito della mobilità "green", promuovendo la sostituzione e il rinnovo del parco mezzi per gli autobus urbani di Firenze, gli extraurbani e il lotto debole.

**Per un migliore e
potenziato
trasporto
pubblico locale**

1.3.2.3 - NOI CON VOI

I cittadini hanno bisogno di non essere lasciati soli, di vivere in un territorio sicuro e di avere la chiara percezione di questa sicurezza. Tali concetti sono strettamente collegati con la qualità di vita delle persone e si traduce in una linea di azione che vuole **mitigare ed eliminare le paure e le ansie, specie dei più fragili e dei più esposti**.

La **sicurezza**, in ogni suo ambito, ha acquistato sempre più rilevanza a partire dal periodo post pandemico e, oggi, riveste un ruolo chiave nella vita dei cittadini e di conseguenza nell'azione amministrativa. Seppure le competenze assegnate alle Città Metropolitane siano diverse da quelle dei comuni, anche nel nostro ente è possibile delineare degli ambiti di azione che riguardano la sicurezza e il sociale.

Per quanto concerne il **corpo della Polizia Provinciale della Città Metropolitana di Firenze** essa svolge funzioni di polizia locale ed amministrativa legate alle materie di competenza (passi carrabili, impianti pubblicitari, Tpl, autoscuole), espleta i procedimenti amministrativi conseguenti all'accertamento delle violazioni al codice della strada sulle reti viarie di competenza e i controlli sul territorio in ambito ambientale.

Nessun Ente può essere amministrato, e neppure pensato, senza tener conto delle soggettività femminile e delle dinamiche di rispetto e inclusione di ogni diversità. L'azione **sociale** dell'Ente è dedicata principalmente agli interventi per i soggetti a rischio, quali i giovani inoccupati e che non hanno completato l'obbligo scolastico o le donne che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro. Inoltre, nell'ambito sociale, l'Ente si occupa non solo della parte amministrativa per quanto concerne il settore no-profit, con ormai la piena operatività del RUNTS e le deleghe conferite in materia dalla Regione Toscana, ma anche alla promozione sociale per il superamento degli stereotipi e il perseguimento della parità di genere, nonché il contrasto alle discriminazioni per l'orientamento sessuale, l'identità di genere, la promozione e il riconoscimento dei diritti di tutte le persone.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nello scorso mandato la Polizia Provinciale della Città Metropolitana di Firenze ha svolto regolarmente le mansioni di competenza per quanto concerne le funzioni di polizia locale e amministrativa, nonché le attività richieste al personale applicato in procura. Si evidenzia come, nel precedente mandato 2019-2024, **il numero degli ungulati sia stato in crescente aumento sia in ambito rurale sia in quello urbano**. Il personale è intervenuto direttamente quando la presenza dei cinghiali ha rappresentato un problema di sicurezza pubblica (in città, giardini pubblici e privati, scuole), per un totale di circa **14.000⁵ interventi**.

Durante il mandato 2019-2024, in ambito sociale, ha avuto il via il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** con le conseguenti attività di migrazione e aggiornamento dei dati.

La Città Metropolitana ha promosso e supportato progetti di inclusione sociale come corsi di **formazione professionalizzanti per l'inserimento di persone fragili**, anche di **donne vittime di violenza**, attività di sensibilizzazione sui temi **della parità, dell'identità di genere e del rispetto delle diversità**. Nel 2023, in collaborazione con UNIFI e grazie a un finanziamento della Regione Toscana a valere su fondi POR Obiettivo **"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"** FSE 2014-2020, la Città Metropolitana di Firenze ha redatto il suo primo **bilancio di genere⁶** e si è occupata del coordinamento della redazione dei bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni metropolitani (39 su 41). Lo stesso finanziamento ha dato vita anche a progetti di **sensibilizzazione contro la violenza di genere in una serie di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado**, realizzato in collaborazione con i due Centri antiviolenza del territorio metropolitano.

⁵ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

⁶ [Bilancio di Genere - CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

Inoltre, nel 2023 ha preso avvio la collaborazione con UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, l'ufficio deputato dallo Stato a garantire il diritto alla parità di trattamento, che ha finanziato un progetto dedicato alla sensibilizzazione contro le discriminazioni nello sport, "**Contro il razzismo... c'è da pedalare!**" realizzato a marzo 2024 e ispirato al Grand Départ da Firenze del Tour de France, in programma per giugno 2024.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Nel rispetto delle competenze della Città Metropolitana di Firenze, diverse da quelle assegnate ad altri enti con un maggior e più diretto impatto sulla popolazione, la linea di azione è quella di proseguire e migliorare le iniziative a supporto dei cittadini, anche in materia di sicurezza.



Nel prossimo mandato, su delega della Regione Toscana, competente per caccia e pesca, l'Ente continuerà ad investire sul **controllo del territorio nella vigilanza ittica venatoria**, innanzitutto operando per il controllo ed il contenimento degli ungulati, considerando il costante aumento del loro numero che si avvicina al contesto urbano, senza dimenticare allo stesso tempo l'importanza degli investimenti su ambiente e riforestazione per ridurre le ragioni per cui si determina questa dinamica.

Controllo del territorio e vigilanza ittica venatoria

Inoltre, il corpo di Polizia sarà impegnato nella **verifica del rispetto delle norme** di propria competenza, nell'ambito delle violazioni del codice della strada, nei controlli su TPL e sulle attività legate al turismo, con lo scopo di garantire maggiore sicurezza ai cittadini del nostro territorio.

Nell'ambito sociale non può essere trascurata l'attività amministrativa per **la gestione e l'aggiornamento del RUNTS** che richiede un impegno costante affinché le associazioni no-profit possano operare a supporto delle persone in difficoltà.



Come già detto in precedenza non esiste possibilità di amministrare bene un territorio senza uguaglianza e rispetto. Per tali motivi, la Città Metropolitana, anche come ente di raccordo sul territorio e con ancora maggiore impegno, si

Nessuno è solo, la Città Metropolitana per i diritti e l'inclusione

occuperà di **promuovere e sostenere progetti per l'inclusione sociale** per i soggetti fragili, per le vittime di violenza, per l'eliminazione delle differenze di genere, per la parità, per non sentir più parlare di discriminazione di genere e di identità, per garantire che tutti vedano rispettati i propri diritti. In tale ottica continua l'impegno e l'adesione alla rete REA.DY e il supporto attivo alle iniziative da loro promosse.



La redazione del Bilancio di genere della Città Metropolitana e di quasi tutti i Comuni del territorio metropolitano, avviata come ricordato nel 2023, ha comportato uno sforzo non indifferente da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte ed è al centro anche della proposta progettuale che, proprio mentre queste linee sono in redazione, è in corso di elaborazione dalla Città Metropolitana in collaborazione con UNIFI per essere presentato in risposta a un nuovo avviso pubblico della Regione Toscana per la **realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, a valere su PR FSE 2021-2027**. Tale avviso potrà finanziare un triennio di attività mirate a supportare gli enti pubblici territoriali nella **redazione dello strumento del Bilancio di Genere e di tutti gli atti che ad esso conseguono, con particolare riferimento ai piani strategici di genere**. A tal fine la Città Metropolitana ha aderito all'Osservatorio al Bilancio di genere istituito dall'Ateneo fiorentino.

Sempre a valere sull'avviso regionale e come da questo richiesto, le azioni **di sensibilizzazione contro la violenza di genere nelle scuole saranno riproposte**, con una più consapevole attenzione alle esigenze dei diversi territori

La collaborazione con UNAR si dispiegherà in progetti sempre più pensati per contrastare ogni forma di discriminazione sul territorio metropolitano.

Infine, per non lasciare soli gli studenti universitari che vivono a Firenze ma sono residenti in altre Regioni, l'Ente proseguirà con l'accordo con Università di Firenze, Azienda USL Toscana Centro e in collaborazione anche con il Comune di Firenze per garantire un **servizio di assistenza sanitaria** tramite un ambulatorio ad accesso gratuito (Casa della Salute).

Nell'ambito delle proprie competenze la Città Metropolitana di Firenze continuerà a promuovere la salute globale e a combattere le disuguaglianze in questo campo seguendo l'approccio **One Health**. Tale concetto vuole rappresentare la stretta correlazione esistente tra salute umana, animale e degli ecosistemi e solamente lavorando in modo integrato su tutti questi aspetti si potranno affrontare efficacemente le minacce per la salute.



1.3.3 PERSONE AL CENTRO – PROGETTI BANDIERA

Di seguito sono riportati i **progetti bandiera** del mandato 2024-2029, un quadro delle progettualità di rilevanza strategica per l'Amministrazione e di forte impatto sul territorio e sui cittadini. I progetti bandiera sono presentati distinguendo le opere dai servizi e seguendo le tematiche presenti nella corrente macrolinea.

SCUOLE

Realizzazione Nuovo Polo scolastico Meucci-Galilei
Realizzazione Nuovo Edificio Scolastico in Via Raffaello Sanzio (Empoli)
Realizzazione Nuovo plesso Istituto alberghiero Saffi
Realizzazione Nuova costruzione edificio scolastico San Salvi
Realizzazione Riqualificazione del Liceo Artistico di Porta Romana
Realizzazione Riqualificazione Liceo Rodolico Succursale
Realizzazione Nuova Palestra dell'Istituto Agrario a Firenze
Realizzazione Riqualificazione Istituto Tecnico Ferraris
Realizzazione Nuovo Istituto Virgilio a Empoli
Realizzazione Rifacimento facciate Liceo Castelnuevo a Firenze
Adeguamento sismico degli Istituti:
Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Artistico di Porta Romana a Firenze
Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Buontalenti (sede) a Firenze
Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Professionale Cellini
Realizzazione Adeguamento sismico dell'ISA Ceramica a Sesto Fiorentino
Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Volta Gobetti a Bagno a Ripoli
Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Peano a Firenze
Progettazione Adeguamento sismico dell'Istituto Buontalenti (succursale) a Firenze
Realizzazione Nuovo polo scolastico a Campi Bisenzio
Realizzazione Antincendio per Istituto Fermi
Progettazione della nuova scuola nel centro di Firenze

OPERE



**Nuovo Edificio
Scolastico Empoli**



**Nuovo Istituto
Meucci - Galilei**



**Nuovo Edificio
San Salvi**

MOBILITÀ SOSTENIBILE PISTE CICLABILI

Pista ciclabile Signa-Montelupo
Realizzazione Ciclovia del Sole
Realizzazione Completamento superstrada ciclabile Firenze-Prato (lotti 3, 4, 5 e 6)
Realizzazione Pista ciclabile Firenze Rosano (tratto della Ciclovia dell'Arno)
Realizzazione Pista ciclabile Scandicci Lastra a Signa (tratto Ciclovia dell'Arno)

OPERE



**Pista ciclabile
Firenze - Prato**

Strada regionale 429

Realizzazione VARIANTE DI GRASSINA (in parte già realizzato)

Completamento Variante di Grassina (lotti 1 e 2)

Altre Varianti ai Centri abitati – Nuovi tracciati stradali

Variante sulla SP1 all'abitato di Troghi, Rignano

Collegamento tra la SP87 e la SR69 in località Matassino, Reggello

Realizzazione completamento terzo lotto Circonvallazione San Casciano in Val di Pesa - variante SP12

Manutenzione straordinaria ponti, di cui:

Messa in sicurezza SP87 km 0+700 Ponte sull'Arno a Matassino a Figline e Incisa Valdarno

Manutenzione straordinaria SP41 km 15+700 Ponte sulla Sieve a Dicomano

Manutenzione straordinaria SP87 km 1+300 Ponte a Matassino a Figline e Incisa Valdarno

Manutenzione straordinaria SP551 km 2+000 Ponte sulla Sieve a Scarperia e San Piero

Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR302 al Km 44+100, Borgo San Lorenzo

Manutenzione straordinaria e adeguamento del ponte sulla SR302 al Km 29+430 sul Fiume Sieve a Borgo San Lorenzo

Realizzazione intervento di adeguamento SP93 al Km 9+092 – ponte sul torrente Virginio in loc. Fornacette, tra Montespertoli e San Casciano Val di Pesa

Realizzazione intervento di adeguamento SP64 km 7+700 – ponte alla Steccaia sul fiume Elsa, tra Certaldo e Badia a Elmi

Realizzazione intervento di adeguamento SP106 km 7+145 - Ponte Montelupo tra Capraia e Montelupo F.no

Realizzazione intervento di adeguamento SP1 Km 18+750 – ponte in loc. Scolivigne, Bagno a Ripoli

Realizzazione intervento di adeguamento SR2 km 270+500 – ponte sul fiume Pesa in loc. Sambuca, tra Barberino Tavarnelle e San Casciano Val di Pesa

Progettazione dell'intervento di adeguamento del ponte sul Fiume Sieve sulla SP551 Km 2+000 sul Fiume Sieve a Scarperia San Piero

Messa in sicurezza e realizzazione intersezioni

Messa in sicurezza intersezione tra la SS67 e la SP91, Rufina

Messa in sicurezza intersezione sulla SR302, loc. Sant'Adriano, Marradi

Realizzazione nuova intersezione con rotatoria SP131 di Bilancino (km 3+300) con SP8 a Barberino

Realizzazione nuova intersezione a rotatoria tra SP15, SP60 ed SP 61 in loc. Le Vedute, Fucecchio

Realizzazione nuova intersezione a rotatoria tra SP64 e SP1 senese, in riva sinistra del fiume Elsa in loc. Badia a Elmi, Certaldo

Realizzazione rotatoria tra SP503 e SP 42, in località Palagio, Scarperia e San Piero

Progettazione della realizzazione nuova intersezione a rotatoria tra SP84 e SS67 in loc. Le Sieci, Pontassieve

Messa in sicurezza tratti stradali, scarpate e pertinenze

Intervento di messa in sicurezza su SP477 km 13+000-16+000 - Barriere Frana su SP 41 Km 10+500, Vicchio



**Adeguamento
Ponte sulla SP106**

Km 7+145



**Adeguamento
Ponte SP64 Km
7+700**



**Lavori di
completamento
Variante di
Grassina**



**Strada regionale
429**

Frana su SP 86 Km 13+100, in località Tosi, Reggello
Frana su SP91 Km 9+800, in località Pomino, Rufina
Frana su SP610 Km 74+000, loc. Bruscaia, Firenzuola
Costruzione nuovo ponte a Vicchio (inserito nel PUMS)

SERVIZI

SCUOLE

Progetto Tutti a Scuola - per l'inclusione di tutti gli studenti

Progetto Viaggi della Memoria e Resistenza - per non ripetere gli stessi errori

Progetto Cittadini del domani - per imparare a essere buoni cittadini del domani

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto BonusBack TPL - per promuovere la mobilità pubblica tra i nostri ragazzi

SICUREZZA

Progetto Parchi e giardini sicuri - per il controllo degli ungulati del nostro territorio

SOCIALE

Progetto "Noi ci siamo" - contro ogni forma di violenza

Progetto "VIVALAVORO" - per l'inserimento delle persone fragili nel mondo del lavoro

Progetto "Insieme" - per attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, anche a supporto della redazione dello strumento del Bilancio di Genere in collaborazione con UNIFI

1.3.4 PERSONE AL CENTRO – MISSIONI DI BILANCIO COLLEGATE

La linea programmatica e gli indirizzi strategici descritti nel presente capitolo sono gli elementi da cui si derivano gli obiettivi strategici di medio periodo che sono direttamente collegati alle missioni di bilancio. Pertanto, sono collegati alla macrolinea di mandato **Persone al Centro** le seguenti missioni:

PERSONE AL CENTRO – MISSIONI DI BILANCIO	
LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA	MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI	MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
NOI CON VOI	MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
	MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

1.4 PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE

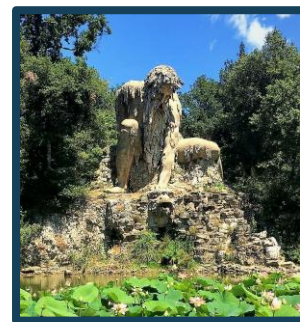
1.4.1 LINEA DI MANDATO: PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE

Nuovi modelli metropolitani come risposta a scenari complessi - governare il cambiamento e non subirlo

Imparare a fronteggiare i cambiamenti per non subirli

Il contesto che ci circonda, sia esso nazionale o internazionale, è divenuto sempre più complesso nel corso degli anni, in quanto caratterizzato da sistemi strettamente correlati dove se qualcosa accade a molti chilometri di distanza può avere un impatto sulla nostra economia e sul nostro modo di vivere. Ne è la dimostrazione la crisi economica del 2008 e l'emergenza pandemica legata al virus SARS-Covid 19, i quali sono divenuti un elemento di stress per i nostri territori rallentando l'economia e i processi produttivi dell'area. Con fatica e impegno, forza e resilienza, parola abusata in questo periodo ma corretta per descrivere il nostro tessuto sociale ed economico, siamo riusciti lentamente a ricominciare. In futuro l'efficacia della risposta a scenari di rischio, e la conseguente tenuta del contesto socioeconomico, saranno strettamente collegati alla **capacità delle amministrazioni di saper fronteggiare i cambiamenti e di saperli prevedere**. Per questo gli enti devono essere dotati di una struttura che permetta loro di rispondere rapidamente alle nuove esigenze dei cittadini e alle variazioni del contesto normativo in cui si trova ad operare.

La Città Metropolitana di Firenze è un ente di secondo livello con una propria struttura nella quale operano circa **400 dipendenti distribuiti** nella sede principale di Palazzo Medici Riccardi e nelle altre sedi distaccate in Via Mercadante, Via del Mezzetta e Via dell'Olmattello nonché sui centri operativi dislocati sul territorio. Spesso le sue **funzioni sono strettamente connesse con quelle degli alti enti posti gerarchicamente a monte o a valle** della stessa mentre i contatti diretti con i cittadini sono limitati a poche mansioni di sportello (ad es. rilascio concessioni e autorizzazioni).



Per rispondere ai rapidi cambiamenti, nel prossimo mandato la struttura dell'amministrazione dovrà essere ulteriormente migliorata sia dal punto di vista delle dimensioni sia delle competenze. Inoltre, per essere un supporto reale ai cittadini è necessario che le Amministrazioni investano nell'innovazione tecnologica e nella digitalizzazione: più vicini e più rapidi.

Non solo mutamenti del contesto socioeconomico e normativo, il territorio deve affrontare anche i cambiamenti climatici e le sfide che ne conseguono in modo che gli effetti non ricadano principalmente sulle persone più fragili.

Il territorio amministrato è ampio, con caratteristiche diverse tra le varie zone alcune delle quali sono state classificate con un rischio idrogeologico⁷ o di frana⁸ elevato.

Nel 2023 l'area è stata interessata **dall'alluvione dell'Alto Mugello** (15-17 maggio 2023) e **dall'esondazione del fiume Bisenzio** (2 novembre 2023) dovendone fronteggiare le conseguenze con la propria Protezione Civile e con gli uffici tecnici per il ripristino delle infrastrutture. Gli impatti sempre più importati sul territorio hanno aumentato l'attenzione della popolazione verso una **transizione ecologica** che deve essere guidata affinché le conseguenze non ricadano sui più deboli. Allo stesso tempo deve essere **valorizzato il ruolo della Protezione Civile che fornisce supporto e coordinamento ai cittadini e al territorio**.

**Territori da...
proteggere**

Sfide complesse anche per quanto riguarda il turismo e la cultura. Dopo la contrazione dei flussi turistici nel periodo pandemico, adesso i numeri stanno tornando a quelli precrisi. La maggior possibilità di muoversi, sia per quanto riguarda i cittadini italiani sia quelli esteri, sta portando sempre più viaggiatori nei nostri territori e il **turismo, da preziosa risorsa, rischia di diventare un elemento di stravolgimento del tessuto economico e sociale se non opportunamente guidato**. Pertanto, lo scopo di questa Amministrazione, seppure nel limitato ambito di competenze, è quello di monitorare e promuovere un turismo sostenibile, incentivando la visita dei territori meno conosciuti e promuovendo le bellezze dell'area metropolitana.

**Territori da...
scoprire**



La sede principale della Città Metropolitana è Palazzo Medici Riccardi, un edificio dall'elevato valore storico e culturale, all'interno del quale è presente un percorso museale e spazi adeguati a convegni e concerti estivi. Al suo fianco, il Parco Mediceo di Pratolino, inserito tra i patrimoni dell'UNESCO, un luogo di arte e ambiente, utilizzato per spettacoli e per attività di

⁷ [C1 Carta-pericolosità-idrogeologica.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

⁸ [C3 Carta-pericolosità Rischio-versante.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

formazione e promozione legati all'ecosistema che ci circonda.

L'Amministrazione ritiene che la cultura sia il motore nonché la direzione dello sviluppo sociale di una comunità di cittadini e cittadine, uno strumento di inclusione. Per questo motivo **si impegna a sostenere le proposte culturali e a proseguire nella cura e valorizzazione del proprio patrimonio artistico-culturale.**

1.4.2 PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE – INDIRIZZI STRATEGICI

1.4.2.1 - LA BUONA AMMINISTRAZIONE

Lo scopo della presente linea di programma è realizzare **un'amministrazione efficiente e funzionale in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini, delle imprese, degli enti e delle associazioni**, di riuscire a adattarsi al complesso contesto esterno, capace di rispondere alle esigenze del territorio ed erogare servizi di qualità.

Per poter realizzare lo scopo è necessaria **un'adeguata struttura e organizzazione degli uffici, corrette procedure per acquisire professionalità dall'esterno, un costante processo di formazione** che permetta ai dipendenti di essere aggiornati sulle novità che li circondano, valorizzandoli, nonché sia in grado di **garantire la sicurezza del proprio personale, specie di quello operativo.**

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nel corso del precedente mandato la Città Metropolitana ha potuto finalmente superare il blocco assunzionale, rimettendo a bando 42 posti, assumendo 166 persone nel corso degli ultimi 5 anni a fronte di 176 pensionamenti/sostituzioni⁹. La struttura ha raggiunto circa 400 dipendenti distribuiti in 8 Direzioni e raggruppate in due dipartimenti (Finanziario e Territoriale). Nonostante le entrate ridotte nel periodo pandemico, la gestione dei bilanci è sempre stata virtuosa con la Ragioneria che nel mandato 2019-2024 ha gestito € 850.104.355,46 di entrate correnti, € 215.442.963,87 di entrate per investimenti, € 638.386.023,52 di spese correnti e € 264.551.410,46 di spese per investimenti¹⁰, e ha **rispettato i tempi di pagamento (pari a 22 giorni nel 2023)**. Nello stesso periodo sono state svolte **230 procedure di gara**¹¹.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

L'ente si doterà di una **struttura organizzativa** funzionale in grado di supportare le attività amministrative, operative e tecniche per erogare servizi alla comunità e si proseguirà ad investire **in reclutamento di personale in grado di potenziare gli uffici**. Per rispondere ai continui cambiamenti in campo tecnologico e normativo, l'Amministrazione intende investire su **attività di formazione** adeguate ai profili professionali e alle mansioni svolte. Si ritiene, infatti, che per erogare servizi di qualità sia necessario avere dipendenti formati e valorizzati, creando le basi per un **clima di benessere** del personale che possa essere trasferito ai cittadini nel momento in cui si interfacciano con gli uffici.

⁹ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#) – dati al 19 febbraio – rilevazione del precedente mandato

¹⁰ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#) – Somma dei dati estratti dai conti consuntivi 2019, 2020, 2021, 2022 e dal preconsuntivo 2023

¹¹ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

Il personale della Città Metropolitana di Firenze non è composto solamente da dipendenti amministrativi e tecnici, presenti negli uffici, ma anche **da operai che lavorano nei cantieri** al fine di garantire la sicurezza delle nostre strade e dal **personale inquadrato nel profilo di vigilanza impegnato nel pattugliamento del territorio**. Nel prossimo quinquennio l'Amministrazione intende promuovere e investire nella **loro sicurezza**, nonché garantirla al personale delle ditte che lavorano nei nostri cantieri.



Anche nel prossimo mandato la Ragioneria dell'Ente proseguirà con il costante impegno sia per la **corretta tenuta dei bilanci**, in modo da avere fonti certe e disponibili per sostenere gli interventi, nonché per **rispetto dei tempi di pagamento** da parte dei nostri uffici. Al raggiungimento di tale obiettivo saranno chiamati tutti i dirigenti, come da ultime disposizioni normative, affinché chiunque si trovi a lavorare con la Città Metropolitana possa essere sicuro di ricevere il giusto compenso nel tempo pattuito.

Allo stesso modo proseguirà l'attività dell'ufficio **Gare** che guiderà le operazioni necessarie per garantire la realizzazione delle opere, insieme all'Ufficio **Espropri**. L'Ufficio Gare, inoltre, si occuperà dell'approvvigionamento dei servizi necessari per il corretto svolgimento dell'attività amministrative e, ove il contesto lo richieda, svolgerà il ruolo di soggetto aggregatore o stazione appaltante per gli altri enti.

Gli **uffici di rappresentanza e quelli di comunicazione** si occupano di promuovere il ruolo e la funzione della Città Metropolitana di Firenze nonché di supportare le iniziative presenti sul territorio. Essendo stati apprezzati i risultati raggiunti nel precedente mandato, si proseguirà sulla linea tracciata valorizzando e ottimizzando ancora di più i flussi comunicativi.

Al fine di garantire gli **interessi legali dell'ente e applicare correttamente le sanzioni** previste per le materie di competenza, proseguirà con il consueto impegno l'attività in capo rispettivamente agli uffici legali e a quelli sanzionatori.

La Città Metropolitana di Firenze risulta titolare di **partecipazioni** nei seguenti soggetti giuridici: **n. 5 società partecipate, n. 15 fondazioni, n. 14 associazioni, n. 2 Aziende Servizi alla Persona**. Le partecipazioni societarie sono oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica, al fine dell'adozione del **Piano di Revisione Ordinaria**. Proseguirà l'attività di controllo sulle società partecipate, con particolare attenzione a quelle che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente. Saranno inoltre attuate le attività propedeutiche e necessarie alla redazione del **bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze**. Di rilievo l'avvio dell'iter per la **costituzione della Fondazione "Mondeggi Sostenibile"** avente lo scopo di promuovere e supportare la rigenerazione produttiva e agricola, la rivitalizzazione economica della Tenuta di Mondeggi, progetto altamente qualificante del programma di mandato.

Le nostre partecipazioni

1.4.2.2 UN FUTURO DIGITALE

La tecnologia è entrata a far parte del nostro modo di vivere quotidiano e non è più possibile pensare di prescindere da essa. La popolazione chiede alle pubbliche amministrazioni di **rispondere alla loro richieste in tempi rapidi** e di poter **accedere ai servizi direttamente da remoto**, anche in diversi momenti della giornata rispetto a quelli di apertura degli sportelli. Il periodo pandemico ha dato un forte impulso alla spinta tecnologica sia dal lato delle richieste dei cittadini, sia dei servizi offerti dalle amministrazioni. A partire dal 2020 le amministrazioni hanno sviluppato nuovi

modelli di erogazione dei servizi nonché nuove modalità di lavoro per i propri dipendenti. Non è possibile arretrare in questo campo, ce lo chiedono anche le istituzioni europee che, in questo ambito, hanno istituito una linea di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicato alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nel corso del mandato 2019-2024 sono state sviluppate relazioni, banche dati e servizi ICT, a supporto dello svolgimento delle funzioni proprie dell'ente, dei Comuni e delle Unioni di Comuni dell'area metropolitana. Deciso è stato l'impulso alla trasformazione digitale dell'ente, con risultati in linea con le previsioni del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione (es. svolgimento dell'intera pratica per via telematica, ricorso alla piattaforma PagoPA per tutte le tipologie di pagamento verso l'ente, l'accesso ai servizi online tramite SPID, CIE e CNS). A seguito dell'emergenza pandemica si è dato avvio al programma di lavoro agile per i dipendenti prima nella sua forma emergenziale, divenuta poi ordinaria, come previsto da apposito Regolamento.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Digitalizzazione e innovazione rappresentano, oggi più ancora che in passato, elementi chiave per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Anche nel prossimo mandato si continuerà ad investire per migliorare e facilitare l'accesso dei servizi ai cittadini, per integrare i sistemi digitali nella pianificazione e nella programmazione dei servizi su scala metropolitana.

Digitalizzazione alla portata di



Pertanto si proseguirà nello studio di **sistemi per il governo di area vasta**, soprattutto l'elaborazione di un modello di data governance a supporto dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio degli strumenti di pianificazione strategica (PSM), della mobilità (PUMS) e territoriale (PTM), della gestione delle infrastrutture della viabilità (sistema informativo stradale) e dei servizi della mobilità (supervisore su scala metropolitana), nonché dell'erogazione dei servizi per il turismo e la cultura. Nell'ambito PNRR, missione 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", sono previsti **interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA**. In tale scenario sono stati individuati i primi obiettivi da perseguire che riguardano il personale interno da formare sull'utilizzo delle tecnologie assistive e dei software per i lavoratori con disabilità, nonché sugli strumenti disponibili e sulle buone pratiche per la riduzione degli errori nei servizi digitali. Tali attività rientrano in un accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e verranno sviluppati nella prima parte del mandato. Nel corso dello stesso, il processo di trasformazione digitale investirà anche nell'ambito dei **lavori pubblici, dove si intende diffondere progressivamente la metodologia BIM** ed un nuovo modello organizzativo alla stessa collegato, consentendo di **estendere i benefici attesi dalla digitalizzazione anche alla progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche**.

Le modalità di lavoro del domani

Per quanto concerne l'organizzazione e le **nuove forme di lavoro**, nel corso del precedente mandato la modalità di **lavoro agile** ha trovato piena applicazione nell'Ente senza registrare una riduzione della qualità dei servizi offerti o delle performance globali. Constatata l'esigenza di perseguire **l'equilibrio tra lavoro e vita privata** che ha portato alla diffusione ed il consolidamento di forme di flessibilità nelle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, tale scenario ha fornito nuovi stimoli per promuovere un'organizzazione ed una gestione del lavoro

improntata al risultato: si intendono quindi sviluppare soluzioni atte a **monitorare** – anche automaticamente – **processi e procedimenti con i relativi livelli di servizio**. Inoltre, per venire incontro alle esigenze di tutto il personale nel corso del prossimo mandato, al fianco del lavoro agile, si vuole imprimere una maggiore strutturalità al telelavoro per i casi che ne abbiano l'effettiva necessità. Pertanto, l'Amministrazione continuerà a perseguire soluzioni tecnologiche e organizzative che caratterizzeranno le città del prossimo futuro.

4.2.3 CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI

Tutte le amministrazioni si trovano a dover fronteggiare il **cambiamento climatico**, in particolare le conseguenze dei fenomeni meteorologici che negli ultimi anni hanno assunto maggiore intensità. Per questo è necessario aumentare la **consapevolezza della popolazione in merito ai fenomeni idrologici** che possono accadere sul territorio e alle misure di autoprotezione da attuare in caso di evento, oltre che focalizzare l'attenzione sulle persone più fragili nella definizione di una transizione ecologica che sia

oculata e ben gestita. Tra le competenze della Città Metropolitana si ricorda il supporto alle amministrazioni e alla popolazione fornito dalla Protezione Civile chiamata a gestire le conseguenze degli eventi naturali che si abbattano sul territorio.

Attenzione al cambiamento climatico

Le attività di **cura del verde**, a partire da quello urbano, e di salvaguardia del patrimonio boschivo **assumono un ruolo centrale per le funzioni di cattura dell'anidride carbonica e di svolgimento della funzione termoregolatrice**. La Città Metropolitana ha fra i compiti delegati anche il **contrasto agli incendi boschivi**, sia in termini di prevenzione che di lotta attiva in caso di evento.

Patrimonio non solo edifici: piante e boschi

In materia strettamente ambientale e quindi delle funzioni disciplinate dal Dlgs 152/06, va inoltre ricordato che, in esito alla sentenza della Corte costituzionale n. 129/2019, **l'Ente si è visto riattribuire alcune competenze passate alla Regione** con la riforma attuata dalla L.R. 22/2015. Queste vengono gestite per la parte di **recupero dei rifiuti** direttamente dall'ufficio appositamente formato internamente all'amministrazione. Per la parte inerente alle **attività di bonifica dei siti inquinati**, ai sensi della L.R. 31/2023, è invece in corso di attuazione, al fine di migliorare la completa integrazione di tali competenze da parte dei diversi soggetti istituzionali, una gestione associata per mezzo di un ufficio comune istituito presso la Regione Toscana.

Recupero dei rifiuti, una nuova competenza

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

La Protezione Civile ha svolto attività di supporto nei due eventi meteorologici che hanno investito il territorio nel 2023, dimostrando un'ottima capacità di risposta alla crisi. Sempre nel corso del 2023 si è inoltre registrato un evento sismico di magnitudo 4,9 con epicentro in comune di Marradi, il più forte verificatosi in Italia durante il 2023 sulla terraferma.

Nel corso del mandato sono intervenute, per il tramite del Coordinamento metropolitano di Protezione Civile, sulle emergenze, a partire da quella legata al Covid **19.297 associazioni e 7.876 volontari** e sono state inoltre gestite oltre **18.000 telefonate all'anno¹² della Sala Operativa H24**. Con Atto del Sindaco Metropolitano N. 9 del 21/03/2024 è stato adottato il nuovo **Piano di Protezione Civile della Città Metropolitana di**



¹² [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

Firenze, successivamente approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan numero 24 del 17/04/2024.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Nuovo modello di sviluppo urbano sostenibile

Come descritto in precedenza la lotta ai cambiamenti climatici e la transizione ecologica gestita in modo oculato sono **uno dei punti cardine del prossimo mandato**. Si tratta di una sfida complessa che richiede di ripensare il territorio e il modo di vivere dei cittadini, al fine di mitigare le conseguenze degli eventi estremi.

Trattandosi di sfide articolate, lo scopo **non può essere raggiunto solo con la cura del verde e la riforestazione ma delineando una strategia che tenga conto di diversi aspetti**. Un intervento volto a rimettere al centro l'ambiente richiede non solo la maggior presenza delle aree verdi ma anche la valorizzazione del trasporto pubblico locale e della mobilità alternativa che permettano ai cittadini di rinunciare ai mezzi propri nelle attività quotidiane. Affinché i piani siano funzionali allo scopo, la programmazione strategica dei territori e delle città dovrà superare i singoli comuni: per contrastare fenomeni così complessi servono azioni integrate per lo **sviluppo urbano sostenibile**, grandi interventi territoriali promossi da reti e alleanze di città come nuovi soggetti programmatori, che siano il frutto di un approccio multilivello, multisettoriale, territoriale e integrato. Tali aspetti si legano quindi agli indirizzi della Pianificazione Strategica Metropolitana e dell'Assetto del territorio presenti nella terza macrolinea *Sinergie, programmazione metropolitana*.

Sicurezza verde

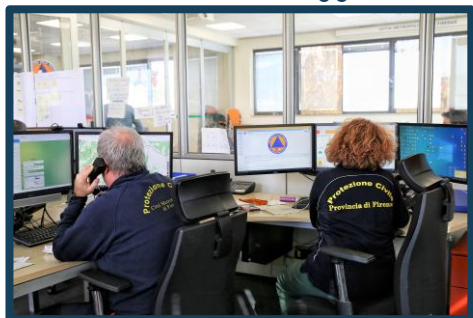
Per quanto concerne gli aspetti legati al verde, anche nel prossimo mandato, proseguiranno gli interventi di valorizzazione delle aree protette, dei parchi naturali, la protezione naturalistica e la forestazione. Per garantire un polmone verde intorno alle nostre città, si proseguirà nelle **azioni di tutela del patrimonio boschivo, di gestione del patrimonio arboreo presente sulle strade e nelle scuole di competenza e alla riforestazione delle aree**. A tal proposito si cita il completamento del progetto di riforestazione urbana, attuata attraverso l'attivazione di **7 progetti**¹³ finanziati dal MASE, finalizzati alla messa a dimora di oltre **12.000 alberi e 5.360 arbusti**, che nei prossimi anni vedrà la Città Metropolitana impegnata nella manutenzione degli stessi fino al completo attecchimento. Sarà inoltre attuato un progetto di forestazione finanziato sempre dal MASE con fondi PNRR che porterà all'impianto di circa **35.000 esemplari distribuiti su 9 comuni della Città Metropolitana di Firenze** che hanno messo a disposizione, sempre in quella logica di azione sinergica istituzionale, terreni in loro disponibilità per l'attuazione del progetto a cui ha aderito, in termini fondiari, anche la AUSL Toscana Centro.

Progetti di riforestazione dei nostri territori

Al fianco della popolazione H24 e coordinamento

Nell'ambito del **soccorso civile** rientra il coordinamento con la Prefettura per la gestione delle emergenze riguardanti il territorio, attività portata avanti in modo ormai continuativo e sempre più standardizzato anche in ragione dell'applicazione e **piena operatività del nuovo Piano Metropolitan di Protezione Civile**, che sarà oggetto di **eventi esercitativi**. La Protezione Civile è un sistema a cui partecipano

componenti istituzionali e strutture operative; il coordinamento è l'unico modo per garantire una risposta efficiente nelle emergenze per il sostegno alla popolazione coinvolta. Anche nel prossimo mandato, proseguirà l'attività delle **Sala Operativa H24**, che nel 2023 ha festeggiato i suoi primi 20 anni, un presidio per la sicurezza al fianco di istituzioni e cittadini, sia in emergenza che nel quotidiano. Verrà inoltre attuato un progetto di integrazione con il Comune di Firenze in seguito all'accordo firmato, dalle due amministrazioni nel



¹³ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

2024 e che porterà ad una **sperimentazione di una sala operativa unica di protezione civile**.

Infine, anche nel prossimo quinquennio la Protezione Civile proseguirà con i **programmi di formazione rivolti a tecnici ed amministratori della Città Metropolitana di Firenze per mitigare** i rischi e l'Amministrazione si occuperà dell'**adeguamento delle strutture** a disposizione come, ad esempio, l'intervento di ristrutturazione del **Centro Operativo La Chiusa** a Calenzano.

**Aggiornamento
del personale e
adeguamento
delle strutture**

1.4.2.4 - ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE

Nella nostra ottica la **cultura è il motore e la direzione dello sviluppo sociale di una comunità di cittadini e cittadine**. Ricco è il patrimonio artistico-culturale della Città Metropolitana, partendo da **Palazzo Medici Riccardi**, nel quale è situato un **percorso museale** con mostre stabili ed esposizioni temporanee di notevole valore, nonché sede della **Biblioteca Moreniana**. Ulteriore spazio di notevole rilevanza, anche in ambito ambientale, è il **Parco Mediceo di Pratolino**, patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 2014 insieme alle altre "Ville e giardini medicei in Toscana". Non di meno importanza il **Complesso di Sant'Orsola** che dopo un lungo percorso di recupero e restauro operato dei nostri uffici, è divenuto uno spazio che presto sarà fruibile alla cittadinanza con una scuola di arte e design, ristoranti e caffè, botteghe di artigiani e atelier d'artisti, una foresteria, spazi di coworking, un museo e spazi espositivi per i giovani artisti.



L'obiettivo della Città Metropolitana in ambito culturale è, **oltre alla valorizzazione e recupero del proprio patrimonio artistico-culturale**, quello di **diffondere le iniziative su tutto il territorio** al fine di renderle fruibili alla cittadinanza.

Al fianco della cultura il **turismo** che, nell'ottica di questa Amministrazione, deve essere **giusto e sostenibile per i territori**. La Città Metropolitana intende promuovere la delocalizzazione su tutto il territorio metropolitano dei flussi turistici al fine di ridurre la pressione sull'area UNESCO. Oltre alla promozione dei territori, l'Ente è impegnato nella attività amministrative di elaborazione dei flussi turistici e nella gestione anagrafica delle strutture alberghiere e delle locazioni turistiche, come da delega regionale (in corso di revisione mentre queste Linee sono in redazione).

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nel corso del precedente mandato le **presenze turistiche** sono state **48.741.291** con **540 strutture ricettive alberghiere** per un totale complessivo di **4.023 strutture ricettive considerando anche le extralberghiere**, registrate nel 2023¹⁴. A queste si aggiungano le **oltre 12.000 locazioni turistiche su tutto il territorio metropolitano** presenti al 31 dicembre 2023.

**Il turismo e la
cultura in
numeri**

Il **percorso museale di Palazzo Medici Riccardi** è stato ampliato con quattro nuove sale visitabili, è stato restaurato il dipinto di Filippo Lippi *Madonna col bambino* e sono stati eseguiti ulteriori interventi di recupero delle strutture. Nel 2023 i **visitatori**

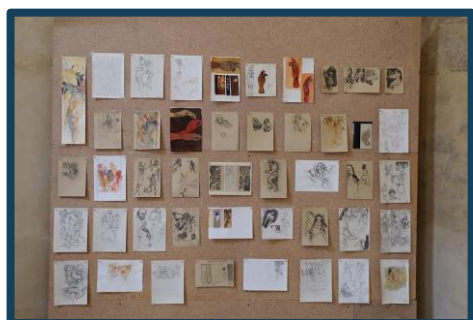
¹⁴ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

degli spazi museali sono stati circa 230.000¹⁵ e circa 50.000 hanno visitato il **Parco di Pratolino**. Sono stati circa 3.000 all'anno gli spettacoli culturali¹⁶ realizzati tra eventi propri e contributi erogati.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Valorizzando il nostro patrimonio e il nostro territorio

Le linee di azione del prossimo mandato vedranno l'Amministrazione intenta a **valorizzare gli edifici storici dell'Ente**. Tra i progetti che verranno realizzati in questo ambito si citano i diversi interventi di adeguamento normativo e restauro che interesseranno **Palazzo Medici Riccardi** a partire dallo studio per la rifunzionalizzazione del percorso museale realizzato nel 2023 e volti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi, oltre a un ripensamento e una omogeneizzazione dal punto di vista museografico delle varie aree del Palazzo, afferenti a periodi storici e stili artistici diversi non sempre di facile lettura e comprensione per il pubblico. Allo stesso tempo sono previsti interventi di riqualificazione e valorizzazione del **Parco Mediceo di Pratolino**, tra i quali si menziona l'importante progetto di **ripristino del percorso delle acque e la conclusione del restauro dell'immobile "Le Scuderie"**. Per quanto riguarda il Parco, nel precedente mandato è stato realizzato uno studio che ha riflettuto sulle strategie e le proposte progettuali per la valorizzazione dello stesso, identificando le possibili linee di iniziative che la Città Metropolitana potrà decidere di intraprendere; nel corso di questo mandato l'ente assumerà una serie di decisioni strategiche informate da tale documento.



Il **complesso di Sant'Orsola** rappresenta un valore per l'intera cittadinanza, con un progetto ambizioso di convivialità dove, al fianco di locali e ristoranti, trovi spazio la cultura. Per questo motivo la Città Metropolitana si impegna nella promozione e valorizzazione degli ambienti, grazie anche al progetto di **riqualificazione del Quartiere di San Lorenzo con la reintroduzione di attività commerciali e artigianali di qualità**. In questa ottica si è inserito l'acquisto di alcuni fondi sfitti nel Quartiere nei quali è prevista la realizzazione, esposizione, commercializzazione di prodotti dell'artigianato artistico fiorentino/toscano, e verranno utilizzati anche per la formazione professionale in bottega, stimolando così la rigenerazione economica, sociale, turistica e commerciale dell'area e la valorizzazione dei mestieri.

Cultura vicina a tutti

Con lo scopo di **diffondere la cultura sul territorio**, affinché sia raggiungibile per le persone e siano valorizzate le diverse aree metropolitane, proseguirà il sostegno alle realtà locali attraverso i contributi erogati dall'Ente. Tali misure ricoprono un ruolo strategico sotto diversi aspetti, come la **possibilità di accesso alla cultura, il sostegno a coloro che operano con ingenti difficoltà in questo settore e il recupero delle aree più periferiche**. Occorre sottolineare come, nell'attuale contesto economico, **coloro che operano nell'ambito della cultura si trovino ad affrontare sempre maggiori difficoltà** nello svolgimento della propria professione con pochissime misure di sostegno ad un settore chiave del nostro territorio e della nostra Nazione. Firenze e gli altri territori metropolitani non sono solo circondati da edifici e luoghi di notevole importanza artistico culturale ma sono, da sempre, **abitati da persone con profondo animo artistico e da cittadini sensibili a tali aspetti**. Sostenere chi realizza eventi culturali significa investire sul nostro futuro tramandando anche alle future generazioni

¹⁵ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

¹⁶ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

l'importanza dell'arte, nella più completa accezione del termine e della bellezza in generale; senza tali interventi questo settore sarebbe invece destinato ad una contrazione del numero di artisti che scelgono di intraprendere questo mestiere e di portarlo avanti nel tempo. Nell'ambito delle proprie possibilità la Città Metropolitana intende quindi erogare contributi per la realizzazione di tali iniziative, considerando anche il forte valore sociale legato alle stesse. La cultura **risulta essere un elemento di integrazione che permette di scoprire le origini del territorio e riduce le differenze tra le persone**. Affinché si realizzi questo aspetto è necessario cambiare il paradigma della stessa: una parte degli spettacoli e delle mostre deve distribuita sul territorio in modo da raggiungere anche i soggetti più deboli che non avrebbero la possibilità di recarsi nei teatri o nei musei, stimolando la loro curiosità e conoscenza. Raggiungere le persone significa fornire nuovi strumenti culturali e opportunità; raggiungere i territori significa rivitalizzare le zone periferiche che altrimenti rischierebbero di rimanere isolate, diventando quartieri "morti".

Per quanto riguarda l'ambito del **turismo**, al fianco della regolare attività amministrativa di registrazione delle strutture, l'ambizioso progetto dell'Ente prevede di **decongestionare il centro storico e di valorizzare il proprio patrimonio e quello degli altri enti presenti sul territorio**. Per realizzare questo obiettivo è necessaria un'azione congiunta che non riguardi il solo ambito turistico ma che incrementi la mobilità e le infrastrutture per raggiungere le diverse località, lavorando in sinergia con il trasporto locale, gli ambiti del nostro territorio e la Regione Toscana.

Grazie alla collaborazione tra Comune e Città Metropolitana, attraverso la quale è già stato potenziato l'Infopoint turistico di Via Cavour, si continuerà a fornire, anche nei prossimi cinque anni, **un'accoglienza di qualità in grado di guidare i flussi turistici per conoscere veramente il territorio metropolitano**. L'attività di **informazione turistica** continuerà ad essere **promossa anche a distanza** utilizzando diversi strumenti digitali (sito, app mobile, social media) in modo da raggiungere tutte le fasce di pubblico.

Nell'ambito dei servizi scolastici viene sottolineata l'importanza dello sport come strumento di inclusione inteso non solo con le palestre ma con interventi di promozione e diffusione dei suoi valori. Si proseguirà anche nel corso del prossimo mandato a **rendere disponibili le strutture sportive per la collettività e le associazioni** tramite apposite convenzioni con i Comuni del territorio. Affinché la pratica sportiva possa avere la più ampia diffusione sul territorio, oltre all'utilizzo delle strutture, è necessario avvicinare i cittadini di ogni età alla pratica. Si intende proseguire pertanto con la realizzazione di **iniziative di risonanza metropolitana nell'ambito della valorizzazione dello sport, della promozione dei suoi valori e degli effetti positivi in termine di salute**, esattamente come era avvenuto in passato con i progetti Palestre di Vita, Olimpiadi e Paralimpiadi Metropolitane.

Alla scoperta di nuovi territori

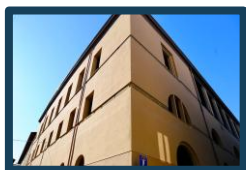


Sport per tutti, per il benessere delle persone

1.4.3 PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE – PROGETTI BANDIERA

Di seguito sono riportati i **progetti bandiera** del mandato 2024-2029, un quadro delle progettualità di rilevanza strategica per l'Amministrazione e di forte impatto sul territorio e sui cittadini. I progetti bandiera sono presentati distinguendo le opere dai servizi e seguendo le tematiche presenti nella corrente macrolinea.





Sant'Orsola



Viale degli
Zampilli -
Pratolino

BUONA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI

OPERE

Recupero ex monastero Sant'Orsola

PALAZZO MEDICI RICCARDI a Firenze (in parte già realizzato)

Completamento Palazzo Medici Riccardi a Firenze, di cui:

restauro conservativo del Cortile di Michelozzo

rifunzionalizzazione del percorso museale

PARCO MEDICEO DI PRATOLINO a Vaglia, di cui:

percorso delle acque

rifunzionalizzazione del Parco

realizzazione parcheggio/rotonda

Demolizione e ricostruzione del Centro Operativo di Protezione Civile La Chiusa a Calenzano

SERVIZI

INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Progetto Digitalizzazione alla portata di tutti – per una nuova amministrazione più digitale e più vicina ai cittadini (finanziato PNRR)

AMBIENTE

Progetto Interventi di riforestazione urbana, periurbana e metropolitana - per l'impianto di 35.000 alberi in 9 comuni (fondi PNRR M2C4I3.1)

CULTURA, SPORT E TURISMO

Progetto Riscopriamo il nostro patrimonio – per riscoprire il nostro patrimonio, dargli nuova vita ed una maggiore accessibilità, affinché la cultura sia vicina ai cittadini

Progetto Alla scoperta di nuovi territori – per un turismo più consapevole che non si concentri solamente nelle grandi città ma voglia andare alla scoperta del territorio

Progetto Sport per la salute e l'inclusione – perché un sempre maggior numero di cittadini, di ogni età, si avvicini allo sport e ai suoi benefici

1.4.4 PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE – MISSIONI DI BILANCIO COLLEGATE

La linea programmatica e gli indirizzi strategici descritti nel presente capitolo sono gli elementi da cui si derivano gli obiettivi strategici di medio periodo che sono direttamente collegati alle missioni di bilancio. Pertanto, sono collegati alla macrolinea di mandato *Protagonisti di sfide complesse* le seguenti missioni:

CAPROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE – MISSIONI DI BILANCIO	
LA BUONA AMMINISTRAZIONE	MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
UN FUTURO DIGITALE	MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione (parte DIGITALE)
CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI	MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile
ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE	MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	MISSIONE 07 Turismo

1.5 SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA

1.5.1 SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA

Uniti per affrontare le sfide

Gli scenari che le amministrazioni si trovano ad affrontare sono più complessi rispetto al passato, fortemente influenzati non solo dal contesto locale ma anche da quello nazionale e internazionale. Per poter fronteggiare i rapidi cambiamenti di questi anni è necessario percepire con anticipo i problemi e saperli gestire piuttosto che subire. In tale contesto le soluzioni che le amministrazioni sono chiamate ad elaborare sono anch'esse complesse e **non si può più ragionare in modo isolato sia rispetto alle singole tematiche sia come territori.**

Molti indirizzi strategici hanno politiche comuni, la cui realizzazione dipende da azioni coordinate. Ad esempio, l'ambiente e gli aspetti legati alla mobilità richiedono una programmazione integrata, una collaborazione tra le diverse strutture. Allo stesso modo nessun Ente è un'isola, le sue politiche si intrecciano con quelle degli enti posti a monte e a valle e con i territori confinanti. Per questo motivo la chiave del futuro è **collaborazione**.

Pianificando a livello metropolitano è possibile cogliere maggiori opportunità e riuscire a rispondere più efficacemente alle criticità. In tale modalità di lavoro si incardinano gli strumenti di finanziamento introdotti negli ultimi anni, come il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e le sue derivazioni **Piani Urbani Integrati (PUI)** e il **Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare**

Nessun Ente è un'isola. Collaborare per le opportunità del domani.



(PINQUA), in cui la Città Metropolitana svolge un ruolo di supporto ai territori nell'affrontare questa sfida.

1.5.2 SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA – INDIRIZZI STRATEGICI

1.5.2.1 UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA

La Città Metropolitana di Firenze è un territorio tra i più competitivi tra le grandi aree urbane europee con un **PIL pro capite pari a 35.144 euro e un tasso di occupazione pari al 77,5%**¹⁷. L'Ente deve affrontare sfide complesse (turismo e cultura, qualità dell'abitare, mobilità) a livello metropolitano in sinergia con tutti i Comuni dell'area sviluppando strumenti di governo del territorio.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nello scorso mandato la Città Metropolitana ha redatto il **Piano Strategico Metropolitano 2030 “Rinascimento Metropolitano”**¹⁸, un esercizio di proiezione al futuro della comunità metropolitana, che prende atto della dimensione territoriale di riferimento e definisce una visione strategica forte e condivisa per dare una risposta efficace alle sfide socioeconomiche e ambientali contemporanee. Declinato in 3 visioni:

1. accessibilità universale che prevede azioni legate alla partecipazione alla vita sociale e alla fruibilità degli spazi e dei servizi;
2. opportunità diffuse, utilizzo consapevole delle risorse e opportunità presenti in tutta l'area metropolitana;
3. terre del benessere, valorizzazione del territorio metropolitano rurale come insieme integrato di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico.



Nello stesso mandato, strettamente collegato al Piano Strategico, è stato redatto ed approvato il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) in ambito metropolitano.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

¹⁷ [Documento-divulgativo.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

¹⁸ [PSM DOCUMENTO-APPROVATO.pdf \(cittametropolitana.fi.it\)](#)

Nel futuro, considerando anche i fondi limitati, riuscire a “fare squadra”, coordinare obiettivi, programmi e infrastrutture può essere il reale elemento di successo nella realizzazione di buone opere. Per questo motivo la Città Metropolitana di Firenze nel prossimo mandato creerà le basi per una collaborazione con i Comuni del territorio e gli altri enti.

Si riparte dal Piano Strategico Metropolitano 2030, *Rinascimento Metropolitano*, che nel corso del mandato dovrà essere aggiornato per allinearsi alle nuove sfide territorio, definendo nuove strategie e azioni che accompagneranno la Città Metropolitana nel prossimo futuro.

Per il prossimo mandato l'obiettivo più ambizioso è riuscire a fornire il supporto allo **sviluppo e coordinamento dei piani operativi dei 41 comuni** della Città Metropolitana per arrivare ad una pianificazione strutturale omogenea.

Lo scopo di questi strumenti è la **definizione un nuovo modello di sviluppo** con una maggiore integrazione organizzativa tra enti locali in grado di attirare talenti, risorse e investimenti da cui possano trovare beneficio tutti i territori. Questo indirizzo strategico ha lo scopo di determinare le azioni da implementare nelle diverse aree di competenza, connettendole tra loro, in un'ottica territoriale e di programmazione. **Investire in questo ambito significa migliori interventi, evitare le replicazioni e ridurre gli sprechi.**

Il **Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS)** è un esempio delle modalità di azione della Città Metropolitana del futuro: il percorso di costruzione del documento ha prima analizzato e ascoltato il territorio poi avviato un percorso di orienteering strategico e partecipativo e infine definito le strategie da realizzare nell'ambito e nei territori.

1.5.2.2 LA CITTÀ (METROPOLITANA) DEL DOMANI

Il territorio della Città Metropolitana si estende per **3.514 kmq** ed è riccamente diversificato da zona a zona. Con gli interventi che riguardano l'urbanista e l'assetto del territorio si intende **migliorare e modernizzare i servizi urbani per i cittadini, per le imprese e per l'intera comunità** che insiste sul territorio, riducendo i costi e rinnovando il rapporto tra cittadini e istituzioni nella dimensione di una reale partecipazione.

Questo indirizzo strategico è strettamente legato alla Città Metropolitana di Firenze del domani e cosa sarà in grado di offrire ai suoi cittadini. Pertanto, si collega all'ambiente, allo sviluppo delle città e alla mobilità sostenibile nonché alla pianificazione strategica metropolitana. Inoltre, si lega al **PUI e al PINQUA** che, con gli interventi programmati, stanno rivedendo gli spazi urbani dei nostri Comuni.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Il precedente mandato è stato caratterizzato da una forte contrazione economica causata dalla pandemia nonché dalla necessità di **ripensare le città rendendole più funzionali agli abitanti, non solo come luogo di lavoro ma anche come spazi per la comunità**. Nuove forme di finanziamento sono state introdotte per superare il rallentamento economico come il PNRR, ai quali bandi hanno partecipato i Comuni della Città Metropolitana con progetti di rigenerazione del territorio. Numerosi sono stati gli interventi che hanno ricevuto il finanziamento e che saranno realizzati nel prossimo quinquennio.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Rinascimento Metropolitano



Piano Territoriale Metropolitano

Nell'ambito dell'assetto del territorio il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) trova nuova linfa nel **Piano Territoriale Metropolitano (PTM)**, adottato con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 22 del 17/04/2024. Tale documento costituisce le scelte per il governo del territorio nel medio e lungo termine ed è **lo strumento di riferimento per la conoscenza ed interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione**, per i sistemi insediativi infrastrutturali e per quelli agricoli e ambientali, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale, nonché **lo strumento di riferimento per i piani di competenza dei Comuni e dei loro strumenti regolativi**, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: PUI e PINQUA



Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è il programma italiano per la gestione dei fondi del Next generation EU, cioè lo strumento di ripresa e rilancio

economico introdotto dall'Unione Europea per risanare le perdite causate dalla pandemia. Nell'ambito della Missione 5 - Componente 2 del PNRR si inseriscono i programmi di finanziamento per le progettualità delle Città Metropolitane e i loro territori, come i Piani Urbani Integrati (PUI) e il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA).

I **Piani Urbani Integrati (PUI)** hanno lo scopo di recuperare spazi urbani e restituirli ai cittadini, dedicandoli a attività sociali, culturali ed economiche con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione. Il **Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)** finanzia gli interventi per la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.

Considerando la durata dei finanziamenti nonché il suo ambito di azione, la Città Metropolitana svolge e, dovrà continuare a svolgere anche nel prossimo mandato, un ruolo di **sostegno ai Comuni**.

Per farlo l'Ente predisporrà un Manuale Operativo che sarà preso a riferimento anche dai Comuni, enti attuatori degli interventi; questo è uno degli strumenti che la Città Metropolitana mette in atto per assolvere al suo ruolo di cabina di regia per tutti i progetti finanziati con il PUI e il PINQUA, insieme ai monitoraggi costanti attraverso la piattaforma di rendicontazione.



Rigenerazione Tenuta Villa Mondeggi

In attuazione della linea progettuale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state assegnate risorse alle Città Metropolitane per investimenti volti a favorire una migliore inclusione sociale nelle aree urbane o sub-urbane in particolare situazione di degrado sociale, attraverso interventi di rigenerazione e rivitalizzazione socio economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture. La Città

Metropolitana di Firenze ha deciso di destinare quota parte delle risorse assegnate per la rigenerazione territoriale e sociale di uno dei principali asset del territorio e del patrimonio metropolitano: la **Tenuta di Villa Mondeggi**, composta dalla **villa padronale, dall'ampio giardino, dai fabbricati pertinenziali e da quasi 170 ettari di terreni agricoli suddivisi in sei poderi con le relative case rurali**. Durante il periodo del mandato è previsto il completamento dei lavori, il collaudo e la

costituzione di una **fondazione, denominata Mondeggi Sostenibile**, per la governance dell'intera Tenuta.

Il quadro degli interventi finanziati dal PUI e dal PINQuA è riportato nella tabella dei progetti bandiera al paragrafo 5.3.

Al di là delle opportunità offerte dal programma Next Generation EU, la Città Metropolitana intende continuare ad investire sulla **programmazione integrata territoriale** in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea), in sinergia con quanto descritto nell'ambito della pianificazione strategica metropolitana.

1.5.2.3 OLTRE IL NOSTRO TERRITORIO

La Città Metropolitana **non si può limitare al contesto locale ma deve guardare con forza all'ambito nazionale e internazionale**. Con riferimento allo sviluppo economico, l'Amministrazione si propone di rilanciare con forza il territorio, sfruttando le opportunità a disposizione e collaborando con enti e soggetti presenti nell'area ma anche con collaborazioni nazionali e internazionali.

IL PRESENTE, SI RIPARTE DA QUI

Nell'ambito del precedente mandato sono state **gettate le basi per la realizzazione di reti internazionali**. Tali legami sono stati introdotti attraverso incontri, collaborazioni e conferenze con partner istituzionali e associazioni di livello europeo e internazionale. Uno dei momenti più significativi è stato l'incontro a Firenze, a Palazzo Medici Riccardi, dei Sindaci di alcune tra le più importanti Città europee. In materia di qualità del lavoro, in particolare di supporto ai lavoratori, sono state **46 le crisi aziendali** seguite nel Tavolo di Unità di Crisi Metropolitan, **162 i lavoratori reinseriti** e **75 i casi di discriminazione** sul lavoro presi in carico dalla Consiglieria di Parità della Città Metropolitana di Firenze.

IL FUTURO, MANDATO 2024-2029

Firenze è una città internazionale che **trova nella dimensione metropolitana le chiavi per lo sviluppo**. È obiettivo di questa Amministrazione rilanciare l'area in collaborazione con i soggetti pubblici e le imprese per riaffermare la competitività del territorio. Per realizzare tale azione, è necessario ricercare investimenti nazionali e internazionali, grazie a collaborazioni da sviluppare con le istituzioni mettendo in luce le qualità, i talenti e le capacità del territorio.

Pertanto, nel prossimo mandato, si continuerà ad investire nella **creazione di reti nazionali e internazionali con enti, università e associazioni**. Tali momenti dovranno essere utilizzati non solo per promuovere sé stessi ma anche come occasioni **per confrontarsi chi opera in altri territori**, trovando anche **opportunità di miglioramento delle proprie politiche e strutture**.

Costruire relazioni nazionali e internazionali



Il secondo aspetto punta a rilanciare il **tema del lavoro di qualità**: un protocollo in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi, definito con le associazioni sindacali è un esempio dell'azione a tutela di un tessuto produttivo solido e performante. La Città Metropolitana continuerà a garantire, insieme ai sindacati e alle associazioni di categoria, un ruolo nella risoluzione delle grandi crisi aziendali, come già avvenuto in occasione di diverse situazioni difficili che si sono verificate in questi anni,

A lavoro nel territorio metropolitano

gestite attraverso il **Tavolo di Unità di Crisi Metropolitan**, e si continuerà ad

adoperare affinché **scompaiano le forme di discriminazione sul lavoro** (e non solo) attraverso l'attività della Consigliera di Parità dell'Ente.

1.5.3 SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA – PROGETTI BANDIERA

Di seguito sono riportati i **progetti bandiera** in ambito PUI e PINQUA.



**Teatro
Comunale
Empoli**



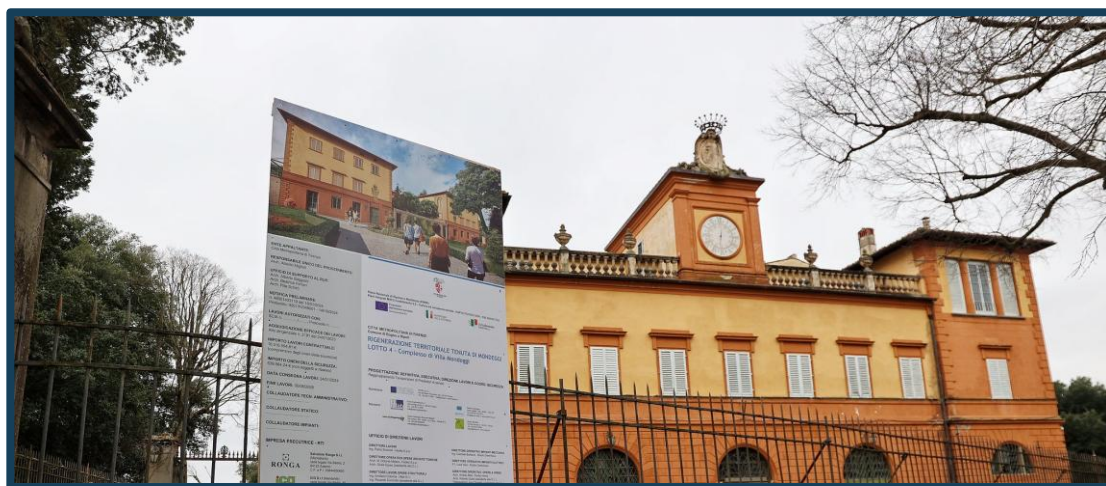
**Riqualificazione
impianti sportivi
Dicomano**

PIANI INTEGRATI URBANI (PUI)

OPERE

Rigenerazione territoriale della Tenuta di MONDEGGI

- Rigenerazione urbana del complesso di Piazza Guido Guerra con realizzazione del nuovo teatro comunale (Empoli)
- Riqualificazione quartiere San Giusto (Scandicci)
- Riqualificazione parco a Villa Rucellai (Campi Bisenzio)
- Riqualificazione Ex Officine Grafiche Stianti (San Casciano)
- Riqualificazione Ex caserma carabinieri (Signa)
- Riqualificazione ecosostenibile degli impianti sportivi (Borgo San Lorenzo)
- Riqualificazione e recupero dello chalet del Lago (Londa)
- Recupero ex ospedale Sant'Antonio (Lastra a Signa)
- Nuova piscina comunale a Rimaggio (Sesto Fiorentino)
- Riqualificazione centro urbano di Certaldo
- Nuova piscina comunale a Figline e Incisa Valdarno
- Riqualificazione spazi per lo sport e il tempo libero (Vicchio)
- Riqualificazione impianti sportivi comunali (Dicomano)
- Recupero immobili inutilizzati nel borgo di Vinci
- Recupero delle strutture rionali (Impruneta)
- Nuova struttura polifunzionale e nuove strutture sportive (Greve in Chianti)



Rigenerazione territoriale della Tenuta Villa Mondeggi

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)

OPERE

Riqualificazione spazio pubblico e parcheggio in Via Camporeni a San Godenzo
Riqualificazione spazio pubblico e parcheggio in Via Moro a San Godenzo
Riqualificazione ex macelli per nuovo cinema teatro a Dicomano
Intervento ex H2 Largo De Andrè per unità abitative a Scarperia San Piero a Sieve
Realizzazione alloggi ERP a Vicchio
Realizzazione centro civico ex casa del fascio a Barberino
Intervento unità abitative a Palazzo Ubaldini a Barberino
Riqualificazione e valorizzazione Villa Pecori Giraldi a Borgo San Lorenzo
Intervento unità abitative a Borgo San Lorenzo
Intervento ex scuola a Palazzuolo sul Senio
Intervento unità abitative in Via Donati a Marradi
Recupero area ex Montecatini (social housing) a Castelfiorentino
Eco-park - Rigenerazione urbana a Ponte a Elsa - Empoli
Riqualificazione del Palazzetto Comunale di Ponte a Elsa - Empoli
Realizzazione nuove piste ciclabili a Ponte a Elsa - Empoli
Riqualificazione e efficientamento energetico alloggi ERP - Empolese Valdelsa
Riqualificazione ex Aeronautica a Certaldo
Recupero ex Palazzo Pretorio a Fucecchio
Realizzazione nuovi percorsi pedonali a Fucecchio
Riqualificazione Palazzo Comunale a Montaione
Riqualificazione e alloggi sociali nell'area Tamburini a Vinci
Rigenerazione urbana area ex Fanciulacci a Montelupo
Recupero ex scuola di bassa per struttura funzionale alla comunità a Cerreto Guidi



**Centro Civico ex
casa del fascio
Barberino**



**Riqualificazione
Villa
Pecori Giraldi
Borgo San
Lorenzo**



**Recupero ex
Montecatini
Castelfiorentino**

1.5.4 SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA – MISSIONI DI BILANCIO COLLEGATE

La linea programmatica e gli indirizzi strategici descritti nel presente capitolo sono gli elementi da cui si derivano gli obiettivi strategici di medio periodo che sono direttamente collegati alle missioni di bilancio. Pertanto, sono collegati alla macrolinea di mandato **Sinergie, programmazione metropolitana** le seguenti missioni:

SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA – MISSIONI DI BILANCIO	
UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA	
LA CITTÀ (METROPOLITANA) DEL DOMANI	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
OLTRE IL NOSTRO TERRITORIO	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività
	MISSIONE 19 Relazioni internazionali



2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

2.1 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e di coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine dello stesso e per ogni Programma di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio pluriennale.

Come richiesto dai principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno** gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, e gli obiettivi operativi, contenuti nella SeO, sono oggetto di processo di monitoraggio che verifica lo **stato di attuazione semestrale e annuale** rispetto agli obiettivi prefissati in questo documento. Tale processo viene effettuato sotto la guida dell'Ufficio Controllo di Gestione, posto nella Direzione Generale, sulla base delle indicazioni fornite degli Uffici competenti.

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE	
STATO DI ATTUAZIONE SEMESTRALE	Rileva il grado di attuazione delle missioni e dei programmi al 30 giugno di ciascuna annualità
STATO DI ATTUAZIONE ANNUALE	Rileva il grado di attuazione delle missioni e dei programmi al 31 dicembre di ciascuna annualità

Le risultanze di questo stato di attuazione vengono **pubblicate sul sito dell'Ente** al fine di dare un'informazione sistematica e trasparente ai cittadini dell'operato dell'amministrazione e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.



3. CONDIZIONI ESTERNE

3.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

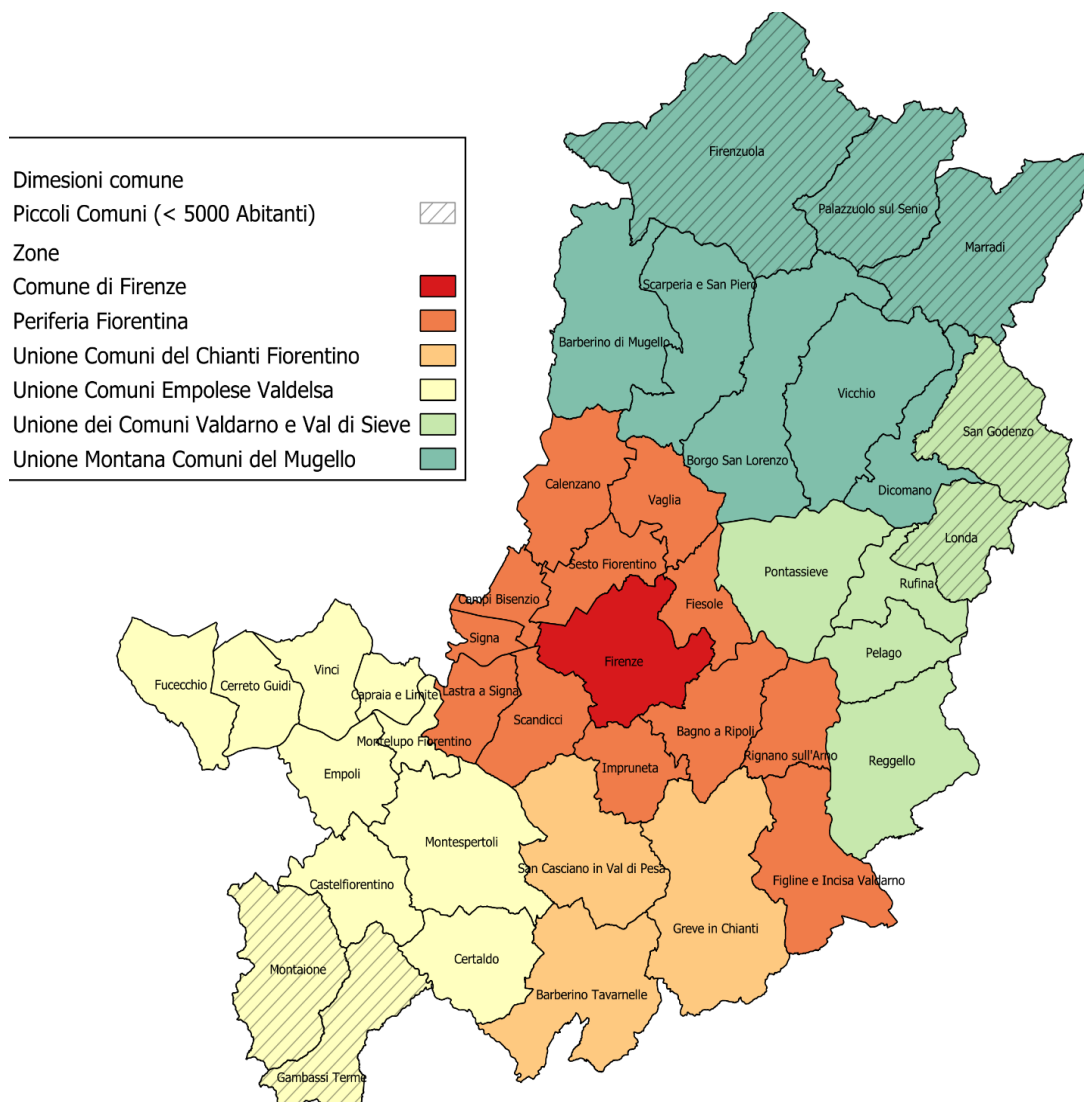
L'analisi delle condizioni esterne, presente in questo paragrafo, riporta il quadro delle condizioni attuali del territorio e della popolazione della Città Metropolitana di Firenze con focus particolare sugli indicatori del benessere equo-sostenibile, sugli istituti di istruzione secondaria superiore, e sulla rete stradale.

3.1.1 LA POPOLAZIONE ATTUALE E FUTURA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

***Nota Metodologica:** Tutti i dati presentati in questa e nelle successive sezioni, ove non specificato diversamente, provengono da ISTAT e sono consultabili all'indirizzo www.esploradati.istat.it. Tutti grafici e le tabelle sono elaborazioni dell'Ufficio Statistica della città Metropolitana di Firenze su fonte ISTAT e sono aggiornati al 1° gennaio 2025, ove non specificato diversamente.*

La Città Metropolitana di Firenze amministra un territorio di 3.514 Km², composto da **41 Comuni**. Alcuni dei comuni sono aggregati tra di loro, formando 4 unioni, rappresentate nella mappa sottostante. Al **1° gennaio 2025** il numero di residenti nell'area metropolitana è pari a **989.460 persone**. Di queste il 17.6% risiede in un comune dell'Unione comuni Empolese Valdelsa, il 6.4% in un comune dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, il 5.5% in un Comune dell'Unione Valdarno e Val di Sieve e il 4.2% in un comune del Chianti Fiorentino. I rimanenti abitanti sono suddivisi fra il **Comune di Firenze, che ospita il 36.6% della popolazione** della città metropolitana, e i comuni ad esso limitrofi (29.6% della popolazione).

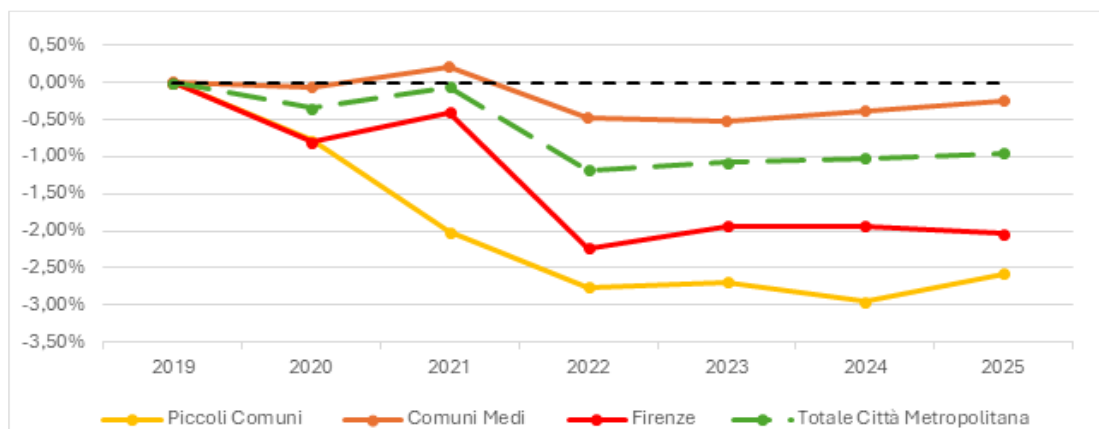
Grafico 1: Comuni della Città Metropolitana di Firenze ripartiti per unioni e numero di abitanti



Firenze è l'unico **Grande Comune** (più di 250,000 abitanti) dell'area metropolitana. Dei rimanenti 40 comuni 7 sono classificati come **Piccoli** (meno di 5000 abitanti), evidenziati nel Grafico 1, e ospitano complessivamente il **2%** della popolazione della città metropolitana. I rimanenti 33 comuni sono classificati come **Medi** e ospitano la maggior parte della popolazione della città metropolitana.

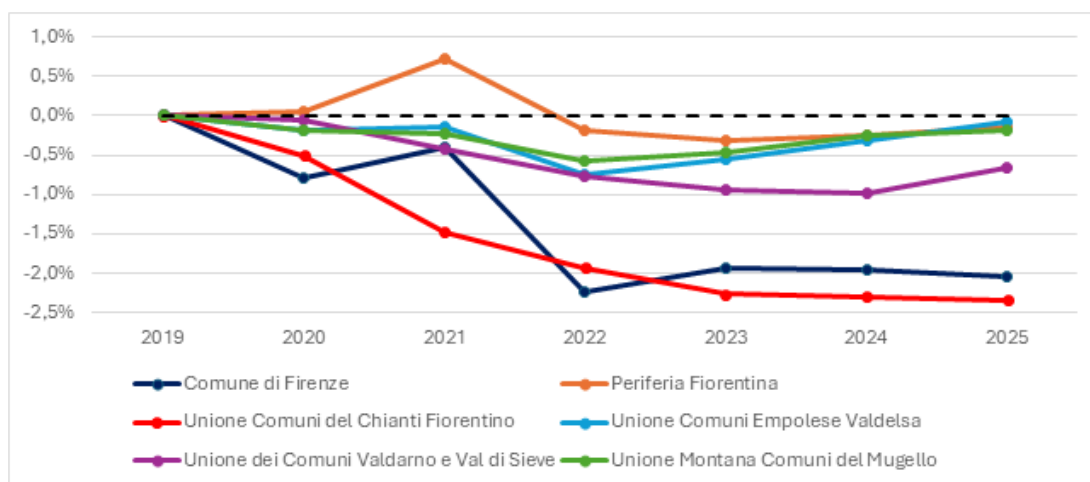
La **dinamica della popolazione** della Città Metropolitana di Firenze evidenzia un andamento sostanzialmente che **conferma**, anche nel 2025, i **dati degli ultimi anni dopo la contrazione registrata tra il 2021 e il 2022**. Si può inoltre notare che, tra il 2024 e il 2025, c'è stata una leggera crescita della popolazione residente nei comuni medi e piccoli, compensata però da un calo della popolazione residente nel comune di Firenze.

Grafico 2: Variazione della Popolazione Residente al 1° gennaio rispetto al 2019, per dimensione del Comune (anni 2019-2025)



A livello geografico tre zone hanno mantenuto una **popolazione pressoché stabile** negli ultimi sei anni: **Mugello, Empolese Valdelsa e periferia Fiorentina**. Il **comune di Firenze** e il **Chianti Fiorentino** hanno invece subito un **calo della popolazione** pari al 2% circa.

Grafico 3: Variazione della Popolazione Residente al 1° gennaio rispetto al 2019, per zona (anni 2019-2025)



Al **livello comunale**, la maggior parte dei comuni mostra un calo della popolazione, ci sono però alcune interessanti eccezioni, mostrate in scala di verdi nel grafico 4 e disponibili insieme ad altre informazioni nella tabella 1, alla fine di questa sezione. Negli ultimi 5 anni il **comune che è cresciuto maggiormente** è quello di **Campi Bisenzio**, con un aumento del **3,3%** della popolazione residente (1654 abitanti), seguito da Pelago (+2,8%) e Signa (+1,8%). Dall'altra parte, il comune con il **maggior calo nella popolazione residente** è **Marradi (-6.2%)**, seguito da Scandicci (-3.4%) e San Casciano in Val Di Pesa (-3.1%).

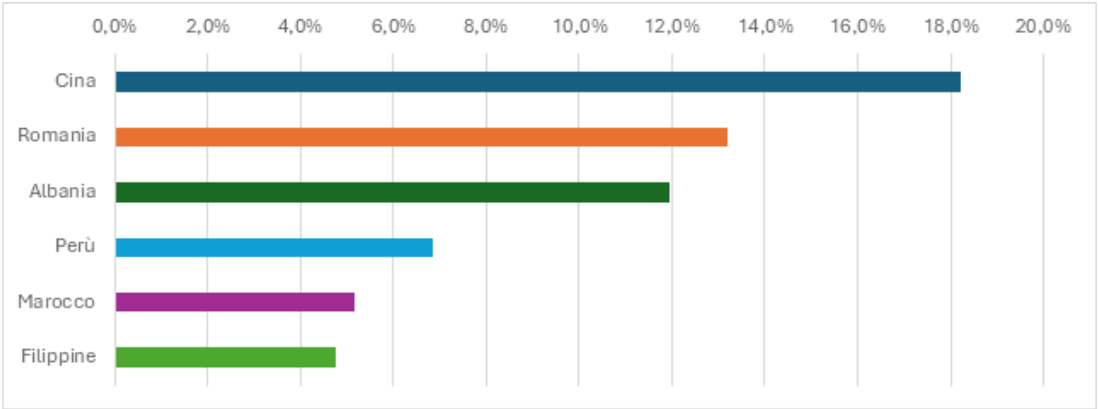
Map of the Metropolitan City of Florence showing the percentage change in population for each municipality from 2001 to 2011. The map uses a color scale from red (decrease) to green (increase).

Municipality	Percentage Change (%)
Firenze	-1,30%
San Casciano in Val di Pesa	-3,20%
Scandicci	-3,50%
Impruneta	-1,90%
Bagno a Ripoli	-2,40%
Rignano sull'Arno	-1,30%
Reggello	-0,40%
Figline e Incisa Valdarno	-1,50%
Greve in Chianti	-1,10%
Barberino Tavarnelle	-0,90%
Certaldo	-0,70%
Montalione	-3,10%
Castelfiorentino	0,30%
Montespertoli	-0,60%
Montepulciano	-0,10%
Capraia e Limite	-0,60%
Vinci	-0,20%
Ceseto Guidi	0,40%
Fucecchio	-0,80%
Monte Catini	0,90%
Gambassi Terme	0,90%
Lastra a Signa	1,80%
Empoli	1,50%
Montepulciano	-0,10%
Signa	2,40%
Campi Bisenzio	3,10%
Sesto Fiorentino	0,50%
Vaglia	1,60%
Calenzano	-0,30%
Borgo San Lorenzo	1,90%
Scarperia e San Piero	-2,20%
Barberino di Mugello	1,10%
Vicchio	0,30%
Dicomano	0,80%
Londa	-2,10%
Rufina	-2,10%
Pontassieve	-1,60%
Fiesole	-0,90%
Pelago	2,80%
San Godenzo	2,40%
Marradi	-6,70%
Palazzuolo sul Senio	-2,10%
Firenze	-1,70%

La popolazione straniera con cittadinanza **cinese** è maggiormente diffusa a **Campi Bisenzio**, dove rappresenta il **12.9%** della popolazione, seguito da Cerreto Guidi (8.7%) e Fucecchio (8.1%). La popolazione straniera **rumena** ha la massima densità a

Lastra a Signa (3.5%) mentre quella **albanese a Dicomano (4.3%)**. Nel complesso dei 41 comuni della Città Metropolitana in 17 la cittadinanza della popolazione straniera più diffusa è quella albanese, in 16 quella rumena e in 8 quella cinese. Ulteriori informazioni sulla popolazione straniera residente sono disponibili nella tabella 2, alla fine di questa sezione.

Grafico 5: Principali paesi di provenienza della Popolazione Straniera residente nella Città metropolitana di Firenze (Stima ISTAT al 1° gennaio 2025)



Il **tasso di natalità** nell’area metropolitana di Firenze continua un andamento **decescente** e si mantiene leggermente inferiore al dato italiano e leggermente superiore al dato Toscano. **Nel 2024 ci sono stati 6 nuovi nati ogni mille abitanti.** Il **tasso di Mortalità** è ritornato a livelli pre-pandemici e in linea con la tendenza crescente osservata nel lungo periodo. Nel 2024 è pari a **12 morti ogni 1000 abitanti.** L’andamento di questi due indici è strettamente legato all’invecchiamento della popolazione. **L’età media** continua a crescere rapidamente e per il 2025 è stimata **48 anni**, leggermente superiore al valore italiano.

Grafico 6: Tasso di Natalità a livello Nazionale, Regionale e della città Metropolitana (anni 2002-2024)

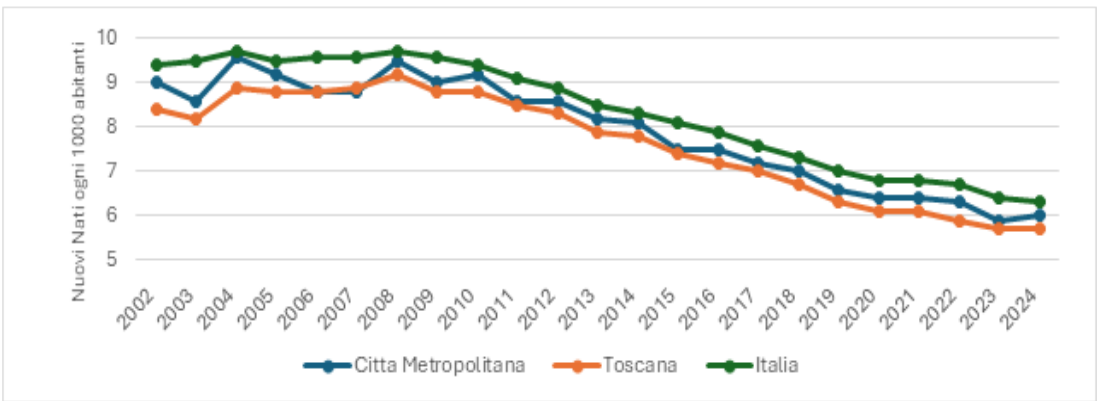


Grafico 7: Tasso di Mortalità a livello Nazionale, Regionale e della città Metropolitana (anni 2002-2024)

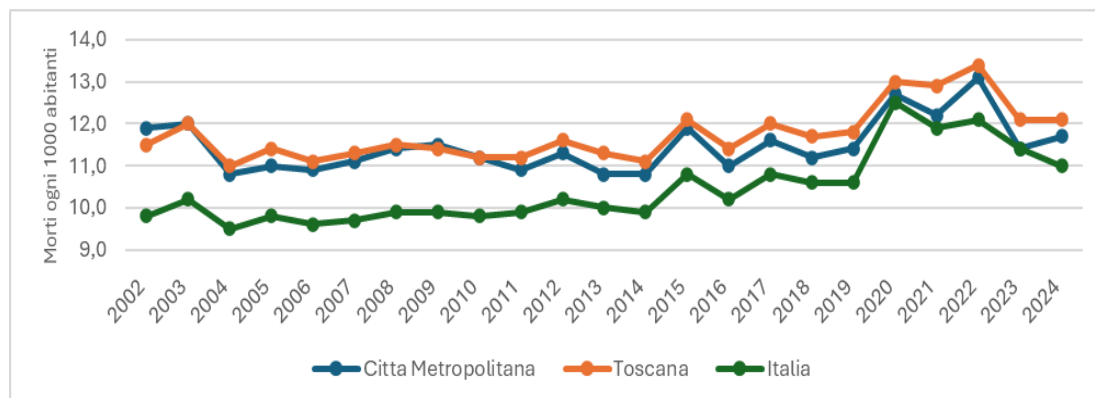
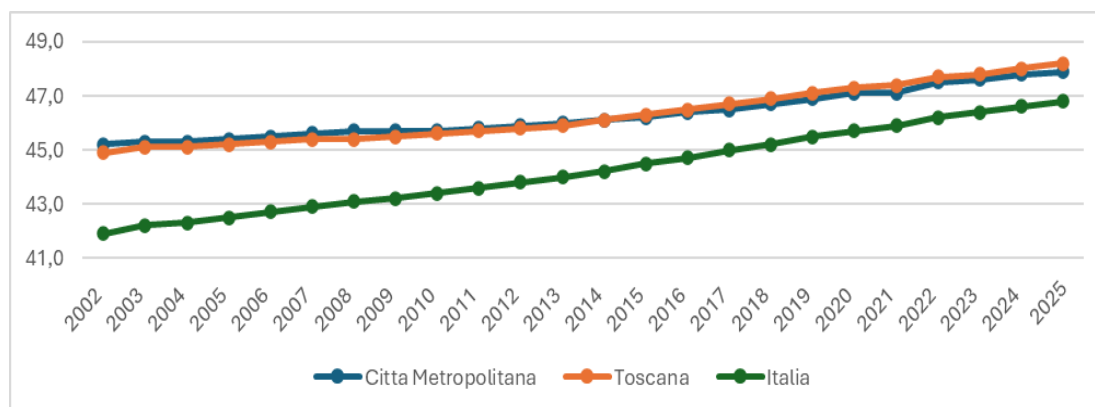


Grafico 8: Età media della Popolazione Residente a livello Nazionale, Regionale e della città Metropolitana (anni 2002-2025)



L'età media varia sostanzialmente a seconda della **zona**. Nell'Empolese Valdelsa, la zona più giovane, è quasi un anno e mezzo inferiore al Chianti Fiorentino, la zona più anziana. Fra i **comuni** dell'area metropolitana, **Palazzuolo sul Senio è quello più anziano**, con un'età media di 52 anni, seguito da Marradi (51.4) e Firenzuola (49.9). **Il comune più giovane è Campi Bisenzio con un'età media di 44.8 anni**, seguito da Signa (45.3) e Capraia e Limite (45.6). Nel complesso, **un quarto della popolazione della città metropolitana è over 65**.

Grafico 9: Età Media della Popolazione Residente per zona (1° gennaio 2025)

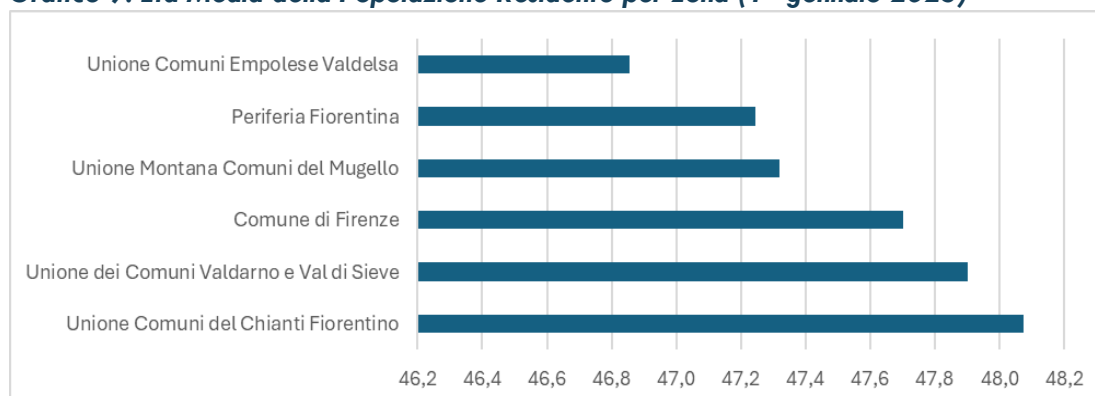
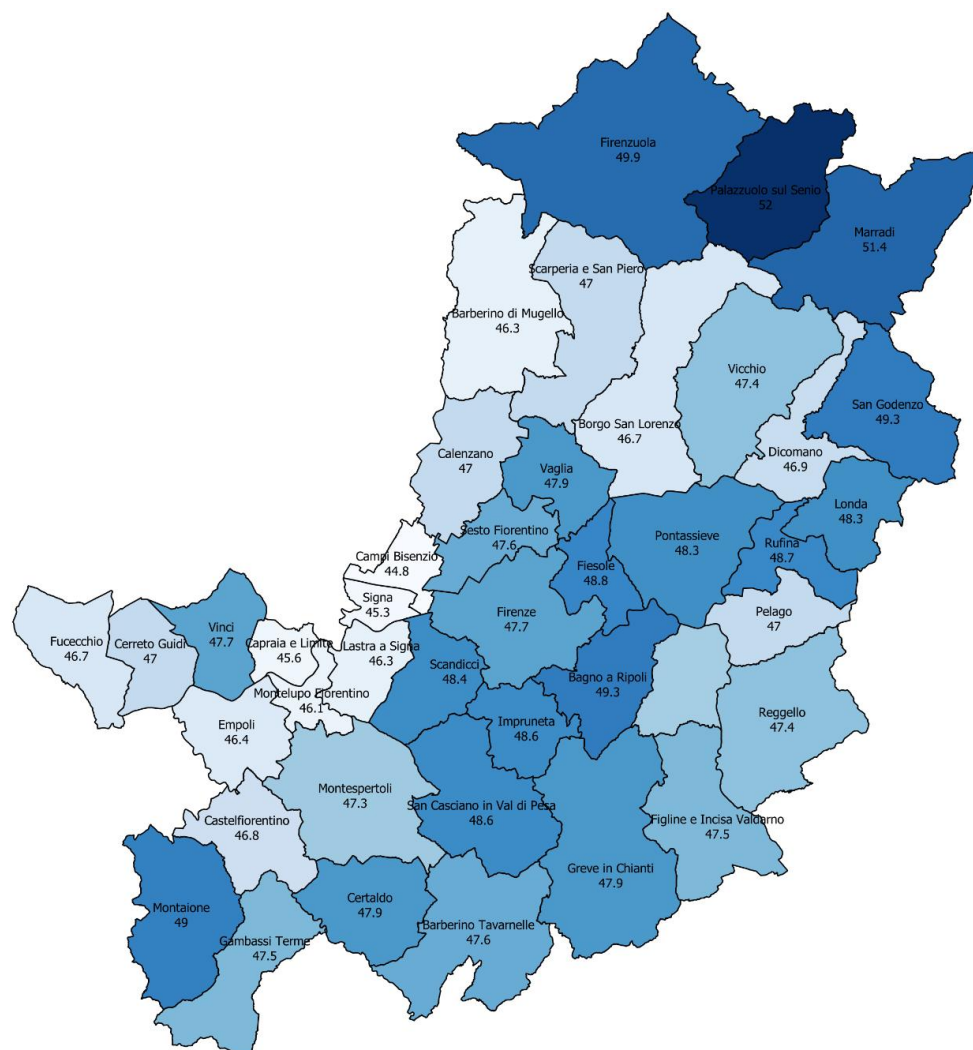


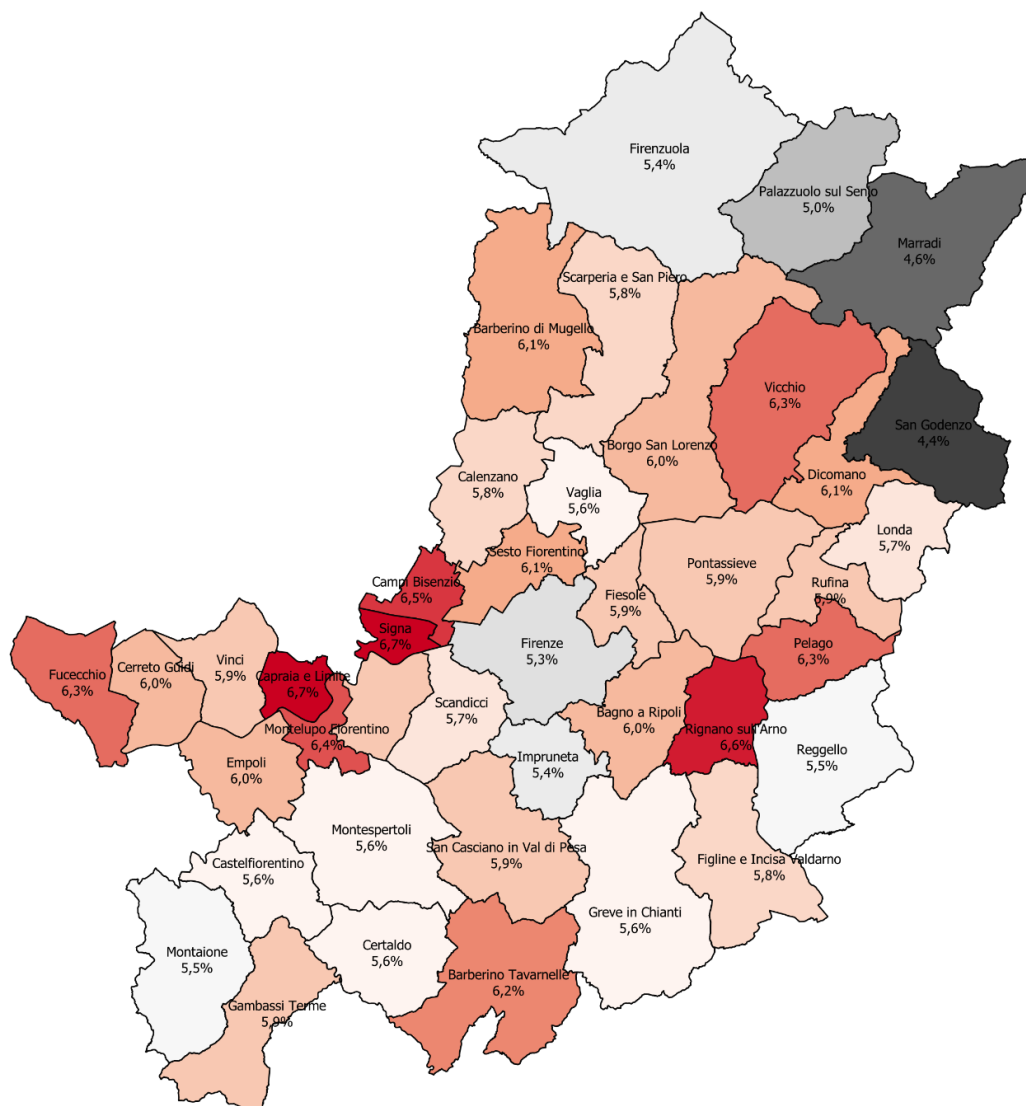
Grafico 10: Età Media della Popolazione Residente per Comune al 1° gennaio 2025



Il 5.7% della popolazione dell'area metropolitana è in **età da scuola secondaria superiore** (14-19 anni). Questo valore è massimo nei comuni di **Capraia e Limite** e **Signa** col **6.7%** della popolazione in questa fascia d'età, seguiti da Rignano sull'Arno (6.6%) e campi Bisenzio (6.5%). La popolazione in questa fascia d'età è invece minima nel comune di San Godenzo (4.4%) seguito da Marradi (4.6%) e Palazzuolo sul Senio (5%).

Complessivamente sono **56,564 i ragazzi in età 14/19 anni** residenti nella città metropolitana di Firenze. Di questi il **33.8%** (19,111) risiede a **Firenze**, il **64.4%** (36,399) risiede in un **Comune Medio** e **solo l'1.9%** (1054) risiede in un **Comune Piccolo**. **Due terzi dei ragazzi** in età 14/19 **risiedono a Firenze o nei comuni della Periferia Fiorentina**, il 18% nell'Empolese Valdelsa e il rimanente 15.5% nelle altre zone.

Grafico 11: Proporzione di Residenti di Età 14-19 sul totale per Comune al 1° gennaio 2025



Per quanto riguarda le future prospettive demografiche, il **Tasso di Fecondità Totale** della Città metropolitana di Firenze negli ultimi anni è **rimasto leggermente superiore a quello dell'intero paese e della regione toscana**. Nel 2023 era pari a **1.2 figli per donna**, comunque sotto la soglia della "lowest-low fertility". La diminuzione del numero medio di figli per donna è strettamente legata all'avanzamento **dell'età media delle madri al parto**. Per quanto riguarda questo indicatore si osserva una **tendenza crescente** e il valore per la città metropolitana (oltre 33 anni nel 2023) è **superiore alla media nazionale e regionale**.

Grafico 12: Tasso di Fecondità Totale (Numero medio di figli per donna) a livello Nazionale Regionale e della Città Metropolitana (anni 2003-2023)

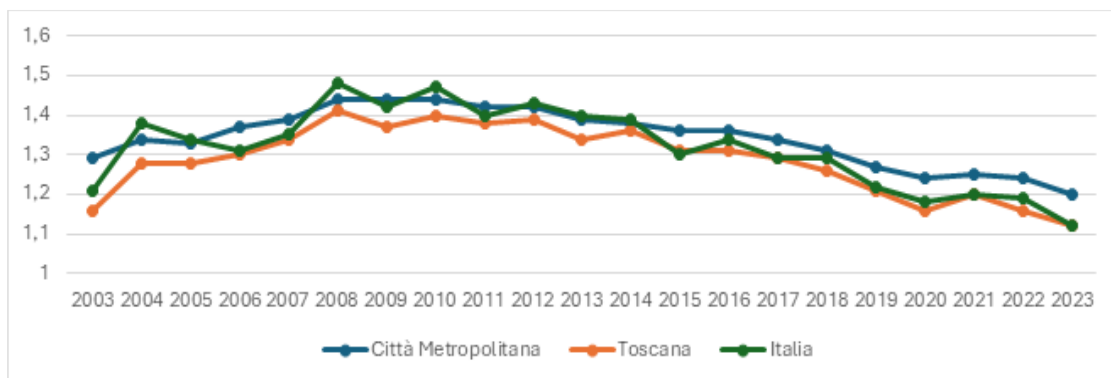
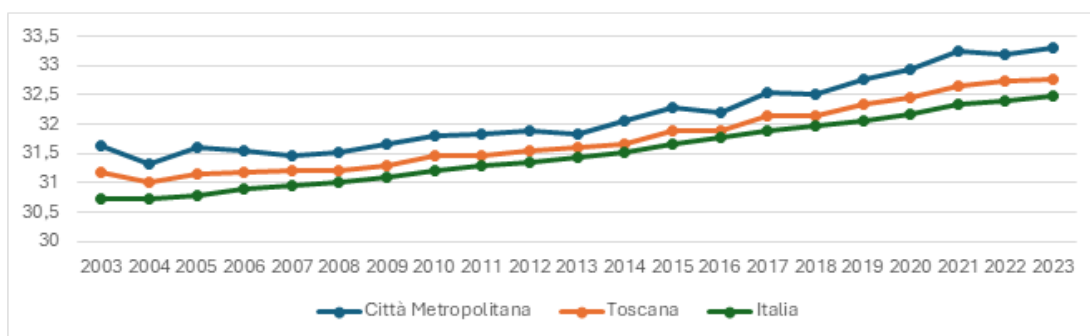
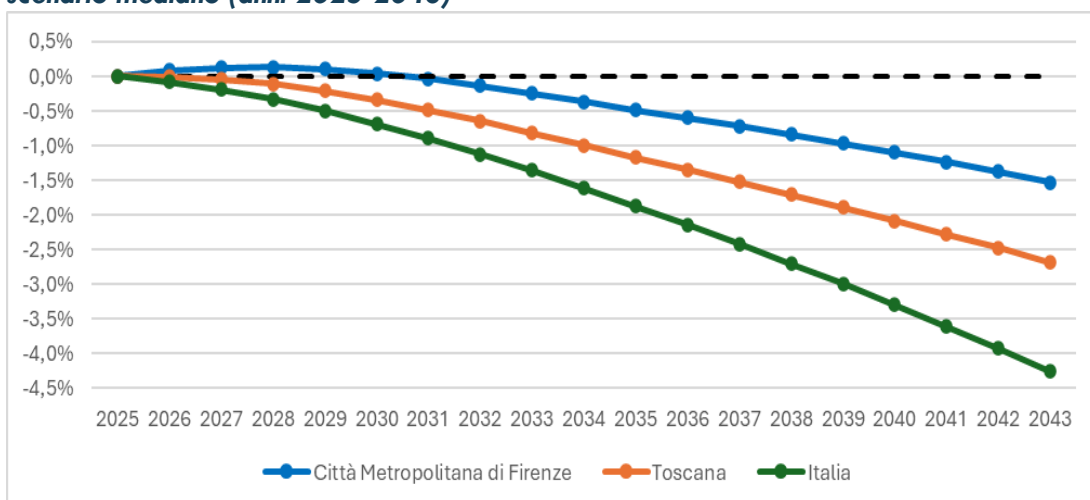


Grafico 13: Età Media delle Madri al parto a livello Nazionale, Regionale e della Città Metropolitana (anni 2003-2023)



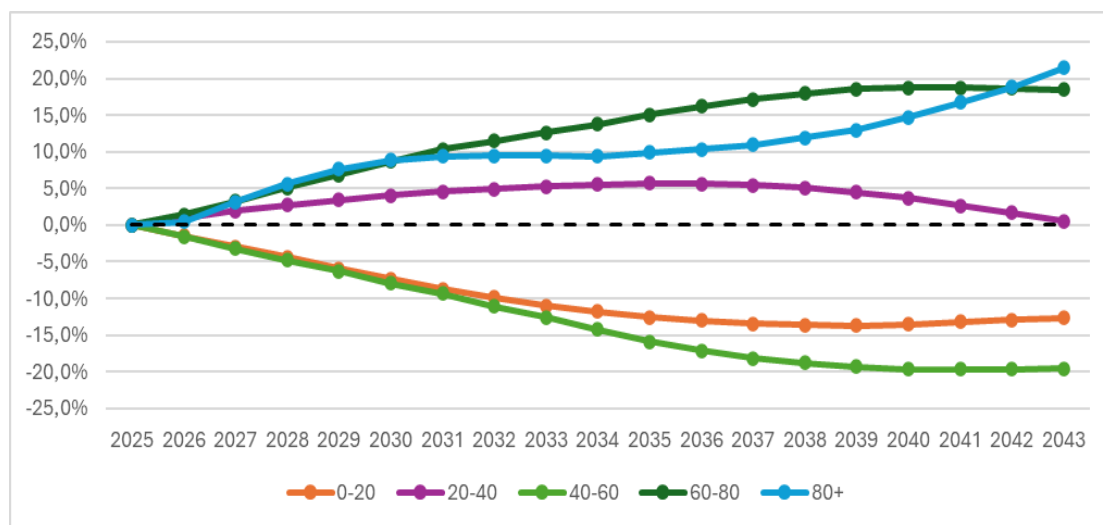
Secondo le **proiezioni ISTAT** (scenario mediano) la popolazione della città metropolitana è destinata a rimanere pressoché **stabile nei prossimi 5 anni** e poi **diminuire** di circa 15.000 abitanti (**-1.5%**) nei **successivi 10 anni**. Come si può osservare nel grafico 13, l'impatto dell'invecchiamento della popolazione dovrebbe essere meno intenso per la città metropolitana rispetto alla regione Toscana o all'intero paese.

Grafico 14: Variazione della popolazione al 1° gennaio rispetto al 2025, stime ISTAT, scenario mediano (anni 2025-2043)



Nonostante ciò, i cambiamenti nella struttura della popolazione saranno notevoli. Si stima che l'età media continuerà a crescere e raggiungerà i 50 anni nell'arco dei prossimi vent'anni. Il numero degli **under 20** è destinato a **diminuire di oltre il 10%** mentre quello degli **ultraottantenni** dovrebbe **aumentare di più del 15%**, nei prossimi 15 anni. **Nel 2040 più di un residente su dieci sarà un ultraottantenne**, e circa **uno su tre sarà over 65**.

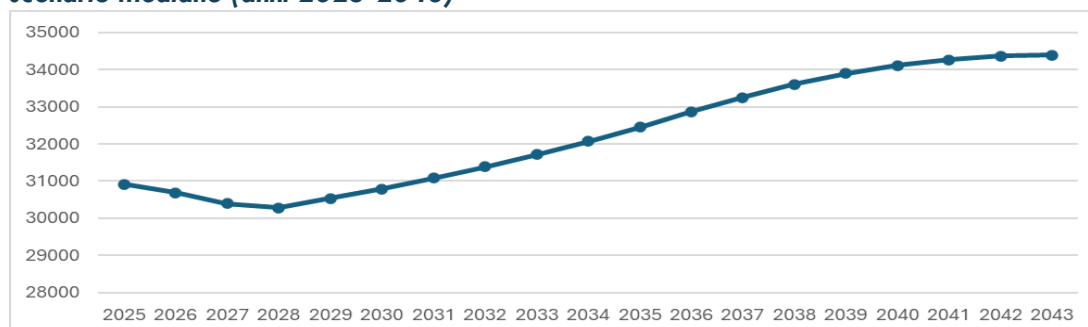
Grafico 15: Variazione della popolazione della Città Metropolitana di Firenze al 1° gennaio rispetto al 2025, per classi d'età, stima ISTAT, scenario mediano (anni 2025-2043)



L'aumento degli **ultraottantenni** sarà più **intenso** in alcuni comuni come **Rignano sull'Arno (+39,1%)**, Barberino di Mugello (+38.2%) o Rufina (+38%) mentre e sarà **più graduale** in altri, come **Fiesole (+4%)**, Bagno a Ripoli (+6.5%) o Certaldo (+9.4%). Caso particolare è il comune di **Scandicci** per il quale ISTAT prevede una **leggera riduzione (-0.8%)** della popolazione ultraottantenne nei prossimi 15 anni.

Nonostante l'invecchiamento della popolazione si prevede che nei prossimi **15 anni le nuove nascite nella città metropolitana di Firenze torneranno a crescere**. Dopo altri **tre anni di diminuzione** della popolazione in età 0-4 anni, ISTAT stima che ci sarà **un'inversione** e a partire **dal 2030 i neonati saranno più degli attuali e in crescita**, come si può osservare nel grafico 16.

Grafico 16: Popolazione in età 0-4 anni nella Città Metropolitana di Firenze, stima ISTAT, scenario mediano (anni 2025-2043)



È interessante osservare che **l'aumento delle nascite** è previsto di intensità simile per tutte le zone della Città Metropolitana **ad eccezione del Comune di Firenze**, per il quale è previsto un aumento della popolazione in età 0-4 molto ridotto: poco sopra il 2% nei prossimi 15 anni. La zona per la quale è previsto il maggior aumento della popolazione neonatale è **l'Unione Montana dei comuni del Mugello**. In particolare, i comuni per i quali si prevede il **maggior aumento** sono **Dicomano (+42%)**, Vicchio (+26%) e Reggello (+23%).

Grafico 17: Variazione della popolazione in età 0-4 anni per zona della Città Metropolitana di Firenze, stima ISTAT, scenario mediano (anni 2025-2043)

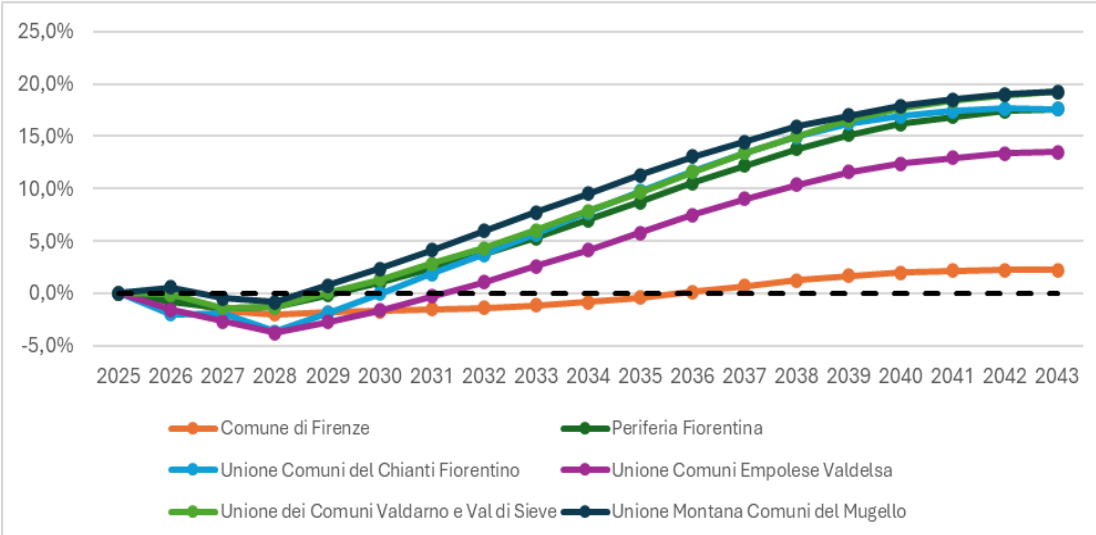
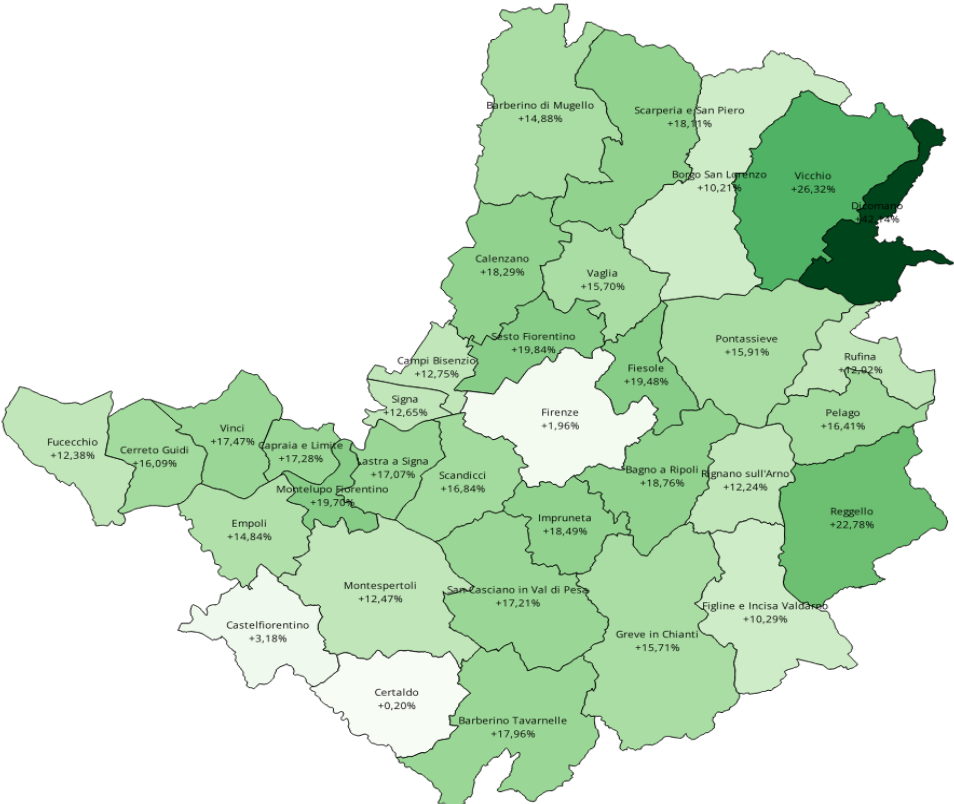


Grafico 18: Variazione percentuale della popolazione di età 0-4 anni nel periodo 2025-2040 per comune, stime ISTAT, scenario mediano (*ISTAT non produce proiezioni per i comuni con meno di 5000 abitanti)



Per quanto riguarda invece, la fascia d'età delle scuole superiori, ISTAT prevede che **nel 2040** ci saranno circa 34500 residenti di quella fascia d'età, **uno studente su quattro in meno rispetto ad oggi**. Il calo della popolazione adolescente sarà particolarmente accentuato in alcuni comuni come **Rignano sull'Arno (-40.7% nel 2040)** o **Signa (-38.5% nel 2040)**. I comuni che saranno meno impattati da questo fenomeno sono invece **Vaglia, Castelfiorentino e Firenze**, che comunque “perderanno” **più di uno studente ogni sei**. Complessivamente la zona più impattata sarà quella del **Chianti Fiorentino**, con di **uno studente ogni tre** in meno nei prossimi quindici anni e uno ogni dieci in meno già nei prossimi cinque anni.

Grafico 19: Variazione della popolazione in età 15-19 anni per zona della Città Metropolitana di Firenze, stima ISTAT, scenario mediano (anni 2025-2043)

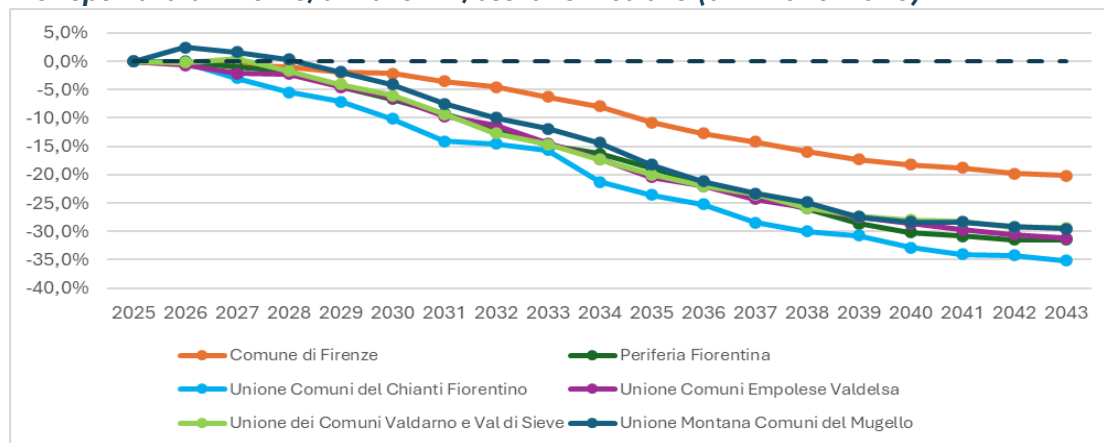


Grafico 20: Variazione percentuale della popolazione di età 15-19 anni nel periodo 2025-2040 per comune, stime ISTAT, scenario mediano

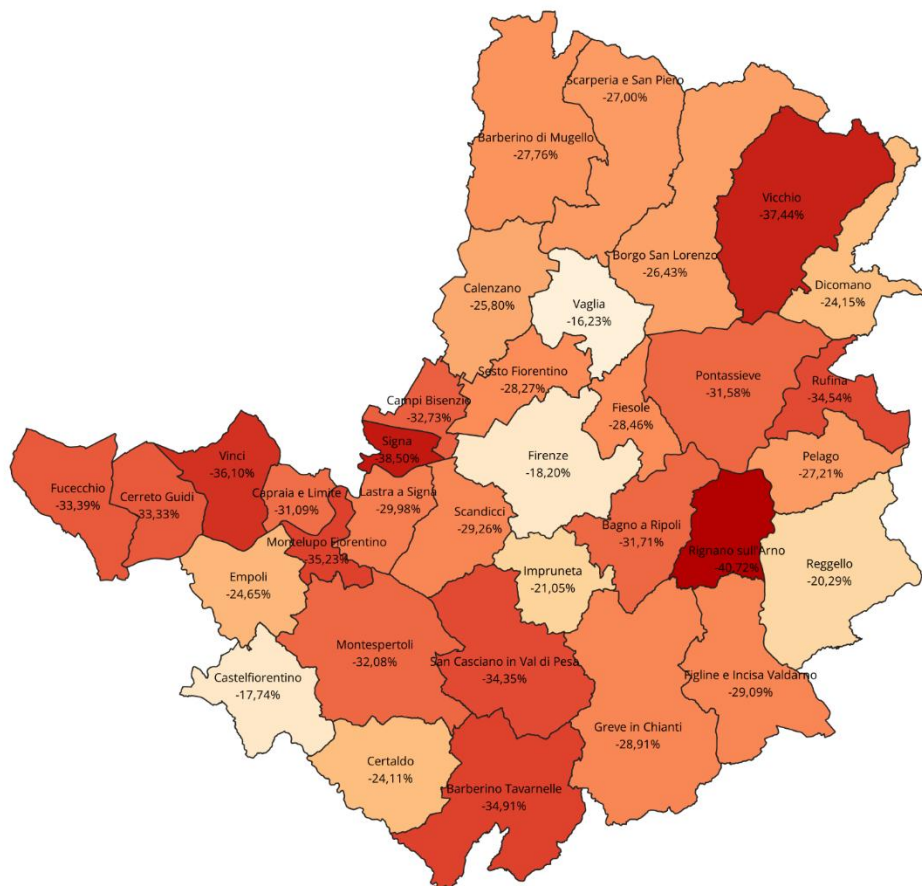


Tabella 1: Informazioni sulla Popolazione Residente nella Città Metropolitana di Firenze, per comune, aggiornati al 1° gennaio 2025.

Comune	Popolazione Residente	Estensione (Km ^2)	Densità Abitativa (Abitanti per Km ^2)	Variazione Percentuale Popolazione (2020-2025)	Età Media	Popolazione di età 14-19 Anni
Bagno a Ripoli	24964	74,1	336,9	-2,4%	49,3	6,0%
Barberino di Mugello	10953	133,3	82,2	1,1%	46,3	6,1%
Barberino Tavarnelle	11995	123,0	97,5	-0,9%	47,6	6,2%
Borgo San Lorenzo	18292	146,4	125,0	1,9%	46,7	6,0%
Calenzano	18061	77,0	234,6	-0,3%	47,0	5,8%
Campi Bisenzio	47619	28,8	1656,3	3,1%	44,8	6,5%
Capraia e Limite	7811	24,9	313,4	-0,6%	45,6	6,7%
Castelfiorentino	17383	66,6	261,2	0,3%	46,8	5,6%
Cerreto Guidi	10741	49,3	217,8	-0,4%	47,0	6,0%
Certaldo	15667	75,3	208,1	-0,7%	47,9	5,6%
Dicomano	5586	61,6	90,6	0,8%	46,9	6,1%
Empoli	49348	62,3	792,4	1,5%	46,4	6,0%
Fiesole	13815	42,2	327,4	-0,9%	48,8	5,9%
Figline e Incisa Valdarno	23213	97,9	237,1	-1,5%	47,5	5,8%
Firenze	362353	102,3	3541,4	-1,3%	47,7	5,3%
Firenzuola	4444	272,0	16,3	-1,7%	49,9	5,4%
Fucecchio	22816	65,2	350,0	-0,8%	46,7	6,3%
Gambassi Terme	4856	83,2	58,4	0,9%	47,5	5,9%
Greve in Chianti	13405	169,4	79,1	-1,1%	47,9	5,6%
Impruneta	14278	48,7	293,1	-1,9%	48,6	5,4%
Lastra a Signa	19936	43,1	463,0	1,8%	46,3	5,9%
Londa	1834	59,3	30,9	-2,1%	48,3	5,7%
Marradi	2840	154,1	18,4	-6,7%	51,4	4,6%
Montaione	3448	104,8	32,9	-3,1%	49,0	5,5%
Montelupo Fiorentino	14322	24,7	580,5	-0,1%	46,1	6,4%
Montespertoli	13195	125,0	105,6	-0,6%	47,3	5,6%
Palazzuolo sul Senio	1102	109,1	10,1	-2,1%	52,0	5,0%
Pelago	7905	54,6	144,9	2,8%	47,0	6,3%
Pontassieve	20158	114,4	176,2	-1,6%	48,3	5,9%
Reggello	16550	121,7	136,0	-0,4%	47,4	5,5%
Rignano sull'Arno	8519	54,1	157,4	-1,3%	47,1	6,6%
Rufina	7089	45,9	154,5	-2,1%	48,7	5,9%
San Casciano in Val di Pesa	16301	107,8	151,2	-3,2%	48,6	5,9%
San Godenzo	1125	99,2	11,3	2,4%	49,3	4,4%
Scandicci	49328	59,7	826,3	-3,5%	48,4	5,7%
Scarperia e San Piero	11938	115,8	103,1	-2,2%	47,0	5,8%
Sesto Fiorentino	49230	48,8	1008,8	0,5%	47,6	6,1%
Signa	19029	18,8	1011,6	2,4%	45,3	6,7%
Vaglia	5334	56,9	93,7	1,6%	47,9	5,6%
Vicchio	8079	138,9	58,2	0,3%	47,4	6,3%
Vinci	14598	54,2	269,4	-0,2%	47,7	5,9%
TOTALE	989460	3514,1	281,6	-0,6%	47,4	5,7%

Tabella 2: Informazioni sulla Popolazione Straniera Residente nella Città Metropolitana di Firenze, per comune, aggiornati al 1° gennaio 2025.

Comune	Popolazione Straniera Residente sul Totale della Popolazione	Paese di Provenienza più Diffuso per la Popolazione Straniera Residente	Secondo Paese di Provenienza più Diffuso per la Popolazione Straniera	Terzo Paese di Provenienza più Diffuso per la Popolazione Straniera
Bagno a Ripoli	8,7%	Romania (1.4%)	Perù (1%)	Albania (0.8%)
Barberino di Mugello	10,7%	Albania (4%)	Romania (2.8%)	Marocco (0.3%)
Barberino Tavarnelle	9,5%	Romania (1.9%)	Albania (1.6%)	Filippine (0.3%)
Borgo San Lorenzo	10,6%	Albania (2.6%)	Romania (1.7%)	Marocco (0.5%)
Calenzano	8,9%	Albania (1.6%)	Romania (1.4%)	Cina (1.4%)
Campi Bisenzio	22,4%	Cina (12.9%)	Romania (2.1%)	Albania (1.9%)
Capraia e Limite	8,1%	Cina (1.4%)	Romania (1.3%)	Albania (1.2%)
Castelfiorentino	15,0%	Albania (4.3%)	Marocco (2.6%)	Cina (1.6%)
Cerreto Guidi	14,9%	Cina (8.7%)	Albania (1.5%)	Marocco (0.8%)
Certaldo	11,8%	Albania (2.3%)	Romania (1.8%)	Marocco (0.6%)
Dicomano	14,8%	Albania (4.3%)	Romania (2.3%)	Marocco (1.4%)
Empoli	18,4%	Cina (6.4%)	Romania (1.6%)	Albania (1.5%)
Fiesole	11,2%	Romania (1.6%)	Filippine (0.8%)	Perù (0.7%)
Figline e Incisa Valdarno	11,9%	Romania (2.0%)	Albania (1.8%)	Marocco (1.3%)
Firenze	15,9%	Romania (1.7%)	Perù (1.7%)	Cina (1.7%)
Firenzuola	10,5%	Romania (2.6%)	Albania (2.1%)	Marocco (1.5%)
Fucecchio	17,5%	Cina (8.7%)	Albania (2.8%)	Marocco (1.5%)
Gambassi Terme	7,3%	Albania (1.8%)	Romania (1.1%)	Marocco (0.6%)
Greve in Chianti	12,5%	Albania (1.9%)	Romania (1.6%)	Marocco (1.2%)
Impruneta	10,7%	Albania (2.2%)	Romania (1.6%)	Filippine (0.9%)
Lastra a Signa	13,7%	Romania (3.5%)	Cina (2.1%)	Albania (1.9%)
Londa	9,4%	Albania (2.5%)	Romania (1.6%)	Marocco (0.6%)
Marradi	6,6%	Albania (3.0%)	Romania (0.6%)	Marocco (0.3%)
Montaione	9,6%	Romania (1.5%)	Albania (1.4%)	Marocco (1.4%)
Montelupo Fiorentino	8,1%	Romania (2.3%)	Albania (1.4%)	Marocco (0.7%)
Montespertoli	8,5%	Romania (1.4%)	Albania (0.8%)	Marocco (0.7%)
Palazzuolo sul Senio	7,7%	Romania (1.1%)	Albania (0.1%)	Cina (0.1%)
Pelago	9,4%	Albania (2.0%)	Romania (1.6%)	Marocco (0.5%)
Pontassieve	10,8%	Albania (2.4%)	Romania (1.6%)	Marocco (0.8%)
Reggello	7,4%	Romania (1.6%)	Albania (0.7%)	Marocco (0.7%)
Rignano sull'Arno	7,7%	Albania (1.4%)	Romania (1.1%)	Marocco (0.8%)
Rufina	7,9%	Albania (2.3%)	Romania (1.3%)	Marocco (0.8%)
San Casciano in Val di Pesa	7,8%	Romania (1.7%)	Albania (0.8%)	Perù (0.3%)
San Godenzo	15,6%	Romania (1.8%)	Albania (1.6%)	Marocco (0.7%)
Scandicci	11,7%	Romania (1.9%)	Albania (1.6%)	Cina (1.5%)
Scarperia e San Piero	9,3%	Albania (2.3%)	Romania (2.3%)	Marocco (0.6%)
Sesto Fiorentino	11,3%	Cina (2.3%)	Romania (1.9%)	Albania (1.2%)
Signa	15,4%	Cina (4.5%)	Romania (2.3%)	Albania (1.9%)
Vaglia	10,4%	Romania (1.6%)	Albania (1.4%)	Perù (0.3%)
Vicchio	9,2%	Albania (1.7%)	Romania (0.7%)	Perù (0.6%)
Vinci	14,4%	Cina (6.8%)	Romania (1.2%)	Albania (0.9%)
Città Metropolitana	13,8%	Cina (2.4%)	Romania (1.7%)	Albania (1.6%)

Tabella 3: Informazioni sulla popolazione residente nella Città Metropolitana di Firenze nel 2040, secondo le proiezioni ISTAT (scenario mediano), per comune, con focus sugli ultraottantenni e i ragazzi di età 15-19 anni. (*ISTAT non produce proiezioni demografiche per comuni con meno di 5000 abitanti)

Comune	2025			2040					
	Totale	Età 15-19	Età 80+	Totale	Var. Totale	Età 15-19	Var. Età 15-19	Età 80+	Var. Età 80+
Bagno a Ripoli	25255	1249	2881	24825	-1,7%	853	-31,7%	3067	6,5%
Barberino di Mugello	11030	562	866	11294	2,4%	406	-27,8%	1197	38,2%
Barberino Tavarnelle	11920	613	1069	11684	-2,0%	399	-34,9%	1350	26,3%
Borgo San Lorenzo	18202	908	1474	17980	-1,2%	668	-26,4%	1926	30,7%
Calenzano	18236	872	1576	18512	1,5%	647	-25,8%	2085	32,3%
Campi Bisenzio	48117	2637	3398	49110	2,1%	1774	-32,7%	4536	33,5%
Capraia e Limite	7965	431	551	8299	4,2%	297	-31,1%	796	44,5%
Castelfiorentino	17328	823	1535	17312	-0,1%	677	-17,7%	1714	11,7%
Cerreto Guidi	10766	555	828	10718	-0,4%	370	-33,3%	1073	29,6%
Certaldo	15470	701	1472	14753	-4,6%	532	-24,1%	1610	9,4%
Dicomano	5555	265	417	5851	5,3%	201	-24,2%	551	32,1%
Empoli	49349	2442	4127	50692	2,7%	1840	-24,7%	4567	10,7%
Fiesole	13721	664	1516	13511	-1,5%	475	-28,5%	1576	4,0%
Figline e Incisa Valdarno	23163	1124	2039	22711	-2,0%	797	-29,1%	2562	25,6%
Firenze	363243	15971	35574	355419	-2,2%	13065	-18,2%	38468	8,1%
Fucecchio	22749	1177	1806	21983	-3,4%	784	-33,4%	2230	23,5%
Greve in Chianti	13307	626	1149	12810	-3,7%	445	-28,9%	1444	25,7%
Impruneta	14501	646	1448	14576	0,5%	510	-21,1%	1701	17,5%
Lastra a Signa	19675	984	1621	19383	-1,5%	689	-30,0%	1908	17,7%
Montelupo Fiorentino	14278	789	1116	14427	1,0%	511	-35,2%	1310	17,4%
Montespertoli	13242	636	1044	12830	-3,1%	432	-32,1%	1441	38,0%
Pelago	7876	408	629	8094	2,8%	297	-27,2%	818	30,0%
Pontassieve	20166	1007	1941	19382	-3,9%	689	-31,6%	2286	17,8%
Reggello	16630	749	1411	16950	1,9%	597	-20,3%	1831	29,8%
Rignano sull'Arno	8496	447	685	8047	-5,3%	265	-40,7%	953	39,1%
Rufina	7122	359	611	6958	-2,3%	235	-34,5%	843	38,0%
San Casciano in Val di Pesa	16461	818	1624	15778	-4,1%	537	-34,4%	1972	21,4%
Scandicci	49525	2365	5492	48220	-2,6%	1673	-29,3%	5447	-0,8%
Scarperia e San Piero	12056	574	964	12011	-0,4%	419	-27,0%	1321	37,0%
Sesto Fiorentino	49234	2494	4900	50148	1,9%	1789	-28,3%	5429	10,8%
Signa	18949	1065	1428	18697	-1,3%	655	-38,5%	1722	20,6%
Vaglia	5232	228	458	5385	2,9%	191	-16,2%	618	34,9%
Vicchio	8075	430	662	8047	-0,3%	269	-37,4%	890	34,4%
Vinci	14511	734	1294	14338	-1,2%	469	-36,1%	1547	19,6%

3.1.2 IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE PER I CITTADINI METROPOLITANI

Grazie agli indicatori del **Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, sviluppati da ISTAT, è possibile valutare la situazione del territorio della Città Metropolitana di Firenze in un ampio numero di aspetti che influenzano il **benessere dei cittadini**. In particolare, possiamo confrontare i valori di alcuni indicatori, nei vari domini, con quelli del territorio Regionale o dell'intero paese. Da questo confronto emerge che **la Città Metropolitana** si trova in una **situazione migliore della media regionale e nazionale** in quasi tutti i domini del BES. Le uniche aree in cui si trova in una **situazione peggiore** sono la **Sicurezza e l'Ambiente**.

Tabella 4 – Valori di alcuni indicatori BES suddivisi per dominio, per la Città Metropolitana di Firenze, la regione Toscana e l'Italia. Dati aggiornati all'ultima osservazione disponibile.

Fonte: ISTAT [A colori più scuri corrisponde un dato migliore nel confronto geografico]

	Città Metropolitana	Toscana	Italia
SALUTE			
Speranza di vita alla nascita (2024)	84,7	84,0	83,4
Morti per Tumore ogni 10.000 abitanti (2022)	6,6	6,9	7,6
Tasso di Mortalità infantile (2022)	1,4	1,4	2,5
ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (2023)	96%	95%	95%
% di Diplomatici che si iscrive all'Università (2022)	57%	54%	52%
% Diplomatici, tra i residenti di età 25-64 (2024)	74%	66%	67%
% Laureati, tra i residenti di età 25-39 (2024)	43%	33%	31%
% NEET, tra i residenti di età 15-29	12%	11%	15%
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
Tasso di Occupazione Età 20-64 (2024)	80%	76%	67%
Tasso di Occupazione Giovanile (15-29) (2024)	40%	41%	34%
BENESSERE ECONOMICO			
RAL Media Dipendenti (2023)	24515	22388	23630
Importo medio pensioni (2023)	23811	22604	21736
% Pensioni sotto i 500 euro al mese (2023)	5,6%	6,7%	8,9%
POLITICA E ISTITUZIONI			
Amministratori Comunali Donne (2024)	40%	39%	34%
Amministratori Comunali Under 40 (2024)	30%	19%	26%
Partecipazione Elettorale Elezioni Europee (2024)	65%	59%	50%
SICUREZZA			
Omicidi Volontari per 100.000 Abitanti (2023)	0,6	0,6	0,6
Denunce di furto in abitazione per 100.000 Abitanti (2023)	434	384,6	250,3
Denunce di borseggio per 100.000 Abitanti (2023)	753	303,6	236,8
AMBIENTE			
Dispersione da rete Idrica (2022)	37%	25%	42%
% Energia Elettrica da fonti Rinnovabili (2023)	5%	41%	37%
Rifiuti Urbani prodotti per abitante (kg) (2023)	553	586	496
QUALITA' DEI SERVIZI			
TPL Posti*Km per abitante (2022)	7,0	3,2	4,6
Copertura della rete Ultraveloce Internet (2024)	75%	62%	71%
Medici Specialisti per 10.000 Abitanti (2023)	45	38	34

Per quanto riguarda la **Sicurezza** si osserva un numero più alto di denunce per 100,000 abitanti, sia di furto che di borseggio. Per quanto riguarda invece **l'Ambiente**, si osserva una maggiore dispersione della rete Idrica (più di un terzo dell'acqua che transita nella rete Idrica viene perso) e una minore proporzione di Energia Elettrica prodotta da fonti Rinnovabili. In tutti gli altri domini la città metropolitana ha una situazione migliore rispetto alla media regionale e nazionale. In particolare, per quanto riguarda la **Salute**, abbiamo per esempio un'aspettativa di vita oltre un anno superiore alla media nazionale. Riguardo **l'Istruzione e la formazione** abbiamo una proporzione fortemente maggiore di laureati e diplomati e una più alta transizione all'università. Parlando di **Benessere Economico** il valore medio sia dei redditi da lavoro dipendente che delle pensioni è più alto della media nazionale e regionale. Anche per quanto riguarda la **Qualità dei Servizi** la città metropolitana è in una situazione migliore della media, con una maggiore copertura del Trasporto Pubblico Locale e della rete Internet ultraveloce.

Per quanto riguarda i **Tassi di Disoccupazione** può essere interessanti approfondire il confronto anche per classi di età e rispetto all'anno precedente: il tasso di disoccupazione nella città Metropolitana di Firenze si conferma anche nel 2024 **al di sotto della media nazionale e regionale** in tutte le classi d'età. Questo valore è minimo nella classe 35/49 anni (1.2) e massimo tra i più giovani (15/24, 12.8). **Rispetto al 2023** si è osservato **un notevole calo** del tasso di disoccupazione in ogni classe d'età ad eccezione delle giovanissime. **Tra i 15/24enni per i maschi** si è osservato un **dimezzamento** del tasso di disoccupazione tra il 2023 e il 2024 mentre **tra le femmine** il tasso è **più che raddoppiato** nello stesso periodo.

Grafico 21: Tasso di Disoccupazione Totale, per classi di età, a livello Nazionale, Regionale e della Città Metropolitana (anno 2024)

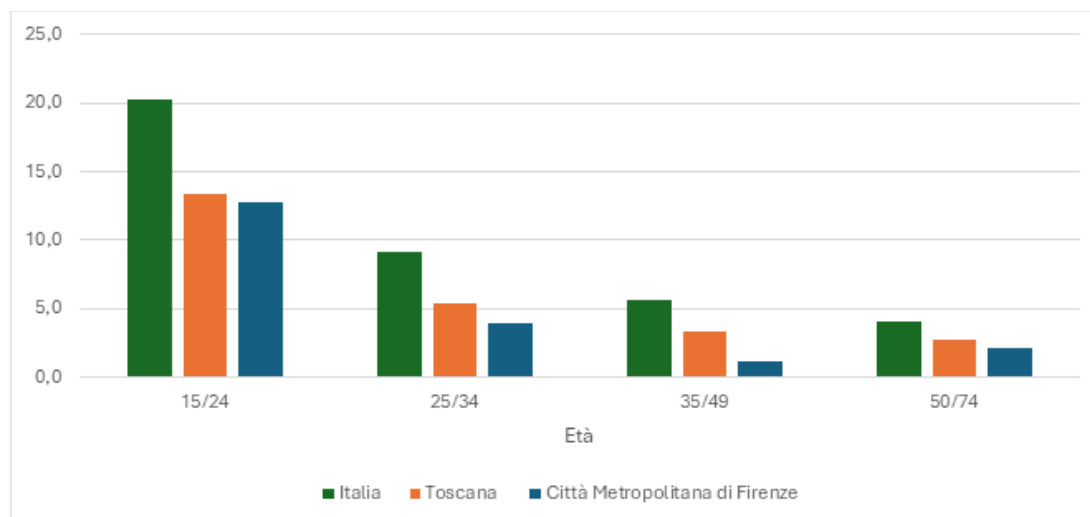
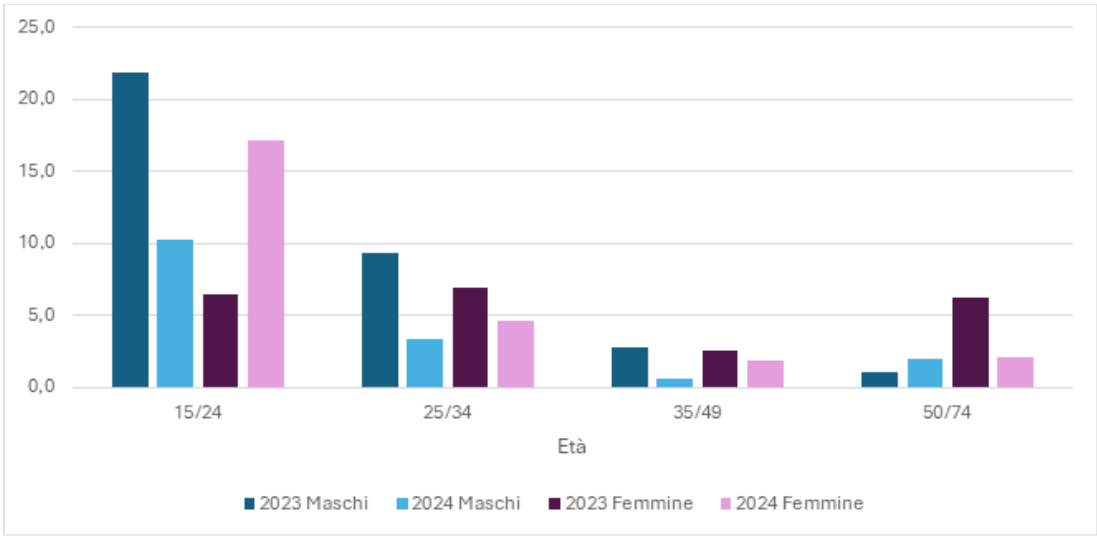
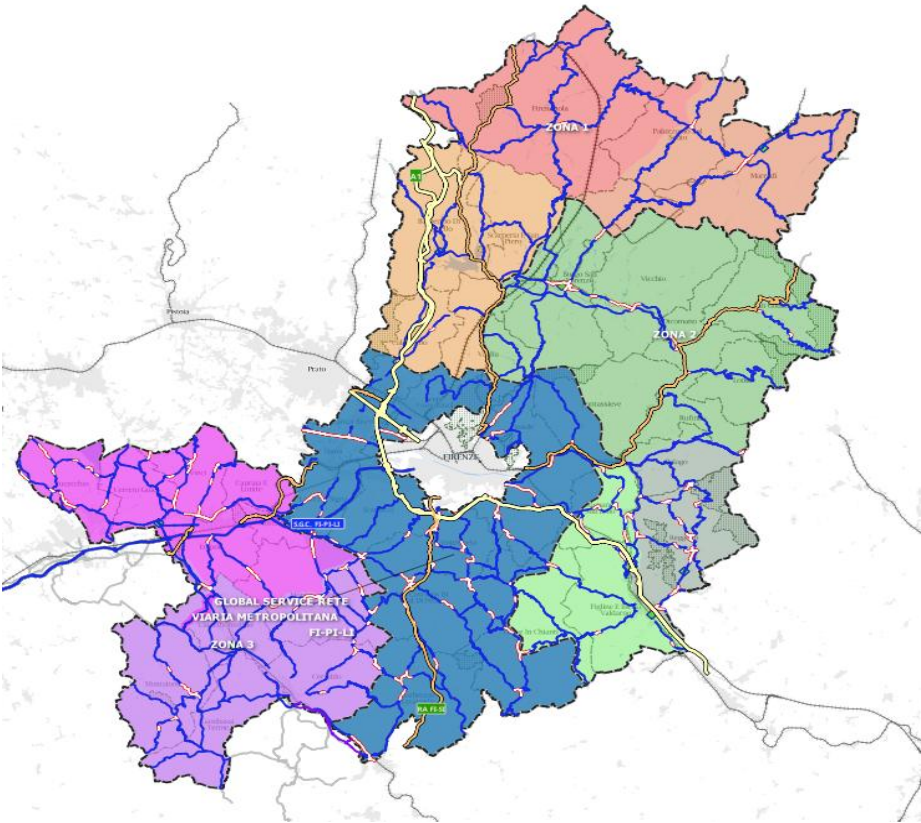


Grafico 22: Tasso di Disoccupazione Totale nella Città Metropolitana per classe d'età, genere e anno (anni 2023-2024)



3.1.3 LA RETE STRADALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

	1.084 Km di strade Provinciali
	246 Km di strade Regionali
	99 Km di FIPILI



La rete complessiva, così come strutturata ad oggi, nasce dal compimento del percorso amministrativo che, tra il 1998 ed il 2001, ha trasferito le strade statali in parte alla Regione Toscana ed in parte alla Città Metropolitana di Firenze. La Regione Toscana ha poi affidato alle province e quindi anche alla Città Metropolitana di Firenze la gestione delle proprie strade. Il risultato di questo disegno è che l'Amministrazione gestisce complessivamente **circa 1.430 chilometri di strade (il numero di chilometri più alto tra tutte le province toscane), compresa la SGC FI-PI-LI**. Quest'ultima è appunto di proprietà della Regione Toscana (dal 2002 prima era strada statale di competenza ANAS) che ha affidato la gestione della totalità della strada (da Firenze fino all'aeroporto di Pisa ed al Porto di Livorno) alla Città metropolitana di Firenze. La sua estensione chilometrica di circa 100 km con 29 svincoli (A11 autostrada Firenze Mare è lunga 81 km con 11 svincoli) e un traffico che supera i 50.000 veicoli/giorno nel tratto fiorentino (pari al traffico medio giornaliero della autostrada Firenze Mare) con una percentuale di mezzi pesanti superiore al 17% (percentuale più elevata della Firenze-Mare).

Come si osserva dalla mappa delle competenze stradali, per una migliore gestione della stessa, **la rete è suddivisa in quattro zone appartenenti, dal 2021, a due direzioni** come da schema riportato nelle tabelle 5 e 6

Tabella 5: Strade di competenza della direzione Viabilità 1

ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE AREA 1 (Km)				
Descrizione	Modalità di gestione	Provinciali	Regionali	Totali
Zona 1 – Alto Mugello e Mugello Ovest	Amministrazione diretta	260,005	33,72	293,725
Zona 2 – Mugello Est e Valdarno	Amministrazione diretta	260,181	74,56	334,741
TOTALI		520,186	108,280	628,466

Tabella 6: Strade di competenza della direzione Viabilità 1

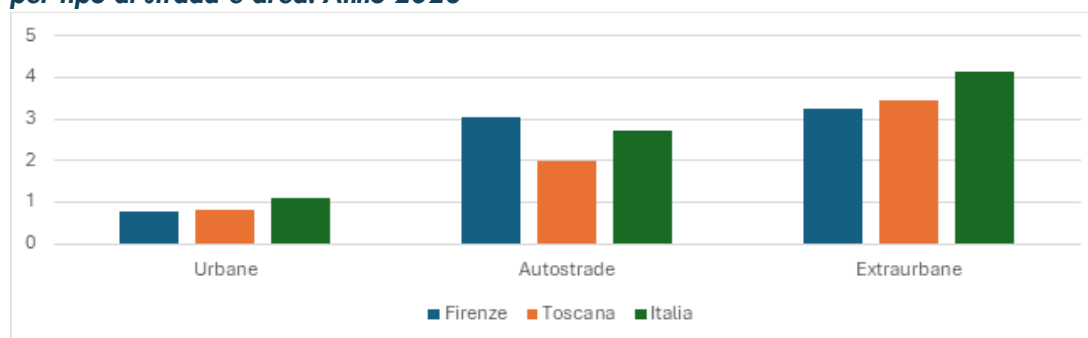
ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE AREA 2 (Km)				
Descrizione	Modalità di gestione	Provinciali	Regionali	Totali
Zona 3 – Empolese e Valdelsa	Global Service (SR in Amm. Dir)	316,405	41,415	357,82
Zona 4 – Cintura Fiorentina	Global Service	248,25	97,093	345,343
SGC FIPILI	Global Service	0	99,31	99,31
TOTALI		564,655	237,818	802,473

Per quanto riguarda la **mobilità ciclabile**, la Città Metropolitana di Firenze sta portando avanti una serie di progetti in diverse zone dell'area metropolitana. In particolare, nel 2024 si sono conclusi i lavori dei lotti 1-2-7 della **Superciclabile Firenze-Prato**, per un totale di **7,06 Km**. A questi si aggiungeranno ulteriori 5 Km, dei lotti 3-4-5-6, che sono attualmente in fase di progettazione. A **settembre 2025** inizieranno invece i lavori per il tratto di **Ciclovia del Sole** che attraverserà il comune di Campi Bisenzio per un totale di 12,3 Km di pista ciclabile. Infine, è in fase di progettazione il tratto della Ciclovia dell'Arno che attraverserà i comuni di Scandicci, Lastra a Signa e Signa per una distanza totale di 4.9Km.

Gli ultimi dati disponibili dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità dei passeggeri [Dati di Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani] e delle merci evidenziano come circa 40 milioni di cittadini in Italia si spostano ogni giorno (pari al 80% della popolazione) per circa 24 Km al giorno in media. A livello nazionale, nel primo semestre 2024, è stato rilevato che il 63% ha utilizzato la macchina negli spostamenti, il 4% la moto, l'8% il trasporto collettivo e il 4% la bici (comprendente tutta cosiddetta micromobilità). È interessante rilevare come **a livello di Italia centrale** si riduca lievemente sia l'utilizzo della macchina (61%) che quello della bici. Nel medesimo report, da un dato consolidato di ottobre 2024, emerge che complessivamente sono 1.456.257 gli spostamenti medi all'interno della Città Metropolitana di Firenze nei giorni feriali a cui si aggiungono 245.156 spostamenti di pendolari da altre province. 59.000 spostamenti avvengono dalla provincia di Prato, seguito da Pisa 45.901 e Pistoia 29.975. Nei giorni festivi il numero di spostamenti interno cala del 16.7% (1.212.405) mentre quello degli spostamenti con provenienza da altre province aumenta del 6.5% (261.067).

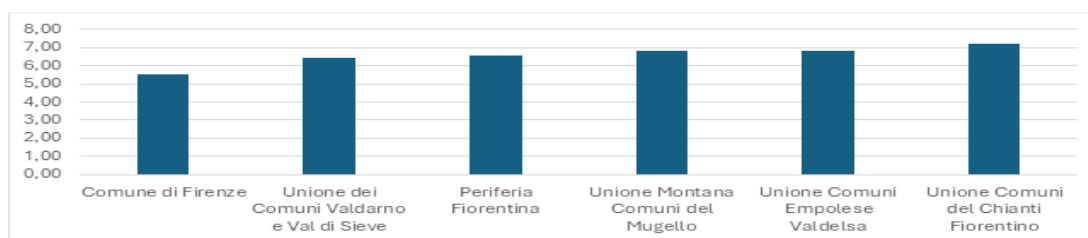
Nel 2023 ISTAT riporta un totale di 8.599 **incidenti tra veicoli** nella Città Metropolitana di Firenze. Di questi il 78.3% è avvenuto su strade Urbane, il 14.9% su strade Extraurbane e il 6.7% in autostrada. Il tasso di mortalità degli incidenti stradali avvenuti nel 2023 è inferiore al dato regionale e nazionale sia per le strade Urbane che per le strade Extraurbane. Il tasso di mortalità degli incidenti Autostradali nel territorio della città metropolitana di Firenze è invece, più alto rispetto al valore nazionale. All'interno della città metropolitana di Firenze, le strade Urbane sono quelle con il minor tasso di mortalità, con un meno di un morto ogni cento incidenti stradali. Le strade Extraurbane e le Autostrade hanno invece una media di più di tre morti ogni cento incidenti stradali.

Grafico 23: tasso di mortalità (numero di morti ogni cento incidenti) negli incidenti stradali per tipo di strada e area. Anno 2023



Nel complesso, nella Città Metropolitana di Firenze sono registrate **619.299 automobili, più di 6 ogni 10 abitanti**. La zona con più bassa densità di automobili è il Comune di Firenze, comunque con più di un'auto ogni due persone. La zona invece con più alta densità di autovetture è il Chianti Fiorentino con più di 7 automobili ogni 10 persone. Nel territorio della città metropolitana risultano inoltre 166.947 motocicli, quasi uno ogni cinque persone.

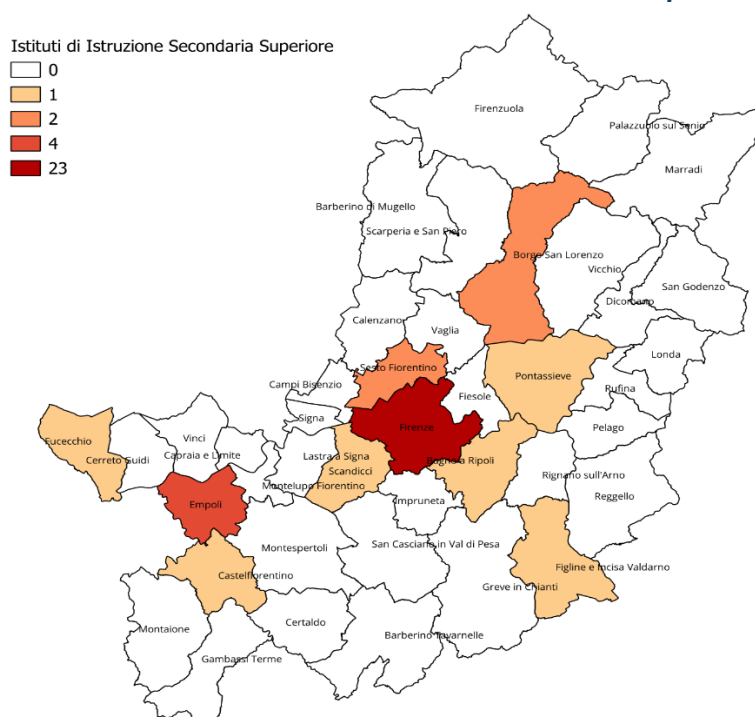
Grafico 24: Numero di autovetture ogni 10 abitanti per zona della Città Metropolitana, fonte ISTAT, anno 2023



3.1.4 GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Per quanto concerne l'altra competenza principale dell'Ente, **l'edilizia scolastica**, la Città Metropolitana gestisce circa **100 plessi** considerando sedi scolastiche, succursali e palestre per un complessivo di **350.000 metri quadrati di superficie**, dislocati sull'intero territorio. Questi plessi appartengono ad un totale di **37 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore** distribuiti tra i comuni della città metropolitana come segue: **23 Istituti (62%) hanno sede nel comune di Firenze**, 4 nel comune di Empoli, due e due rispettivamente nei comuni di Sesto Fiorentino e Borgo San Lorenzo e un istituto in ciascuno dei seguenti comuni: Bagno a Ripoli, Castelfiorentino, Figline e Incisa Valdarno, Fucecchio, Pontassieve e Scandicci.

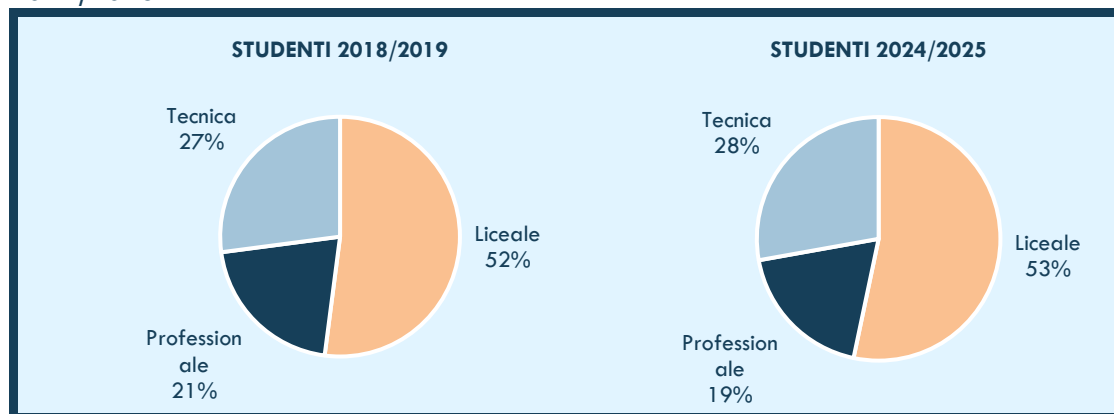
Grafico 25: Numero di Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per Comune



A settembre 2024 è iniziato l'anno scolastico per **41.265 alunni** delle scuole superiori distribuiti su 2.010 classi, con 8.533 nuove iscrizioni alle classi prime delle Scuole secondarie II grado statali della Città metropolitana di Firenze [Fonte: Organici ministeriali e Anagrafe Regionale degli studenti, elaborazione iniziale di SOLUXIONI SRL]. **Negli ultimi 5 anni il numero degli alunni si è mantenuto pressoché stabile**, mentre il numero totale delle classi ha subito un lieve aumento (+1.6%). Per l'anno accademico 2024/2025 il **numero medio di alunni per classe è pari a 20.5**. Al livello di singole scuole questo valore varia tra 15 per l'ISIS Giorgio Vasari di Figline e 25 per il Liceo A. M. Agnoletti di Sesto Fiorentino. Il **Liceo Agnoletti** è anche quello che ha avuto il **maggior aumento di alunni** negli ultimi anni, passando da 947 nel 2018/2019 a 1461 nel 2024/2025 (+54%). La scuola che invece ha visto la **maggior diminuzione di studenti** è l'**IPPSEO Aurelio Saffi** che è passato da 1051 a 643 studenti (-38%) nello stesso periodo; seguono l'ISIS Giorgio Vasari (-31%) e il Liceo Galileo (-26%). Per l'AA 2024/2025 l'Istituto con il **maggior numero di alunni** è l'**IS Leonardo Da Vinci di Firenze** con 1890 studenti e 98 classi. L'istituto più piccolo è invece il Liceo Galileo di Firenze con 561 studenti e 25 classi.

Per quanto riguarda la scelta degli studenti e delle famiglie nella tipologia di istruzione secondaria di secondo grado da seguire (liceale, professionale o tecnica), **1 ragazzo su 2 continua a scegliere un liceo**, con una percentuale in lieve crescita rispetto a 6 anni fa. Rispetto al passato anche la formazione tecnica si mantiene stabile, al contrario **la formazione professionale registra una flessione**: nell'anno scolastico 2018/2019 il 21% sceglieva questo tipo di istruzione mentre oggi la stessa si ferma al 19% degli studenti.

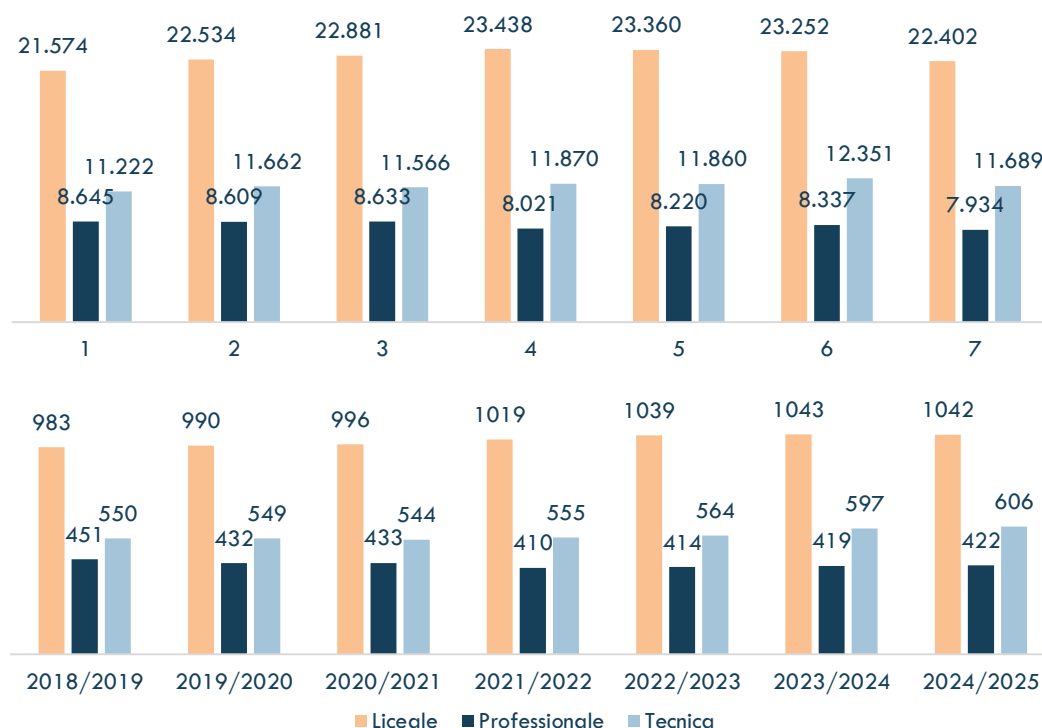
Grafico 26: Scelta della tipologia di formazione. Confronto fra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2024/2025



I grafici di seguito riportati rappresentano, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 fino all'anno scolastico 2024/2025, il totale degli alunni frequentanti le diverse tipologie di istituti e il totale delle classi attivate in ambito liceale, tecnica o professionale. Considerando le sole annualità già concluse in quanto l'a.s. 2024/2025 risulta ancora in corso, si osserva la crescita costante in termine di frequentanti della formazione professionale che in cinque anni (dal 2019 al 2023) è cresciuta del 10% passando da 11.222 a 12.351 iscritti, segnando il suo massimo proprio nell'a.s. 2023-2024. In cinque anni i licei hanno visto una crescita del 7%, con un andamento sostanzialmente stabile negli ultimi anni (-0,4% tra 2022 e 2023). Guardando l'andamento degli studenti la formazione professionale, dopo il minimo registrato nell'anno 2021/2022 con 8.021 frequentati sembra aver cominciato un percorso di crescita, arrivando nel 2023/2024 fino a 8.337 frequentanti (+3,86% rispetto al 2021/2022). Un'analisi degli andamenti suggerisce che la dinamica delle **scelte tra**

le diverse tipologie di istituti sembra piuttosto stabile con crescite e flessioni fisiologiche che non sembrano indicare cambiamenti sostanziali.

Grafico 27: Andamento degli studenti (sopra) e delle classi (sotto) per tipologia di istruzione secondaria dal 2019 al 2025



Interessante osservare anche come sia cambiata la **scelta dell'indirizzo di studio**. Tra i Licei mostrano una **tendenza crescente** le opzioni **Scienze Applicate e Sportivo del Liceo Scientifico** insieme al **Liceo delle Scienze Umane** con anche la sua opzione **Economico Sociale**. Sia l'opzione Economico Sociale che quella Sportiva, dei rispettivi licei, mostrano un riassetto negli ultimi tre anni dopo una crescita molto forte tra il 2018 e il 2020; il liceo Scientifico e il liceo delle Scienze Umane mostrano invece una crescita più lenta ma costante. Il **calo** maggiore nella proporzione di iscritti si registra invece per il **Liceo Linguistico (-27%)**. Tra gli Istituti Tecnici si nota una leggera crescita per l'indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing** e un calo costante per il **Turismo**. Gli indirizzi **Informatica e Telecomunicazioni** hanno avuto una forte crescita fra il 2018 e il 2021 e sono però tornati negli ultimi anni a una proporzione di iscritti simile all'Anno Accademico 2018/2019. Per quanto riguarda gli Istituti Professionali, alcuni degli indirizzi che hanno avuto una maggiore crescita sono **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale** e **Industria e Artigianato per il Made in Italy** che hanno raddoppiato la proporzione di iscritti rispetto a cinque anni fa. Anche gli indirizzi **Manutenzione e Assistenza Tecnica ed Enogastronomia** mostrano una crescita degna di nota.

Grafico 28: Variazione relativa della proporzione di alunni iscritti per ciascun tipo di Liceo, AA 2018/19-2024-2

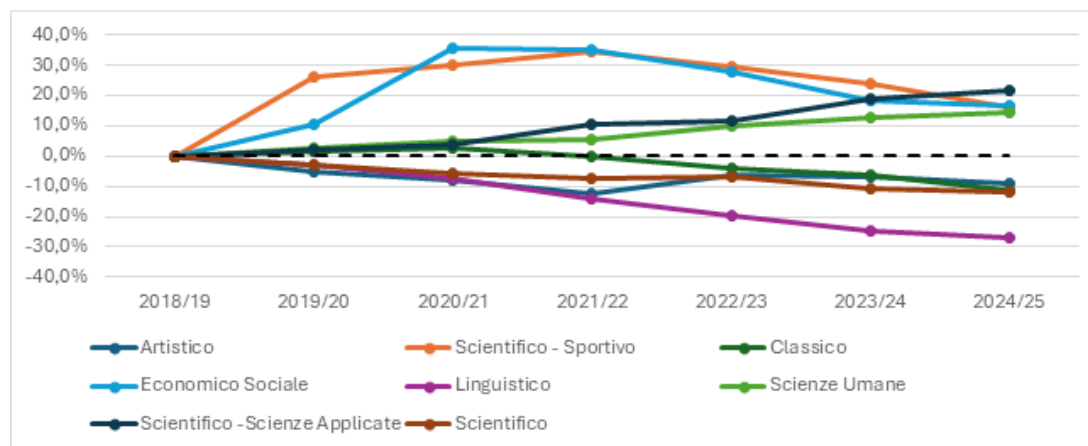


Tabella 7: Informazioni sugli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Città Metropolitana di Firenze

Istituto	Comune	2024/25 N° Alunni	2024/25 N° Classi	2024/25 N° Medio Alunni/Classe	Variazione % alunni 2019/2025	Variazione % classi 2019/2025
A. M. ENRIQUES AGNOLETTI	Sesto Fiorentino	1461	59	24,8	54%	34%
ANTONIO MEUCCI	Firenze	1059	54	19,6	-11%	-4%
BERTRAND RUSSELL-ISAAC NEWTON	Scandicci	1815	84	21,6	10%	5%
BUONTALENTI	Firenze	1136	59	19,3	-12%	2%
CASTELNUOVO	Firenze	1204	53	22,7	-2%	-2%
CHECCHI	Fucecchio	884	55	16,1	2%	17%
CHINO CHINI	Borgo San Lorenzo	732	36	20,3	-11%	-23%
ENRICO FERMI - LEONARDO DA VINCI	Empoli	1209	60	20,2	-11%	-8%
ENRIQUES	Castelfiorentino	951	53	17,9	-25%	-18%
ERNESTO BALDUCCI	Pontassieve	975	48	20,3	-3%	2%
G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	Empoli	1485	76	19,5	27%	15%
GALILEI	Firenze	972	47	20,7	2%	4%
GALILEO	Firenze	561	25	22,4	-26%	-19%
GIORGIO VASARI	Figline e Incisa Valdarno	721	48	15,0	-31%	-16%
GIOTTO ULIVI	Borgo San Lorenzo	1276	64	19,9	31%	28%
GIOVANNI PASCOLI	Firenze	937	42	22,3	-15%	-14%
I.P.S.S.E.O.A. AURELIO SAFFI	Firenze	643	35	18,4	-39%	-36%
IL PONTORMO	Empoli	1585	73	21,7	11%	12%
IS BENVENUTO CELLINI	Firenze	1020	51	20,0	26%	28%
IS LEONARDO DA VINCI	Firenze	1890	98	19,3	2%	1%
ISTITUTO AGRARIO STATALE	Firenze	694	34	20,4	-36%	-29%
ISTITUTO SUPERIORE ALBERTI-DANTE	Firenze	973	54	18,0	-7%	-2%
LICEO ARTISTICO DI PORTA ROMANA E.S.F.	Firenze	1616	73	22,1	2%	-1%
LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI	Firenze	1072	45	23,8	-1%	-2%
LS ANTONIO GRAMSCI	Firenze	767	36	21,3	7%	20%
MACHIAVELLI	Firenze	1482	67	22,1	4%	3%
MARCO POLO	Firenze	1398	60	23,3	-10%	0%
MICHELANGIOLO	Firenze	634	28	22,6	-6%	-10%
MORANTE - GINORI CONTI	Firenze	1220	61	20,0	10%	13%
PEANO	Firenze	932	47	19,8	22%	21%
PIERO GOBETTI - ALESSANDRO VOLTA	Bagno A Ripoli	1618	80	20,2	-8%	0%
PIERO CALAMANDREI	Sesto Fiorentino	1263	61	20,7	-20%	-15%
RODOLICO	Firenze	1068	46	23,2	26%	24%
SALVEMINI-D'AOSTA	Firenze	1022	49	20,9	53%	44%
SASSETTI - PERUZZI	Firenze	1233	60	20,6	33%	22%
SCUOLE INTERNE C/O EDUCANDO SS.ANNUNZIATA	Firenze	359	22	16,3	-18%	-4%
VIRGLIO	Empoli	1398	67	20,9	4%	5%
Totale		41265	2010	20,5	0%	2%



4. CONDIZIONI INTERNE

4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

4.1.1 VIABILITÀ

Una delle competenze che maggiormente caratterizzano la Città Metropolitana di Firenze, riguarda la gestione viaria delle strade provinciali (km 1.084), delle strade regionali (km. 246) oltre che della Strada di Grande Comunicazione Firenze – Pisa - Livorno (km. 99), anch'essa di proprietà regionale, per un totale di 1.430 km gestiti.

L'attività di gestione degli uffici consiste nel controllo della viabilità di competenza, e nelle azioni che sono necessarie per il mantenimento del livello di sicurezza della circolazione. Il controllo è finalizzato alla verifica dello stato di mantenimento delle infrastrutture mentre le azioni da mettere in atto per la sicurezza delle strade sono svariate: dagli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di adeguamento normativo, di miglioramento della fluidità della circolazione, fino al rilascio dei pareri per le autorizzazioni agli enti e ai privati e il rilascio dei pareri per le opere pubbliche o di pubblica utilità degli enti territoriali, che incidono sulla nostra viabilità.

Gli interventi sono eseguiti con appalti esterni, con affidamenti specifici oppure con Accordi Quadro per le manutenzioni; le progettazioni e le direzioni dei lavori sono eseguite sia con personale interno che con professionisti esterni. Solo in pochi casi, alcuni interventi di manutenzione ordinaria (riparazioni, in genere) sono eseguiti con personale interno. Negli ultimi anni il numero degli operatori stradali si è molto ridotto e, anche se recentemente si è provveduto all'assunzione di nuove unità in modo da poter migliorare l'attività di controllo ed effettuare più interventi in amministrazione diretta (cioè, con personale interno), si registra ancora una carenza in questo ambito.

In tali condizioni, la presenza del personale su strada non può essere garantita in tutto il territorio con il proprio personale, pertanto alcune zone del territorio metropolitano sono gestite attraverso un contratto di Global Service, come ad esempio avviene per la FI-PI- LI.

Molti sono gli interventi infrastrutturali necessari sulle strade come, ad esempio, la manutenzione straordinaria dei ponti e la realizzazione di nuovi per migliorare la viabilità del territorio. Nel prossimo mandato sono previsti importanti interventi in tale ambito, tra i quali, si cita la progettazione del nuovo ponte a Figline Valdarno che collegherà le due sponde dell'Arno, innestandosi sulla riva sinistra alla variante all'abitato di Figline alla SR69, di nuova realizzazione, mentre in riva destra alla rotatoria in località Matassino. È in corso la realizzazione, a cura di Anas (Gruppo FS Italiane), dell'asse viario di collegamento tra la strada statale 67 "Tosco Romagnola" e la strada provinciale 106 nei comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino ed Empoli, e del nuovo ponte sull'Arno, lungo complessivamente 300 metri; l'intervento è stato cofinanziato da Anas, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino, Empoli e Vinci. Ulteriori impegni sui ponti

riguardano la ristrutturazione del ponte alla Steccaia sul fiume Elsa, lungo la SP64 tra Certaldo e Badia a Elmi, la ristrutturazione e adeguamento del ponte a Dicomano sul Fiume Sieve, lungo la SP41, la ricostruzione del ponte a Coniale sul Fiume Santerno lungo la SP610 tra Firenzuola e il confine con la Romagna. La manutenzione del ponte sull'Arno, sulla SP87, tra Matassino e l'abitato di Figline.

Tra i grandi interventi si segnala la progettazione e successiva realizzazione della Variante alla SP1 di San Donato in località di Troghi, Variante di Troghi, nell'ambito dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 Milano-Napoli della tratta Barberino di Mugello-Incisa Valdarno, il completamento dei lotti mancanti della SR 222 – Variante di Grassina e il supporto alla Regione Toscana per la realizzazione della SRT 429 che collega Empoli a Castelfiorentino.

A seguito dei due eventi meteorologici molto impattanti che hanno investito l'area metropolitana, creando forti problematiche sulla mobilità nell'alto Mugello (maggio 2023) e nella Piana (novembre 2023), è stato necessario effettuare interventi, in emergenza, di messa in sicurezza per ripristinare la viabilità. Anche l'evento meteorologico di marzo 2025 ha causato gravi problemi sulla viabilità del Mugello e quindi sono stati effettuati moltissimi interventi in emergenza e anche in questo caso, sarà necessario fare interventi di ricostruzione. Oltre alla gestione della fase emergenziale, con svariati interventi di somma urgenza e di ricostruzione, sono attualmente in realizzazione interventi di una certa rilevanza come:

- Sistemazione del versante di valle sulla SP610, in località Bruscaia, a Firenzuola;
- Realizzazione del ponte sulla SP610, in località Coniale, a Firenzuola;
- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR302 al Km 44+100, in località Razzuolo, a Borgo San Lorenzo;
- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR2 sulla Pesa, a S. Casciano Val di Pesa;
- Manutenzione straordinaria del ponte sulla SR64, in località Badia a Elmi, Gambassi Terme;
- Progettazione della rotatoria sulla SP131, a Barberino di Mugello;
- Realizzazione di nuova rotatoria, detta delle Vedute, tra la SP60, la SP15 e la SP61 a Ponte a Cappiano, a Fucecchio.

Altra attività di rilievo riguarda il completamento dei lavori della passerella pedonale a Compiobbi nel parco fluviale dell'Arno e le attività di realizzazione di ciclovie sul territorio, al fine di favorire una nuova modalità di spostamento più sostenibile e attenta all'ambiente come la pista ciclabile Signa-Montelupo, parte della Ciclovía dell'Arno, il secondo tratto della Ciclovía del Sole, un collegamento non solo regionale ma anche nazionale, e la superstrada ciclabile Firenze-Prato

Per un quadro più completo degli interventi previsti nel prossimo mandato si rimanda ai progetti bandiera delle Linee di mandato 2024-2029.

4.1.2 MOBILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'analisi del contesto esterno e i numerosi fenomeni meteorologici che hanno interessato non solo l'Italia ma anche l'area metropolitana, ormai hanno reso chiaro a tutti la necessità di modificare il nostro stile di vita rendendolo più sostenibile al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Uno degli ambiti maggiormente legato a questi aspetti è quello della mobilità che, nei prossimi anni, dovrà diventare sempre

più sostenibile, favorendo l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile. In questo contesto si inserisce la realizzazione delle piste ciclabili precedentemente descritta ed insieme ad essa si deve promuovere l'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale, un sistema che dovrà essere sempre più potenziato ed elevato qualitativamente.

Tra le competenze della Città Metropolitana rientra la programmazione, il controllo e l'istruttoria delle domande di ampliamento e modifica dei servizi sulla base delle richieste dei Comuni e dell'utenza e l'autorizzazione di nuovi percorsi o nuove fermate.

Inoltre, nello scorso mandato è stata approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Firenze e i prossimi anni saranno orientati alla realizzazione degli interventi previsti in tale documento.

4.1.3 EDILIZIA SCOLASTICA

In tema di edilizia scolastica, preme sottolineare che sono **99 plessi indipendenti** gestiti dalla Città Metropolitana di Firenze considerando sedi scolastiche, succursali e palestre, per un complessivo di **407.000 metri quadrati di superficie** e **1.500.000 metri cubi di volume**, per i quali l'Ente si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria. Di questa superficie circa **53.000 metri quadrati sono dedicati a palestre**.

La Città metropolitana gestisce inoltre spazi **verdi scolastici** per un totale di circa **374.000 metri quadrati**.

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria si focalizza soprattutto nell'individuare gli interventi necessari non solo a "guasto", ma anche di manutenzione preventiva e programmata, per arrivare ad un miglioramento della manutenzione e razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane, con l'obiettivo principale di rendere fruibili, e soprattutto sicuri, tutti i plessi scolastici del territorio. Un ambizioso programma di interventi di adeguamento alla normativa antincendio e sismica, di miglioramento, ampliamento, efficientamento energetico degli istituti e delle palestre sono iniziati nel 2025 e previsti ancora tra il 2026 e il 2029. Di seguito si propongono alcuni dei progetti bandiera che la Città Metropolitana intende sviluppare nel prossimo quinquennio:

- Realizzazione Nuovo Polo scolastico Meucci-Galilei
- Realizzazione Nuovo Edificio Scolastico in Via Raffaello Sanzio (Empoli) (lavori riaffidati a seguito di risoluzione contrattuale)
- Realizzazione Nuovo plesso Istituto alberghiero Saffi (lavori in fase conclusiva)
- Realizzazione Nuova costruzione edificio scolastico San Salvi
- Realizzazione Riqualficazione del Liceo Artistico di Porta Romana
- Realizzazione Riqualficazione nuovo edificio scolastico in Via Pergolesi a Firenze
- Realizzazione Riqualficazione Liceo Rodolico Succursale (lavori conclusi)
- Realizzazione Nuova Palestra dell'Istituto Agrario a Firenze
- Realizzazione Riqualficazione Istituto Tecnico Ferraris
- Realizzazione Nuovo Istituto Virgilio a Empoli (in fase di progettazione)
- Realizzazione Rifacimento facciate Liceo Castelnuovo a Firenze
- Adeguamento sismico degli Istituti:
 - Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Artistico di Porta Romana a Firenze
 - Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Buontalenti (sede) a Firenze
 - Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Professionale Cellini

- Realizzazione Adeguamento sismico dell'ISA Ceramica a Sesto Fiorentino
- Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Volta Gobetti a Bagno a Ripoli
- Realizzazione Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Peano a Firenze
- Progettazione Adeguamento sismico dell'Istituto Buontalenti (succursale) a Firenze
- Adeguamento antincendio degli Istituti:
 - Realizzazione Adeguamento Antincendio per Istituto Fermi
 - Realizzazione Adeguamento Antincendio ISA Porta Romana (lavori in fase conclusiva)
 - Realizzazione Adeguamento Antincendio Cellini – Tornabuoni (lavori in fase conclusiva)
 - Realizzazione Adeguamento Antincendio Vasari Sede Figline (lavori conclusi)
- Realizzazione del Miglioramento sismico e adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Virgilio di via Fabiani a Empoli (lavori aggiudicati)
- Progettazione della nuova scuola nel centro di Firenze (San Giovanni di Dio)
- Realizzazione nuovo polo scolastico a Campi Bisenzio

4.1.4 L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Complesse e variegate le funzioni dell'Ufficio Relazioni con il pubblico che si occupa di:

- gestione dei siti dell'Amministrazione;
- redazione del quotidiano telematico Met, sotto il coordinamento dell'Ufficio Stampa, al fine di garantire a tutti l'accesso ai comunicati diffusi dagli organi e dagli uffici della Città Metropolitana e di divulgare informazioni sull'attività ed i servizi delle pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano.
- informazione all'utenza sulla organizzazione, sui servizi e sulle attività della Città Metropolitana;
- collaborazione alla diffusione di avvisi e di comunicati di pubblica utilità e l'informazione sui servizi di protezione civile e quella in caso di emergenza;
- accesso agli atti, ai dati ed ai documenti amministrativi della Città Metropolitana;
- attività a garanzia dell'informazione finalizzate alla partecipazione previste dalle leggi nazionali e regionali, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Amministrazione;
- raccolta di istanze, reclami e suggerimenti e rilevazioni dei bisogni e dei livelli di soddisfazione dei cittadini finalizzate alla formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza;
- promozione di iniziative volte al miglioramento dei servizi per il pubblico, allo sviluppo di servizi di e-government, alla semplificazione delle procedure e dei linguaggi, all'incremento delle modalità di accesso informale alle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

Anche nel prossimo triennio 2026-2028 proseguirà la cura delle relazioni con i cittadini metropolitani e, in generale, con gli utenti dei nostri servizi, in un'ottica di miglioramento continuo della comunicazione con il pubblico.

4.1.5 I SERVIZI PER IL TURISMO

L'Ufficio informazioni turistiche in Via Cavour 1 rosso, molto frequentato e apprezzato da turisti è stato potenziato da settembre 2023 grazie ad un accordo tra Città Metropolitana e Comune di Firenze potendo ampliare il servizio offerto che si era ridotto negli anni precedenti.

Particolare rilevanza riveste il progetto di comunicazione turistica ed engagement avviato dal 2017 sui profili social legati al sito ufficiale del turismo di Città Metropolitana e Comune di Firenze <https://www.feelflorence.it/it> (fino a luglio 2021 www.firenzeturismo.it): fanpage su Facebook, profilo Twitter, canale Youtube e profilo Instagram. Al progetto si dedica un gruppo di lavoro composto da personale della Città Metropolitana addetto all'informazione turistica e da personale del Servizio Turismo del Comune di Firenze. Il progetto ha visto la predisposizione di un piano redazionale e di una serie di contenuti sui quali puntare l'attenzione degli utenti, grazie a cui i canali social hanno registrato una fase di crescita in termini quantitativi (numero di followers o like) e qualitativi, misurabile sull'interazione e gradimento da parte della community, sia italiana che straniera (avendo progressivamente implementato le pubblicazioni in lingua inglese, che a oggi è la prima lingua in cui vengono pubblicati i post). Soprattutto sul canale Facebook si è consolidata la narrazione di Firenze e di tutto il territorio metropolitano affiancata all'attività di informazione turistica certificata; a questo proposito si è anche dato grande attenzione alla chat di informazioni, a cui gli utenti si rivolgono per sottoporre domande e dubbi tipicamente "da sportello". Questa funzione, che prevede competenze specifiche, ha la caratteristica di dover essere presidiata costantemente in quanto l'utente si aspetta una risposta in tempi molto rapidi, caratteristici delle piattaforme social.

L'entrata in vigore della L.R. 61/2024 comporterà una rimodulazione, che nel corso del triennio 2026-2027 potrebbe arrivare all'annullamento, delle deleghe alla Città Metropolitana di Firenze delle funzioni amministrative in materia di turismo.

4.2 INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE - PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

In riferimento agli investimenti e alle opere pubbliche si rimanda a quanto previsto nella Sezione Operativa, parte seconda Allegato B relativo al **Triennale Opere Pubbliche**.

4.3 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

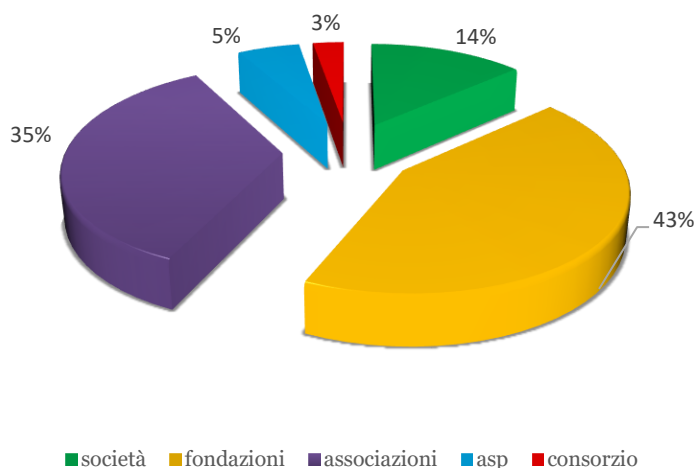
In materia di Organismi partecipati l'Ente è chiamato ad attuare le disposizioni normative succedutesi nel tempo in tale ambito, ivi compresi i controlli interni sulle società partecipate previsti dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012, e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, nonché l'attività di verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie prevista dal D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La Città Metropolitana di Firenze risulta titolare di partecipazioni nei seguenti soggetti giuridici:

- n. 5 società partecipate, di cui 1 in liquidazione e 1 in fallimento;
- n. 16 fondazioni;
- n. 14 associazioni;
- n. 2 Aziende Servizi alla Persona

- n. 1 consorzio

Ripartizione percentuale della partecipazione



I risultati complessivi dell'Ente e degli organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato, redatto secondo i criteri e le modalità individuati dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Tale documento consente di pervenire ad un risultato economico unitario del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze tenendo conto sia del risultato di esercizio dell'Ente capogruppo sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento.

A tal fine per quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118), la Città Metropolitana, ente capogruppo, deve predisporre due distinti elenchi, da aggiornare annualmente, concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica GAP, in applicazione dei principi indicati nel principio contabile;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento);

Tali elenchi devono essere aggiornati alla fine dell'esercizio per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 140 del 22/10/2025, per la individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 risulta il seguente:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE					
Organismo partecipato		Sede	Capitale sociale	% partecipazione	% voti spettanti nell'organo decisionale
Classificazione	Denominazione				
Organismi strumentali (§2 punto 1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE					
Organismo partecipato		Sede	Capitale sociale	%	% voti spettanti nell'organo decisionale
Classificazione	Denominazione				
Enti strumentali controllati (§2 punto 2.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				
	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione CF. 05753930485 P.IVA 05753930485	Piazza San Marco, 4 50121 Firenze	400.000,00	12,5	33,33
Enti strumentali partecipati (§2 punto 2.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus CF/P.IVA 01433890488	Via delle Fontanelle 24 50014 Fiesole (FI)	30.000,00	-	6,67
	Fondazione Scienza e Tecnica CF 94021010486 P.IVA 02226920482	Via Giusti, 29 50121 Firenze	77.468,53	33,33	12,5
	Fondazione Primo Conti ETS CF 94001880486 P.IVA 03886030489	Via G. Duprè, 18 50014 Fiesole (FI)	7.171.405,00	-	11,11
	Fondazione ITS MITA CF 94190080484 P.IVA 06374270483	Via Pantin - Castello dell'Acciaio 50018 Scandicci (FI)	120.000,00	4,17	-
	Fondazione ITS PRIME CF/P.IVA 01670210496	Via Panciatichi, 29 50127 Firenze	143.000,00	3,5	-
	Fondazione ITS VITA CF 92065320522 P.IVA 01415670528	Via Fiorentina 1 53100 Siena	150.000,00	0,67	-
	Fondazione Teatro della Toscana CF/P.IVA 06187670481	Via della Pergola, 12/3 50121 Firenze	240.000,00	4,17	20
	Fondazione Palazzo Strozzi CF/P.IVA 04963330487	Piazza Strozzi 1, 50123 Firenze	2.145.604,00	42,01	11,11
	Fondazione ORT CF/P.IVA 01774620486	Via Verdi 5 50122 Firenze	5.273.161,55	0,0979	-
	Fondazione SIPL CF/P.IVA 02658900366	Via Busani 14 41122 Modena	794.000,00	0,1259	-
	Fondazione ITS Prodigii CF/P.IVA 07152320482	Via Piovole, 138 50053 Empoli (FI)	152.500,00	3,28	-
	Paolo Rossi Foundation CF/P.IVA 12745670013	Corso Marconi 10 10125 Torino	95.200,00	10,5	-
	Fondazione Artemio Franchi CF 94015500484 /P.IVA 04977130485	Viale Spartaco Lavagnini 17 Firenze	92.158,00	10,85	-
	Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau CF/P.IVA 04674960481	Via del Tiratoio, 1 - 50124 - Firenze	419.104,00	11,93	4,76
	Fondazione Mus.e CF 94083520489 P.IVA 05118160489	Palazzo Vecchio - Piazza Signoria 1 - 50123 Firenze	100.000,00	-	14,29
	Associazione Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali – SSATI - CF/P.IVA 04631130483	Via Tagliamento 16 50126 Firenze	71.676,02	23,99	14,29

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE					
Organismo partecipato		Sede	Capitale sociale	% partecipazione	% voti spettanti nell'organo decisionale
Classificazione	Denominazione				
	Associazione Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale CF/P.IVA 02115270486	Via Pisana 77 50143 Firenze	0,00	-	20
	Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni CF/P.IVA 04013980489	Piazza della Vittoria 16 50053 Empoli (FI)	0,00	-	44,44
	Associazione Polimoda CF 94015750485 P.IVA 03758580488	Via Curtatone 1 50123 Firenze	332.786,00	7,7596	6,25
	Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana CF/P.IVA 01315450484	Via Faenza 109/111 50123 Firenze	0,00	-	7,14
	Associazione Centro Studi Turistici CF 80030550489 P.IVA 01741530487	Via Piemonte 7 50145 Firenze	12.911,00	-	4,76
	Associazione Internazionale Le Vie di Leonardo da Vinci CF 91052430484	Via Giorgio La Pira 1 50059 Vinci (FI)	-	-	-
	Istituzione di Studi Firenze per l'Europa ISFE CF 94296390480	Piazza Indipendenza 1 Firenze	-	-	-
Società controllate (§2 punto 3.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				
Società Partecipate (§2 punto 3.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa CF/P.IVA 06625660482	Via Dei Della Robbia 47 50129 Firenze	1.045.000,00	11,8565	-
	Società Consortile Energia Toscana CET srl CF/P.IVA 05344720486	Piazza Indipendenza 16 50129 Firenze	93.584,57	1,9616	-
	Firenze Fiera spa CF/P.IVA 04933280481	Piazza Adua 1 50123 Firenze	21.778.035,84	9,31	-

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 dell'Ente il perimetro di consolidamento risulta così composto:

- Fondazione Teatro della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Palazzo Strozzi, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo
- Fondazione Orchestra Regionale della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo
- Fondazione Mus.e, affidataria diretta di servizi da parte dell'Ente, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Associazione Polimoda, che presenta per tutti e tre i parametri di riferimento un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;

- SILFI spa, società in house che presenta per totale ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;
- Società Consortile Energia Toscana CET srl, società in house ai sensi degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016;
- Firenze Fiera spa, che presenta per totale attivo e ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, inclusa al fine di ricondurre la sommatoria dei restanti bilanci dei componenti il GAP al di sotto della soglia del 10% per totale dei ricavi rispetto alla posizione della Capogruppo.

La Città Metropolitana si sta impegnando, insieme al Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze, per promuovere la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale Firenze". La Fondazione ha lo scopo promuovere ed incentivare la condivisione di energia rinnovabile attraverso la creazione di una comunità di energia rinnovabile ("CER"), ai sensi dell'art. 42-bis del D.L. 162/2019, dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021, del cd. "Decreto CER" DM MASE 414/2023 e del DD MASE 22/2024.

La Fondazione, che avrà una durata illimitata nel tempo, persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità e di equità sociale volte a contrastare la povertà energetica mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, ovvero di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni e all'utilizzazione accorta e razionale dell'ambiente e delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e consistente nell'attività di produzione, accumulo e condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo. Alla Fondazione potranno aderire anche altri comuni dell'Area Metropolitana.

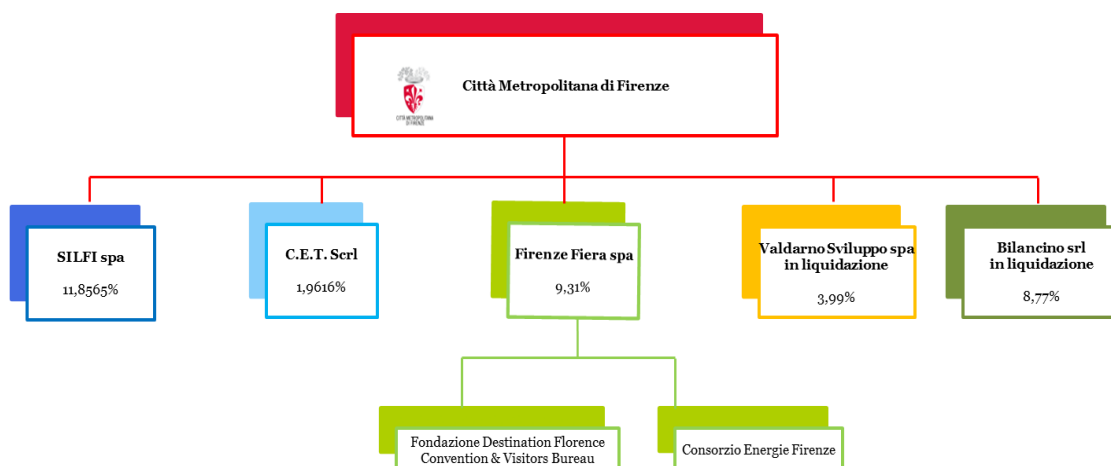
L'oggetto sociale prevalente della Fondazione è, dunque, fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi Membri, o alle aree locali in cui opera, e non quello di realizzare profitti finanziari, promuovendo l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici.

Si fornisce una sintetica disamina delle partecipazioni dell'Ente con individuazione di indirizzi e obiettivi generali cui tali organismi devono attenersi e di obiettivi specifici per le sole società e organismi che gestiscono in house providing servizi strumentali per l'Ente.

4.3.1 LE SOCIETÀ

La Città Metropolitana di Firenze detiene partecipazioni nelle seguenti società di capitali:

1. SILFI Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa;
2. Società Consortile Energia Toscana CET srl;
3. Firenze Fiera spa;
4. Bilancino srl in liquidazione;
5. Valdarno Sviluppo spa in liquidazione.



L'obiettivo della programmazione dell'Ente si sostanzia principalmente nell'adozione del Piano di Revisione Ordinaria, adottato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e nell'attuazione delle decisioni in esso assunte, nonché di tutti gli adempimenti previsti in capo all'Ente dal citato Testo Unico.

Nella tabella che segue è riportata, per ciascuna società partecipata dalla Città Metropolitana di Firenze, sintetica descrizione delle decisioni assunte nel Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (ex art. 20 D. Lgs. 175/2016) approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 126 del 18/12/2024. Tale Piano, in ottemperanza alle disposizioni del citato decreto, è in corso di aggiornamento e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio metropolitano entro il 31 dicembre 2025, nel rispetto dei termini di legge.

Partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (DCM 126/2024)

Denominazione	Capitale sociale	% partecipazione CMFirenze	Attività svolta	Tipo controllo	Misure previste in sede di razionalizzazione periodica (DCM 126/2024)
SILFI società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa	€ 1.045.000	11,8565% Altri soci tutti pubblici Comune di Firenze, 83,6% Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Unione Montana Mugello e Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, Unione Comunale Chianti Fiorentino 0,5%	Gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government nonché attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Società Consortile Energia Toscana CET srl	€ 92.639,74	1,9616 % Altri soci tutti pubblici	Centrale di committenza. Si qualifica come società in house sussistendo per essa i requisiti di cui agli artt. 4 e 16 del D. Lgs 175/2016	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Firenze Fiera spa	€ 21.788.035,84	9,31 % Altri soci: Regione Toscana, 31,95% CCIAA Firenze 28,76% Comune Firenze 9,25% Comune Prato 7,32% Monte Paschi Siena spa 4,77% CCIAA Prato Pistoia 4,62% Intesa San Paolo spa 2,19% Altri % inferiore a 1%	Nessuna attività affidata dalla CM	Nessuno	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Bilancino srl in liquidazione	€ 80.000	8,77% Altri soci Comune Barberino M.llo 56,15% Comune Firenze, Comunità Montana Mugello, Banca di Credito Cooperativo Mugello, CariPrato Cassa di Risparmio Prato 8,77 %	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi la società è interessata da procedura di liquidazione avviata nel 2012 (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28/6/2012) e condotta dal liquidatore societario in base alle norme civilistiche in materia.
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	€ 711.975	3,99 % Altri soci: MPS Investimenti 12,57% Provincia Arezzo: 11,24% CCIAA Arezzo 10,53 % CCIAA Firenze 8,61% Cosviv srl 8,22% Unicredit 3,51% Finpass srl 3,19% Comune Montevarchi 4,62% Altri: % inferiore al 3%	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi La società, già interessata dal 2013 da procedura di liquidazione (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 29/7/2013) è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Arezzo (sentenza n.30/2017 del 30/3/2017)

La partecipazione dell'Ente nella società SILFI spa, stante la strategicità delle attività svolte dalla medesima nei confronti della Città Metropolitana, persegue l'obiettivo prioritario dell'aggregazione in un'unica azienda di un numero crescente di servizi strumentali alla gestione della città intelligente e dell'accessibilità universale a livello metropolitano, rafforzandone gli assetti connessi alla comunicazione istituzionale e alla info-mobilità. Il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini in un sistema di gestione integrata consente di avere maggiori e migliori strumenti di conoscenza e di intervento per la gestione del territorio.

La società Firenze Fiera spa riveste un ruolo fondamentale per il territorio toscano non solo in quanto concessionaria della gestione del bene storico culturale della Fortezza da Basso di cui la Città Metropolitana di Firenze è proprietaria insieme a Comune di Firenze, Regione Toscana e CCIAA di Firenze, ma anche per l'importanza strategica di promozione dei distretti produttivi e per l'indotto economico locale generato. Con deliberazione n. 139 del 22/10/2025 il Consiglio metropolitano ha approvato lo schema di patto parasociale tra i soci pubblici di Firenze Fiera spa (Regione Toscana, CCIAA Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune Firenze, Comune Prato, CCIAA Prato Pistoia) detentori complessivamente del 91,21% del capitale, la cui sottoscrizione è finalizzata ad assicurare l'esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

4.3.2 LE FONDAZIONI

La Città Metropolitana di Firenze è attualmente socio di 16 Fondazioni nelle quali riveste il ruolo di Socio Fondatore/Partecipante e/o di titolare della nomina di propri rappresentanti negli organi di governo (CdA e Collegi di revisione).

Di seguito per ciascuna Fondazione cui partecipa l'Ente si fornisce sintetica descrizione dello scopo/finalità dell'organismo partecipato, indicazione del ruolo ricoperto dall'Ente e dell'eventuale competenza alla designazione/nomina di propri rappresentanti negli organi di amministrazione e/o di controllo.

1. Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione

Fondazione, costituita nel 2007 per iniziativa dell'Università di Firenze, avente come scopo attività strumentali e di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, nella quale la Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, è competente a designare due propri rappresentanti all'interno del Consiglio di amministrazione (art. 10 Statuto) e un membro effettivo e un supplente del Collegio di Revisione dei Conti (art. 15 Statuto).

2. Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus

La Città Metropolitana è Socio Fondatore della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita nel 1986, dedicata alla promozione dell'arte e della cultura della musica in ogni suo settore, curando l'educazione musicale, vocale e strumentale di base dei cittadini, con attività di elevata qualificazione professionale per la preparazione di musicisti specializzati, ed è competente a designare un componente del Consiglio di amministrazione (art. 9 Statuto).

3. Fondazione Scienza e Tecnica

In tale Fondazione, avente per scopo la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, la Città Metropolitana di Firenze, Socio Fondatore, nomina un membro del Collegio dei Sindaci

Revisori (art. 17 Statuto) inoltre il Sindaco della Città Metropolitana è membro di diritto del Consiglio di amministrazione (art. 8 Statuto).

4. Fondazione Primo Conti ETS

La Città Metropolitana è Socio Fondatore, insieme al Comune di Firenze e al Comune di Fiesole, della Fondazione Primo Conti che ha come scopo la gestione dei beni mobili, museali e archivistici del Museo Primo Conti di Fiesole. Nel corso del 2023 (DCM 75/2023) è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alla nuova disciplina normativa di cui al D. Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di “Ente del Terzo Settore”. In base alle disposizioni del nuovo statuto (Verbale Repertorio n. 84.181, Raccolta n. 27.928, Notaio Francesco Steidl) alla Città Metropolitana compete la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione (art. 8 Statuto).

5. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore MITA (Made in Italy Tuscany Academy)

La Fondazione ITS MITA, costituita nel 2010 nell’ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie per il Made in Italy, opera nel campo della moda per garantire un’offerta didattica di tipo tecnico/scientifico ed una preparazione mirata all’inserimento nel mondo del lavoro. A seguito dell’adeguamento dello statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 89/2023, la Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Socio Fondatore, non è più competente alla designazione di un proprio rappresentante nell’organo direttivo (Consiglio di amministrazione) se non congiuntamente agli altri Enti Territoriali soci. (art. 14 nuovo Statuto).

6. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore PRIME (Tech Academy)

La fondazione ITS PRIME, costituita nel 2010 nell’ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per rispondere alla richiesta delle aziende del territorio di tecnici altamente qualificati in ambito meccanico, mecatronico e informatico. A seguito dell’adeguamento alle disposizioni ministeriali dello Statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 89/2023, alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell’organo di amministrazione o di controllo.

7. Fondazione VITA – Istituto tecnologico Superiore Nuove tecnologie per la vita

La Fondazione VITA, costituita nel 2015 nell’ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la diffusione della cultura tecnica e scientifica, è una scuola ad alta specializzazione tecnologica per la formazione nel settore farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici. A seguito dell’adeguamento dello statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 89/2023, alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell’organo di amministrazione o di controllo.

8. Fondazione Teatro della Toscana

La Fondazione ha, tra le sue finalità, quello di istituire un centro di cultura teatrale, promuovendo organici rapporti di collaborazione con soggetti, pubblici e privati, che operano a vario titolo nel campo della cultura, sia a livello nazionale che locale, con specifico riguardo allo sviluppo teatrale ed artistico delle realtà presenti nel territorio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana. Con deliberazione n. 37 del 17/4/2024 il Consiglio Metropolitan è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione (Verbale rep. n. 97.523, racc. n. 16.450, Notaio Andrea Venturini), che recepisce la modifica del ruolo della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Pontedera e della Regione Toscana, da Partecipanti Sostenitori a Fondatori, con il conseguente riassetto delle governance della Fondazione.

In virtù del nuovo ruolo di Fondatore assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze ha versato euro 10.000 al fondo di dotazione della Fondazione ed è tenuta al versamento di un contributo ordinario annuo al fondo di gestione. Inoltre, è competente alla designazione di un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione.

9. Fondazione Palazzo Strozzi

La Fondazione Palazzo Strozzi, non ha scopo di lucro, persegue in via prioritaria le finalità di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e paesaggistico, delle attività culturali e dello spettacolo, organizzazione di mostre, eventi, sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana (art 3 Statuto).

In tale Fondazione la Città Metropolitana di Firenze, già Fondatore Originario Istituzionale, a seguito della recente modifica dello Statuto, approvata con deliberazione del Consiglio metropolitan n. 14 del 13/3/2024, è stata inserita tra i "Sostenitori Istituzionali" della Fondazione (art. 3 Statuto) con il conseguente riassetto della governance della Fondazione.

In base al nuovo statuto e in virtù del nuovo ruolo assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta alla corresponsione di un contributo annuo ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione ed è competente alla designazione di un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Fondazione (art. 11).

10. Fondazione Orchestra Regionale Toscana

La Fondazione ORT, costituita nel 1980 per iniziativa dei Soci fondatori Regione Toscana, Comune di Firenze e Provincia di Firenze, ha come scopo sociale la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Toscana mediante la gestione di un'orchestra stabile professionale e la realizzazione di concerti nello storico Teatro Verdi di Firenze distribuiti poi in tutta la Toscana. In tale Fondazione alla Città Metropolitana non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

11. Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

La Fondazione SIPL gestisce la Scuola interregionale di polizia locale delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria. La Città Metropolitana ha aderito in qualità di Partecipante, non ha competenza alla nomina/designazione di alcun membro dell'organo di amministrazione e di controllo.

12. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Prodigì

Con deliberazione n. 120 del 29/11/2022 il Consiglio Metropolitan ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze alla "Fondazione ITS Prodigì – Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione" in qualità di Partecipante.

La Fondazione ITS Prodigì, costituita nel 2021, è una scuola di alta formazione dedicata all'informatica e al digitale con l'obiettivo di creare figure in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del territorio toscano e di sviluppare metodi per l'innovazione delle imprese attraverso l'informatica e il digitale. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89/2023, anche la Fondazione ITS Prodigì ha proceduto all'adeguamento del proprio statuto, modifica approvata dal Consiglio metropolitan con deliberazione n. 10/2025.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

13. Paolo Rossi Foundation

Il Consiglio metropolitan, con propria deliberazione n. 119 del 29/11/2022, ha deliberato l'adesione della Città Metropolitana alla Paolo Rossi Foundation in qualità di Sostenitore.

La Fondazione ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività nei settori dell'istruzione, formazione, assistenza sociale, ricerca scientifica, beneficenza e promozione della cultura e del sapere umano nell'ambito della società civile e dell'intero territorio nazionale, con riferimento al gioco del calcio e delle attività sportive e del tempo libero, nonché della ricerca medica e sanitaria.

Tale fondazione ha modificato il proprio statuto (Verbale Repertorio n. 13.416, Raccolta n. 9.746, Notaio Niccolò Tiecco), approvato con deliberazione del Consiglio metropolitan n. 102/2024. In base al nuovo statuto ed al ruolo di Sostenitore nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta alla corresponsione di una quota annua di partecipazione destinata allo sviluppo di attività di interesse generale, di cui all'art. 2 dello Statuto della Fondazione, e variabile in base alle dimensioni dell'ente socio (art. 7 Statuto).

In tale organismo alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina/designazione di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo

14. Fondazione Artemio Franchi

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 126 del 14/12/2022 la Città Metropolitana di Firenze è entrata a far parte del Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi onlus. Fondazione costituita nel 1985 per la promozione di tutte le iniziative ritenute utili a ricordare il nome e l'opera umana, sociale e sportiva di Artemio Franchi.

La Città Metropolitana partecipa insieme agli altri componenti del Comitato di Fondazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di spettanza di quest'ultimo.

15. Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau

Con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 24/1/2024 è stata formalizzata l'adesione della Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau, nata dalla trasformazione in fondazione di partecipazione dell'omonimo consorzio.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica nel territorio toscano e in particolare a Firenze e nell'area metropolitana di Firenze, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva e sostenibile e proponendo una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, fra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, la promozione e il marketing.

La Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, ha competenza alla designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art. 9 Statuto) e, congiuntamente con l'altro Socio Fondatore, Comune di Firenze, alla designazione di 3 componenti del Comitato di Indirizzo (art. 13 Statuto), organo collegiale strategico cui competono gli atti fondamentali di Indirizzo della Fondazione.

16. Fondazione Mus.e

La Fondazione Mus.e nasce dalla trasformazione dell'Associazione Mus.e in fondazione di partecipazione (Verbale assemblea straordinaria 22/1/2024, Rep. n. 77.213, Racc. n. 19.771, Notaio Massimo Palazzo). La Città Metropolitana di Firenze, già socio dell'associazione, ha deliberato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 104/2023 tale trasformazione, approvando altresì lo schema di Statuto e di Patti parasociali.

In tale Fondazione sono membri Fondatori coloro che rivestivano il ruolo di soci dell'Associazione Mus.e al momento della trasformazione della stessa in Fondazione di Partecipazione (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Vinci e Comune di San Giovanni Valdarno).

Alla Città Metropolitana di Firenze, quale Fondatore, compete la designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art.8 Statuto) e di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti di comune accordo tra gli altri Membri Fondatori (art. 3, lett. C e D) schema di Patto Parasociale e di Regolamento per l'esercizio del controllo analogo).

La Fondazione Mus.e succede nel contratto di servizio in essere della Città Metropolitana di Firenze con la preesistente associazione avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi.

Si riporta di seguito la spesa prevista e stanziata nel bilancio della Città Metropolitana di Firenze per quote adesione/contributi annui previsti dagli statuti degli organismi partecipati dovuti dall'Ente in qualità di socio Fondatore/Partecipante, confermando, in via prudenziale, anche per il 2026 l'impegno sostenuto nel corso del 2025.

QUOTE ADESIONE/CONTRIBUTI ANNUI VS FONDAZIONI			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	CAPITOLO BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Fondazione Scienza e Tecnica	25.822,85	art. 6	18974
Fondazione Primo Conti ETS	5.000,00	artt. 3 e 4	18969
Fondazione ITS Prime	500,00	art. 7 e art. 1.4 Reg. Gestione Funzionamento	20828
Fondazione Teatro della Toscana	600.000,00	artt. 3 e 10	20895/0
Fondazione Palazzo Strozzi	500.000,00	art. 3	20794/1
Paolo Rossi Foundation	10.000,00	art. 7	21438/1

QUOTE ADESIONE/CONTRIBUTI ANNUI VS FONDAZIONI			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	CAPITOLO BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau	100.000,00	art. 5, c. 10	21423
Totale	1.241.322,25		

4.3.3 LE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni cui partecipa la Città Metropolitana di Firenze sono 14. In alcune di esse l'Ente, quale Socio Fondatore, nomina alcuni suoi rappresentanti nell'ambito degli organi direttivi e/o di controllo contabile, nelle altre la partecipazione è limitata alla contribuzione annua della quota associativa.

Attualmente la Città Metropolitana ha propri rappresentanti negli organi direttivi delle seguenti associazioni:

1. Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi";
2. Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale;
3. Polimoda;
4. Centro studi musicali Ferruccio Busoni.

Le altre Associazioni cui la Città Metropolitana prende parte in qualità di Socio partecipante o sostenitore sono le seguenti:

5. Centro di Firenze per la Moda Italiana;
6. Centro Studi Turistici;
7. Istituzione di Studi Firenze per l'Europa" - ISFE -;
8. Associazione internazionale Le Vie di Leonardo.

La Città Metropolitana di Firenze aderisce altresì alle seguenti associazioni costituite da enti territoriali e/o pubbliche amministrazioni centrali e periferiche:

9. Istituto Nazionale Urbanistica - INU;
10. ICLEI Local Governments for Sustainability;
11. Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI;
12. Lega delle Autonomie Locali;
13. Formez PA;
14. Anutel.

Anche nei confronti delle Associazioni, nelle quali la Città Metropolitana di Firenze partecipa in qualità di ente fondatore o di semplice aderente, è tenuta alla corresponsione di una quota associativa annua prevista statutariamente. Si riporta di seguito la spesa prevista nel bilancio dell'Ente per l'annualità 2026.

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
SSATI	45.000,00	art. 6	19630
Polimoda	10.000,00	art.2	19632
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	15.000,00	art. 4	19082
Centro Firenze per la Moda Italiana	17.000,00	art. 2	18968

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Centro Studi Turistici	500,00	art. 5	19071
Associazione internazionale Le vie di Leonardo	5.000,00	art.5	20651
Istituzione di Studi Firenze per l'Europa	1.100,00	art. 7	21276
INU	1.000,00	art. 19	18972
ICLEI	5.750,00	art. 2.5	18746
ANCI	34.740,87	art. 2	18966
Lega delle Autonomie Locali – ALI	9.000,00	art. 3	21410
FormezPA	5.000,00	art. 6	21388
ANUTEL	1.500,00	Art. 6	21567
Totale		150.590,87	

4.3.4 CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PIANA FIORENTINA

Nel corso del 2025 la Città Metropolitana di Firenze ha valutato la possibilità di sostenere l'iniziativa promossa dalla Regione Toscana volta alla costituzione del Consorzio di sviluppo industriale nell'area industriale della ex Gkn Driveline Firenze SpA, per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socio-economico. Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle funzioni proprie di questo Ente, cui la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni urgenti sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" attribuisce, tra l'altro, le funzioni di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana".

La Regione Toscana, con la L.R. 5/2025, ha disciplinato l'assetto, l'organizzazione e il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale, enti pubblici economici ai sensi dell'articolo 36 della L. 317/1991 dotati di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, finalizzati a promuovere l'industrializzazione, la reindustrializzazione e l'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio regionale. In particolare, l'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2025 individua tra i soggetti promotori della costituzione dei consorzi di sviluppo industriale oltre alla Regione Toscana anche la Città Metropolitana di Firenze, prevedendo altresì la partecipazione anche di altri soggetti che operano nel territorio di competenza dei consorzi stessi, ovvero i comuni e le province, le CCIAA, altri enti e istituti pubblici, università e organismi di ricerca, associazioni degli imprenditori e cooperative.

A tal proposito con Atto della Sindaca Metropolitana n. 27 del 11/4/2025 "Atto di indirizzo della Sindaca Metropolitana inerente la costituzione di un nuovo Consorzio di sviluppo industriale della piana fiorentina per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socioeconomico" è stata formalmente espressa la volontà della Città Metropolitana di Firenze di aderire al Consorzio e con deliberazione n. 67 del 16/7/2025 il Consiglio metropolitano ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze al Consorzio in qualità di Socio Fondatore, con una percentuale di partecipazione del 10%.

Il Consorzio è stato costituito il 28 luglio 2025 dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e dai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino (Verbale Repertorio n. 9.292, Raccolta n. 6.823, Notaio Niccolò Turchini).

4.3.5 OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2026-2028

Gli indirizzi programmatici cui devono attenersi gli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta,

e a cui devono far riferimento i rappresentanti nominati/designati in tali organismi sono i seguenti:

- favorire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Firenze, trasmettendo con congruo anticipo la documentazione e trasmettendo tempestivamente i verbali delle assemblee dei soci;
- assicurare il monitoraggio costante e tempestivo dei rapporti crediti/debiti tra gli organismi partecipati e la Città Metropolitana di Firenze;
- per gli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento, assicurare la trasmissione della documentazione necessaria e propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato (bilancio di esercizio, rendiconto e informazioni integrative di cui al paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4) come da direttive impartite dalla Città Metropolitana di Firenze, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- adempiere agli obblighi in materia prevenzione della corruzione e trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, e alle “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, adottate dall’Anac con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017;
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- assicurare, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione circa lo stato della procedura in corso, modalità e tempistica della stessa;

Alla luce degli indirizzi sopra individuati gli obiettivi generali della Città Metropolitana di Firenze con riguardo agli organismi partecipati si sostanziano principalmente in:

- razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie: ricognizione con cadenza annuale delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze e, ove ne ricorrano i presupposti, adozione di piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- monitoraggio degli andamenti economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate, con particolare attenzione alle società affidatarie in house providing di servizi strumentali dell’Ente.
Al tal fine le società sono tenute all’invio del bilancio di previsione riferito all’esercizio successivo, entro il mese di novembre di ogni anno e con cadenza semestrale, a predisporre report che evidenzino l’avanzamento o gli scostamenti rispetto al budget, al fine di consentire all’Ente il monitoraggio costante dell’andamento delle società.
- gestione rischio crisi aziendale: verifica, per le società a controllo pubblico, dell’avvenuta attivazione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, adottati in attuazione dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016;
- conformità normativa: monitoraggio del rispetto delle indicazioni previste dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e dal Codice dei contratti pubblici d. Lgs. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell’Ente;
- prevenzione della corruzione e trasparenza: verifica dell’assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia;
- redazione bilancio consolidato: trasmissione agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento delle direttive necessarie per la predisposizione

del documento contabile, ai sensi del paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4.

Organismi affidatari in house providing di servizi strumentali

La partecipazione dell'Ente negli organismi affidatari in house providing di servizi strumentali dell'Ente persegue altresì l'obiettivo del mantenimento della qualità dei servizi erogati. Costante è il monitoraggio delle prestazioni erogate, esercitato dai Dirigenti referenti dei vari contratti di servizio in raccordo con l'Ufficio Partecipate, che si pone come obiettivo prioritario la verifica dell'efficienza e della qualità delle prestazioni rese nell'ambito dell'importo contrattuale stanziato per ciascun contratto di servizio. Tale attività si esplica mediante l'individuazione nell'ambito dei contratti di servizio di obiettivi quantitativi/qualitativi del servizio richiesto, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi attraverso idonei indicatori e la verifica della qualità dei servizi erogati.

Attualmente l'Ente ha in essere contratti di servizio con i seguenti organismi:

- SILFI spa, che gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government per conto della Città Metropolitana in forza del contratto di servizio stipulato in data 12/1/2022, prot. n. 1395, per il periodo 2022-2026 nonché servizi strumentali dell'Ente inerenti attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio in forza del contratto di servizio stipulato in data 3/8/2023, rep.201/2023, per il periodo 2023-2025;
- Fondazione Mus.e, che svolge attività per conto dell'Ente in forza del contratto di servizio (Rep. 313 del 27/10/2023) avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi per il periodo 2023-2026.

Per quanto sopra l'indirizzo dell'Ente per la società SILFI spa e la Fondazione Mus.e è quello di garantire livelli di servizi adeguati e conformi a quanto stabilito nei rispettivi contratti di servizio.

Altri organismi partecipati

La partecipazione della Città Metropolitana di Firenze, nelle altre società e organismi ha carattere non strumentale ma generale e si pone nell'ottica dello sviluppo del tessuto socio-economico e culturale di riferimento. Gli obiettivi da raggiungere, in tal senso, sono portati avanti, all'interno degli organismi gestionali, dai rappresentanti dell'ente, ove presenti.

L'obiettivo principale di tale tipo di partecipazione resta comunque quello di evitare che eventuali azioni gestionali poste in essere dalle società e organismi partecipati possano incidere negativamente sul bilancio dell'ente; a tal fine anche nei loro confronti viene attuato il monitoraggio costante degli assetti societari, dei risultati di bilancio e degli statuti.

4.3.6 OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE EX ART. 19 D. Lgs. 175/2016.

L'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che "le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

Il comma 6 dell’art. 19 stabilisce inoltre che “le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello” e il comma 7 che “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

In materia di reclutamento del personale il D. Lgs. 175/2016 dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Per “spese di funzionamento” si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6 (Costi di acquisto delle materie prime), 7 (Costi per servizi), 8 (Costi per godimento beni di terzi), 9 (Costi del personale) e 14 (Oneri diversi di gestione), del Conto Economico come da schema di bilancio art. 2425 del Codice Civile. Nell’ambito dell’aggregato spese di funzionamento, la voce 9) “Costi del personale” è oggetto di specifici indirizzi.

Le società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze sono attualmente la SILFI spa e società Consortile Energia Toscana CET srl.

In entrambe le società, che operano secondo il modello dell’in house providing, la Città Metropolitana di Firenze non detiene una partecipazione di maggioranza; esse sono tuttavia soggette al controllo analogo congiunto dei soci tramite uno specifico organismo di indirizzo e controllo previsto a livello statutario.

Gli indirizzi formulati dai soci potranno, dunque, essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci al momento dell’adozione degli atti di recepimento, previo coordinamento e sintesi degli stessi da parte dell’organismo di indirizzo e controllo con gli indirizzi emanati dagli altri soci anche estranei al comparto degli enti locali.

Con riferimento alla società Firenze Fiera spa si precisa che, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 139 del 22/10/2025 è stato approvato lo schema di Patto Parasociale tra i soci pubblici (Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Prato e Camera di Commercio di Pistoia-Prato), finalizzato all’esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. n. 175/2016

Considerato che a seguito della sottoscrizione del patto parasociale Firenze Fiera spa assumerà la qualifica di società a controllo pubblico sarà necessario adeguare lo statuto e adottare tutte le azioni necessarie a conformare la regolamentazione e l’azione societaria alle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 175/2016 per le società controllate.

In considerazione della partecipazione di minoranza della Città Metropolitana di Firenze rispetto ad altri soci di maggioranza relativa, il patto parasociale rappresenta lo strumento di coordinamento tra i soci anche in ordine alla determinazione degli obiettivi di cui all’art. 19 del D. Lgs n. 175/2016.

Gli obiettivi specifici, di cui all’art. 19 del d.lgs. n. 175/2016 conseguenti alla nuova configurazione di Firenze Fiera spa come società in controllo pubblico, saranno dunque definiti congiuntamente dai soci nell’ambito dell’attuazione del patto parasociale.

Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SILFI spa - Indirizzi 2026 - 2028

Nella società SILFI spa, nella quale la Città Metropolitana di Firenze detiene l'11,8565% del capitale e nei cui confronti esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci pubblici mediante apposito organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Controllo art. 18 Statuto societario).

SILFI spa è dunque tenuta al rispetto degli indirizzi emanati dal Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario e al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato nella riunione del 30/10/2019.

Gli indirizzi 2026/2028 di seguito riportati scaturiscono dal confronto con il Comune di Firenze, principale socio di riferimento. Tali indirizzi sono stati inviati a tutti i componenti del Comitato di Controllo in occasione della riunione tenutasi il 30/9/2025 e saranno posti in approvazione del Comitato nella seduta di prossima convocazione.

Ai fini di cui all'articolo 19 del Tusp la società dovrà dare motivata e documentata evidenza, nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/2016:

- delle politiche assunzionali adottate e la relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, la loro evoluzione nell'ultimo triennio e il rispetto degli indirizzi ricevuti.

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario dovrà essere corredata da apposite tabelle che riportano i valori degli indicatori e le attestazioni di seguito riportati per ciascun obiettivo.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte Collegio Sindacale della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione ai Soci e al Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto previsto all'articolo 2383 C.C., terzo comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 Regolamento sugli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Firenze presso Enti, aziende, istituzioni approvato con deliberazioni consiliari nn. 126/2004 e 31/2007.

Spese di funzionamento - Indirizzi generali

La società dovrà operare al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, le spese di funzionamento al netto delle spese per il personale (di seguito CF) costituite dalla somma delle voci dello schema di bilancio CEE art 2425 cc, di seguito riportate:

B6 "Costi di acquisto delle materie prime"

B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B14 "Oneri diversi di gestione"

siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Obiettivo: $CF \text{ anno } n \leq CF \text{ media anno } (n-3, n-2, n-1) + \Delta \text{ tip}$

Eventuali scostamenti in eccesso rispetto a tale limite dovranno essere debitamente motivati da cause eccezionali quali, ad esempio, i costi per approvvigionamento energetico.

Nello specifico, in ragione della presenza all'interno dei costi di funzionamento (voce B7) del costo per l'energia con corrispondente valorizzazione nella voce A1 del conto economico, la società potrà affiancare nella relazione annuale ulteriori indicatori ritenuti maggiormente pertinenti per evidenziare il perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento al netto degli effetti del prezzo energia elettrica.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società deve attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento del Comune di Firenze (principale socio di riferimento) approvato con deliberazione di Giunta numero 13/2017, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori della società o comunque adottarne apposito ispirato al principio di contenimento dei costi.

Obiettivo spese per missioni e trasferte: Attestazione

In ogni caso, eventuali trasferte all'estero dovranno essere adeguatamente motivate in ordine alla specifica necessità per il mantenimento o miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi e preventivamente autorizzate sia dalla Direzione comunale di riferimento sia dal Comitato di controllo dei soci, salvo non trovino copertura con adeguati finanziamenti privati esterni alla società. La richiesta di autorizzazione dovrà evidenziare i costi previsti che saranno poi rendicontati con idonea documentazione ai fini della relativa attestazione.

L'autorizzazione dovrà essere richiesta al socio almeno 60 giorni prima dello svolgimento della trasferta. In caso di mancato riscontro formale entro 30 giorni dalla richiesta, l'autorizzazione si intende rilasciata.

Obiettivo trasferte all'estero: Attestazione

- la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento.

Obiettivo spese per studi e incarichi di consulenza: $Splnc \text{ anno } n \leq Splnc \text{ media annua } (n-2, n-1)$

La società potrà dotarsi di autonomi regolamenti in materia che dovranno in ogni caso recepire i principi generali stabiliti in atti regolamentari del Comune di Firenze, principale socio di riferimento, e dei limiti di spesa in essi stabiliti.

Spese di Personale: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata

Con riferimento alle spese di personale (punto B9 dello schema di Bilancio CEE comprensivo del costo dell'eventuale personale somministrato), in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs. 175/2016, la società si dovrà attenere a quanto di seguito dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e al contenimento degli oneri del personale.

a. Politiche assunzionali

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali, di risultati d'esercizio negativi, di situazioni prospettiche in disequilibrio economico-finanziario;

Obiettivo: se $\text{Reddito Operativo} < 0$ $\text{Utile} < 0 \rightarrow$ Divieto Assunzioni
--

2. preventivamente all'effettuazione di nuove assunzioni, la società dovrà verificare la possibilità di svolgere le attività in affidamento mediante razionalizzazione del personale in organico, laddove non sia possibile procedere in tal senso, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo nei limiti di quanto stabilito dai paragrafi che seguono;
3. la società potrà procedere ad effettuare le assunzioni necessarie per l'efficiente svolgimento delle attività e servizi in affidamento fino al conseguimento di una dotazione organica massima di 130 unità full time equivalent (FTE) come risultanti dalle analisi dei fabbisogni per aree di attività aziendali emerse e congruite dalle istruttorie degli assetti affidanti e condivise con i soci nel corso del Comitato di Controllo del 28 dicembre 2023, subordinatamente al rispetto della redditività prospettica positiva e al mantenimento equilibri di bilancio. In detto numero complessivo sono comprese tutte le unità anche eventualmente necessarie per adempimenti normativi quali ad esempio la legge 68/99;

Obiettivo: dotazione organica massima numero FTE ≤ 130

4. la possibilità di attivare il potenziamento della pianta organica nei limiti numerici sopra riportati è subordinata al mantenimento del rapporto percentuale fra costo del personale e valore della produzione in misura non superiore al 30%. La verifica dovrà essere effettuata sia sui valori dell'ultimo bilancio approvato sia sul budget relativo all'esercizio nel quale il potenziamento verrà effettuato;

Obiettivo anno n: $\text{costo personale} / \text{valore della produzione} \% \leq 30\%$ (bilancio n-1 e budget n)

5. nell'ambito di quanto sopra, potrà essere fatto ricorso a contratti a tempo indeterminato unicamente in caso di nuovi affidamenti avente carattere stabile nel tempo.
In caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di

stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

Obiettivo: Attestazione con analitica indicazione numero, tipologia e costo nuove assunzioni - Numero FTE a inizio e fine anno; numero Medio FTE in organico dell'esercizio.

b. Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Gli organismi societari preposti alla valutazione e alla determinazione dei riconoscimenti economici al personale dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso. Il sistema di valutazione della performance dovrà basarsi sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in special modo per la dirigenza. Le eventuali economie derivanti dal parziale raggiungimento degli obiettivi che comportino una minore erogazione delle retribuzioni incentivanti costituiscono economie di bilancio che possono essere destinate ad apposito accantonamento del monte premi dell'anno successivo.
2. premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici, di seguito "premialità" o "premi", possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi ovvero un EBITDA ed un utile netto positivi. Resta ferma la disciplina contenuta nei singoli contratti di assunzione delle figure incaricate di Direzione generale.
3. Le premialità al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo.
4. Il premio di risultato (bonus pool) dovrà essere contenuto ed evidenziato nel bilancio previsionale all'interno del costo di personale. La contrattazione decentrata dovrà prevedere un sistema di pesatura dei ruoli previo assesment del personale ai fini della distribuzione del bonus pool. Col bilancio di previsione devono essere esplicitati i KPI (key process indicators) con l'indicazione del livello "as is" e del livello obiettivo assegnato al personale. Ad approvazione del consuntivo la misurazione dei risultati raggiunti consentirà la distribuzione del bonus pool sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo: evidenza bonus pool e KPI nel bilancio previsionale. A consuntivo relazione con evidenza di criteri e parametri adottati. Conteggio costo premi all'interno dell'obiettivo di contenimento oneri del personale.

5. Il tetto massimo dei Premi per tutto il personale (dirigente e non dirigente), a partire dal 2024 e per i periodi successivi, non deve superare il valore delle Premialità 2021 incrementato del Valore medio del premio del personale non dirigente anno 2021 (Vm) parametrato all'incremento del personale full time equivalent in organico nell'anno di riferimento rispetto ai FTE 2021 (Delta FTE (n – 2021))

Obiettivo: Premi personale bilancio anno $n \leq$ Premi bilancio 2021 + Vm premio personale non dirigente anno 2021 x Delta FTE (FTE anno n – FTE 2021).

Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio entro il parametro massimo stabilito come sopra riportato.

6. In alternativa o concorrenza ai sistemi incentivanti definiti a livello di contrattazione decentrata, potrà essere valutata, nell'ambito dei vincoli economici di cui al punto precedente, l'adozione di strumenti cd "welfare aziendale" di cui all'art. 51 del TUIR

Obiettivo: relazione con evidenza di criteri e parametri adottati

7. Il valore nominale dei buoni pasto (o altre indennità di mensa) riconosciuti ai dipendenti non può essere superiore alla soglia stabilita all'articolo 35, comma 7, del Decreto Legge 95/2012 pari a 7 € e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio di cui al precedente punto 4, fatta salva diversi limiti stabiliti dal CCNL. La società deve assicurare che gli stessi siano commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo, salvo eventuale specifica disciplina all'interno dei CCNL di categoria. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.

Obiettivo: Attestazione buoni commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo. Attestazione valore limite contrattuale o da indirizzi.

8. Non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Obiettivo: Attestazione

9. Ove non siano previste specifiche norme nella contrattazione nazionale collettiva applicabile e nella contrattazione integrativa aziendale, la società dovrà attenersi ai seguenti indirizzi:
- a. per le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranei all'azienda a livello individuale, comprese le attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, si applicano le norme previste per il personale dipendente del Comune di Firenze, in quanto principale socio di riferimento. La società dovrà assicurare la progressiva messa a

regime in coerenza con la presente disposizione degli incarichi già in essere.

Obiettivo: Attestazione

- b. La società adotta sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

Obiettivo: Attestazione

- c. In coerenza con il generale principio di economicità di gestione e contenimento oneri contrattuali, viene stabilito che in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo (quali ad esempio la figura di direttore generale, dirigente, ecc..) il risparmio di spesa in tal modo conseguibile non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale per assunzione di figure professionali diverse o incremento di premi aziendali. L'eventuale suo utilizzo per funzioni diverse deve essere sottoposto all'approvazione dell'organo di controllo analogo dei soci.

Obiettivo: Attestazione cariche cessate – Evidenziazione somme figurative accantonate

Altri Indirizzi

In caso di eventi eccezionali e altri interventi di carattere strategico non contemplate nei presenti indirizzi, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivi atti.

La società procede al reclutamento delle risorse umane solo quando abbia verificato l'effettiva necessità di tali assunzioni in relazione alle dinamiche organizzativo-gestionale stabili e temporanee.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società, la stessa trasmetterà entro il mese di novembre di ogni anno il budget riferito all'esercizio successivo da sottoporre all'assemblea dei soci e predisporrà report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequentemente se richiesto da particolari situazioni che determinano scostamenti significativi rispetto alle previsioni. In caso di necessità di autorizzazione per nuove assunzioni questa dovrà, una volta congruita dagli assetti affidanti, essere richiesta ai soci in occasione del budget annuale documentando debitamente i costi prospettici e le maggiori risorse attese necessarie ad assicurare un risultato di esercizio in equilibrio.

La società dovrà assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 65/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie.

Si sottolinea la valenza dell'adozione di efficaci sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016.

Con riferimento al Programma di valutazione dei rischi aziendali, adottato in attuazione dell'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, si raccomanda alla società di orientare la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del Mef, disponibile sul sito istituzionale del Ministero per l'utilizzo di indicatori e

informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società medesima.

Società Consortile Energia Toscana CET srl

Nella Società Consortile Energia Toscana CET srl la Città Metropolitana detiene una partecipazione del 1,9616% ed esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci, tutti pubblici, mediante il Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'art. 20 statuto societario.

La società è pertanto tenuta al rispetto degli indirizzi emanati da tale Comitato e alle disposizioni di legge previste per le società a controllo pubblico.

A tal fine, la società è tenuta a trasmettere tempestivamente all'Ente gli esiti dell'attività di controllo nonché le relazioni previste dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

4.4 TRIBUTI E TARIFFE

Le principali entrate da autofinanziamento della Città Metropolitana si possono così sinteticamente riassumere:

1) **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.

2) **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)**. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.

3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

In sintesi:

	Valore minimo	Valore massimo	Valore CM di Firenze
Imposta IPT	1,00	1,30	1,30
Tributo Ambientale	1%	5%	5%
RC Auto	12,50%	16%	16%

Incidenza entrate tributarie da autofinanziamento.

	2021	2022	2023	2024	2025 (iniziale)	(variazioni)	2025(iniziale con variazione [A])	2025(accertato) [B]	% (acc/att) [B/A]
--	------	------	------	------	-----------------	--------------	-----------------------------------	---------------------	-------------------

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.820,5 29,73	102.468,0 68,97	117.060,9 90,91	128.906,2 96,58	112.528,8 30,82	7.298,14 0,99	119.826,9 71,81	69.316.213, 67	57,85 %
Trasferimenti correnti	35.704,92 2,82	39.443,24 3,20	34.727,51 4,81	34.299,77 8,52	31.859,76 2,75	3.680,27 2,23	35.540,03 4,98	18.945.831, 06	53,31 %
Entrate extratributarie	768.952,13	18.712,65 3,41	21.678,39 6,20	27.713,19 1,55	17.956,68 7,59	1.310,49 9,49	19.267,18 7,08	10.172.818, 00	52,80 %
Totale Entrate correnti	166.294,4 04,68	160.623,9 65,58	173.466,9 01,92	190.919,2 66,65	162.345,2 81,16	12.288,9 12,71	174.634,1 93,87	98.434.862, 73	56,37 %

(Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari – aggiornati alla variazione n. 14/S/2025 approvata dall'Atto della Sindaca Metropolitana n. 46 del 03/07/2025)

Le entrate correnti hanno registrato una diminuzione per l'anno 2022 di -5,7 mln rispetto al 2021; nel 2023 invece si registra un deciso incremento (+12,8 mln) rispetto al 2022 e nel 2024 si registra un ulteriore aumento (+17,5 mln) rispetto al 2023. Per il 2025 si prevede invece un calo (-16,2 mln) rispetto al 2024, dovuto alla netta diminuzione di alcune tipologie di entrate correnti; nello specifico:

- entrate correnti tributarie -9 mln
- entrate da trasferimenti -1,2 mln
- entrate extratributarie -8,4 mln.

PRINCIPI GENERALI - ANALISI DEI SINGOLI TRIBUTI

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)

PRESUPPOSTI dell'IPT

Il Legislatore ha concesso la possibilità alle Province di prevedere l'istituzione dell'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta di Trascrizione – meglio conosciuta con la sua sigla IPT (comma 1, art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

SOGGETTO GESTORE – ACI

La gestione dell'imposta è affidata all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

Dal 2016 con provvedimento del Consigliere Delegato del 3 dicembre 2015, n. 512-38143/2015 la Città metropolitana ha preso atto che l'Automobile Club Italia (ACI) si è resa disponibile a continuare, per i successivi anni, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT).

NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada";

Dlgs 15 dicembre 1997, n. 446 (art. 52. "potestà regolamentare generale delle province"; art. 56 "imposta di trascrizione").

D.M. 27 novembre 1998, n. 435 "norme attuative art.56 Dlgs. 446/1997".

La Provincia di Firenze, con deliberazione del **C.P. n. 173 del 26/10/1998**, ha istituito l'IPT a decorrere da 01/01/1999, con regolamento adottato a norma degli artt. 52 e 56 del D.Lgs. n. 446/1997.

In relazione alle esigenze di continui adeguamenti sulle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell'imposta, il regolamento IPT è stato oggetto di affinamenti nel corso del tempo.

NORMATIVA SUCCEDETESI IN MATERIA DI IPT

Anno 2013. Azzeramento dei compensi all'ACI a carico delle province, per la gestione del servizio di cui all'art. 56 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i.. I costi sono scaricati sull'utenza

(decreto del 21 marzo 2013). Contestualmente l'ACI, mediante decreto ministeriale, ha chiesto ed ottenuto un congruo aumento tariffario unilaterale a compensazione del mancato gettito.

Anno 2014. Formalità sul riscatto di leasing esente da imposizione IPT. Le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta (legge di stabilità 2014, del 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 165).

Anno 2015. Abrogazione dell'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni (legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 666).

Anno 2018. Superammortamento veicoli industriali al 130% (art. 1 c. 29 legge 27/12/2017 n. 205). Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'articolo 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione è maggiorato del 30 per cento.

Anno 2019. Superammortamento. Con il DL. 34/2019, convertito in legge, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58 è stata di nuovo introdotta la disposizione relativa ai superammortamenti.

Anno 2020. Introduzione del documento unico di circolazione dal 1° gennaio 2020. In correlazione con l'acquisizione di un veicolo nuovo o usato, l'attuale documentazione della proprietà degli automezzi prevede l'esistenza di due documenti: il certificato di proprietà (rilasciata dall'ACI/PRA) e la carta di circolazione del veicolo (rilasciata da Motorizzazione). Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98 e s.m.i. (art.1) stabilisce che all'attuale documentazione sia sostituita da un unico documento (la carta di circolazione, redatta secondo le disposizioni contenute nella direttiva 29 aprile 1999, n. 1999/37/CE del Consiglio, costituisce il documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi ricadenti nel regime dei beni mobili registrati di cui al libro VI, titolo I, capo III, sezione I, del Codice civile"). L'art. 3 del D.Lgs. suddetto al comma 1 stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti renda disponibili al PRA i dati necessari allo svolgimento dell'attività di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, e al comma 2 stabilisce che sono fatte salve le disposizioni in materia di imposta provinciale di trascrizione, contenute nell'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e quelle di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 1140), aveva previsto un differimento dei termini di entrata in vigore delle disposizioni in materia di documento unico di circolazione dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019 e infine al 1° Gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n. 145). In relazione all'IPT l'uso di una banca dati unica permette un riscontro più immediato per la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

Esenzioni disabili. È stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4, a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). **Super ammortamento - credito di imposta.** La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).

Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli. Il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che per i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.

Super ammortamento - credito di imposta. Il comma 44 della legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ha prorogato e rimodulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, limitatamente ai beni materiali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria 4.0".

Anni 2021-2025

Il Consiglio Metropolitan, in base ai più recenti aggiornamenti normativi, ha modificato il regolamento IPT nel dicembre 2024:

Agevolazioni ed esenzioni - Terzo settore. Le formalità aventi per oggetto gli atti di natura traslativa o dichiarativa riguardanti gli Enti del Terzo Settore nella forma delle Organizzazioni di volontariato, iscritti al Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore sono esenti dal pagamento dell'imposta (Art. 8 comma 1 della Legge 11/8/1991, n. 266; Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii). Non sono soggette all'aumento della tariffa di base IPT (fissa) di cui all'art. 56 comma 2 del D.Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, tenendo conto anche dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i. le operazioni di acquisto di veicoli effettuate dagli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte al registro previsto dall'art. 45, a condizione che i medesimi soggetti dichiarino di utilizzare tali veicoli esclusivamente per lo svolgimento di attività non commerciali.

Agevolazioni ed esenzioni – Veicoli Uso Professionale. Non sono soggetti alla maggiorazione del 30% dalla Città Metropolitana di Firenze i veicoli ad uso trasporto di cose per conto proprio richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto proprio ovvero tutte le imprese iscritte in Camera di Commercio, che risultino attive e utilizzino il veicolo per la propria attività di impresa;

Agevolazioni ed esenzioni – Veicoli Storici. Abrogazione dei punti 2 e 3 dell'art.63 della legge 342/2000

Agevolazioni ed esenzioni – Successioni ereditarie. Non sono soggette all'aumento della tariffa base le formalità presentate al P.R.A relative ai casi di successioni ereditarie di veicoli tra persone fisiche in relazione a ciascuna formalità trascritta (sia per la sola successione ereditaria che, altresì, in caso di accettazione e vendita a favore di eredi per entrambe le formalità), purché siano entrambe di competenza della Città Metropolitana di Firenze e richieste contestualmente.

Soggetti IVA. A seguito dell'entrata in vigore della Legge di conversione del D.L.138/2011 e dalla Legge di conversione del DL 201/2011 è stata soppressa la tariffa per gli atti soggetti ad IVA, di cui al punto 2 della tabella allegata al D.M. 435/1998. Ne consegue che gli atti soggetti ad IVA sono soggetti ad IPT proporzionale da calcolarsi come per gli atti non soggetti ad IVA.

Termini Di Decadenza. Con la legge 160/2019 il legislatore ha concentrato la riscossione coattiva nella fase dell'accertamento prevedendo l'emissione di un avviso di accertamento esecutivo che assolve oltre alla funzione di accertamento dell'entrata

anche quella di riscossione coattiva una volta che l'atto non sia stato pagato e non sia stato impugnato.

Sanzioni. La sanzione, per omesso, ritardato, parziale pagamento dell'imposta passa dal 30% al 25% dell'importo non versato in base al D.Lgs. 14 giugno 2024 n. 87. La stessa norma prevede modifiche all'istituto del ravvedimento.

OGGETTO D'IMPOSTA

Sono oggetto dell'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, richieste al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del Codice civile, nonché tutte le formalità basate sui titoli destinati alla pubblicità nel P.R.A.

ESCLUSIONE DALL'OGGETTO D'IMPOSTA

Non è dovuta l'imposta sugli atti relativi a motocicli di qualunque tipo (D.M. n. 435/1998) tranne per quelli che hanno superato il trentesimo anno dalla loro costruzione oppure di particolare interesse storico e collezionistico (art. 63 della legge n. 342 del 2000).

SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA

Soggetto passivo dell'imposta è l'acquirente del veicolo, l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, il gettito è destinato all'Ente ove ha sede legale o residenza il locatario.

COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO IPT

Dal 2012 (art. 9, comma 2, lett. a), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) la destinazione del gettito dell'imposta è a favore della provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

TARIFFE

Le tariffe stabiliscono le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli. Le tariffe sono fissate con Decreto dal Ministero delle Finanze. L'ultimo decreto risale al 1998. L'atto di approvazione delle tariffe deve essere adottato entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, la Città metropolitana può incrementare/ridurre la misura base delle singole tariffe fino ad un massimo di + 30%. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 121 del 18/12/2024 "Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2025", sono state confermate, per l'anno 2025, le tariffe già in vigore nel 2024 e, in particolare, **maggiorazione del trenta per cento (30%) sulla tariffa base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)** determinata dal D.M. n. 435 del 27/11/1998 e dall'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148.

IMPOSTA RC AUTO

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68).

Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C. Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso.

Normativa di riferimento

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216 e, s.m.i.
- D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 60 e, s.m.i..
- D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 art. 17 e, s.m.i.

Competenza territoriale del gettito R.C.A.

L'imposta è attribuita alle province/ città metropolitane dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti. La competenza territoriale è quella risultante nella polizza di assicurazione al momento del suo rilascio o rinnovo.

Nel caso di mancata trascrizione al PRA, la competenza territoriale è attribuita alle province/ città metropolitane nelle quali risiede l'intestatario della carta di circolazione.

La mancata destinazione del gettito tributario, come invece accade per l'IPT, alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo ha determinato una penalizzazione dell'Ente nel caso in cui le società con sede legale nel territorio metropolitano decidano di immatricolare il veicolo in una sede secondaria di altra provincia.

Principi

L'aliquota ordinaria dell'imposta è pari al 12,5 per cento.

La manovra tariffaria concessa alle province/città metropolitane è quella di aumentare l'imposta o diminuirla in misura non superiore a +/- 3,5 punti percentuali.

Tariffe

Per l'anno 2025 è stata confermata la misura del 16% **(+ 3,5 punti percentuali rispetto alla tariffa base)** con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 121 del

18/12/2024 “Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2025”.

Si segnala che il Consiglio dei ministri, nella seduta del 9 maggio 2025, ha approvato in esame preliminare il nuovo schema di decreto legislativo in materia di tributi regionali e locali con il quale, a decorrere dall'anno 2026, si istituisce una compartecipazione all'IRPEF per le città metropolitane e province che andrà a sostituire il gettito dell'imposta RC Auto. Quest'ultimo, nella misura del 12,5% sarà spettante allo Stato a decorrere dai versamenti effettuati dal mese di febbraio 2026. La città metropolitana avrà facoltà di continuare a introitare il gettito dell'imposta RCA limitatamente a quello derivante dalla maggiorazione dell'aliquota di base in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, previa apposita delibera del Consiglio Metropolitano.

TEFA Tributo per le funzioni ambientali

Caratteristiche essenziali del TEFA

Il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse dell'Ente riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo.

Normativa di riferimento

- L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del “Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente” TEFA commisurata alla tassa raccolta rifiuti comunale TARSU.
- L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Pertanto la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Il Comma 666 dello stesso art. 1 della legge di stabilità 2014 sopracitata, ha disposto che: è fatta salva l'applicazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- Il comma 4, art. 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 stabilisce che venga estesa la facoltà dei comuni di poter affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI anche alla TARES, anche nel caso di adozione della tariffa discendente da un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Principi del tributo (art. 19 Dlgs 504/1992)

- Per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni si applicano le norme previste dal tributo/tariffa comunale (TARSU/TIA/TARES/TARI).
- È commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.
- È liquidato e iscritto a ruolo dai comuni, contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.
- Per le attività di cui sopra, l'Ente riconosce per legge al comune una commissione pari allo 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
- L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria dell'Ente.

Riscossione del tributo

Il Legislatore ha posto a carico dei comuni l'onere di liquidare ed iscrivere a ruolo il tributo stesso, con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Il singolo comune interviene nel meccanismo applicativo del tributo in questione, come un soggetto che svolge funzioni di riscossione, ma non in virtù di un contratto liberamente sottoscritto o di una concessione di riscossione finalizzata anche ad un vantaggio di carattere economico – patrimoniale per colui che la esercita, bensì, in virtù di un obbligo ex legge sul medesimo gravante. L'obbligazione in capo al Comune assume pertanto natura di "obbligazione pubblicistica".

Analisi del tributo

Il presupposto del credito tributario metropolitano TEFA nasce al momento dell'effettivo incasso comunale TARI (registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente), incasso comprendente il 5% TEFA; solo in quel momento il credito TEFA diventa esigibile verso il comune o suo soggetto incaricato. Sempre nello stesso momento si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.1).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce, che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 indica: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Anno 2020. Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate dal 01 giugno 2020.

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto

legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo.

La modifica normativa dovrebbe consentire, una volta a regime un vantaggio su più fronti.

Per le province e le città metropolitane: si dà certezza ai flussi di cassa con evidenti vantaggi in termini di mancati anticipi.

Per l'Erario: si ha una visione esatta della consistenza del gettito tributario complessivo.

Per i comuni: si libera personale che deve provvedere alla contabilizzazione, alla rendicontazione e alla liquidazione del tributo TEFA.

Si precisa che sfugge a questo controllo i versamenti dei contribuenti effettuati non con F24, ma con bollettino postale (vale soprattutto per i piccoli comuni) e quelli del TEFA scuole (versato, in uno con la TARI comunale, direttamente dal MIUR ai singoli comuni dove hanno sede le scuole pubbliche).

Inoltre, con decreto del 1/7/2020 il Ministero ha fissato le regole, sia per i versamenti effettuati con F24 (art.2), sia per quelli riscossi con bollettini postali o PagoPA (art. 3).

Anno 2021. Dal 2021 il TEFA è versato dai contribuenti con appositi codici tributo.

Con il D. M. 21 ottobre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze sono state definite le modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) **mediante la piattaforma pagoPA**, in esecuzione di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992 (come modificato dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). La modifica normativa è stata apportata con l'obiettivo di ottimizzare il pagamento della quota del 5% sulla Tariffa Rifiuti a favore della Città Metropolitana, che viene versato a consuntivo dai Comuni.

Per rendere possibile il pagamento di un avviso che ha come destinatari più soggetti, PagoPA spa ha introdotto una nuova modalità di pagamento "multi-beneficiario" per il versamento automatico delle somme ai rispettivi Enti impositori – Comuni per la TARI e Città Metropolitane per il TEFA. Il pagamento "multi-beneficiario" rappresenta una vera e propria rivoluzione dei pagamenti online, perché rende possibile l'emissione e la gestione di pagamenti anche "cross ente", e nel breve-medio periodo rappresenterà sicuramente una semplificazione per cittadini/imprese e Pubbliche Amministrazioni.

TARIFFE

L'aliquota per l'anno 2025 del TEFA è pari al 5% del **gettito tributario comunale TARI**, come da Delibera del Consiglio Metropolitan n. 121 del 18/12/2024 *"Determinazione delle misure e delle aliquote dei tributi IPT, imposta RC Auto e TEFA dal 2025"*.

POLITICHE DELLE ENTRATE PERSEGUITE NEGLI ULTIMI ANNI E NUOVA PREVISIONE PER IL PERIODO 2026/2028

Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni e aumenta al sedici per cento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e diminuisce al nove per cento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing. Nel 2016 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, conferma per il tributo ambientale

l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni, conferma al sedici percento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e conferma al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing.

Dal 2017 al 2025 la Città Metropolitana di Firenze ha confermato le misure e le aliquote dei tributi valevoli nel 2016.

Per il periodo 2026-2028, si ritiene di mantenere le aliquote sino ad ora confermate di anno in anno, salvo interventi del legislatore nazionale che possano introdurre modifiche sulle variazioni tariffarie e fatte salve le decisioni del Consiglio metropolitano in merito.

In merito ad eventuali future variazioni tariffarie dovute ad interventi del legislatore nazionale si sottolinea come il Consiglio dei ministri, nella seduta del 9 maggio 2025, ha approvato in esame preliminare **il nuovo schema di decreto legislativo in materia di tributi regionali e locali** con il quale, a decorrere dall'anno 2026, si istituisce una compartecipazione all'IRPEF per le città metropolitane e province che andrà a sostituire il gettito dell'imposta RC Auto. Quest'ultimo, nella misura del 12,5% sarà spettante allo Stato a decorrere dai versamenti effettuati dal mese di febbraio 2026. La città metropolitana avrà facoltà di continuare a introitare il gettito dell'imposta RCA limitatamente a quello derivante dalla maggiorazione dell'aliquota di base in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, previa apposita delibera del Consiglio Metropolitano.

La razionalizzazione dei tributi locali, con riconoscimento a province e città metropolitane di un tributo erariale di carattere generale destinato ad assicurare lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali, è uno degli obiettivi dell'art.119 della Costituzione, che il legislatore ha recepito con l'art.14 della legge 111/2023 in cui sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per la revisione del sistema tributario dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province.

Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari

4.5 SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Alla Città metropolitana spettano, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. "p", della Costituzione e dei commi da 44 a 46, art. 1, della L. n. 56/2014, le seguenti funzioni fondamentali:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la Città metropolitana può

- esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
 - f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Le sono inoltre attribuite le seguenti funzioni fondamentali delle province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le spese correnti, o di funzionamento, sono, per definizione, necessarie alla conduzione ordinaria della struttura della Città metropolitana e riguardano tutti i movimenti finanziari relativi alla produzione e al funzionamento dei servizi erogati in ottemperanza alle funzioni fondamentali dell'ente (tra cui rilevano, in particolare, le spese per l'acquisizione di beni e servizi e le spese per il personale). Le funzioni, che assorbono gran parte delle risorse disponibili dell'Ente, risultano essere, così come per il passato, ancora quelle relative all'edilizia scolastica, ai trasporti e alla viabilità.

Il comma 784, art. 1, della Legge n. 178/2020 prevede testualmente che *“Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031”*.

Il suddetto fondo è stato poi incrementato per le province e le città metropolitane di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 con la Legge di bilancio 2025 (comma 773, art. 1, Legge n. 207 del 30/12/2024). Conseguentemente, il Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, ha emanato, in data 20/02/2025, il Decreto ministeriale avente ad oggetto il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027. Il riparto è stato effettuato sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Sulla base dell'Allegato "B" al suddetto Decreto ministeriale (*"Proiezione degli effetti del disegno di legge di bilancio su perequazione province e CM"*), vengono così riconosciute a questa Amministrazione, per il triennio 2025-2027, le **seguenti risorse aggiuntive** per le funzioni fondamentali di cui alla Legge n. 234/2021:

- 3.259.344,92 euro per il 2025;
- 4.074.181,15 euro per il 2026;
- 4.889.017,38 euro per il 2027.

Per quanto attiene al **concorso alla finanza pubblica**, si precisa che il contributo residuale da trasferire, in termini di cassa, da parte di questa Amministrazione allo Stato per il triennio 2025-2027 è stato così quantificato nel già richiamato Allegato "B" al DM del 20/02/2025 in:

- 40.090.569,53 euro per il 2025;
- 40.109.558,47 euro per il 2026;
- 40.221.164,66 euro per il 2027.

Si rileva, quindi, nel 2026, rispetto al 2024, un maggior concorso alla finanza pubblica per 705.036,54 euro, ammontando infatti a 39.404.521,93 euro il contributo netto pagato al Ministero dell'Interno a fine maggio 2024. Si precisa che alla data odierna non è stata però ancora emanata dal Ministero dell'Interno l'analoga Circolare alla n. 70/2022 riferita al triennio 2025-2027, che stabilirà in modo puntuale le modalità da seguire per il versamento, nonché il relativo termine entro cui lo stesso dovrà avvenire.

La Legge di bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) ha previsto, al comma 788, art. 1, che le città metropolitane e le province assicurino un **ulteriore contributo alla finanza pubblica**, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029.

Tale fondo deve essere iscritto dagli enti, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20 (su cui non possono essere assunti impegni di spesa) della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione usando come livello V del piano dei conti 110010700 "Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il suddetto fondo confluirà nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Per gli enti, il suddetto fondo costituirà, invece, un'economia che concorrerà al ripiano del disavanzo di amministrazione.

In data 04/03/2025, il MEF, di concerto al Ministero dell'Interno, ha emanato il relativo Decreto di riparto (pubblicato sulla G.U Serie generale n. 93 del 22/04/2025), sulla base del quale questa Amministrazione è tenuta a prevedere in bilancio, alla missione 20, le seguenti somme a titolo di ulteriore contributo dovuto alla finanza pubblica:

- 225.678,00 euro per il 2025;
- 677.034,00 euro per ciascuna annualità dal 2026 al 2028;
- 1.128.389,00 euro per il 2029.

Si precisa che il riparto è avvenuto previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente, come risultanti dal rendiconto 2023.

Conseguentemente al suddetto decreto ministeriale del 04/03/2025, si è proceduto ad istituire nella missione 20 un apposito capitolo di spesa con livello V del piano dei conti U110010700 ed a dotarlo, sul BP 2025-2027, dei corretti stanziamenti di spesa.

Si ricorda che va ad aggiungersi a quanto fino ad ora detto il contributo alla finanza pubblica già previsto dai commi 534 e 535, art. 1, della Legge n. 213/2023 (**“Legge di bilancio 2024”**). Sulla base del riparto di cui alla tabella “B” allegata al Decreto emanato, in data 23/07/2024, dal Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, sono dovute da parte di questa Amministrazione le seguenti somme:

- 1.073.669,50 euro per il 2025;
- 1.080.701,36 euro per il 2026;
- 1.081.739,00 euro per il 2027.

Nella suddetta tabella “B” allegata al DM del 23/07/2024 veniva anche riportato l'ulteriore contributo di 1.013.952,42 euro dovuto da questa Amministrazione per l'anno 2025 ai sensi del comma 850, art. 1, della Legge n. 178/2020 (c.d. **“spending review informatica”**). Preme, a tal riguardo, precisare che il riparto era già stato effettuato sulla base del decreto adottato, in data 14/06/2024, dal Ministero dell'Interno di concerto con il MEF (che è andato a sostituire il precedente DM del 29/03/2024) e che il 2025 è l'ultimo anno di applicazione del citato comma 850.

Per completezza, si precisa, infine, che nella suddetta tabella “B” allegata al DM del 23/07/2024 vengono anche riportate le somme spettanti a questa Amministrazione per il **fondo di cui al comma 508, art. 1, Legge n. 213/2023**, che ammontano a:

- 356.211,87 euro per il 2025;
- 295.040,90 euro per il 2026;
- 295.324,00 euro per il 2027.

Il Bilancio di previsione 2026-2028 viene predisposto prevedendo, sia dal lato entrata che dal lato spesa, stanziamenti in linea con i riparti di cui ai sopra citati Decreti Ministeriali. Le previsioni potranno comunque essere ulteriormente riviste per adeguarle ai futuri interventi normativi in materia.

Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.

4.6 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA ALLE RISORSE FINANZIARIE – ANALISI DELLE RISORSE. RIEPILOGO GENERALE DELL'ENTRATA – PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2025-2027

Le previsioni indicate sono state determinate sulla base delle norme attualmente vigenti, delle stime ad oggi effettuate e non tengono conto delle modifiche che saranno previste dal DDL per l'approvazione del bilancio di previsione.

		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO	ENTRATE				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.826.971,81	117.646.792,11	117.936.855,70	117.936.855,70
2	Trasferimenti correnti	35.540.034,98	32.317.655,24	33.053.097,52	33.053.097,52
3	Entrate extratributarie	19.267.187,08	18.108.208,27	18.076.821,95	18.076.821,95
4	Entrate in conto capitale	206.763.094,97	33.536.635,91	17.613.514,29	17.613.514,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	23.878.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00
TOTALE		405.275.288,84	225.467.291,53	210.538.289,46	210.538.289,46
Utilizzo avanzo di Amministrazione		32.441.072,14	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		1.072.982,57	687.804,27	660.241,27	660.241,27
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		215.337.772,84	67.442.879,51	33.636.550,69	33.636.550,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		654.127.116,39	293.597.975,31	244.835.081,42	244.835.081,42
TITOLO	SPESE				
1	Spese correnti	157.002.711,42	150.148.570,65	150.874.783,77	150.874.783,77
2	Spese in conto capitale	472.737.456,33	119.199.577,72	69.710.470,71	69.710.470,71
3	Spese per incremento di attività finanziarie	105.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	403.948,64	391.826,94	391.826,94	391.826,94
5	Chiusura anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	23.878.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00	23.858.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		654.127.116,39	293.597.975,31	244.835.081,42	244.835.081,42

(Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari – aggiornati alla variazione n. 14/S/2025 approvata dall'Atto della Sindaca Metropolitana n. 46 del 03/07/2025)

4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio di Città Metropolitana è affidata alla Direzione Patrimonio. Le attività svolte, pur essendo collegate all'obiettivo di una efficace e efficiente gestione patrimoniale dell'Ente, risultano piuttosto eterogenei nonché caratterizzati da procedimenti di carattere sia tecnico che amministrativo e contabile. La gestione ordinaria del patrimonio della Città Metropolitana di Firenze è caratterizzata da attività costanti in tutti gli esercizi finanziari: gestione dei contratti di locazione attiva e passiva; gestione delle concessioni gestione delle tasse, contributi, imposte ecc.; gestione degli impianti sportivi; gestione del Protocollo e gestione degli archivi.

La valorizzazione del patrimonio dell'Ente consiste in ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. La valutazione e gli elementi patrimoniali attivi e passivi è effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività dell'ente. L'attività dell'ufficio è pertanto finalizzata nella riduzione delle locazioni passive concentrando le risorse su acquisizioni e valorizzazioni attive.

In attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il decreto-legge 6 Novembre 2021, n. 152, Art. 21, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 ha assegnato risorse alle Città Metropolitane per investimenti volti a favorire una migliore inclusione sociale nelle aree urbane o sub-urbane in particolare situazione di degrado sociale, attraverso interventi di rigenerazione e rivitalizzazione

socio-economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture. Questa Città Metropolitana ha deciso di destinare quota parte delle risorse assegnate per la rigenerazione territoriale e sociale di uno dei principali asset del territorio e del patrimonio metropolitano: la Tenuta di Villa Mondeggi, composta dalla villa padronale, dall'ampio giardino e dai fabbricati pertinenziali e da quasi 170 ettari di terreni suddivisi in sei poderi agricoli con relative n. 6 case rurali. Il progetto di Rigenerazione della Tenuta di Mondeggi, finanziato inizialmente con risorse PNRR e successivamente con risorse nazionali, mira a trasformare un'importante area rurale in un polo di innovazione sociale, culturale ed ecologica, con effetti positivi sulla comunità locale e sull'ambiente. Sono in corso i lavori di ristrutturazione delle case coloniche di Cerreto, Rucciano, Sollicciano, Pulizzano, Cuculia, del Borghetto di Conte Ranieri e della Villa di Mondeggi con i suoi annessi (Cappella e Casa del Giardiniere). Il progetto si completa con un'importante iniziativa di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore per la gestione di servizi sociali, culturali e assistenziali nella Tenuta di Mondeggi.

Anche per il Quartiere di San Lorenzo in Firenze, e in particolare per il quadrilatero intorno all'Ex Convento di Sant'Orsola, la Città Metropolitana e il Comune di Firenze hanno avviato un progetto di riqualificazione che prevede una serie di interventi riguardanti la sicurezza, la manutenzione delle sedi stradali, l'illuminazione, la mobilità, l'accessibilità e la reintroduzione di attività commerciali e artigianali "di qualità".

In quest'ottica sono stati acquistati, tramite avviso pubblico, alcuni immobili che si è provveduto a ristrutturazione, prevedendo a breve una loro assegnazione a soggetti o associazioni che intendono avviare un'attività artigianale. L'Ente intende ora procedere alla locazione degli spazi a un unico soggetto – preferibilmente un'associazione di categoria rappresentativa del settore artigianale – che abbia tra le proprie finalità statutarie la valorizzazione e la promozione dell'artigianato locale.

L'affidamento dei tre fondi ha lo scopo di creare un polo di eccellenza dell'artigianato fiorentino, che possa accogliere, a rotazione semestrale o annuale, artigiani selezionati per la qualità delle loro produzioni. Le attività dovranno riflettere le eccellenze storiche della tradizione locale, quali a titolo esemplificativo la lavorazione della pelle e dell'oro, la carta marmorizzata, la ceramica, il legno intagliato, il tessile artistico e altre forme di artigianato riconosciute per la loro rilevanza culturale.

4.8 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

SITUAZIONE DEBITO AL 01/01/19

Al 31/12/2016 la Città Metropolitana aveva azzerato completamente il debito, come mostrato nella tabella a seguire:

Mln di Euro	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
DEBITO INIZIALE	134,20	158,90	182,80	181,10	172,20	158,70	145,90	115,70	78,10	57,00	9,90	9,30
Indebitamento	31,00	30,70	10,50	5,50	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso	6,30	6,80	8,20	8,40	8,80	8,70	7,50	5,50	4,80	3,20	0,60	0,60
Estinzione anticipata	-	-	3,80	3,90	3,30	2,20	20,80	31,50	16,20	37,10	-	8,70
Riduzioni e altro	-	-	-	1,90	1,40	1,90	1,90	0,60	0,10	6,80	-	-
DEBITO FINALE	158,90	182,80	181,10	172,20	158,70	145,90	115,70	78,10	57,00	9,90	9,30	-

Nel corso degli anni 2017/2018 non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento. Pertanto al 01/01/2019 non sussisteva alcun debito.

GESTIONE 2019

Nel corso del 2019 sono stati stipulati mutui con interessi a carico dello Stato con l'Istituto per il Credito Sportivo per complessivi euro 5.988.000,00, con piani di ammortamento di 15 anni di restituzione della sola quota capitale, relativamente ad interventi su impianti sportivi di competenza, ovvero:

IMPIANTI	Costo complessivo	Posizione mutuo	data
PISCINA LEONARDO DA VINCI Il lotto	1.400.000,00	4829800	22/12/2019
PISCINA CASTELFIORENTINO LOTTO I	1.397.900,00	4802300	12/11/2019
PISCINA CASTELFIORENTINO LOTTO II	1.415.200,00	4802400	19/11/2019
CAMPO SOFTBALL - servizi igienici	467.081,16	4802200	12/11/2019
CAMPO DA RUGBY - III TEMPO SAN BARTOLO	879.818,84	4842200	22/12/2019
PALESTRA FUCECCHIO	300.000,00	4851500	22/12/2019
CAMPO SPORTIVO IST VASARI	128.000,00	4830000	22/12/2019
totale	5.988.000,00		

GESTIONE 2020

Nel corso del 2020 non è stato attivato alcun indebitamento.

Mutui ICS

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni relative ai mutui assunti nel 2019, ovvero:

- Con Delibera ASM n.26/20 la CMFI ha aderito all'iniziativa dell'Istituto per il Credito sportivo di sospensione del pagamento della quota capitale rate mutui in scadenza il 30/6 /20 e 31/12/20 come da accordo sottoscritto da ABI, ANCI e UPI del 06/04/20 determinando uno slittamento al 2035, anziché del 2034, del piano di ammortamento. Con successiva Determinazione n. 857/20 è stato disposto di provvedere al pagamento degli interessi per la sospensione delle rate 2020 per l'importo di euro 77.164,64.

- Con nota della Direzione edilizia, prot. 49697 del 11/11/2020, è stata comunicata a Cassa depositi e prestiti spa, a seguito dell'aggiudicazione efficace del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e delle relative spese accessorie, la riduzione del mutuo pos 4560503 per l'importo di euro 1.133.750,58 e la rideterminazione dell'importo finale da euro 2.086.187,79 ad euro 952.437,21.

Con Determinazione 2490/20 è stata regolarizzata, secondo i principi contabili, l'estinzione per riduzione del mutuo per l'importo di euro 1.133.750,58.

GESTIONE 2021

Mutui ICS

Nel corso del 2021 con determinazione n. 205 del 01/02/2021 è stato approvato lo stato finale dei lavori con un'economia finale pari ad euro 22.059,52

Con determinazione n. 822 del 15/04/21 sono stati versati al CONI diritti di segreteria per la verifica finale dei lavori per euro 256,00;

Con la nota PEC del 12/03/21 con la quale l'ICS autorizza l'**estinzione parziale anticipata** del mutuo in questione con il pagamento al 30/06/21 di complessivi euro 22.721,31 impegnati con Determinazione n.1108/21 di cui:

- euro 22.059,52 quota capitale
- euro 661,79 penale 3%

per cui nel nuovo piano di ammortamento l'importo annuale della rata di ammortamento risulta ridotta ad euro 397.678,70 (anziché precedenti euro 399.200,00).

GESTIONE 2022

Nel corso del 2022 non è stato attivato alcun indebitamento.

Mutui ICS

Con delibera consiliare n. 103 del 26/10/2022 si è autorizzata l'applicazione al Bilancio 2022/2024 della somma pari ad euro 37.964,49 cui si aggiunge la quota pari ad euro 38.409,43 finanziata dal 10% delle alienazioni iscritte nella competenza del bilancio 2022, per un totale complessivo di euro **76.373,92** a copertura finanziaria dell'**estinzione parziale anticipata** dei mutui ICS contratti dall'Ente nel 2019.

Tale procedura ha comportato il pagamento di una penale del 3% prevista dal contratto di mutuo per un totale di euro 2.291,22, per la cui copertura sono state stanziare le risorse finanziarie nel bilancio 2022 al capitolo di spesa 20488 (codifica V livello 1.08.99.01).

GESTIONE 2023 E GESTIONE 2024

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 non è stato attivato alcun indebitamento.

Nuovo Piano di ammortamento

A seguito dell'operazione di estinzione parziale effettuata nel 2022, è stato rimodulato dall'Istituto per il Credito Sportivo e notificato al Tesoriere un nuovo piano di ammortamento che si riconferma anche per l'esercizio 2024 e presenta il seguente stato di avanzamento:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Debito iniziale (+)	8.074.187,79	6.940.437,21	5.567.501,13	5.093.451,92	4.701.922,77	4.310.095,83	3.918.268,89	3.526.441,95	3.134.615,01	2.742.788,07	2.350.961,13	1.959.134,19	1.567.307,25	1.175.480,31	783.653,37	391.826,43
Indebitamento (+)																
Prestiti rimborsati (-)		620.302,69	397.678,70	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,94	391.826,43
Estinzioni anticipate (-)	1.133.750,58	752.633,39	76.370,51													
Riduzioni e altro +/- (da specificare)				297,79												
Totale fine anno	6.940.437,21	5.567.501,13	5.093.451,92	4.701.922,77	4.310.095,83	3.918.268,89	3.526.441,95	3.134.615,01	2.742.788,07	2.350.961,13	1.959.134,19	1.567.307,25	1.175.480,31	783.653,37	391.826,43	0

Situazione vincoli di cassa dei mutui ICS al 31/12/2024

I vincoli di cassa dei mutui ICS risultanti dalla contabilità della Tesoreria al 31/12/2024 ammontano ad euro 441.787,95. Tale importo corrisponde ai residui dei capitoli di spesa finanziati dai suddetti mutui al netto delle economie di spesa rilevate in contabilità.

GESTIONE 2025

Alla verifica effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio si rileva che non è stato attivato alcun indebitamento nel corso della gestione di bilancio 2025.

Mutui ICS

Nell'ambito delle operazioni di controllo effettuate in fase di salvaguardia degli equilibri occorre verificare anche la corrispondenza tra i residui di cassa vincolata ed i residui iscritti a bilancio relativi alle opere finanziate da mutui. A seguito dei pagamenti effettuati nel corso della gestione, i vincoli di cassa ammontano ad euro **270.678,60** corrispondentemente al totale residui nei rispettivi capitoli, al lordo delle suddette economie rilevate, ovvero:

posizione	oggetto	iniziale	vincolo	capitolo	residui vincoli	residuo capitoli	economia	differenza vincoli/residui	Note _ differenza con vincoli di cassa al 30/05/2025
4829800	Piscina L. Da Vinci	1.392.413,45	1020 V.305	19990	4.675,36	-	4675,36	4.675,36	euro 4,27 economia 2021 + 4.170,64 euro economia 2024 + 500,45 euro economia 2025 su incentivi non dovuti sul residuo 1724/2023
4802300	Piscina Enriques I lotto	1.062.807,05	1015-V.308	19992/0	7.273,95	666,63	6.607,32	6.607,32	6.607,31 economie su impegno 1592 e 1593/2023 doc in prot. 347/2024 rimane 0,01 centesimo da riallineare
4802400	Piscina enriques II lotto	1.368.747,72	1016-V.309	19993	250.405,13	250.405,13	-	-	
4802200	Campo softball	410.266,45	1013-V.307	19994	3.761,10	-	3.761,10	3.761,10	euro 1,82 economia 2021+ euro 795,15 economia 2022 + euro 2.964,13 economia 2023
4842200	Campo rugby	879.818,84	1019-V.304	19995	4.563,05	-	4.563,05	4.563,05	economie registrate sul residuo 85/2022 nel 2023 doc in prot.3097/2023 e prot. 347/2024 e nel 2025 con dt 1441/2025+ economia 0,28 euro registrata nel 2024 residuo 85/2022 di cui dt 231/2025 CRE 27/11/26
4851500	Palestra Checchi	300.000,00	1018-V.303	19996/19916	-	-	-	-	
4830000	Ist vasari	128.000,00	1017-V.302	19997	0,01	-	0,01	0,01	Economia 2021
totale					270.678,60	251.071,76	19.606,84	10.372,70	
						270.678,60			

Anno 2026-2028

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

L'indebitamento avviene nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, avendo questa Amministrazione adempiuto a tutti gli obblighi di monitoraggio e certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui ai commi da 469 a 474, art. 1, della legge n. 232/2016. Questa Amministrazione non si trova poi nelle condizioni previste dall'art. 243 bis del TUEL e ha altresì rispettato gli obblighi previsti dall'art. 27, comma 2 c), e dall'art. 37, comma 1 b), del DI n. 66/2014 ("monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati").

Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.

4.9 LE RISORSE UMANE DELL'ENTE

4.9.1 ANDAMENTO NUMERICO DELLA DOTAZIONE ORGANICA

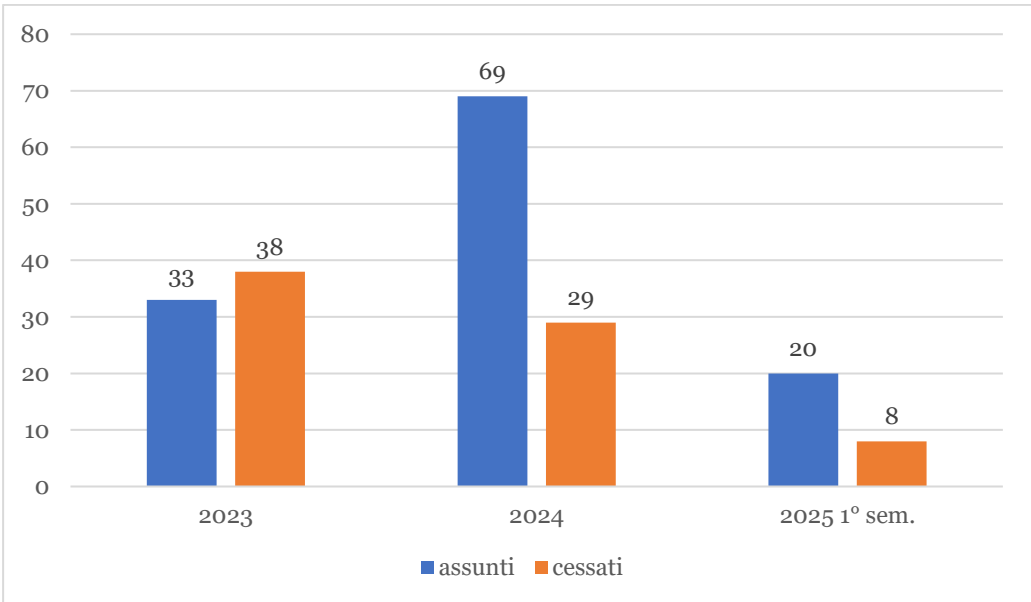
La tabella che segue riporta il totale dei dipendenti della Città Metropolitana di Firenze al primo gennaio delle annualità considerate. I dati fanno riferimento ai contratti attivi, comprendendo quindi anche il personale in aspettativa, il personale

comandato, gli applicati in procura e il personale in convenzione. Non è invece ricompresa la figura del Segretario Generale.

Tabella. 1 Totale dipendenti (biennio 2023-2024 - e 1° semestre 2025)

Dipendenti	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/07/2025
Dipendenti comparto T.I.	372	365	406	415
Dirigenti T.I.	7	8	8	8
Operai forestali (comparto privatistico)	12	11	11	13
Dipendenti comparto T.D.	8	11	3	1
Dirigente T.D. f.d.	1	1	0	0
Direttore Generale	in convenzione	in convenzione	1	1
Art. 90 e personale in convenzione (quota decimale)	3,8	5,8	4,4	5,4
Somministrati	0	1	0	0
Comandati da altro ente	1	1	1	1
TOTALE:	404,8	403,8	434,4	444,5

Figura 1 Dipendenti assunti e cessati (biennio 2023-2024 e gennaio-giugno 2025)



Dai dati riportati in tabella (v. tab. 1) e rappresentati in grafico (v. fig. 1) si rileva un deciso incremento dei livelli occupazionali all'interno dell'Amministrazione, riconducibile all'andamento generale del trend assunzioni-cessazioni e, in particolare, all'importante investimento in termini di reclutamento di nuovo personale compiuto dall'Ente, nell'ultimo biennio.

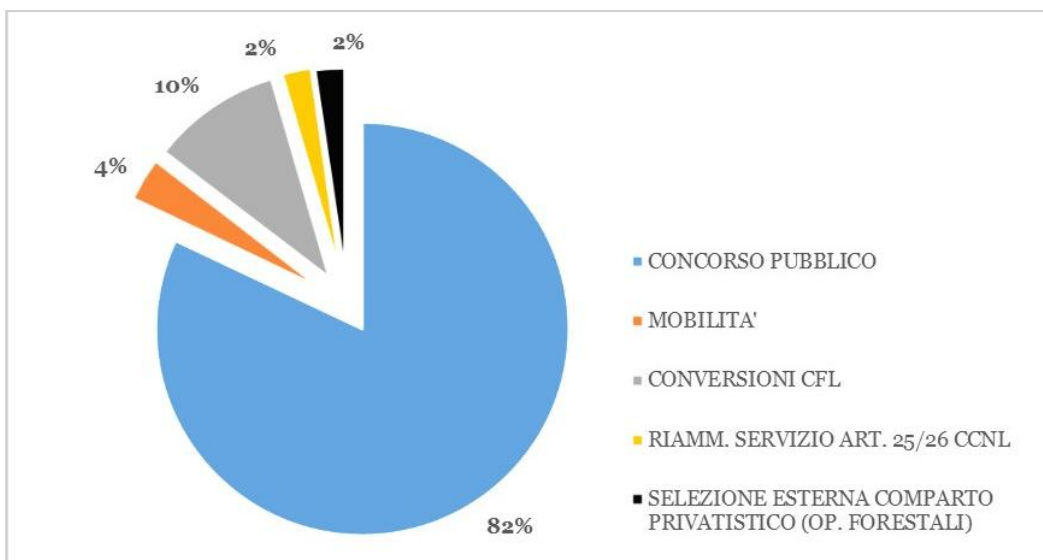
Più specificatamente, nell'anno 2024 le assunzioni di nuovo personale sono state 69, una tendenza in forte crescita confermata dai 20 contratti stipulati già nel primo semestre 2025; tra questi vi sono anche 2 contratti del comparto privatistico per l'assunzione di operatori forestali, assunti in sostituzione di 4 operai cessati, al fine di ricostituire il contingente complessivo di 15 unità assegnato dalla Regione Toscana (altri 2 operatori verranno assunti nel secondo semestre).

Anche per la seconda parte dell'anno, si prevede un buon andamento del trend assunzionale, reso possibile dallo svolgimento di procedure selettive avviate e gestite

direttamente dalla Metrocittà e dalla stipula di convenzioni con altri Enti pubblici, titolari di graduatorie per i profili di interesse.

Nel periodo considerato (2024 – I semestre 2025) le assunzioni a ruolo sono state realizzate attraverso differenti procedure selettive, come mostrato in figura 2:

Fig. 2 Modalità di reclutamento tempo indeterminato (2024 – I semestre 2025)



Il grafico mostra come la modalità ordinaria per il reclutamento di nuovo personale sia costituita dal Concorso Pubblico, che rappresenta il canale principale di approvvigionamento di personale dall'esterno, con oltre 80% di assunzioni realizzate. Anche in considerazione di ciò e alla luce delle novità legislative (modifiche agli artt. 35 - 38 D.Lgs. 165/2001) e regolamentari (modifiche al D.P.R. 487/1994), proprio nel primo semestre del 2025, l'Amministrazione ha revisionato e adottato il proprio regolamento interno in materia di concorsi, al fine di adeguarlo al mutato quadro normativo (rif. "Regolamento sulle modalità di Assunzione presso la Città Metropolitana di Firenze" – approvato con ASM n. 40 del 11/06/2025).

Altra quota significativa (10%) è costituita dalle procedure di conversione a ruolo dei Contratti di Formazione e Lavoro (CFL) che vengono stipulati, in origine, per un periodo di 24 mesi, con laureati sotto i 32 anni, selezionati tramite concorso e che scaturiscono da una puntuale attività di progettazione dei profili ricercati e del percorso formativo per l'accrescimento delle competenze, svolto in stretta interlocuzione con gli uffici per l'impiego.

Circa il 4% delle assunzioni è stato invece effettuato attraverso procedure di mobilità, che – avendo, per i candidati selezionati, caratteristiche di continuità operativa e di settore – favoriscono il reperimento di personale già esperto, da subito spendibile nel contesto lavorativo.

Nel grafico viene data inoltre evidenza alle riammissioni in servizio di ex dipendenti dell'Ente, svolte ai sensi di due diverse clausole di salvaguardia previste dal contratto nazionale e più precisamente quella di cui all'art. 25 comma 10 CCNL 16/11/2022

(conservazione del posto per i vincitori di concorso) e all'art. 26 CCNL 16/11/2022 (ricostituzione del rapporto di lavoro).

Il restante 2% rappresentato in figura fa riferimento all'assunzione dei primi 2 operai forestali, dei quali abbiamo fatto accenno nel paragrafo precedente.

Cessazioni, turn over di personale

Pur essendo un fenomeno ancora rilevante, con impatto fortemente negativo sul tasso di turn over, dal 2024 si registra una lieve flessione dell'andamento delle cessazioni. Di queste, solo una minima parte è dovuta al raggiungimento dell'età pensionabile e dunque programmabile/sostenibile con un piano di riorganizzazione degli uffici e gestione delle sostituzioni; molte cessazioni continuano ad essere imprevedibili, spesso conseguenza della partecipazione dei dipendenti ai concorsi banditi da altri Enti.

4.9.2 FOCUS SUL PERSONALE NEO-ASSUNTO

Il reclutamento a tempo indeterminato effettuato nell'ultimo biennio ha interessato progressivamente figure più giovani (v. figg. 3.a-b), con una percentuale crescente di neo-assunti nelle fasce d'età sotto i 40 anni.

Fig. 3.a Distribuzione % del personale neo assunto per età anagrafica

(anno 2024)

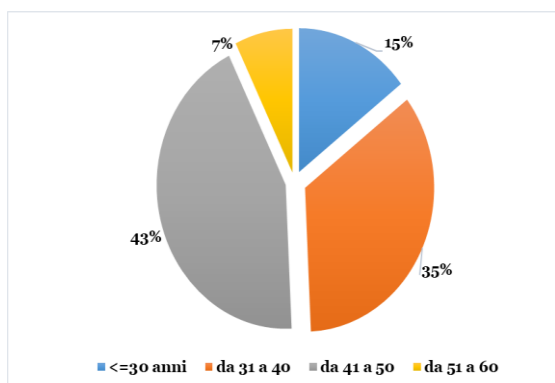
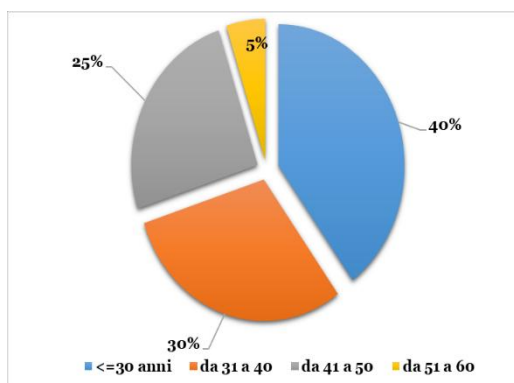


Fig. 3.b Distribuzione % del personale neo assunto per età anagrafica

(I semestre 2025)



L'andamento descritto è confermato anche dall'età media del personale di ruolo dell'Ente che diminuisce di oltre 1 punto percentuale, passando da un'età media di 51,76 anni al 1° gennaio 2024 a un'età media di 50,70 anni al 1° luglio 2025.

La componente femminile predomina tra il personale neo assunto in possesso di Laurea; si segnala peraltro che le dipendenti assunte nell'anno 2024 sono tutte in possesso di Laurea.

Tra i neo-assunti 2024 di genere maschile si registra un incremento di personale in possesso del diploma di scuola secondaria di I grado (licenza media): si tratta di dipendenti assunti dal concorso per Operatori Esperti Cantonieri, per il quale il requisito di accesso era costituito dall'assolvimento dell'obbligo scolastico e altre abilitazioni più idonee rispetto alle mansioni tipiche di questo profilo professionale, connotate da un carattere fortemente operativo. Per il personale a tempo determinato, con contratto di Formazione e lavoro, abbiamo già avuto modo di esplicitarne i livelli di qualificazione, avendo rivolto la selezione esclusivamente a laureati da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q.

Fig. 4.a Distribuzione del personale neo assunto per genere e titolo di studio

(anno 2024)

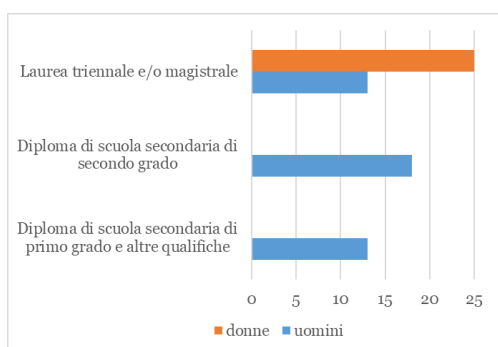
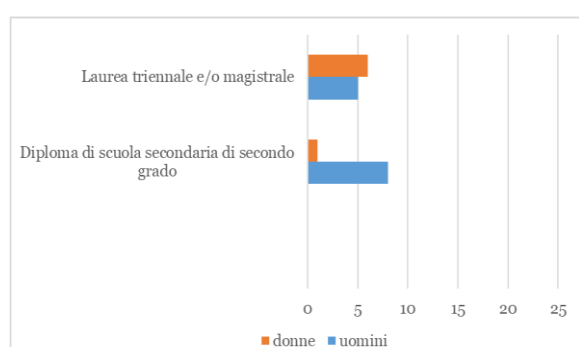


Fig. 4.b Distribuzione del personale neo assunto genere e titolo di studio

(I semestre 2025)



4.9.3 CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO: STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PROFILI E FUNZIONI

Dal 1° gennaio 2025, con atto 3246 del 30/12/2024, trova piena applicazione la nuova declaratoria dei profili professionali dell'ente (approvati con A.S.M. n. 19 del 22/05/2024) e il conseguente reinquadramento del personale dipendente.

La revisione dei Profili Professionali che l'Ente ha compiuto si inserisce nel più ampio quadro della Riforma del mercato del lavoro (R 2.3.1) prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani" (PNRR), che ha promosso, tra le altre cose, la riforma del sistema di classificazione del personale delle Amministrazioni Pubbliche attraverso la sottoscrizione di contratti collettivi per il triennio 2019-2021 nei comparti delle funzioni centrali, locali e sanità.

Nell'ambito della suddetta revisione, l'Amministrazione ha definito alcune "famiglie professionali" in cui sono stati raggruppati - sulla base di caratteristiche comuni - i profili professionali già presenti nella precedente declaratoria e ri-confermati in occasione del riesame e quelli di nuova individuazione.

I grafici che seguono ci aiutano a caratterizzare la macrostruttura dell'Ente proprio in termini di Famiglie Professionali (v. Fig. 5.a-b-c).

In particolare la pianta organica è costituita da:

- Dipartimento Finanziario, suddiviso in 3 Direzioni: Risorse Finanziarie e Sistemi Informativi, Gare Contratti Espropri, Comunicazione e Informazione.
- Dipartimento Territoriale, suddiviso in 5 Direzioni: Patrimonio e Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.), Viabilità Area 1, Viabilità Area 2, Edilizia, Progetti Strategici.
- Uffici extradipartimentali, afferenti alla Segreteria Generale, alla Direzione Generale nonché alle strutture di supporto alle funzioni della Sindaca Metropolitana.

Dalle figure emerge chiaramente:

- la predominanza dei profili Amministrativi (v. figg. 5.a e 5.c) afferenti al Dipartimento Finanziario e agli uffici extradipartimentali, che svolgono prevalentemente attività legate al funzionamento dell'Ente;
- la consistenza numerica maggioritaria delle Figure Tecniche (v. fig. 5.b) del Dipartimento Territoriale, che riflette un'operatività più specifica legata agli ambiti di competenza della Città Metropolitana.

Fig. 5.a Dipartimento Finanziario: ripartizione della forza lavoro* per famiglie professionali
(al 01/07/2025)

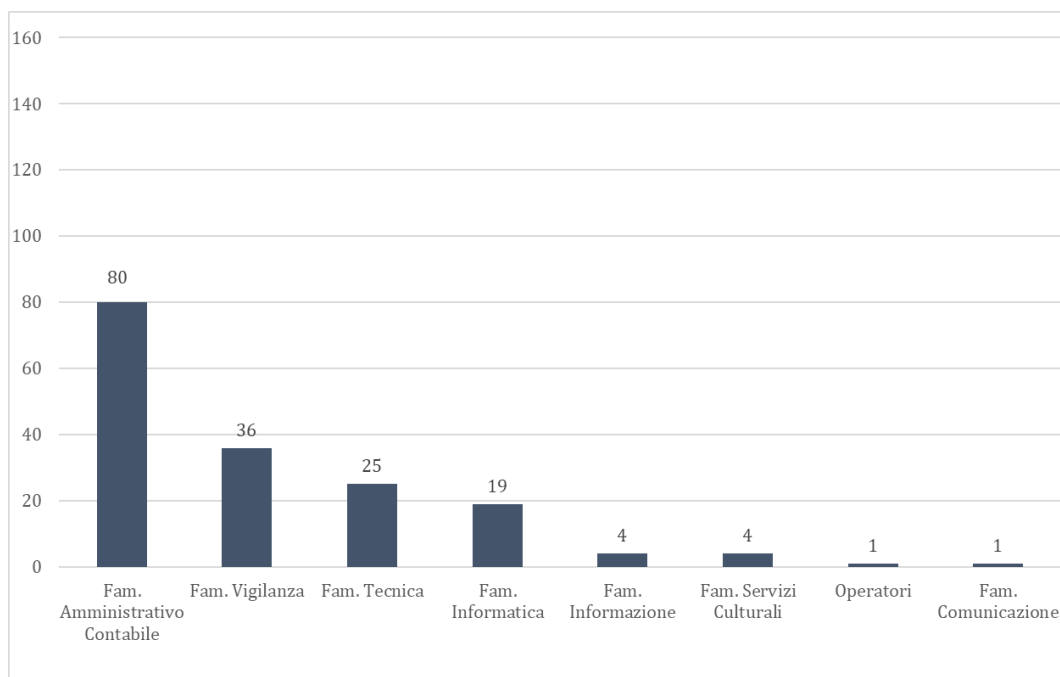


Fig. 5.b Dipartimento Territoriale: ripartizione della forza lavoro* per famiglie professionali
(al 01/07/2025)

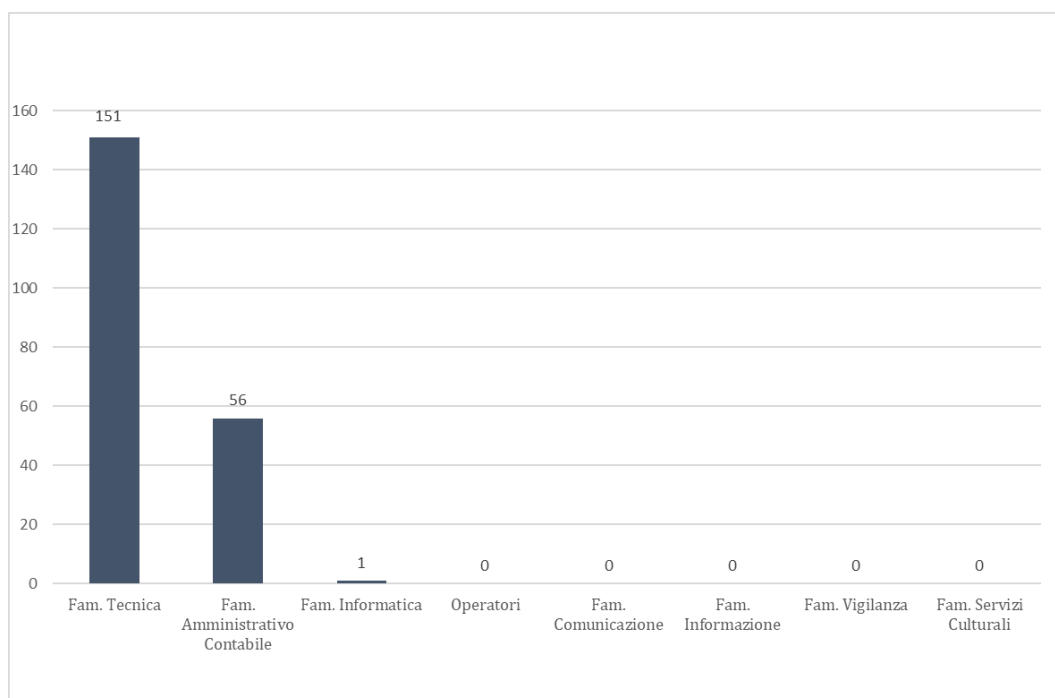
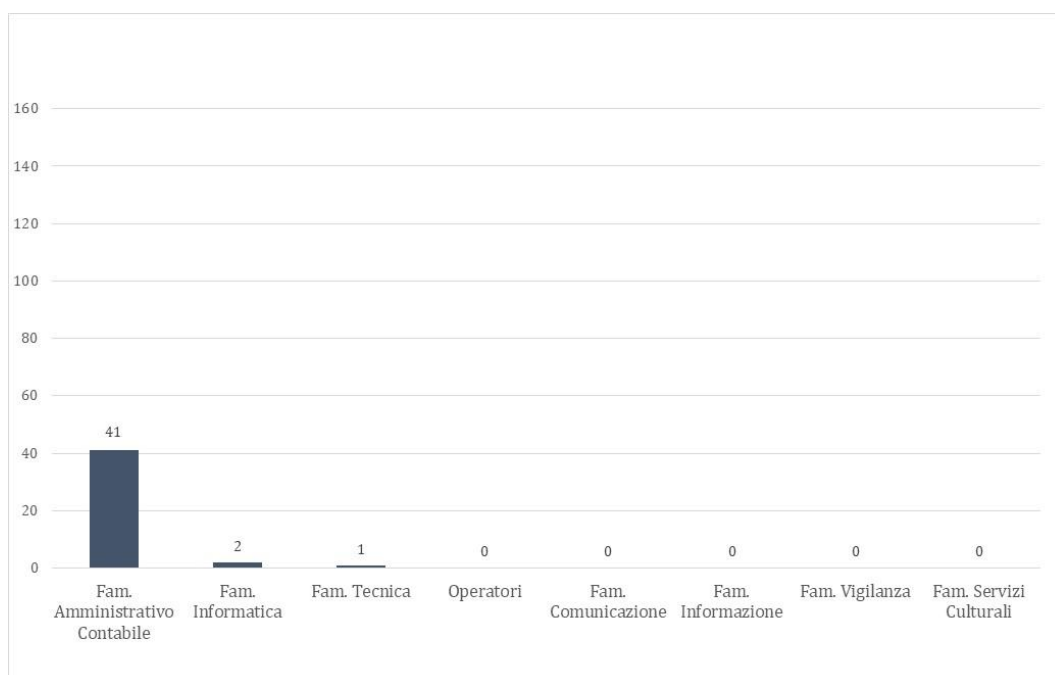


Fig. 5.c Uffici extradipartimentali: ripartizione della forza lavoro* per famiglie professionali
(al 01/07/2025)



*Forza lavoro: tutto il personale (ruolo, personale a T.D., comandi in)

Significativa è inoltre la ripartizione del personale rispetto alle funzioni svolte all'interno dell'Ente, che fa riferimento alla Tabella 19 della Relazione al Conto Annuale del Personale anno 2025 (su dati 2024 – rif. art. 60 c. 2 D. Lgs. 165/2001). I valori mostrano come la funzione prevalente, quella con maggior impegno in termine di ore lavorate, sia quella dei servizi erogati alla collettività (v. fig. 6.a) e in particolare l'Area dei lavori pubblici (v. fig. 6.b) in linea con la mission istituzionale dell'Amministrazione, che si traduce nell'obiettivo dello sviluppo strategico del territorio e della promozione dei servizi, infrastrutture e reti.

Le ore considerate afferiscono all'insieme delle risorse umane, ivi compreso il personale a termine e in somministrazione.

Fig. 6.a Distribuzione ore lavorate per area operativa (anno 2024)

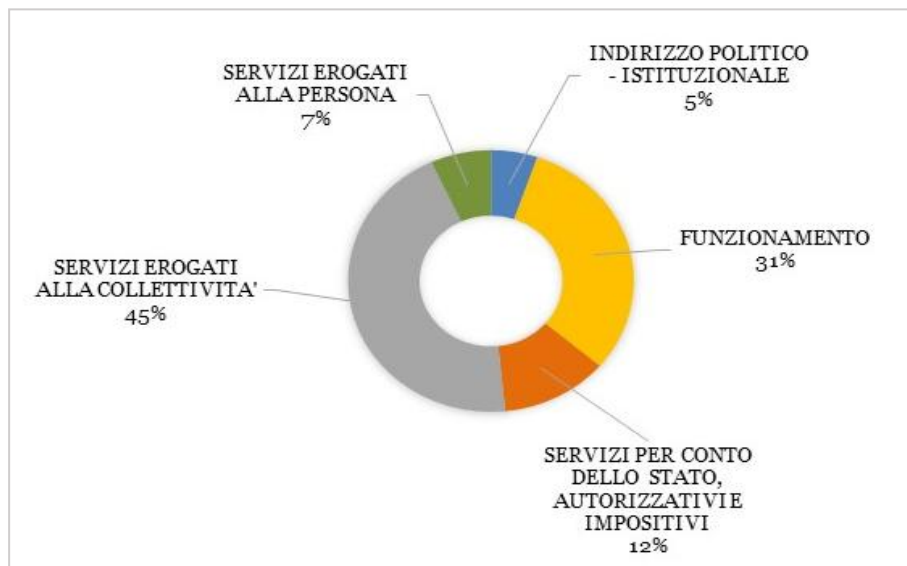
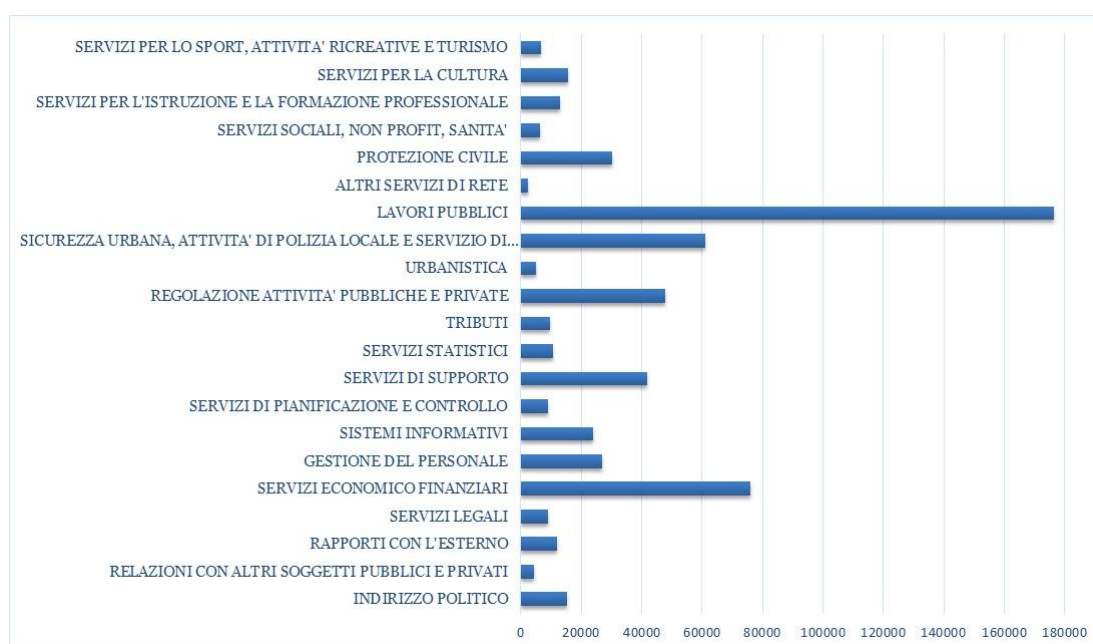


Fig. 6.b Distribuzione ore lavorate per funzioni (anno 2024)



4.9.4 CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO: PARITÀ DI GENERE E BISOGNO DI CONCILIAZIONE

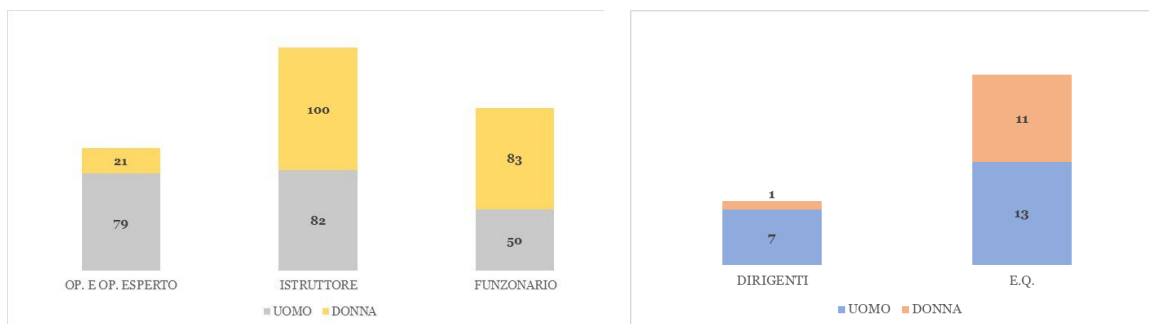
Le componenti di genere, maschile e femminile, sono nell'organico complessivo equamente rappresentate all'interno della forza lavoro dei dipendenti di comparto della Città Metropolitana di Firenze con un totale di 211 uomini e 204 donne (personale alla data del 01/07/2025).

La componente femminile è prevalente nelle Aree degli Istruttori e dei Funzionari. Risulta invece minoritaria in quella degli operatori/operatori esperti (v. fig. 7.a), che - come abbiamo detto - include profili operativi che creano un'apparente disparità di genere, essendo legati al controllo e alla sicurezza del territorio, quali mansioni ancora oggi a forte vocazione maschile. Si tratta quindi di uno squilibrio fisiologicamente ad oggi non modificabile, oltretutto rafforzato se si aggiungono, nell'ambito delle funzioni di controllo del territorio, anche gli attuali 13 operai forestali che non figurano nei grafici.

Situazione di maggiore squilibrio è quella che si osserva anche tra le figure apicali (nello specifico ambito della Dirigenza e delle Elevate Qualificazioni - E.Q.) dove la componente maschile predomina, rappresentando complessivamente il 63% delle posizioni in organico (v. fig. 7.b).

Fig. 7.a Distribuzione della forza lavoro per categoria e genere
(al 01/07/2025)

Fig. 7.b Distribuzione del personale in posizione apicale (E.Q. e Dirigenti) per genere
(al 01/07/2025)



Come meglio descritto nel Piano delle Azioni Positive (PAP) 2025-2027, parte integrante del PIAO 2025-2027, l'Amministrazione ritiene fondamentale mantenere attivi e promuovere tutti gli strumenti di conciliazione che passano attraverso una serie di istituti, tra i quali citiamo (dati PAP 2025-2027 al 31/12/2024):

- **Orario flessibile.** La flessibilità oraria viene attuata attraverso:
 - l'entrata e l'uscita flessibile oltre alla flessibilità oraria della pausa pranzo durante i giorni lunghi
 - l'istituto del Plus/Minus e il conseguente meccanismo dei recuperi che consente al dipendente, nelle fasce orarie flessibili, di congruare eventuali eccedenze e mancanze orarie (cd. plus/minus) in autonomia, senza giustificazione o autorizzazione da parte del dirigente/responsabile.
- **Permessi 104.** Di altrettanta rilevanza, ai fini delle esigenze di conciliazione vita/lavoro, citiamo la Legge 104/1992 che riconosce l'astensione retribuita dal servizio, articolata sia in giorni che in ore, ai dipendenti portatori di disabilità e a coloro che assistono familiari in gravi condizioni di salute. Al 31/12/2024 la componente femminile risulta maggioritaria nella fruizione di permessi 104 per assistenza a congiunti, con 26 donne a fronte di 20 uomini; cambia la predominanza di genere per la fruizione di permessi 104 legati a invalidità personale con 5 uomini a fronte di 2 donne.
- **Lavoro agile.** Il lavoro a distanza (nelle forme del lavoro agile e del lavoro da remoto) è un istituto che favorisce il benessere dei lavoratori, ove compatibile con la mansione e se supportato da un progetto che ne definisca in modo chiaro gli obiettivi da perseguire ed i relativi indicatori di risultato. Nell'anno 2024, circa il 50% dei dipendenti con mansioni lavorative ritenute idonee risulta avere un accordo attivo di lavoro agile stipulato con il proprio dirigente. Come previsto dal Regolamento, l'accordo è corredato da uno specifico progetto, che articola con maggiore dettaglio gli obiettivi della prestazione ed i relativi indicatori di risultato.
- **Possibilità di trasformazione contratto part-time.** Ancora oggi la richiesta di trasformazione del contratto individuale di lavoro da full time a part time e viceversa si lega ad esigenze personali di conciliazione con gli impegni familiari. Al 31/12/2024 i dipendenti con contratto part-time erano 34.
- **Asilo nido aziendale.** Dal 2008 è attivo il Nido d'Infanzia "Il Piccolo Principe" con sede in via Cavour n° 9 che riserva posti in convenzione per i/le figli/e dei/le dipendenti della Città Metropolitana.

4.9.5 FORMAZIONE

Rilevante l'investimento in formazione nel 2024, con la pianificazione, organizzazione ed erogazione di oltre 250 corsi di aggiornamento professionale, per un monte ore complessivo di oltre 5.000 ore e più di 700 discenti.

Analogo investimento si rileva per l'annualità in corso che al 1° luglio 2025 registra oltre 1.500 ore di formazione erogate.

A queste si aggiungono poi le ore di formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Nota particolare meritano le seguenti iniziative:

- Piattaforma e-learning "Syllabus". L'adesione della Città Metropolitana di Firenze alla piattaforma realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con i finanziamenti dell'Unione Europea, consegue a quanto previsto dalla Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione (rif. Direttiva "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"). Il portale "Syllabus" offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, con aggiornamenti continui su tematiche attuali e argomenti in continua evoluzione.
- "PerForma PA". La Città Metropolitana di Firenze ha partecipato al bando "PerForma PA", per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.3 – Sub-Investimento 2.3.1 "Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo del capitale umano delle pubbliche amministrazioni". L'intervento, gestito da Formez PA in qualità di soggetto attuatore, finanzia progetti formativi proposti dalle Pubbliche Amministrazioni, sulle Competenze funzionali, professionali e trasversali, quali ad esempio la transizione digitale e la transizione ecologica, l'innovazione amministrativa, le politiche pubbliche.



5.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

5.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

La Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di bilancio 2025), al comma 785, ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che, a decorrere dal rendiconto 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del FPV, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli enti locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

La programmazione 2026/2028 rispetterà le nuove regole del pareggio di bilancio, così come introdotte dal già citato comma 785, art. 1, della Legge di bilancio 2025.

Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari.



6. MISSIONI OBIETTIVI STRATEGICI

6.1 MISSIONI - OBIETTIVI STRATEGICI

Nella presente sezione sono riportati gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nel prossimo mandato 2024-2029.

Gli obiettivi strategici derivano direttamente dalla Linee di mandato individuate, in particolare dei dieci indirizzi strategici presentati, e dalle missioni di bilancio.

Di seguito si propone uno schema che rappresenta le relazioni che intercorrono tra le macrolinee di mandato, gli indirizzi e gli obiettivi strategici. Ciascuna tabella rappresenta una macrolinea di mandato, nella seconda colonna sono riportati gli indirizzi strategici da essa derivanti e nella terza vengono introdotti gli obiettivi operativi individuati.

OBIETTIVI STRATEGICI – PERSONE AL CENTRO		
MACROLINEA N. 1 - PERSONE AL CENTRO	LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
	NOI CON VOI	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		PARITÀ
		SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE
		POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE

OBIETTIVI STRATEGICI – PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE

MACROLINEA N. 2 - PROTAGONISTI DI SFIDE COMPLESSE	LA BUONA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ISTITUZIONALI
	UN FUTURO DIGITALE	TRANSIZIONE DIGITALE
	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		SOCCORSO CIVILE
	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
		TURISMO
		POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI STRATEGICI – SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA

MACROLINEA N. 3 - SINERGIE, PROGRAMMAZIONE METROPOLITANA	UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
	LA CITTÀ (METROPOLITANA) DEL DOMANI	ASSETTO DEL TERRITORIO E PNRR
	OLTRE IL NOSTRO TERRITORIO	RELAZIONI INTERNAZIONALI

Per il mandato 2024-2029 gli obiettivi strategici previsti sono 16.

Di seguito sono riportate le schede obiettivo di ciascun obiettivo strategico seguendo la numerazione derivante dalle missioni di bilancio collegate.

MISSIONE 1 O.S. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile: Giacono Parenti, Otello Cini, Rocco Conte, Andrea Pelacchi, Carlo Ferrante, Alberto Migliori, Gianni Paolo Cianchi, Maria Teresa

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi di comunicazione e informazione, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

(Direzione Generale) La figura apicale del DG è elemento di tramite tra l'azione amministrativa dell'Ente e le scelte operate dagli organi di governo e si occupa quindi di tutte le attività orientate in tal senso.

(Segreteria Generale) Accompagnamento e supporto all'azione amministrativa della CM nelle sue funzioni interne ed esterne, in particolare a supporto dell'attività deliberativa degli organi della CM, dell'attività contrattuale e nel controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure. Supporto all'attività degli organi dell'Ente e al Collegio dei revisori dei conti, supporto giuridico in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi. Sviluppo di una cultura di reale trasparenza e di contrasto ai fattori che favoriscono la corruzione e la mala amministrazione. Coordinamento delle attività per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

(Controllo di Gestione) Il controllo di gestione e strategico si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

(Avvocatura) Attività di consulenza e assistenza legale, rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna innanzi alle Autorità Giudiziarie di ogni ordine e grado, al fine di contenere la spesa pubblica per incarichi legali esterni. La costituzione in giudizio sarà sempre attentamente valutata e motivata dagli avvocati interni in relazione alla rilevanza degli interessi pubblici da tutelare, per evitare costi anche indiretti derivanti dalla partecipazione al giudizio.

(Servizi Finanziari) Comprendono l'attività gestionale ordinaria, quale la predisposizione e la gestione di tutti i documenti contabili dell'Ente, sia di rilevanza finanziaria che contabile, accanto a progetti specifici meglio descritti negli obiettivi operativi. Nell'attività gestionale sono ricompresi la gestione delle entrate tributarie, il monitoraggio sull'avanzo, la corretta programmazione della spesa anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, la garanzia della massima tempestività nei pagamenti. Le attività vengono svolte in collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti; vengono inoltre effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti. Alla luce delle ultime innovazioni normative assumono particolare rilevanza il coordinamento della revisione della spesa e della entrata, nonché lo sforzo di cogliere le opportunità di migliorare i processi e gli standard e garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza e

della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni all'Amministrazione sia per gli utenti esterni e i singoli cittadini. Altra attività emersa, sulla base delle recenti circolari della Ragioneria dello Stato, è quella del monitoraggio sistematico delle fatture al fine della riduzione dei rispettivi tempi di pagamento, un target divenuto prioritario sia per l'attuazione del PNRR sia per la sua incidenza sulla valutazione della performance dei Dirigenti.

(Organismi partecipati) gestione degli organismi partecipati, razionalizzazione delle società partecipate, gestione e valutazione delle attività svolte mediante contratti di servizio, all'analisi dei documenti di bilancio anche in rapporto con le attività di programmazione e controllo dell'ente.

(Assicurazioni) attività finalizzata a garantire le coperture assicurative della Città Metropolitana rispetto alle varie tipologie di rischio.

(Sanzioni amministrative) attività finalizzata all'applicazione delle sanzioni amministrative ex Legge 689/81 nelle materie di competenza della Città Metropolitana, dalla ricezione e registrazione dei verbali, all'istruttoria, all'emissione dell'ordinanza, all'iscrizione a ruolo.

(Personale)

Nuovi strumenti di programmazione: Con l'introduzione del P.I.A.O. è stato elaborato un unico documento di pianificazione che definisce gli obiettivi e gli strumenti e le azioni necessarie al loro conseguimento.

Raggiungimento dei livelli occupazionali ottimali: Com'è noto, dal 2022 la pianificazione del fabbisogno ha abbandonato il "metodo del turn-over" per aderire al criterio della sostenibilità finanziaria; si tratta di un cambio di prospettiva importante che consentirà alla CM di conseguire un cospicuo aumento delle assunzioni e raggiungere, progressivamente, i livelli occupazionali ottimali.

Approccio competence-based nella gestione del personale, basata su modelli di conoscenze, competenze e capacità del dipendente da valorizzare.

Costruzione di un processo integrato sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione, come da Decreto Legislativo 222/2023 che ha introdotto nell'ordinamento alcune disposizioni volte a rafforzare la tutela degli anziani e dei disabili nella prospettiva della piena accessibilità delle Pubbliche Amministrazioni; ne consegue la costruzione di un processo integrato sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione che, coerentemente con la ratio del citato decreto, presuppone un approccio organico in materia, trasversale all'agire amministrativo dell'Ente.

Rientrano nel presente obiettivo le attività relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i.

(Gare, contratti ed espropri) Rientrano nel presente obiettivo le attività relative alla realizzazione delle gare in tutte le loro fasi, della definizione dei contratti e delle attività espropriative per conto dell'intero Ente.

(Ufficio Gabinetto) La CMF, ha la necessità di far conoscere la propria identità all'esterno e, una volta consolidato il proprio ruolo, promuoverlo presso tutti i diversi livelli istituzionali, anche internazionali, curando la propria immagine all'esterno, favorendo la conoscenza delle proprie attività, partecipando a eventi e iniziative in linea con i propri obiettivi con una immagine coordinata. Rientrano fra le presenti azioni quelle volte alla concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali o di cooperazione internazionale. Valorizza e promuove rapporti di collaborazione e di integrazione economica e culturale con le città e le altre aree metropolitane europee e extraeuropee, la aderenza della propria azione ai contenuti della Carta Europea dell'autonomia locale e l'attivazione di ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali. L'attività di cerimoniale è garantita a supporto degli organi istituzionali, sia dal punto di vista politico che da quello di rappresentanza istituzionale, in occasione di eventi e manifestazioni cui la CM partecipa.

(Patrimonio) Rientrano nel presente obiettivo le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'Ente e di gestione dell'archivio e del protocollo.

Rientrano in questo obiettivo i servizi amm.vi a supporto delle direzioni tecniche dell'Ente

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0101/0010	ORGANI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE	0101 - Servizi Istituzionali di gestione /Organi istituzionali	PRES - SINDACO	Rocco Conte, Otello Cini, Giacomo Parenti
0102/0011	SEGRETERIA GENERALE, DIREZIONE GENERALE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO	0102 – Servizi Istituzionali di gestione/Segreteria Genera	PRES - SINDACO	Giacomo Parenti, Alberto Migliori
0103/0012	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0103 - Servizi Istituzionali di gestione /Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	PRES - SINDACO	Rocco Conte, Otello Cini
0104/0013	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0104 - Servizi Istituzionali di gestione/Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	53 - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E S.I.	Rocco Conte
0105/0014	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ESPROPRI	0105 - Servizi Istituzionali di gestione /Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PRES - SINDACO	Alberto Migliori e Otello Cini
0106/0015	UFFICIO TECNICO - ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE EDILIZIA	0106 - Servizi Istituzionali di gestione /Ufficio tecnico	PRES - SINDACO	Gianni Paolo Cianchi
0110/0016	RISORSE UMANE	0110 - Servizi Istituzionali di gestione /Risorse umane	85 - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	Andrea Pelacchi, Carlo Ferrante
0111/0017	ALTRI SERVIZI GENERALI - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO, AVVOCATURA E GARE	0111 - Servizi Istituzionali di gestione /Altri servizi generali	PRES - SINDACO	Giacomo Parenti, Otello Cini, Rocco Conte, Maria Teresa Carosella

MISSIONE 1 O.S. TRANSIZIONE DIGITALE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 TRANSIZIONE DIGITALE

Responsabile: Rocco Conte

Indirizzo Strategico:	UN FUTURO DIGITALE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

DESCRIZIONE:

L'obiettivo prevede inoltre la partecipazione ad alcuni progetti in ambito PNRR, che riguardano:

- Misura 1.4.2 (Accessibilità): attività di formazione del personale, la distribuzione di tecnologie assistive, miglioramento dell'accessibilità di alcuni servizi erogati e diffusione della cultura dell'accessibilità tra gli Enti del territorio;
- Misura 1.5 (Cybersicurezza): attività di miglioramento della postura di sicurezza dell'Ente, sviluppo e implementazioni di sistemi e applicazioni per la gestione ottimale del backup, della gestione delle identità e degli accessi, della protezione dei sistemi e del rilevamento delle anomalie di sicurezza. La misura si inserisce nel modificato quadro normativo riguardante la cybersicurezza conseguente all'applicazione sia della L. n. 90/2024 che della direttiva europea NIS 2, che impongono target particolarmente stringenti in termini di sicurezza. Un particolare intervento riguarda la tutela dati personali (GDPR ad esempio) e lo sviluppo di un sistema di gestione dedicato. Gli interventi realizzati nell'ambito della misura 1.5 verranno pensati e realizzati in un'ottica di sostenibilità finanziaria futura (per la Città Metropolitana e i Comuni) e di configurazione nativa multi-ente, rendendoli così facilmente utilizzabili anche dagli Enti del territorio metropolitano.
- Misura 2.2.3 (Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE - Enti Terzi): attività di integrazione con l'infrastruttura nazionale in corso di realizzazione;
- Misura 1.2 (Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025): attività di supporto e facilitazione alla migrazione in Cloud dei dati e dei servizi degli Enti.

Verso l'interno, per il funzionamento dell'ente, l'obiettivo prevede anzitutto il coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo, dell'infrastruttura tecnologica, delle soluzioni a supporto del lavoro agile e delle banche dati in uso presso l'ente; nel periodo di riferimento si procederà con il completamento della migrazione al cloud, conformemente alle previsioni del piano triennale per l'informatica nella P.A. L'obiettivo comprende quindi la gestione e lo sviluppo unitario, coordinato e centralizzato del sistema informativo dell'Ente che si esplica attraverso il piano di informatizzazione per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare attraverso diversi canali (web, intranet, dispositivi sul territorio, ecc.) e incrementando progressivamente il numero di procedimenti attivabili esclusivamente per via telematica

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0108/0018	SISTEMI INFORMATIVI	0108 - Servizi Istituzionali di gestione /Statistica e sistemi informativi	53 - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E S.I.	Rocco Conte

MISSIONE 3 O.S. POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	03 - Ordine pubblico e sicurezza

DESCRIZIONE:

Svolge inoltre le funzioni di vigilanza venatoria nel rispetto della Convenzione stipulata con la Regione e coordina tutte le altre polizie provinciali sul progetto di contenimento degli ungulati per il contenimento dei danni all'agricoltura.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0301/0009	POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE	0301 – Ordine pubblico e Sicurezza/Polizia locale e amministrativa	87 - POLIZIA METROPOLITANA E CONTRAVVENZIONI AL CDS	Otello Cini

MISSIONE 3 O.S. SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	03 - Ordine pubblico e sicurezza

DESCRIZIONE:

Svolgimento delle funzioni di polizia locale collegate alla sicurezza pubblica compresa l'attività di collaborazione con le altre forze di polizia e con gli enti locali presenti sul territorio.

L'obiettivo include il controllo e la prevenzione degli illeciti nelle materie di competenza della Città Metropolitana e la conseguente applicazione delle procedure sanzionatorie. La Polizia garantisce inoltre la sorveglianza e la gestione dei misuratori di velocità installati sulle strade del territorio ed in particolare sul tratto di competenza della S.G.C. FI-PILI. Presso la Procura della Repubblica di Firenze opera una autonoma sezione di Polizia Giudiziaria (due ufficiali e tre agenti).

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0301/0008	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA CONTROLLI SUL TERRITORIO	0301 - -- Ordine pubblico e Sicurezza/Polizia locale e amministrativa	87 - POLIZIA METROPOLITANA E CONTRAVVENZIONI AL CDS	Otello Cini

MISSIONE 4 O.S. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA
Missione:	04 - Istruzione e diritto allo studio

DESCRIZIONE:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica secondaria superiore, quali acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché gli investimenti sugli edifici esistenti, gli spazi verdi e le infrastrutture tecnologiche.

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare il patrimonio immobiliare.

Di competenza del settore anche l'Osservatorio Scolastico Provinciale, un organismo di grande rilevanza per tutti i soggetti operanti in ambito scolastico, che fornisce le elaborazioni sui dati del sistema scolastico nel territorio della Città Metropolitana necessarie per la definizione degli interventi programmatici riguardanti la scuola superiore (edilizia, orientamento, lotta alla dispersione scolastica, diritto allo studio, programmazione e dimensionamento della Rete scolastica) oltre a quelli di trasporto pubblico locale e mobilità.

Tra le competenze della Città Metropolitana nel settore istruzione, il diritto-dovere all'istruzione e il diritto allo studio, con l'obiettivo di favorire il successo scolastico e formativo dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo l'aumento della scolarità, anche mediante interventi specifici per l'inclusione di studenti stranieri e disabili. Sviluppo delle attività di Alternanza Scuola Lavoro attraverso la partecipazione al Gruppo di Coordinamento nominato in attuazione del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Comitato Grandi Aziende per l'Area Metropolitana di Firenze. Tra i progetti educativi per studenti che frequentano il 2° ciclo di studi assume particolare valore il Viaggio della Memoria presso ex campi di concentramento, preceduto da un seminario di formazione. Il numero di studenti sul quale viene organizzato il viaggio si attesta costantemente su circa 45 ogni anno e sempre maggiori sono l'apprezzamento e le richieste di partecipazione da parte di studenti e insegnanti.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0402/0001	ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA	0402 – Istruzione e diritto allo studio/Altri ordini di istruzione	PRES - SINDACO	Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante
0406/0002	TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI	0406 – Istruzione e diritto allo studio/Servizi ausiliari all'istruzione	90 - DIRITTO ALLO STUDIO E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Carlo Ferrante

MISSIONE 5 O.S. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

DESCRIZIONE:

La Città Metropolitana intende valorizzare e promuovere i beni storico-artistici di sua proprietà e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private. Si tratta di attività imprescindibili, in quanto prescritte dalle Leggi di tutela in materia (Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 41/2004, L.R. 21/2010).

Sia per Palazzo Medici Riccardi che per il Parco di Pratolino, iscritto dal 2014 nella lista dei beni culturali e naturali del patrimonio mondiale UNESCO insieme ad altre 13 ville e giardini medicei della Toscana, si promuove una maggiore e più sicura fruizione da parte del pubblico, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di attività culturali, ricreative, formative e didattiche che vengono svolte all'interno dei beni. In tale contesto si inserisce il Laboratorio Didattico Ambientale, attivo da oltre 25 anni, in grado di accogliere più di 80 classi provenienti da tutta l'area metropolitana, promuovendo la cultura dell'ambiente e la sua tutela. In particolare si è iniziato, a partire dal 2024, un percorso per la valorizzazione del Parco Mediceo di Pratolino, grazie ad una serie di eventi che coprono tutta la fine settimana di apertura del parco ed una rassegna musicale nel mese di luglio che coinvolge circa 20.000 spettatori/visitatori ogni anno.

L'organizzazione di eventi e mostre in Palazzo Medici Riccardi nonché la cura della sua immagine coordinata costituiscono elementi fondamentali per la corretta promozione del Museo, l'incremento dei visitatori e la diffusione della cultura storico artistica sul territorio.

La promozione culturale viene attuata anche mediante sostegno a manifestazioni di carattere culturale realizzate all'interno di strutture proprie o sul territorio. In particolare, gli interventi si concentrano nei campi delle arti figurative, della musica, dell'organizzazione di eventi a carattere culturale.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0502/0023	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0502 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali/Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22 - CULTURA	Otello Cini

MISSIONE 6 O.S. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

DESCRIZIONE:

Promuovere attività motorie e sportive e iniziative di vario genere, particolarmente nell'ambito dello sport per tutti, per favorire la pratica sportiva come elemento educativo nella crescita dei giovani e come elemento determinante per la qualità della vita nella società. Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati, nel rispetto delle linee di indirizzo politiche. Attività autorizzativa in materia di manifestazioni sportive sul territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0601/0025	SPORT E TEMPO LIBERO	0601 – Politiche giovanili Sport e tempo libero/Sport e tempo libero	90 - DIRITTO ALLO STUDIO E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Carlo Ferrante

MISSIONE 7 O.S. TURISMO



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 TURISMO

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	07 - Turismo

DESCRIZIONE:

In questo obiettivo sono ricomprese le competenze, le funzioni, le attività e il personale che fa capo alla Città Metropolitana di Firenze in materia di turismo, nonché le azioni di attuazione del Piano Strategico Metropolitano 2030 nella stessa materia.

Più in dettaglio, l'obiettivo strategico si sostanzia in: dare continuità in primo luogo ai servizi di informazione e diffusione della conoscenza tramite la partecipazione attiva all'implementazione della piattaforma gestionale per le informazioni turistiche, del portale e della app FeelFlorence, sviluppata dal Comune di Firenze con i fondi PON Metro, attraverso il quale vengono date informazioni aggiornate sulle caratteristiche dell'offerta turistica nel territorio metropolitano e sugli eventi e le manifestazioni con rilevanza turistica; sviluppare progetti in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore; garantire ulteriore semplificazione amministrativa e supporto agli operatori turistici nel campo della rilevazione statistica ai fini ISTAT sulle presenze turistiche, sulla classificazione alberghiera e relativamente alle attività turistiche e delle professioni turistiche (guide turistiche e ambientali, agenzie di viaggio, albo proloco); coordinamento della gestione associata dei servizi di informazione e accoglienza turistica sul territorio metropolitano ai sensi della L.R. 86/2016 Testo unico sul sistema turistico regionale.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0701/0024	SVILUPPO VALORIZZAZIONE TURISMO	0701 – Turismo/Sviluppo e valorizzazione del turismo	18 - TURISMO, SOCIALE	Otello Cini

MISSIONE 8 O.S. ASSETTO DEL TERRITORIO E PNRR



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 ASSETTO DEL TERRITORIO E PNRR

Responsabile: Maria Teresa Carosella, Carlo Ferrante, Alberto Migliori, Gianni Paolo Cianchi, Riccardo Maurri

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA DEL DOMANI
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DESCRIZIONE:

Rientrano in questo obiettivo le attività relative al Bando Periferie, un progetto di riqualificazione delle periferie nella Città Metropolitana di Firenze articolato in 50 interventi (progetti per istruzione e cultura; progetti per viabilità ciclo-pedonale; progetti per arredo urbano) e finanziato dal governo centrale.

L'ente sarà impegnato nella gestione del Finanziamento legato alla misura di investimento "Piani integrati M5C2 - Investimento 2.2 del PNRR".

Rientrano nel presente obiettivo le opere e i programmi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con i progetti del PINQUA, del PUI, della ciclovía del Sole Verona-Firenze, del MIUR, della riforestazione e della digitalizzazione;

Rientra in questo ambito anche la rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi con i lavori che dovranno terminare entro il 2026, e il Lotto 5 - Strade e invasi: promuove e sostiene la Fondazione Mondeggi Sostenibile che avrà il compito di regolare i rapporti con gli Stakeholder attuatori del progetto per far sì che la Tenuta possa diventare la piattaforma di nuova generazione condivisa, di innovazione di inclusione sociale.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0801/0027	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0801 – Assetto del territorio e edilizia abitativa/Urbanistica e assetto del territorio	96 - PROGETTI STRATEGICI	Carlo Ferrante
0801/0028	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	0801 - Assetto del territorio e edilizia abitativa/Urbanistica e assetto del territorio	PRES - SINDACO	Maria Teresa Carosella, Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante, Riccardo Maurri e Alberto Migliori

MISSIONE 8 O.S. PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DESCRIZIONE:

Promozione e gestione integrata delle politiche del territorio e loro coordinamento a livello sovra comunale. Le azioni assunte saranno orientate a determinare lo sviluppo del territorio metropolitano in termini economici e sociali, attraverso una governance condivisa con i Comuni e le realtà socioeconomiche interessate. Gli orientamenti e le politiche a medio e lungo termine dovranno essere contenuti nel Piano Strategico Metropolitano e declinate in termini territoriali nel Piano Territoriale Metropolitano di Coordinamento.

La Città Metropolitana ha acquisito la consapevolezza di un ruolo incisivo nell'ambito della pianificazione territoriale di area vasta, riconosciuto, oltre che dalla norma nazionale, anche dalla Regione Toscana che, nell'ambito della pianificazione territoriale, dello sviluppo economico e della dotazione infrastrutturale strategica, persegue obiettivi coordinati con la Città Metropolitana.

La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PIT-Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico impongono l'adozione, in coerenza con il PIT stesso, di un nuovo strumento urbanistico metropolitano di riferimento, il Piano Territoriale Metropolitano, quale punto di partenza per le attività di pianificazione della Città Metropolitana, in conformità con le strategie delineate dal PSM-Piano Strategico Metropolitano. La coerenza del PSM con il PRS-Programma Regionale di Sviluppo costituisce la base per dare organicità a tutti i documenti programmatori strategici e territoriali di livello regionale e metropolitano.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0801/0026	NUOVO COORDINAMENTO METROPOLITANO	0801 – Assetto del territorio e edilizia abitativa/Urbanistica e assetto del territorio	96 - PROGETTI STRATEGICI	Carlo Ferrante

MISSIONE 9 O.S. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: Maria Teresa Carosella, Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DESCRIZIONE:

Le attività sull'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, avviate nel 2020, vedranno nel quinquennio un consolidamento della governance, sia per quanto concerne gli aspetti legati alla disciplina dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati, che della qualità ambientale intesa in termini di azioni concrete incidenti sul patrimonio forestale. Sono inoltre attive due importanti attività di intervento forestale finanziato dal MASE nell'ambito del Decreto clima del 9/10/2020.

Nel primo caso si procederà al consolidamento dell'Ufficio Ambiente (ricostituito perché tornato in capo all'Ente) e alla creazione delle giuste attività di concorso con i soggetti maggiormente coinvolti nel controllo come ARPAT e forze dell'Ordine e di Polizia. Nel secondo caso si proseguirà nella prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi da intendersi come presidio di qualità ambientale e punto di forza anche per le attività di Protezione civile, oltre ad attuare progetti per integrare la attuale copertura forestale del territorio della Città Metropolitana di Firenze che ha indici che la pongono ai primi posti fra le città metropolitane italiane.

Inoltre rientrano nel presente obiettivo strategico le attività di tutela del territorio, anche delle aree con presenza di vincolo idrogeologico, e la realizzazione delle Casse di Espansione di Fibiiana.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
0901/0019	DIFESA DEL SUOLO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	0901 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Difesa del suolo	PRES - SINDACO	Carlo Ferrante, Alberto Migliori
0902/0020	AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	0902 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	66 - DIPARTIMENTO TERRITORIALE	Maria Teresa Carosella
0905/0021	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0905 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	83 - P.O. PROTEZIONE CIVILE E FORESTAZIONE	Maria Teresa Carosella

MISSIONE 10 O.S. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Responsabile: Maria Teresa Carosella, Riccardo Maurri, Carlo Ferrante, Alberto Migliori, Alessandro Annunziati

Indirizzo Strategico:	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

DESCRIZIONE:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti: pianificazione, gestione ed erogazione dei servizi relativi alla mobilità; gestione del PUMS; programmazione, gestione e regolamentazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture; programmazione e gestione delle opere di miglioramento delle infrastrutture stradali, comprese le nuove opere di decongestionamento della viabilità.

Trasporto Pubblico Locale

La promozione del trasporto pubblico è per la Città metropolitana un obiettivo strategico, per ridurre di conseguenza la circolazione dei mezzi privati, attraverso il miglioramento dell'offerta quali-quantitativa del servizio nel territorio della Città metropolitana. Svolge anche attività di monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza, la gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, la gestione delle banche dati, l'istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio su istanza dell'utenza, le azioni conseguenti alla verifica effettuata degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana. Presiede e coordina le riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale, riportando le deliberazioni di questo alla Regione Toscana.

A tali attività, si affianca l'attività di monitoraggio del PUMS approvato, gestisce direttamente il contratto di TPL della rete debole della Città Metropolitana sottoscritto ad agosto 2017 nel Mugello Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve e su istanza dei Comuni cura la progettazione di fattibilità tecnico economico di altri servizi per aree a domanda debole. In previsione della scadenza del contratto in data 31.12.2026, si procederà con l'indizione della nuova gara, alla quale gli uffici stanno già lavorando.

Trasporto Privato

La Città metropolitana svolge importanti funzioni in materia di Trasporto Privato. La Città metropolitana è tenuta anche alla vigilanza sullo svolgimento delle attività.

L'obiettivo è quello di strutturare all'interno dell'organizzazione dell'ente un servizio di controllo, che affianchi le attività di vigilanza svolte autonomamente dalla Polizia Stradale e Provinciale

Infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, per garantire l'efficiente, efficace ed economica gestione dei servizi di viabilità intesi come costruzione e manutenzione straordinaria e ordinaria della rete viaria di competenza.

L'attività dell'Ente relativamente alle infrastrutture stradali rappresenta una delle competenze più importanti, con la gestione di una rete di circa 1430 chilometri di strade, provinciali e regionali. La rete stradale della Città Metropolitana è per estensione e complessità la più importante della Toscana: la diversità orografica del territorio, la connessione a infrastrutture di grande comunicazione quali l'autostrada e la linea ferroviaria ad alta velocità, la necessità di attraversare e servire agglomerati urbani ad alta densità abitativa, comportano problematiche, sia di tipo tecnico che di tipo relazionale, molto diverse tra loro e talvolta assai complesse. (Tra le arterie gestite c'è anche la Strada di Grande Comunicazione FIPILI).

La rete stradale metropolitana attraversa però anche territori fragili dal punto di vista idrogeologico e rappresenta spesso per molti centri abitati l'unica via di comunicazione. Diventa quindi prioritario mantenerne la funzionalità, proprio per consentire gli spostamenti vitali (casa-scuola, casa-lavoro).

La Città Metropolitana ha il compito di gestire la rete viaria con la finalità di rendere le infrastrutture sicure per l'utente. Tale sicurezza viene assicurata con interventi costanti di manutenzione delle pavimentazioni stradali, della segnaletica, delle pertinenze laterali (guard rail, frane e smottamenti), dei ponti e delle gallerie. Particolarmente rilevante è la gestione anche con risorse regionali della SRT 429 tra Empoli e Castelfiorentino, e la Variante alla SRT 222 Chiantigiana in località di Grassina

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1002/0003	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1002 – Trasporti e diritto alla mobilità/Trasporto pubblico locale	84 - DIREZIONE TPL E TRASPORTO PRIVATO	Alberto Migliori
1004/0004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO - TRASPORTO PRIVATO	1004 - Trasporti e diritto alla mobilità/Altre modalità di trasporto	84 - DIREZIONE TPL E TRASPORTO PRIVATO	Alberto Migliori
1005/0005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI E CONCESSIONI	1005 - Trasporti e diritto alla mobilità/Viabilità e infrastrutture stradali	PRES - SINDACO	Maria Teresa Carosella, Riccardo Maurri, Carlo Ferrante, Alberto Migliori, Alessandro Annunziati

MISSIONE 11 O.S. SOCCORSO CIVILE



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 SOCCORSO CIVILE

Responsabile: Maria Teresa Carosella

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	11 - Soccorso civile

DESCRIZIONE:

L'Amministrazione articola le proprie azioni nell'ambito delle attività della Protezione Civile che sono previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento delle emergenze come previsto dall'art.2 del Dlgs 1/2018. La Città Metropolitana di Firenze è componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile e le attività sono da inquadrarsi nell'ambito di quanto promosso sul soccorso civile dalla Regione Toscana in raccordo con i 41 comuni del territorio.

In particolare vengono gestiti tutti gli interventi riconducibili alla necessità di proteggere i cittadini, i beni e il territorio attraverso le attività di previsione e massimamente di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, nella consapevolezza che è possibile mitigare il rischio ma non annullarlo e che, pertanto, è necessario prepararsi ad affrontare il rischio residuo, impegnandosi primariamente nell'attività di pianificazione dell'emergenza e applicando quindi i contenuti del nuovo Piano metropolitano di Protezione Civile.

Dal punto di vista strategico, risultano cruciali il coordinamento con la Prefettura di Firenze, il consolidamento e la manutenzione in esercizio di un sistema di risorse umane e strumentali da utilizzare in caso di emergenza, oltre alla proceduralizzazione al meglio dei flussi informativi in uscita ed ingresso con le amministrazioni comunali. I comuni risultano il primo anello della filiera di gestione delle emergenze, che spesso superano le capacità di risposta della singola amministrazione, per cui risulta necessario attivare il soccorso anche all'Amministrazione in una logica di perfetto allineamento con l'attuazione del principio di sussidiarietà alla base del nostro sistema di Protezione Civile.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1101/0022	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1101 - Soccorso Civile/Sistema di protezione civile	83 - P.O. PROTEZIONE CIVILE E FORESTAZIONE	Maria Teresa Carosella

MISSIONE 12 O.S. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DESCRIZIONE:

La Città Metropolitana intende promuovere i valori e le realtà del Non-profit del territorio attraverso la tenuta dei Registri Regionali del Terzo Settore, al fine di valorizzarne il contributo nella crescita delle Comunità nonché di sviluppare e potenziare la collaborazione tra enti pubblici e privato sociale. L'Amministrazione intende inoltre avviare un percorso di ascolto degli Stakeholders che operano nel sociale con l'obiettivo di individuare azioni di promozione sociale rilevanti a livello metropolitano da attivare nelle annualità successive.

Al fine di contribuire a un clima sociale di rispetto, di confronto libero da pregiudizi e al superamento delle situazioni discriminatorie, si sostengono progetti di prevenzione e contrasto alla violenza domestica, a fenomeni quali bullismo e cyberbullismo e alle discriminazioni per l'orientamento sessuale, nonché azioni di informazione sugli stereotipi di genere, di valorizzazione della figura femminile e di riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQA+. Si intende inoltre partecipare a protocolli istituzionali per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di violenza domestica al fine di creare una rete tra gli Enti coinvolti da queste problematiche per la presa in carico e la protezione di donne vittime di violenza e dei loro figli.

OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1204/0006	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1204 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie/Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	18 - TURISMO, SOCIALE	Otello Cini

MISSIONE 15 O.S. PARITÀ



OBIETTIVO STRATEGICO Mandato 2024-2029 PARITÀ

Responsabile: Rocco Conte

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

DESCRIZIONE:

La CMF designa la Consigliera di Parità metropolitana, nominata poi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui missione è quella di favorire l'occupazione femminile, realizzare l'uguaglianza tra uomo e donna nel lavoro, controllare l'attivazione dei principi di pari opportunità e di non discriminazione sul lavoro. Realizzare sul territorio progetti di sensibilizzazione e di sostegno a questi temi.

L'obiettivo prioritario dei prossimi tre anni è quello di continuare il percorso di sostegno alla parità di genere nel mondo del lavoro e contro le discriminazioni per sesso, razza, età o di altro genere, anche con azioni di sensibilizzazione e informazione, in particolare con incontri nelle scuole.

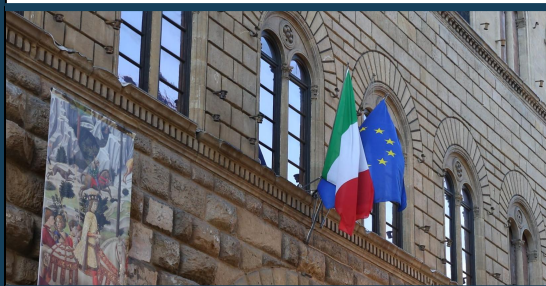
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI:

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Responsabile
1503/0007	UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ	1503 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale/Sostegno all'occupazione	39 - DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Rocco Conte



PARTE II

SEZIONE OPERATIVA





I PROGRAMMI OBIETTIVI OPERATIVI

7.1 PROGRAMMI - OBIETTIVI OPERATIVI

Dai programmi strategici derivano direttamente i **29 programmi operativi**, secondo lo schema che si trova alla fine di ogni obiettivo strategico elencato nel precedente paragrafo.

Gli obiettivi operativi hanno un orizzonte temporale uguale al Bilancio di previsione.

Di seguito sono presentati gli obiettivi operativi 2026-2028 raggruppati prima per missione e poi per programma. In ciascuna scheda sono presentati i dirigenti responsabili e l'indirizzo strategico, la missione di bilancio, l'obiettivo strategico e il programma di bilancio a cui l'obiettivo risulta collegato.

MISSIONE 1

PROGRAMMA 1 O.O. ORGANI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0101/0010 - ORGANI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE

Responsabile: Rocco Conte, Otello Cini, Giacomo Parenti

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0101 - Organi istituzionali

DESCRIZIONE:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'ente.

Comprende le attività svolte relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco;
- 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: consiglio, conferenza, consiglieri delegati;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici degli organi;
- 4) le risorse strumentali necessarie;
- 5) le commissioni;
- 6) la comunicazione e l'informazione istituzionali, i rapporti con la stampa e sui canali web e social;
- 7) ufficio di Gabinetto.

Tutte le attività sono finalizzate allo sviluppo e promozione del ruolo istituzionale dell'ente in un'ottica di governance e partenariato. All'efficace comunicazione e all'informazione istituzionale (in particolare dall'efficace comunicazione e all'informazione istituzionale, in relazione ai rapporti con gli organi di informazione attraverso l'ufficio stampa, ai rapporti con il pubblico attraverso l'Urp, alla gestione del sito istituzionale, di siti tematici dell'ente e dei canali social) alla presenza nelle manifestazioni istituzionali (cerimoniale) e al supporto ad Enti di varia natura attraverso la concessione di contributi.

Fanno capo al presente obiettivo anche le procedure per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori e conseguente gestione amministrativa degli stessi.

PROGRAMMA 2 O.O. SEGRETERIA GENERALE, DIREZIONE GENERALE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0102/0011 - SEGRETERIA GENERALE, DIREZIONE GENERALE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Responsabile: Giacomo Parenti, Alberto Migliori

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0102 - Segreteria generale

DESCRIZIONE:

Coordinamento generale amministrativo della Direzione Generale, Segreteria Generale con le altre Direzioni dell'ente per l'attività deliberativa. Supporto tecnico, operativo, giuridico e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali. Controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 47bis comma2 Tuel. Definizione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e tutte le attività connesse all'attuazione del GDPR nell'Ente.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

L'obiettivo comprende tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Proseguiranno le attività di riordino del materiale documentale destinato all'archivio di deposito e le operazioni di scarto e la razionalizzazione degli spazi di archivio nei vari depositi.

D'intesa con la Direzione Sistemi informativi continuerà la collaborazione per la gestione dei documenti informatici per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e dell'archivio corrente secondo le regole che saranno dettate dall'Agid.

PROGRAMMA 3 O.O. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0103/0012 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: Rocco Conte, Otello Cini

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

DESCRIZIONE:

Programmazione economico-finanziaria dell'Ente, che si sviluppa principalmente attraverso la predisposizione dello schema di Bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente, termine fissato dall'art. 151, comma 1, del TUEL) e delle variazioni in corso di esercizio, nonché dei relativi allegati.

Il BP 2026-2028 dovrà essere redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011, così come aggiornato con il Decreto del MEF del 25/07/2023. Quest'ultimo è, infatti, intervenuto andando ad integrare il paragrafo 9.3 del suddetto principio contabile al fine di specificare i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Ciò per dare attuazione all'art. 16, comma 9-ter, del D.l. n. 115/2022 ed ampliare così il numero degli enti che approvano il bilancio nei termini previsti dalla legge, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Particolare e puntuale attenzione dovrà essere posta rispetto alla gestione degli stanziamenti di cassa e correlate variazioni, nonché alla creazione e gestione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. In accordo con quanto previsto dai vigenti principi contabili, dovrà essere effettuata un'attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che per la parte in c/capitale, soprattutto relativamente agli interventi ricompresi nel PNRR, al fine di ridurre al massimo i tempi che intercorrono dalla acquisizione delle risorse al loro utilizzo. Particolare attenzione sarà poi posta rispetto alla rimodulazione, secondo il principio della competenza finanziaria, dei finanziamenti sul triennio 2026-2028 secondo i crono-programmi delle opere relativamente alle annualità di scadenza dei debiti/crediti, monitorando costantemente l'avanzamento finanziario degli interventi. Controllo dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Si ricorda che a partire dal rendiconto della gestione anno 2022 la Città Metropolitana di Firenze ha partecipato alla sperimentazione biennale attraverso la quale in BDAP-Bilanci Armonizzati si può direttamente produrre il Rendiconto di Gestione (Schemi di bilancio) in formato PDF. Sulla base dei risultati della suddetta sperimentazione, il MEF valuterà se estendere poi a tutti gli enti la possibilità di approvare il rendiconto inviato alla BDAP.

GESTIONE E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL PROVVEDITORATO

Comprende le attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché l'acquisizione dei servizi di carattere trasversale necessari al funzionamento dell'ente, avendo riguardo a criteri di efficienza ed efficacia della spesa anche con riferimento all'introduzione di strumenti innovativi di gestione e controllo della stessa, ove possibile sarà fatto ricorso a gare Consip o a gare centralizzate.

GESTIONE, ANALISI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Sono incluse nell'obiettivo le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, avendo riguardo alla razionalizzazione delle stesse, ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante contratti di servizio, all'analisi dei relativi documenti di bilancio anche in rapporto con le attività di programmazione e controllo dell'ente.

GESTIONE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Sono incluse nell'obiettivo le attività finalizzate all'individuazione tramite gara delle Compagnie assicurative con le quali sottoscrivere le polizze necessarie a tutelare la Città Metropolitana di Firenze sotto vari profili: Responsabilità civile verso terzi (RCT/O), RCA per i mezzi dell'Ente, Tutela legale dei dipendenti (come da previsioni di legge e contrattuali), All Risks sui beni di proprietà e in gestione dell'Ente, RC Patrimoniale, oltre alle altre coperture assicurative la cui attivazione dovesse essere considerata opportuna e necessaria, come ad esempio la Responsabilità patrimoniale. Sono altresì incluse le attività di gestione delle coperture assicurative attivate, con il supporto del Broker, a sua volta individuato tramite procedura di gara, e in collaborazione con gli altri servizi dell'Ente (in particolare Ufficio Avvocatura, Servizi Tecnici, Servizi Finanziari). Risulta inclusa anche la gestione dei rapporti con l'utenza interna ed esterna, in particolare nell'ambito della gestione dei sinistri coperti dalle varie polizze.

PROGRAMMA 4 O.O. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0104/0013 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile: Rocco Conte

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DESCRIZIONE:

La gestione delle Entrate comprende il monitoraggio costante ed il controllo dei singoli tributi (TEFA; IPT e RCAuto) e delle entrate regionali nel loro complesso, oltre alla gestione delle medesime e alla predisposizione delle proposte di deliberazioni regolamentari e di approvazione di aliquote, tariffe e misure dei tributi. Al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni iscritte in bilancio e consentire così l'adozione delle misure idonee alla eventuale correzione delle poste, adottando contestualmente le necessarie manovre sul bilancio dell'Ente, vengono sollecitati i riversamenti e messi in atto opportune azioni e strategie di recupero.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 9 maggio 2025, ha approvato in esame preliminare il nuovo schema di Decreto Legislativo in materia di tributi regionali e locali con il quale, a decorrere dall'anno 2026, viene istituita una compartecipazione all'IRPEF per le Città Metropolitane e Province che andrà a sostituire il gettito dell'imposta RC auto nella misura del 12%. La Città Metropolitana avrà facoltà di continuare a improntare il gettito dell'imposta RC auto limitatamente a quello derivante dalla maggiorazione dell'aliquota di base, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, previa Delibera del Consiglio Metropolitan.

Per il triennio 2026-2028, l'obiettivo per il buon andamento della riscossione spontanea, è favorire l'esclusivo utilizzo dei pagamenti innovativi e dematerializzati, ovvero canali telematici, anche via web, e carte di pagamento (carte di credito e bancomat). In particolare, ai sensi dell'art. 5 del CAD di cui al D.Lgs 82/2005 e D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012 l'Ente ha aderito a PagoPA, un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Conseguentemente è stato implementato il programma di contabilità in uso con automatismi per l'import automatizzato dei provvisori generati da pagamenti tramite pagoPA, da perfezionare ulteriormente per rendere più veloce la loro regolarizzazione ed il relativo incasso.

Oltre alla riscossione volontaria, la gestione delle entrate include la riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo dei crediti e la gestione del contenzioso, nonché la redazione e notifica degli avvisi di accertamento e contestazione in caso di evasione dell'IPT per il recupero dell'omesso versamento.

I servizi fiscali dell'Ente comprendono tutte le attività poste in essere al fine di garantire la corretta applicazione del sistema impositivo previsto dal DPR n. 633/72 in materia di IVA, adempiendo nei termini di legge agli obblighi di trasmissione delle varie dichiarazioni fiscali e del rilascio delle certificazioni dei compensi erogati nell'anno precedente, ed il puntuale monitoraggio delle eventuali novità introdotte dal Legislatore in materia di adempimenti fiscali: split payment, imposizione Irpef per incarichi di lavoro autonomo, espropri, contributi e pignoramenti presso terzi.

PROGRAMMA 5 O.O. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ESPROPRI



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0105/0014 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ESPROPRI

Responsabile: Alberto Migliori e Otello Cini

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DESCRIZIONE:

L'obiettivo comprende l'attività dell'ufficio espropri finalizzata all'attuazione dei progetti e delle azioni delle direzioni tecniche dell'ente, consistente tale attività nell'espletamento delle procedure espropriative necessarie per l'esecuzione di tali progetti. L'ufficio espropri cura inoltre le procedure espropriative di infrastrutture regionali (su delega della Regione) e, per legge, tutte le procedure di esproprio volte alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche, nel caso in cui queste interessino più territori comunali (linee elettriche aeree o interrato, gasdotti, impianti per produzioni per energie rinnovabili, ecc.). La direzione Gare Contratti ed Espropri cura l'attività della Commissione Provinciale Espropri istituita ai sensi del DPR 327/01 della L.R.n 30/2005 S.M.I. avente sede presso il nostro Ente. Tale commissione, fra le altre spettanze, determina in via definitiva le indennità di esproprio rifiutate dai proprietari nell'ambito di tutte le procedure di esproprio intraprese da altre autorità esproprianti che operano nel territorio della Città Metropolitana (comuni, regione, anas, società autostrade, consorzi di bonifica e quant'altro).

La gestione del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana è un processo complesso e strategico che coinvolge numerose attività interconnesse ed ha come obiettivo la tutela, valorizzazione e ottimizzazione degli immobili di proprietà, al fine di garantire una gestione efficiente ed economica delle risorse, con il fine ultimo di migliorare i servizi pubblici erogati ai cittadini e alle amministrazioni locali.

Le attività principali sono:

1. **Inventario e mappatura dei beni patrimoniali (immobili e mobili):** Consiste nella compilazione e nell'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, comprendente edifici, terreni e strutture di proprietà o in uso della Città Metropolitana, assicurando la corretta classificazione e localizzazione di tutti i beni. L'inventario e la mappatura garantiscono una gestione trasparente e tracciabile del patrimonio, facilitando le decisioni di valorizzazione o dismissione. A supporto di tale attività, l'Ente si è dotato negli anni di un apposito software di gestione, attraverso il quale è possibile registrare tutte le operazioni modificative della consistenza patrimoniale, nonché le operazioni incrementative o diminutive del valore del patrimonio.

2. **Gestione delle concessioni e delle locazioni:** Le concessioni e locazioni non solo mirano a generare entrate per l'Ente, ma anche a promuovere l'uso pubblico e sociale degli immobili. Tale attività comprende la verifica della disponibilità di immobili per locazioni, la redazione e stipula di contratti di locazione, il monitoraggio e la riscossione dei canoni di locazione.

3. **Gestione delle vendite e cessioni patrimoniali:** Consiste nell'attività di valutazione e gestione della vendita di beni immobili non più utili per le finalità istituzionali, ottimizzando così il patrimonio dell'ente e liberando risorse per altre iniziative e progetti innovativi. Tale attività comprende la stima del valore di mercato degli immobili da alienare, la predisposizione degli avvisi di asta e procedimenti di vendita pubblici, la redazione degli atti di approvazione dell'alienazione e la gestione della fase di alienazione.

4. Pianificazione e valorizzazione del patrimonio: Consiste nello sviluppo e attuazione di progetti di valorizzazione che rendano i beni patrimoniali più fruibili e utili alla collettività, ottimizzando l'utilizzo degli immobili, sia per scopi istituzionali che per finalità economiche o sociali. Il progetto di Rigenerazione della Tenuta di Mondeggi, finanziato inizialmente con risorse PNRR e successivamente con risorse nazionali, mira a trasformare un'importante area rurale in un polo di innovazione sociale, culturale ed ecologica, con effetti positivi sulla comunità locale e sull'ambiente. Sono in corso i lavori di ristrutturazione delle case coloniche di Cerreto, Rucciano, Sollicciano, Pulizzano, Cuculia, del Borghetto di Conte Ranieri e della Villa di Mondeggi con i suoi annessi (Cappella e Casa del Giardiniere). Il progetto si completa con un'importante iniziativa di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore per la gestione di servizi sociali, culturali e assistenziali nella Tenuta di Mondeggi.

5. Gestione del contratto di servizio energia: Tale attività consiste nel monitoraggio continuo della spesa e dell'erogazione del servizio, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'efficienza energetica, e include l'attivazione di nuove iniziative di partenariato pubblico-privato EPC finalizzate a migliorare la performance energetica degli immobili dell'Ente.



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

**0106/0015 - UFFICIO TECNICO - ADEGUAMENTO E
MANUTENZIONE EDILIZIA**

Responsabile: Gianni Paolo Cianchi

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0106 - Ufficio tecnico

DESCRIZIONE:

Nell'obiettivo sono ricompresi gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione di nuove opere e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esistenti programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

L'attività programmata per i futuri interventi ha come linea guida l'adeguamento sismico, antincendio e la riqualificazione energetica degli edifici, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmabili.

In particolare, il Palazzo medici Riccardi sarà oggetto di consistenti interventi di adeguamento antincendio, riguardanti sia la parte impiantistica che le compartimentazioni e le vie di fuga.

A questi interventi cardine si affiancheranno interventi di manutenzione spicciola tesi ad incrementare la qualità e la fruibilità dei percorsi museali del Palazzo.

Particolarmente rilevante sarà l'intervento di sostituzione edilizia del Polo scolastico Meucci galilei di Firenze, che prevede la demolizione dei vecchi edifici scolastici prefabbricati e l'edificazione di due nuovi edifici, due palestre, 1 Centro civico/auditorium e le sistemazioni esterne, il tutto sviluppato secondo le linee guida Indire. Nell'annualità 2026 è prevista la progettazione esecutiva del recupero funzionale e adeguamento normativo dell'edificio scolastico in Via Pergolesi e la progettazione esecutiva del nuovo centro di Protezione Civile presso La Chiusa a Calenzano, e l'esecuzione di svariati ulteriori interventi di adeguamento sismico degli istituti Ginori Conti, Volta, Buontalenti.

PROGRAMMA 8 O.O. SISTEMI INFORMATIVI



OBIETTIVO OPERATIVO Mandato 2024-2029 0108/0018 - SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: Rocco Conte

Indirizzo Strategico:	UN FUTURO DIGITALE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	TRANSIZIONE DIGITALE
Programma:	0108 - Statistica e sistemi informativi

DESCRIZIONE:

In attuazione delle previsioni della L. n. 56/2014, l'obiettivo prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano, che si concretizzano attraverso la progettazione ed implementazione in forma collaborativa, integrata e sinergica dell'interoperabilità dei piani, delle procedure, delle banche dati e dei sistemi, per una piena e diffusa digitalizzazione dei processi, anche con riferimento alle previsioni del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e delle direttive e linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Questo si traduce anzitutto nello sviluppo dei temi dell'innovazione e della digitalizzazione nei diversi ambiti della pianificazione su scala metropolitana (PSM, PTM e PUMS) e della relativa attuazione, con riferimento sia agli strumenti per realizzarla, sia ai contenuti. Rientrano in questo ambito, per esempio, l'efficientamento della rete dei pannelli a messaggio variabile e lo sviluppo integrato di strumenti personali di fruizione delle informazioni sulla viabilità messi a disposizione dell'utenza.

L'obiettivo prevede inoltre la partecipazione ad alcuni progetti in ambito PNRR, che riguardano:

- Misura 1.4.2 (Accessibilità): attività di formazione del personale, la distribuzione di tecnologie assistive, miglioramento dell'accessibilità di alcuni servizi erogati e diffusione della cultura dell'accessibilità tra gli Enti del territorio;
- Misura 1.5 (Cybersicurezza): attività di miglioramento della postura di sicurezza dell'Ente, sviluppo e implementazioni di sistemi e applicazioni per la gestione ottimale del backup, della gestione delle identità e degli accessi, della protezione dei sistemi e del rilevamento delle anomalie di sicurezza. La misura si inserisce nel modificato quadro normativo riguardante la cybersicurezza conseguente all'applicazione sia della L. n. 90/2024 che della direttiva europea NIS 2, che impongono target particolarmente stringenti in termini di sicurezza. Un particolare intervento riguarda la tutela dati personali (GDPR ad esempio) e lo sviluppo di un sistema di gestione dedicato. Gli interventi realizzati nell'ambito della misura 1.5 verranno pensati e realizzati in un'ottica di sostenibilità finanziaria futura (per la Città Metropolitana e i Comuni) e di configurazione nativa multi ente, rendendoli così facilmente utilizzabili anche dagli Enti del territorio metropolitano.
- Misura 2.2.3 (Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE - Enti Terzi): attività di integrazione con l'infrastruttura nazionale in corso di realizzazione;
- Misura 1.2 (Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025): attività di supporto e facilitazione alla migrazione in Cloud dei dati e dei servizi degli Enti.

Verso l'interno, per il funzionamento dell'ente, l'obiettivo prevede anzitutto il coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo, dell'infrastruttura tecnologica, delle soluzioni a supporto del lavoro agile e delle banche dati in uso presso l'ente; nel periodo di riferimento si procederà con il completamento della migrazione al cloud, conformemente alle previsioni del piano triennale per l'informatica nella P.A. L'obiettivo comprende quindi la gestione e lo sviluppo unitario, coordinato e centralizzato del sistema informativo dell'Ente che si esplica attraverso il piano di informatizzazione per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare attraverso diversi canali (web, intranet, dispositivi sul territorio, ecc.) e incrementando progressivamente il numero di procedimenti attivabili esclusivamente per via telematica

PROGRAMMA 10 O.O. RISORSE UMANE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0110/0016 - RISORSE UMANE

Responsabile: Andrea Pelacchi, Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0110 - Risorse umane

DESCRIZIONE:

A) Pianificazione del Fabbisogno e assunzioni. L'insieme delle attività relative alla gestione delle Risorse Umane vengono pianificate annualmente in ottica integrata nel PIAO, con correlati indicatori e strumenti di monitoraggio. Più specificatamente, le sezioni di competenza della scrivente Direzione sono quelle relative alle Azioni Positive (par. 2.1.1.b), all'Accessibilità fisica e digitale (par. 2.1.2.a e b) e al Capitale Umano (cap. 3) che contiene, tra gli altri, importanti documenti di programmazione quali il piano della FORMAZIONE e il piano del FABBISOGNO. Quest'ultimo, in particolare, viene elaborato temperando le richieste delle varie Direzioni avanzate in sede di ricognizione ex art. 6 D. Lgs. 165/2001 con i limiti stabiliti dal criterio della sostenibilità finanziaria di cui all'art. 33 comma 1bis del DL 34/2019 convertito con L. 58/2019. La Direzione si attiva per concretizzare le assunzioni, individuando i canali di approvvigionamento più idonei (concorsi, progressioni verticali, avvisi di mobilità, utilizzo graduatorie interne o esterne). Da qualche anno, oltretutto, la gestione delle procedure selettive per il reclutamento dall'esterno implica la padronanza di ulteriori competenze rispetto a quelle tradizionalmente associate al settore dei concorsi; ci riferiamo, ad esempio, a quelle legate ai seguenti (nuovi) processi: → la gestione delle intere procedure selettive sul Portale Unico del Reclutamento (InPA), che richiede un costante aggiornamento; → gli affidamenti a ditte esterne di alcuni servizi concorsuali, derivanti dall'obbligo di fornire strumenti informatici e digitali ai/lle candidati/e per lo svolgimento della prova scritta (ciò presuppone la conoscenza e l'approfondimento della disciplina sulle gare e sui contratti); → il nuovo approccio alla gestione del personale competence-based, che richiede, in aggiunta al sapere tecnico-specialistico dei candidati, il possesso di competenze trasversali.

B) Formazione. Il già citato approccio competence-based alla gestione delle risorse umane presuppone inoltre un significativo investimento in Formazione che l'Amministrazione continuerà a promuovere per i propri dipendenti, anche nei prossimi anni. La convinzione che lo sviluppo delle conoscenze costituisca uno strumento fondamentale per il miglioramento della professionalità del personale è condivisa e rafforzata dalla Direttiva del Ministro per la P.A. del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti". La Direttiva, dal 2025, fissa una quota di formazione pro-capite annua non inferiore alle 40 ore. Richiama inoltre l'importanza di alcune tematiche principali, quali ad esempio le competenze trasversali e la transizione amministrativa, digitale e ecologica. Per la fruizione gratuita di percorsi formativi negli ambiti soprarichiamati, il Dipartimento ha implementato la piattaforma e-learning Syllabus; la Direzione del Personale ha già aderito da diversi mesi al Portale abilitando tutti i dipendenti alla fruizione dei relativi contenuti didattici. Ulteriori opportunità formative deriveranno dalla partecipazione della Città Metropolitana di Firenze al bando "PerForma PA", (PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.3 – Sub-Investimento 2.3.1). Parimenti saranno garantiti i corsi obbligatori sulla sicurezza, i corsi specialistici in tema di anticorruzione, la formazione specifica per i dipendenti più giovani con contratto di formazione e lavoro (CFL) e percorsi sulle buone pratiche di accessibilità ed inclusione, come previsto dal D.lgs. 222/2023.

C)Inclusività e accessibilità. Il Decreto Legislativo 222/2023 ha introdotto nell'ordinamento alcune disposizioni volte a rafforzare la tutela dei disabili nella prospettiva della piena accessibilità da parte di questi ultimi ai servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni. Già in precedenza, il DL n. 80/2021 all'art. 6, comma 2, lettera f) disponeva che nel documento di programmazione integrata fossero definite "le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità". Con Atto del Direttore Generale n. 1345 del 28/05/2024 il Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione è stato nominato Referente della Sezione accessibilità del PIAO di cui all'art. 3 del D.lgs. 222/2023. Per quanto riguarda le azioni concrete già intraprese negli anni scorsi e che si prevede di confermare per i prossimi anni (indipendentemente dalla citata riforma del 2023), si evidenzia l'approccio di questa Direzione al tema dell'inclusione. Infatti, mentre l'accessibilità ha una connotazione prevalentemente tecnica, che mira a rimuovere ostacoli fisici (in senso ampio) alla fruizione dei servizi, l'inclusione ha una connotazione più "sfuggente" e concettualmente più sostenuta. Inoltre, mentre l'accessibilità si presta ad una sua lettura in chiave programmatica, l'inclusione, essendo ancorata all'analisi del caso specifico, è difficilmente conciliabile con la logica pianificatoria. Nonostante questo, si ritiene di evidenziare, seppure in sede di DUP (strumento spiccatamente programmatico), che sul versante interno, cioè sulla gestione di alcune problematiche non riconducibili alla disabilità di dipendenti, ma ascrivibili a generiche (e spesso non ben conosciute) situazioni di disagio degli stessi, la Direzione Risorse umane ed organizzazione ha cercato (e cercherà) soluzioni non standardizzate, nella consapevolezza che le situazioni (spesso extra-lavorative ed ignote), che generano disadattamento in ambito lavorativo non possano essere affrontate in modo schematico, ma utilizzando il buon senso e soprattutto usando per intero i margini che la normativa (anche contrattuale) mette a disposizione. Non si segnalano particolari questioni degne di nota (né di strategia programmatica) relative all'inclusione sul versante esterno (cioè, dei rapporti con l'utenza).

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: le attività relative al presente obiettivo, sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i., sono finalizzate alla individuazione dei fattori di rischio ed alla loro valutazione, all'elaborazione delle misure di prevenzione e protezione e dei relativi sistemi di controllo, all'elaborazione delle procedure di sicurezza inerenti le varie attività aziendali, alla proposta di programmi inerenti la informazione e formazione dei lavoratori, alla partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Nell'ambito delle finalità sopra menzionate sarà quindi assicurata la necessaria attività di supporto agli Organi di vertice dell'Ente ed alla struttura organizzativa destinata alla gestione della sicurezza sul lavoro nell'assolvimento degli obblighi di Legge.

PROGRAMMA 11 O.O. ALTRI SERVIZI GENERALI - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO, AVVOCATURA E GARE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0111/0017 - ALTRI SERVIZI GENERALI - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO, AVVOCATURA E GARE

Responsabile: Giacomo Parenti, Otello Cini, Rocco Conte, Maria Teresa Carosella

Indirizzo Strategico:	LA BUONA AMMINISTRAZIONE
Missione:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	0111 - Altri servizi generali

DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, controllo di gestione e controlli interni. L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. L'attività consta del monitoraggio e della predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, di apportare tempestive manovre correttive e di garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

Comprende l'Avvocatura, il cui obiettivo operativo è assicurare la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente davanti a tutte le Magistrature di ogni ordine e grado e di fornire, inoltre, la consulenza e assistenza, anche stragiudiziale, a supporto degli Uffici. Tutte le attività di rappresentanza e consulenza sono svolte in proprio dall'Avvocatura dell'Ente, al fine di perseguire nel proprio ambito il contenimento della spesa pubblica.

L'obiettivo comprende il proseguimento delle attività della Città metropolitana direttamente connessi alle politiche di spending review, come Soggetto aggregatore per tutto il territorio della regione Toscana e come Stazione Unica Appaltante per il territorio della Città metropolitana. In particolare la missione comprende, in applicazione delle scelte di mandato che invitano CMF a coordinare lo sviluppo ed il sostegno degli enti del territorio, ed in seguito all'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dal nuovo codice dei contratti, lo svolgimento di Stazione Unica Appaltante per i comuni dell'area fiorentina che ne facciano richiesta, tramite apposita convenzione. Infine comprende l'espletamento delle gare negoziate o aperte, della Città metropolitana di Firenze, di importo stimato a base di gara superiore alla soglia europea oppure superiore alle soglie dell'affidamento diretto come stabilito all'art. 50 del codice dei contratti con competenza specifica dall'indizione alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa.

Sono incluse nell'obiettivo tutte le attività finalizzate all'applicazione delle sanzioni amministrative, anche accessorie, nelle materie di competenza della Città Metropolitana. Sono incluse, in particolare, la ricezione e registrazione dei verbali, l'attività istruttoria comprese le audizioni personali e le richieste di accesso agli atti, l'emissione dei ordinanza ingiunzione o archiviazione, l'emissione dei bollettini Pago-PA, l'accertamento delle entrate e la gestione delle spese derivanti dall'attività sanzionatoria, l'attività di notifica, le iscrizioni a ruolo dei crediti, la gestione dei rapporti con l'Ufficio Avvocatura, con gli agenti accertatori e con l'utenza esterna.

Rientra inoltre in questo obiettivo la gestione dei tavoli di crisi attivati dalle OO.SS. o dalle controparti datoriali, nonché le attività necessarie per l'organizzazione delle consultazioni elettorali di secondo livello.

Infine rientra in questo obiettivo l'attività svolta dall'ufficio competente per il supporto amministrativo a tutte le Direzioni Tecniche dell'Ente che ha il compito di redigere gli atti di competenza e di assistere i vari dirigenti e RUP nella gestione degli appalti, oltre che assistere i dirigenti nella gestione/controllo dei propri budget di spesa. Parte della programmazione dell'ente sta in quest'ufficio con la redazione del Piano delle Opere pubbliche, in linea con i quadri esigenziali dei dirigenti tecnici e con il bilancio, secondo i principi dettati dalle linee programmatiche.

MISSIONE 3

PROGRAMMA 1 O.O. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA CONTROLLI SUL TERRITORIO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

**0301/0008 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
CONTROLLI SUL TERRITORIO**

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo	SVOLGIMENTO FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE
Programma:	0301 - Polizia locale e amministrativa

DESCRIZIONE:

La polizia locale della Città Metropolitana svolge in questo ambito funzioni di:

- polizia stradale, in special modo sulla SGC FI-PI-LI, con l'ausilio dei misuratori di velocità: in questi anni stiamo ammodernando il sistema dei misuratori rinnovando e sostituendo quelli esistenti. A questa funzione è strettamente collegata l'attività dell'ufficio contravvenzioni che provvede alla gestione dei procedimenti contravvenzionali delle violazioni accertate con i suddetti apparecchi, dalla fase dell'accertamento alla riscossione.
- polizia amministrativa in materia di turismo e in materia di accessi e occupazioni di suolo pubblico sulle strade di competenza dell'ente; questa attività viene richiesta dalla amministrazione per sanare una serie di situazioni che non erano state autorizzate dagli uffici preposti. Ciò impegnerà una parte del personale almeno per prossimi tre anni.

PROGRAMMA 1 O.O. POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0301/0009 - POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo	POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTE
Programma:	0301 - Polizia locale e amministrativa

DESCRIZIONE:

In questo ambito la Polizia della Città Metropolitana svolge funzioni di polizia venatoria alle dirette dipendenze della Regione Toscana; di particolare importanza sono i servizi legati all'attività di contenimento degli ungulati per ridurre i danni all'agricoltura, ma anche i servizi a tutela della fauna del territorio.

MISSIONE 4

PROGRAMMA 2 O.O. ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0402/0001 - ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile: Gianni Paolo Cianchi, Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA
Missione:	04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma:	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

DESCRIZIONE:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica secondaria superiore, quali acquisti di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche (es. arredi) nonché gli investimenti sugli edifici esistenti, gli spazi verdi e le infrastrutture tecnologiche.

Per garantire il diritto allo studio e l'aumento del grado d'istruzione delle generazioni future in numero crescente, anche attraverso il rinnovamento e l'ampliamento dei luoghi destinati a tale funzione, saranno impiegate risorse economiche adeguate ad accrescere e migliorare il patrimonio immobiliare.

Per quanto concerne il PNRR si rimanda all'apposito obiettivo operativo.

PROGRAMMA 6 O.O. TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0406/0002 - TRASPORTO E ASSISTENZA DISABILI

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA SUI BANCHI DI SCUOLA
Missione:	04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma:	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

DESCRIZIONE:

L'accesso ai servizi scolastici e formativi dei giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e l'aumento della scolarità sono perseguiti anche mediante interventi specifici di trasporto e assistenza per l'inclusione degli studenti disabili, realizzati grazie a risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e dallo Stato a copertura di circa il 50% del fabbisogno reale del territorio.

MISSIONE 5

PROGRAMMA 2 O.O. ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0502/0023 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma:	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DESCRIZIONE:

VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE CON FINALITÀ CULTURALI E DEGLI SPAZI MUSEALI

Il presente obiettivo comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, la vigilanza e la regolamentazione degli accessi alle strutture museali, il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, ecc.) la concessione di spazi a terzi per la realizzazione di iniziative di natura storico/culturale.

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della Città Metropolitana, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e restauro delle opere d'arte permanenti di Palazzo Medici Riccardi e della Biblioteca Moreniana. Con particolare riferimento agli spazi museali di Palazzo Medici Riccardi è ormai consolidata l'organizzazione diretta di mostre avvalendosi della collaborazione della società in-house Mus.E. Tale attività proseguirà anche nel triennio 2026-2028 con l'obiettivo di continuare a migliorare la qualità dell'offerta museale proposta. Nel corso del triennio ci si propone inoltre di avviare la revisione e rifunionalizzazione del percorso museale, riallestendo alcune sale pilota del piano Nobile del Palazzo. Per quanto riguarda il Parco Mediceo di Pratolino, il complesso monumentale che dal 2013 è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO assieme alle altre Ville e Giardini Medicei, l'Amministrazione proseguirà con le attività volte al miglioramento della fruizione del parco e alla valorizzazione degli spazi. Nel prossimo triennio il Laboratorio Didattico Ambientale migliorerà ulteriormente la propria offerta didattica e divulgativa dedicata alle scuole e agli operatori del settore con l'ottica di incrementare la conoscenza e la diffusione delle tematiche di tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE CULTURALI

Comprende inoltre tutte le attività finalizzate all'organizzazione, promozione e diffusione di iniziative culturali, di spettacolo e di valorizzazione del patrimonio della Città Metropolitana, ivi comprese le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, con particolare riferimento al pubblico spettacolo ma non solo (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.) organizzate da terzi. In particolare, si è iniziato, a partire dal 2024, un percorso per la valorizzazione del Parco Mediceo di Pratolino, grazie ad una serie di eventi che coprono tutti i fine settimana di apertura del parco ed una rassegna musicale nel mese di Luglio che coinvolge circa 20.000 spettatori/visitatori ogni anno.

Comprende inoltre le spese per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente

MISSIONE 6

PROGRAMMA 1 O.O. SPORT E TEMPO LIBERO



OBIETTIVO OPERATIVO Mandato 2024-2029 0601/0025 - SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma:	0601 - Sport e tempo libero

DESCRIZIONE:

Promozione dell'attività sportiva mediante manifestazioni e concessione di impianti sportivi degli istituti scolastici secondari in orario extrascolastico.

Attività di autorizzazione a manifestazioni sportive sul territorio.

Promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva presso i cittadini di tutte le età.

MISSIONE 7

PROGRAMMA 1 O.O. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0701/0024 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI, DELLE RADICI E DEL BENESSERE
Missione:	07 - Turismo
Obiettivo	TURISMO
Programma:	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la sua promozione e sviluppo, anche attraverso la programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per il funzionamento delle attività in ambito turistico di competenza dell'ente.

In particolare, obiettivo può essere declinato nei seguenti ambiti di interesse.

SVILUPPO E PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI TRA GLI ENTI LOCALI E I SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE

Sviluppare e promuovere le attività imprenditoriali legate al turismo collaborando con soggetti interni ed esterni alla Città Metropolitana, a vario titolo impegnati in attività di supporto e controllo degli operatori turistici. Realizzare e coordinare iniziative e proposte nel campo del turismo e dello sviluppo economico del territorio metropolitano in collaborazione con i comuni, anche in forma associata, istituzioni pubbliche, organismi imprenditoriali, associazioni turistiche e soggetti, comunque, portatori d'interessi diffusi e collettivi nel campo del turismo e della cultura, per attuare opportune politiche di informazione, accoglienza e diffusione della conoscenza dell'offerta turistica.

CONTINUITÀ E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA

Uno dei principali obiettivi è collaborazione con i comuni del territorio, di cui alla L.R. 86/2016, nel rispetto di quanto già avviato in coordinamento con il Comune di Firenze, per una gestione omogenea dei servizi d'informazione e accoglienza.

Inoltre, la Città metropolitana collabora attivamente per la gestione e aggiornamento delle informazioni turistiche che alimentano il portale e la app FeelFlorence, sviluppata dal Comune di Firenze con i fondi PON Metro. La piattaforma, che utilizza il dominio firenzeturismo.it, si basa su una piattaforma gestionale unica, che raccoglie informazioni turistiche di diversa natura.

La gestione di piattaforma, portale e app, è svolta da una redazione estesa, di cui fanno parte la Città metropolitana, il Comune di Firenze e i Comuni dell'ambito turistico Firenze e area metropolitana; stiamo progressivamente integrando gli strumenti con tutti i contenuti ufficiali del turismo dell'area metropolitana, introducendo gradualmente anche i contenuti dei comuni organizzati negli altri tre ambiti Mugello, Empolese Valdelsa e Montalbano, Chianti.

REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

A seguito dell'introduzione del nuovo applicativo di gestione del sistema delle statistiche in ambito turistico, come espressamente previsto dalla Legge Regionale 61/2024, art. 13 potranno essere sviluppate azioni volte alla semplificazione amministrativa e alla

diffusione/utilizzazione dei dati raccolti, anche con finalità di promozione e di analisi dei flussi turistici, nel rispetto del segreto statistico.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 61/2024 Testo unico del turismo, e della L.R. 28/2025 cosiddetta di manutenzione del Testo unico, la Città metropolitana di Firenze continua nel 2025 a svolgere le attività amministrative in materia di strutture ricettive, inclusa la classificazione, di locazioni turistiche e rilevazioni statistiche ai fini ISTAT ai sensi dell'art. 140 della L.R. 61/2024 Disposizioni transitorie e, limitatamente alla comunità di ambito turistico Firenze e area fiorentina, a seguito della sottoscrizione della convenzione con il Comune di Firenze (in quanto capofila di tale comunità d'ambito) per l'esercizio di funzioni di interesse e competenza comune in materia di turismo; altre comunità d'ambito turistico del territorio metropolitano stanno valutando se convenzionarsi con la Città Metropolitana per le stesse funzioni, ma in prospettiva triennale e di mandato non è a oggi possibile prevedere con certezza se la Città Metropolitana continuerà ad esercitare funzioni in materia di turismo su delega delle comunità d'ambito.

MISSIONE 8

PROGRAMMA 1 O.O. NUOVO COORDINAMENTO METROPOLITANO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0801/0026 - NUOVO COORDINAMENTO METROPOLITANO

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	UNITI VERSO UNA NUOVA CITTÀ METROPOLITANA
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
Programma:	0801 - Urbanistica e assetto del territorio

DESCRIZIONE:

L'obiettivo comprende la redazione e l'aggiornamento del Piano Strategico e lo svolgimento delle attività di pianificazione/gestione del territorio contenute nel vigente strumento di pianificazione territoriale (PTCP).

In virtù della necessità di adeguamento normativo intervenuto a seguito del riordino istituzionale (L. 56/2014 c.d. Del Rio), nonché di garantire l'integrazione ed il coordinamento delle politiche di pianificazione, il PSM Piano Strategico Metropolitano dovrà garantire la coerenza con il PRS Programma Regionale di Sviluppo, quale base per dare organicità a tutti i documenti programmatori strategici e territoriali propri dell'ente. La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PIT Paesaggistico impongono inoltre la stesura, in coerenza con il PIT stesso, di un nuovo strumento di pianificazione territoriale di riferimento, il Piano Territoriale Metropolitano, in conformità con le strategie delineate dal Piano Strategico Metropolitano.

PROGRAMMA 1 O.O. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0801/0027 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: Carlo Ferrante

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA DEL DOMANI
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo	ASSETTO DEL TERRITORIO E PNRR
Programma:	0801 - Urbanistica e assetto del territorio

DESCRIZIONE:

Rientrano in questo obiettivo le attività relative al Bando Periferie, un progetto di riqualificazione delle periferie nella Città Metropolitana di Firenze articolato in 50 interventi (progetti per istruzione e cultura; progetti per viabilità ciclo-pedonale; progetti per arredo urbano) e finanziato dal governo centrale.

L'ente sarà impegnato nella gestione del Finanziamento legato alla misura di investimento "Piani integrati M5C2 - Investimento 2.2 del PNRR"

**OBIETTIVO OPERATIVO****Mandato 2024-2029****0801/0028 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

Responsabile: Maria Teresa Carosella, Gianni Paolo Cianchi,
Carlo Ferrante, Riccardo Maurri e Alberto Migliori

Indirizzo Strategico:	LA CITTÀ METROPOLITANA DEL DOMANI
Missione:	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo	ASSETTO DEL TERRITORIO E PNRR
Programma:	0801 - Urbanistica e assetto del territorio

DESCRIZIONE:

La Città Metropolitana si trova a dover gestire molte opere e programmi finanziati con il PNRR. Le misure che ci riguardano sono relative ai progetti del PINQUA, del PUI, alla ciclovia del sole Verona-Firenze, del MIUR (MIUR 1, MIUR 2 e D.M. 320/2022), alla riforestazione e alla digitalizzazione. Inoltre, abbiamo i progetti del Commissario Straordinario della ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023.

L'Ente da una parte si vede direttamente coinvolta come ente attuatore con progetti e interventi (parte del PUI, MIUR, Riforestazione, Digitalizzazione e Ricostruzione dopo eventi alluvionali), da un'altra ha il ruolo di coordinamento dei vari enti attuatori, raccogliendo i dati e controllandone la rendicontazione (PINQUA e parte del PUI).

PINQUA e Ciclovia del Sole tronco Il Lotto 4: si rimanda alla scheda operativa in materia di urbanistica e assetto del territorio.

MIUR: Per la parte PNRR/MIUR esecuzione di interventi finanziati in tutto e in parte tramite risorse PNRR riguardanti: Adeguamento sismico: Liceo Leonardo Da Vinci, Istituto Enrico Fermi. Costruzione nuova palestra Istituto Chino Chini, Istituto Agrario. Costruzione nuovo plesso scolastico San Salvi, Ferraris. Adeguamento antincendio: Vasari sede, ISA Porta Romana, Cellini, Case Coloniche di Sollicciano e Conte Ranieri della Tenuta di Mondeggi.

Digitalizzazione: si rimanda allo specifico obiettivo operativo in materia di sistemi informativi e digitalizzazione.

Ricostruzione: a seguito degli eventi alluvionali 2023 nell'alto Mugello sono stati effettuati gli interventi in Somma Urgenza e i primi interventi urgenti di ricostruzione (regolati dall'Ord. n. 13 del Commissario). Sono stati terminati gli interventi già finanziati, mentre entro il 2026 dovranno essere avviati e terminati gli interventi di ricostruzione delle ord. n. 33 e n. 35. Infine, gli interventi di ricostruzioni sono 37, di cui 11 nella prima fase di ricostruzione urgente, e 26 nella seconda fase.

Riforestazione: Il nostro intervento prevede la piantumazione di nuove piante nel territorio che interessa 9 comuni, per un'estensione complessiva di circa 200 ha. Le piante sono già disponibili presso la serra e saranno messe a dimora nei mesi autunnali.

B) Mondeggi

PUI: Rientra in questo ambito la rigenerazione territoriale della Tenuta di Mondeggi, con i lavori consegnati il 6 febbraio 2024 e che dovranno terminare entro il 2026. Al contempo al fine di coniugare sostenibilità, innovazione e socialità, all'interno del progetto, si è individuato il modello di governance in grado di mettere insieme le funzioni di indirizzo e coordinamento, sociali e di animazione territoriale e di formazione e ricerca, proponendo la costituzione di una Fondazione quale modello di governance più appropriato alla complessità e all'articolazione multilivello del Progetto, in grado di valorizzare le competenze e i ruoli di ogni soggetto coinvolto, in un'ottica di corresponsabilità. La Fondazione Mondeggi Sostenibile sarà costituita dal socio fondatore promotore Città Metropolitana di Firenze ed avrà il compito di regolare i rapporti con gli stakeholder attuatori del progetto per far sì che la Tenuta di Mondeggi possa al più presto diventare

la piattaforma di nuova generazione condivisa, al contempo di innovazione e di inclusione sociale, per tutti gli attori e per tutto il territorio metropolitano, promuovendo un percorso di compartecipazione attiva incentrato alla definizione di attività, servizi o prodotti basati sul coinvolgimento di tutti coloro che sono realmente o potenzialmente interessati al Progetto. Ha lo scopo di promuovere e supportare la rigenerazione produttiva e agricola, la rivitalizzazione economica della Tenuta, con particolare attenzione alla creazione di servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità, rendendo la Tenuta un territorio efficiente, sostenibile e produttivo. La Fondazione potrà promuovere e realizzare ogni attività ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo e, in particolare, attività finalizzate a:

- rigenerare, valorizzare e mantenere i beni conferiti dal socio fondatore costituenti la Tenuta di Mondeggi;
- migliorare la qualità del tessuto sociale e ambientale mediante lo sviluppo di servizi sociali, culturali, educativi e didattici;
- migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale;
- promuovere attività lavorative, culturali e sportive, finalizzate alla maggiore e migliore inclusione sociale;
- diffondere, con la sensibilizzazione degli operatori delle Pubbliche Amministrazioni e delle popolazioni locali, la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale;
- promuovere la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l'uso delle risorse per rendere maggiormente funzionali le strutture pubbliche esistenti al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale;
- ottenere contributi finanziari per la realizzazione delle attività istituzionali;
- svolgere attività commerciali esclusivamente in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali;
- svolgere ogni altra attività che sia ritenuta idonea o di supporto al perseguimento delle finalità.
- gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio dei servizi previsti dalle sue attività, affidati o conferiti in diritto d'uso da parte del Fondatore Promotore;
- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture culturali o di ricerca delle quali le sia affidata la gestione;
- promuovere o svolgere attività di ricerca, consulenza e trasferimento tecnologico.

Lotto 5 - Strade e invasi: si tratta del lotto riguardante il sistema infrastrutturale della tenuta, con la realizzazione del sistema dei parcheggi e la manutenzione delle strade esistenti, della realizzazione dei sistemi di alimentazione elettrica, di connettività in fibra ottica, di approvvigionamento idrico e di irrigazione, con la creazione di quattro invasi. Il Permesso di Costruire è stato rilasciato in data 10/06/2024 e i lavori sono stati consegnati in data 19/07/2024. L'inizio operativo delle lavorazioni è avvenuto in data 27/09/2024 e in data 18/06/2025 è stato emesso certificato di pagamento n°1, pari al 17% circa dell'intero importo dei lavori. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2026.

**OBIETTIVO OPERATIVO****Mandato 2024-2029****0901/0019 - DIFESA DEL SUOLO - VINCOLO
IDROGEOLOGICO****Responsabile: Carlo Ferrante, Alberto Migliori**

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	0901 - Difesa del suolo

DESCRIZIONE:

Rientrano in questo obiettivo le attività relative al rilascio delle autorizzazioni per il territorio assoggettato al vincolo e il rilascio dei cartellini per l'Albo degli Operatori Forestali.

Nell'ambito del presente obiettivo, con riferimento specifico alla difesa del suolo, Città Metropolitana ha mantenuto la competenza sulla realizzazione del sistema di casse di espansione di Fibbiana 1, in sinistra idrografica dell'Arno nel Comune di Montelupo Fiorentino, e Fibbiana 2, in destra nel Comune di Capraia e Limite.

A seguito di gara mediante procedura aperta indetta dall'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, in data 12/03/2015, si procedeva alla stipula del contratto con operatore economico. Dato atto che l'autorità competente alla realizzazione dell'opera era il Circondario Empolese Valdelsa, che da ultimo ne aveva approvato il progetto esecutivo (DGE n.54/2012) e cui l'Unione dei Comuni era subentrata in fase di indizione della gara, e che l'intervento era finanziato dalla Regione Toscana, l'appalto veniva aggiudicato e i lavori venivano consegnati all'appaltatore in data 28/04/2015.

Durante l'esecuzione, la Città Metropolitana di Firenze subentrava all'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, restando poi competente alla realizzazione delle casse di espansione anche dopo che le funzioni in materia di difesa del suolo dal 01/01/2016 erano state trasferite alla Regione Toscana ai sensi della L.R.T. 56/2014, ciò in relazione al fatto che al momento del passaggio di funzioni l'appalto era già stato affidato all'aggiudicatario (art. 10 comma 4 L.R.T. 22/2015).

Ciò nonostante, la Regione Toscana disponeva comunque che la realizzazione dell'intervento venisse affidata ad un Commissario ad Acta, nominato ai sensi della L.R.T. 53/2001, visto che la Città Metropolitana di Firenze non disponeva più di personale destinato a svolgere funzioni di difesa del suolo che potesse gestire la realizzazione dell'opera. Il primo Commissario veniva nominato dalla Regione Toscana nel settembre 2017 (DPGR n. 145 del 26/09/2017) e a seguito delle sue dimissioni anche dovute al complesso contenzioso instaurato dall'Appaltatore, con DPGR n. 29 del 25.02.2019 aveva luogo la nomina del nuovo Commissario ad Acta.

Con nota Prot. n. 1775/2023 del 07/04/2023 Città Metropolitana ha comunicato a Regione Toscana l'intenzione di non confermare la gestione Commissariale di cui al D.PG.R. 263/2021, nonché dell'avvalimento del personale regionale (Rup, DL. e due dipendenti) e ha al contempo indicato di riprendere in carico l'opera per la conclusione della stessa nominando un nuovo Responsabile del Procedimento. Il contenzioso con l'Appaltatore ha portato alla causa RG 15861/2019 per la quale il Giudice ha nominato una Consulenza Tecnica d'Ufficio.

Allo stato attuale è prevista la messa in esercizio della Cassa di Fibbiana 2 nel secondo semestre del 2025, mentre per la Cassa di Fibbiana 1 nel primo semestre del 2026.

Come previsto nel Collegio di Vigilanza del 27.03.2023, ad aprile 2024 sono state inoltre consegnate ad ANAS le aree necessarie per l'esecuzione dei lavori previste nell'accordo di programma per la realizzazione del collegamento viario fra la SS 67 e la SP 106 e il nuovo ponte sull'Arno in località Fibbiana.

**OBIETTIVO OPERATIVO****Mandato 2024-2029****0902/0020 - AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE****Responsabile: Maria Teresa Carosella**

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DESCRIZIONE:

Il riordino delle funzioni previsto dalla Legge Delrio (L. n. 56/2014), ha coinvolto anche attività disciplinate dal Dlgs 152/06 con riferimento a rifiuti e bonifiche. Sul punto c'è stato un pronunciamento della Corte Costituzionale che con la sentenza n. 129/2019 ha dichiarato l'illegittimità della parte in cui si attribuiscono alla Regione Toscana le competenze assegnate alle Province e Città Metropolitane direttamente dal Dlgs 152/06 TU Ambiente le Province e Città Metropolitane

Di conseguenza, la Città Metropolitana di Firenze ha ricostituito un Ufficio Ambiente con l'obiettivo di gestire le funzioni tornate in capo all'Ente. In sintesi, si tratta della verifica dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti e controllo periodico sulle attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti.

Per quanto concerne le bonifiche con la legge regionale n. 31 del 31 Luglio 2023, le funzioni nella materia della bonifica dei siti inquinati sono transitate nuovamente alle provincie e alla CMF, con una trattazione al momento svolta in via transitoria fino al 31/12/2026, dall'ufficio comune istituito presso il Settore Bonifiche siti orfani e PNRR della Regione Toscana in attuazione di apposita convenzione.

In termini programmatici la Città metropolitana si pone l'obiettivo di giungere, nel proprio territorio, ad una filiera della gestione dei rifiuti ordinata, trasparente e rispettosa sia delle norme che delle best practice anche intensificando le attività di controllo, in concorso con altri soggetti come ARPAT e forze dell'ordine e di polizia.

Verrà inoltre attuato un progetto congiuntamente a Regione Toscana e ARPAT per la stesura di un quaderno/linea guida per la gestione dei rifiuti in emergenza, allorquando cioè i quantitativi prodotti aumentano esponenzialmente. Ad esempio, nel caso di immobili alluvionati, i rifiuti che ne risultano, spesso in grandi quantità, vengono posizionati lungo le strade ed è necessario disporre di uno strumento tecnico che garantisca una prontezza operativa in termini di risposta e di loro raccolta, anche con il fine di non interferire con le attività di soccorso altrimenti penalizzate dalla diminuzione di percorribilità delle strade, dove vengono ammassati mobilio, elettrodomestici ecc.

PROGRAMMA 5 O.O. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

0905/0021 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Responsabile: Maria Teresa Carosella

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma:	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

DESCRIZIONE:

La Città metropolitana di Firenze si è impegnata a livello ministeriale a definire la propria Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, al fine di indirizzare le proprie scelte strategiche in base alle caratteristiche e priorità del territorio metropolitano fiorentino.

La Città metropolitana ha già adottato negli ultimi anni politiche iniziative e misure concrete per promuovere lo Sviluppo sostenibile: Lo stesso Piano Strategico 2030-Rinascimento metropolitano, e gli altri strumenti di pianificazione tengono già implicitamente conto delle principali dimensioni dello sviluppo sostenibile, sociale, economico e ambientale, nonostante l'Agenda 2030 non fosse stata utilizzata direttamente come quadro di riferimento.

L'Amministrazione è inoltre Ente competente ai sensi della L.R. 39/00 in materia di attività forestali ed in questo contesto, per il tramite dell'Ufficio Forestazione attua, sulla base di una programmazione annuale, progetti afferenti al Programmazione Forestale Regionale e un Piano Specifico di Prevenzione AIB localizzato nei Comuni di Impruneta e Greve in Chianti. Si tratta di interventi prevalentemente volti alla prevenzione del rischio incendi boschivi, perché è evidente che, in esito anche alle variazioni climatiche che stanno interessando l'area mediterranea e che pertanto ad estati caratterizzate da un numero crescente di giorni consecutivi senza pioggia e con temperature maggiori di 35°, la prevenzione dagli incendi boschivi diviene un asset strategico sia per la qualità dell'ambiente sia per la Protezione Civile.

Sono inoltre attive due importanti attività di intervento forestale finanziate dal MASE nell'ambito del Decreto Clima del 9 Ottobre 2020 che ha portato alla messa a dimora di quasi 12.000 specie fra alberi ed arbusti e PNRR che nel 2026 interesserà una superficie di 35 he di aree pubbliche in 9 comuni del territorio.

MISSIONE 10

PROGRAMMA 2 O.O. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1002/0003 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile: Alberto Migliori

Indirizzo Strategico:	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	1002 - Trasporto pubblico locale

DESCRIZIONE:

La Città metropolitana, in virtù della gestione associata con la Regione e i Comuni programma il servizio di trasporto pubblico su gomma per l'intero territorio, a mezzo dell'Ufficio territoriale, appositamente costituito con Comune di Firenze e gestore del servizio.

Svolge anche attività di monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza, la gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, la gestione delle banche dati, l'istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio su istanza dell'utenza, coordinamento stakeholders/Comuni interessati dalle modifiche, il rilascio dei nulla-osta per nuovi percorsi e fermate; le azioni conseguenti alla verifica effettuata degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana. Presiede e coordina le riunioni del Gruppo Tecnico Territoriale, riportando le deliberazioni di questo alla Regione Toscana.

Gestisce direttamente il contratto di TPL della rete debole della Città Metropolitana sottoscritto ad agosto 2017 nel Mugello Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve e su istanza dei Comuni cura la progettazione di fattibilità tecnico economico di altri servizi per aree a domanda debole. In previsione della scadenza del contratto in data 31.12.2026, si procederà con l'indizione della nuova gara, alla quale gli uffici stanno già lavorando.

La Città Metropolitana si è data l'obiettivo di implementare politiche volte ad una mobilità sempre più sostenibile in coerenza con gli obiettivi del PUMS metropolitano attraverso campagne informative e promozionali dirette alla cittadinanza, nonché attraverso la sperimentazione di un sistema tariffario integrato e l'incentivazione alla nomina dei mobility manager scolastici e aziendali.

Saranno portate a compimento le progettazioni finanziate dal MIT quali interventi prioritari del PUMS, concluso il monitoraggio del PUMS e il monitoraggio del Piano metropolitano della Logistica. Particolare attenzione sarà posta per il recepimento di ulteriori fondi a livello nazionale o europeo per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della mobilità e del trasporto pubblico. Si procederà inoltre all'aggiornamento del PUMS, coinvolgendo Comuni e stakeholders per la redazione dello stesso.

Avvalendosi delle risorse già stanziare negli esercizi precedenti dai Competenti Ministeri, sono state realizzate e verranno gestite le ciclostazioni a servizio degli istituti scolastici superiori, saranno monitorati gli interventi di realizzazione di ciclovie da parte dei Comuni e acquistati nuovi mezzi a basso impatto di emissioni avvalendosi di risorse del PN Metro Plus e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

PROGRAMMA 4 O.O. ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO - TRASPORTO PRIVATO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1004/0004 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO - TRASPORTO PRIVATO

Responsabile: Alberto Migliori

Indirizzo Strategico:	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	1004 - Altre modalità di trasporto

DESCRIZIONE:

La Città metropolitana svolge importanti funzioni in materia di Trasporto Privato. Le attività riguardano: il rilascio della Licenza per autotrasporto di merci in Conto Proprio per i veicoli che hanno una massa complessiva maggiore di 6 tonnellate; il rilascio della Licenza per autotrasporto di persone NCC per i veicoli sopra i 9 posti; lo svolgimento degli esami di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori; rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali (alla circolazione di veicoli, trasporti, macchine agricole ed operatrici che superano i limiti di dimensioni e peso previsti dal Codice della Strada); il ricevimento delle Segnalazioni Certificate per l'Inizio Attività (SCIA) di autoscuola, lo svolgimento esami d'idoneità professionale all'esercizio delle attività di istruttore di guida e insegnante di teoria, la gestione dell'autorizzazione agli studi di consulenza automobilistica e relativi esami d'idoneità professionale; la gestione dell'autorizzazione ai centri di revisione; la gestione dell'autorizzazione alle scuole nautiche.

La Città metropolitana è tenuta anche alla vigilanza sullo svolgimento delle attività di cui sopra.

L'obiettivo è quello di strutturare all'interno dell'organizzazione dell'ente un servizio di controllo, che affianchi le attività di vigilanza svolte autonomamente dalla Polizia Stradale e Provinciale

PROGRAMMA 5 O.O. VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI E CONCESSIONI



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1005/0005 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI E CONCESSIONI

Responsabile: Maria Teresa Carosella, Riccardo Maurri, Carlo Ferrante, Alberto Migliori, Alessandro Annunziati

Indirizzo Strategico:	IN VIAGGIO VERSO LA MOBILITÀ DEL DOMANI
Missione:	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma:	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

DESCRIZIONE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, per garantire l'efficiente, efficace ed economica gestione dei servizi di viabilità intesi come costruzione e manutenzione straordinaria e ordinaria della rete viaria di competenza.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade, dei percorsi ciclabili e pedonali di competenza, coerentemente alle strategie e alle azioni indicate nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), con investimenti nella realizzazione e nel miglioramento delle infrastrutture, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, nella verifica e il monitoraggio dei ponti e nella sostituzione delle barriere stradali. Rientrano in questo obiettivo anche la realizzazione di nuove strade al fine di migliorare la rete viaria come, ad esempio, la Variante alla SRT 222 Chiantigiana in località di Grassina. Il supporto al commissario ad acta nominato dalla Regione, per la realizzazione della SRT 429 tra Empoli e Castelfiorentino, Lotti 4, 5 e 6.

A) Sicurezza stradale (interventi)

Per garantire la mobilità saranno fondamentali gli interventi sulle infrastrutture viarie. Saranno necessari interventi costanti di manutenzione ordinaria ma anche molti interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento delle infrastrutture sia in termini di sicurezza degli utenti che in termini di fruibilità da parte degli stessi. Grazie anche ai finanziamenti ministeriali e regionali sono previsti numerosi interventi di manutenzione sui ponti e di stabilità dei pendii e di sicurezza stradale con interventi sulle intersezioni e sui marciapiedi:

Tra i principali interventi si indicano:

- Manutenzione straordinaria dei ponti
 - o sulla SP610 al Km 64+900 Comune di Firenzuola
 - o sulla SR302 al Km 44+100 Comune di Borgo San Lorenzo
 - o sulla SR302 al Km 29+430, sulla Sieve, Comune di Borgo San Lorenzo
 - o sulla SP41, a Dicomano
 - o sulla SP87 sull'Arno, a Figline/Incisa
- Messa in sicurezza delle scarpate
 - o Frana sulla SP41, in Comune di Borgo San Lorenzo
 - o Frana sulla SP91, in Comune di Rufina
 - o Frana sulla SP85, in Comune di Reggello (da completare la progettazione)
- Messa in sicurezza delle Intersezioni e marciapiedi
 - o Tra la SS67 e la SP91, Comune di Rufina
 - o Rotatoria tra la SP503 e la SP42, Comune di Scarperia e San Piero
 - o Rotatoria sulla SR302 a Sant'Adriano, Comune di Marradi
 - o Rotatoria sulla SP131, in Comune di Barberino del Mugello (da progettare)

- o Completamento del marciapiede a Castagno, SP95, Comune di San Godenzo
- o Completamento del marciapiede su SP551 Comune di Vicchio

Per quanto riguarda la ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito l'Alto Mugello nel maggio 2023, nei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola, dovranno essere in parte portati a termine i lavori già avviati degli interventi di prima ricostruzione (11 interventi) e dovranno essere avviati e poi terminati i lavori degli interventi di ricostruzione definitivi (26 interventi). Tali interventi sono tutti rientrati nel finanziamento del PNRR e quindi andranno terminati e rendicontati entro il dicembre 2026.

Tra i principali si indicano:

- SP29 ricostruzione del patrimonio forestale al nuovo bypass Comune di Marradi
- SP20 messa in sicurezza del versante (Km 7+350) di valle Comune di Marradi
- SP20 messa in sicurezza dei versanti di monte e valle (km 5+950) Comune di Marradi
- SP477 messa in sicurezza del versante di valle (Km 2+800) Comune di Palazzuolo sul Senio
- SP610 messa in sicurezza del versante di monte (km 63+000) Comune di Firenzuola

B) Grandi interventi Viabilità

- Realizzazione del lotto III della variante alla SR 429, tra Castelfiorentino sud e Certaldo nord: si tratta dell'ultimo tassello che completerà la variante alla SR 429, con uno sviluppo complessivo da Empoli a Poggibonsi, la cui ultimazione dei lavori, attualmente in corso a cura della Regione Toscana, è prevista entro il 2026. In questo periodo la Città Metropolitana, soggetto deputato alla gestione della nuova strada regionale, fornirà alla Regione Toscana il proprio supporto nell'ambito del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, organo che sovrintende ai lavori di realizzazione dei diversi lotti della variante alla SR 429, alcuni dei quali, come il lotto IV, ancora da completare nella parte riguardante la mezza in sicurezza idraulica in loc. Case Nuove.

- Realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra la SS 67 "Tosco Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", tra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fabbiana, e il Comune di Capraia e Limite, compresa la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno: si tratta di un intervento cofinanziato dalla Città Metropolitana e attualmente in corso di esecuzione a cura di ANAS, la cui ultimazione è prevista entro il 2026. In questo periodo la Città Metropolitana, soggetto deputato alla gestione della nuova strada relativamente al tratto in riva destra dell'Arno (ponte compreso, rimanendo ad ANAS la gestione del solo tratto in riva sinistra), fornirà ad ANAS il proprio supporto nell'ambito del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, organo che sovrintende ai lavori di realizzazione dell'intera nuova viabilità.

- Realizzazione del terzo e ultimo lotto della Circonvallazione di San Casciano in Val di Pesa, destinata ad assumere il ruolo di variante all'attuale tracciato della SP 12: si tratta di un intervento da progettare ed attuare di pari passo allo sviluppo del Piano Attuativo di iniziativa privata per la Riqualificazione dell'Area Ex-Antinori. Ad oggi tale Piano, in variante al Piano Operativo, è in attesa di approvazione tramite Conferenza di Servizi indetta dal Comune di San Casciano (ultima seduta del 17/12/2024). Con l'approvazione del suddetto Piano Attuativo, il Comune entrerà in possesso delle aree - sgombrare da ogni edificio esistente - occorrenti alla realizzazione della strada. Da definire regole e rapporti tra la Città Metropolitana e il Comune in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, che sarà cofinanziato da entrambi.

C) Interventi a seguito di fenomeni atmosferici

Dovranno essere in parte portati a termine ed in parte avviati i lavori di ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito l'Alto Mugello nel maggio 2023, nei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola. Tali interventi sono tutti rientrati nel finanziamento del PNRR e quindi andranno terminati e rendicontati entro il dicembre 2026.

D) Piste ciclabili

L'obiettivo comprende gli investimenti strategici finalizzati alla realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità di competenza della Città Metropolitana previste nel PUMS,

in particolare, oltre alle infrastrutture stradali della rete viaria metropolitana, coerentemente alle indicazioni riportate sulla Tavola C "Trasporto privato" del PUMS, comprende le infrastrutture stradali della rete cicloviaria metropolitana, coerentemente al Biciplan metropolitano contenuto nel PUMS e in attuazione del piano europeo EuroVelo (EV5-Francigena; EV7-Sun Route), del piano nazionale Bicalia (BI1-del Sole; BI3-Francigena; BI8-degli Appennini), del piano regionale PRIIM (Ciclovie dell'Arno) e dello stesso PUMS (diretrici metropolitane della Sieve, della Pesa e dell'Elsa; Superciclopista Firenze-Prato; Bicipolitana di Firenze; microreti comunali).

E) Concessioni

L'obiettivo comprende anche le attività per la gestione della pubblicità sulla viabilità di competenza, per l'apertura di accessi, per la posa di sottoservizi.

La Città metropolitana intende garantire la sicurezza della viabilità di competenza attraverso anche la messa in sicurezza delle fermate a servizio del tpl su gomma e la verifica dei requisiti di conformità al Codice della strada per accessi e mezzi pubblicitari.

MISSIONE 11

PROGRAMMA 1 O.O. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1101/0022 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Maria Teresa Carosella

Indirizzo Strategico:	CIRCONDATI DAL VERDE E VICINI AI CITTADINI
Missione:	11 - Soccorso civile
Obiettivo	SOCCORSO CIVILE
Programma:	1101 - Sistema di protezione civile

DESCRIZIONE:

La Città metropolitana svolge tutte le attività relative all'attuazione della funzione protezione civile sul territorio, e quindi previsione, prevenzione, soccorso e il superamento delle emergenze, in stretta collaborazione con le organizzazioni del volontariato che operano nell'ambito della protezione civile e le altre strutture operative di cui all'art. 13 del Dlgs 1/2018 a partire da ASL, WWF, gestori di infrastrutture e servizi essenziali.

Dispone inoltre di un centro logistico in località La Chiusa (Calenzano) con dotazioni in termini di risorse umane e strumentali che anche il magazzino Regionale di Protezione Civile in attuazione di una convenzione siglata con Regione Toscana.

Supporta inoltre i Comuni nell'aggiornamento ed elaborazione dei Piani di emergenza civili e comunali verificandone i contenuti in raccordo con la Regione stessa.

La collaborazione con i comuni rappresenta un'attività da leggersi sia verso le amministrazioni, sia verso i cittadini e per tale ragione è un punto cardine del lavoro e del ruolo nella funzione Protezione Civile svolto dalla Città Metropolitana di Firenze. In particolare, si procederà organizzando momenti formativi per il personale dei comuni ed esercitazioni in cui verranno testate parti del Piano Metropolitano di Protezione Civile, con il coinvolgimento delle amministrazioni e delle strutture operative operanti a livello locale.

Nel caso in cui un comune venga colpito da un evento di protezione civile, sanno comunque garantire le attività di assistenza per le fasi di gestione e il superamento dell'emergenza, su cui nel tempo la struttura ha maturato un'ampia esperienza, sia sul territorio di competenza sia altrove congiuntamente alla Regione Toscana e alla colonna mobile Enti locali di ANCI Nazionale.

A livello interistituzionale è molto consolidata la collaborazione della prefettura di Firenze sia in termini di previsione, svolta mediante il Piano di Protezione Civile Metropolitano e i piani settoriali come quelli dell'industria a rischio incidente rilevante ex Dlgs 105/2011, sia in fase di gestione emergenziale, per il tramite di un modello di intervento completamente condiviso. La previsione è chiaramente il Focus della risposta delle componenti del sistema di Protezione Civile alle variazioni climatiche che, anche nel nostro territorio, hanno aumentato la ricorrenza di fenomeni meteorologici estremi. Sul punto abbiamo deciso di ampliare le attività formative all'interno delle istituzioni scolastiche, con progetti ad ok che coinvolgano docenti e studenti per far conoscere i rischi e le attività per la loro mitigazione in cui ciascuno può giocare un ruolo attivo, sia in termini preventivi che in occasioni di emergenze, aumentandone la resilienza verso gli eventi calamitosi.

MISSIONE 12

PROGRAMMA 4 O.O. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1204/0006 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Responsabile: Otello Cini

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma:	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

DESCRIZIONE:

A seguito del Decreto Legislativo 117/2017 ("Codice del Terzo Settore") la fase relativa all'istituzione del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) è stata avviata a fine novembre 2021: la Città Metropolitana, mentre da un lato prosegue la funzione di accompagnamento verso la trasmigrazione nel RUNTS delle Organizzazioni già iscritte nei Registri Regionali, segue direttamente anche l'istruttoria per l'iscrizione al RUNTS dei nuovi Enti del Terzo Settore e l'aggiornamento dati nella relativa Piattaforma nazionale, secondo il combinato disposto del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del terzo settore, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore" e della L.R.T. n. 53 del 28/12/2021 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro Unico Nazionale del Terzo settore in Toscana"

Con l'operatività del RUNTS, in analogia con il Capo II della LRT 65/2020 e previa deliberazione del Consiglio Metropolitan, la Consulta Metropolitana del Volontariato (scaduta nel 2020), potrà essere sostituita con la Consulta Metropolitana del Terzo Settore, con il compito di promuovere valori e istanze degli Enti del Terzo Settore, nonché programmi di collaborazione tra gli ETS e gli Enti Pubblici del Territorio. Si rileva tuttavia come le dimensioni del terzo settore nel territorio metropolitano (oltre 3.000 enti), l'eterogeneità del settore stesso, consiglino piuttosto l'organizzazione di consultazioni tematiche su temi quali il mercato del lavoro, la lotta alle discriminazioni, il problema della casa, ecc. che potranno cambiare nel tempo per armonizzarsi alle strategie di mandato.

Nell'ambito delle azioni per il superamento delle discriminazioni di ogni genere e del disagio sociale, l'Amministrazione aderisce alla Rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e alla firma di Accordi annuali con Regione Toscana per il sostegno ad interventi di sensibilizzazione/informazione in tema di discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, ad attività di promozione e riconoscimento di diritti e bisogni delle persone LGBTQIA+, al fine di creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

L'Amministrazione partecipa inoltre a protocolli istituzionali per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di violenza domestica e di genere e promuove azioni volte a contribuire alla eliminazione delle fragilità che possono sfociare in disagio sociale.

Negli ultimi tre anni, grazie a fondi PR FSE assegnati dalla Regione Toscana per mezzo di un Avviso pubblico, la Città Metropolitana ha realizzato e continua a mettere in campo

azioni per la redazione del Bilancio di genere dei Comuni metropolitani e, nelle scuole del territorio, per la prevenzione della violenza di genere.

Nel perseguimento dei presenti obiettivi l'Amministrazione ha avviato un percorso di ascolto degli Stakeholders che operano nel sociale al fine di individuare azioni di promozione sociale rilevanti a livello metropolitano, anche di carattere pluriennale.

MISSIONE 15

PROGRAMMA 3 O.O. UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ



OBIETTIVO OPERATIVO

Mandato 2024-2029

1503/0007 - UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ

Responsabile: Rocco Conte

Indirizzo Strategico:	NOI CON VOI
Missione:	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Obiettivo	PARITÀ
Programma:	1503 - Sostegno all'occupazione

DESCRIZIONE:

Comprende le spese per la parità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere.

Rientra in questo obiettivo il supporto alla Consiglieria metropolitana di Parità della Città Metropolitana, la cui missione è di favorire l'uguaglianza tra uomo e donna nel lavoro, controllare l'attivazione dei principi di parità e di non discriminazione sul lavoro, realizzare sul territorio progetti di sensibilizzazione e di sostegno a questi temi, aderire a collaborazioni con altri Enti pubblici per il rafforzamento delle iniziative promosse.

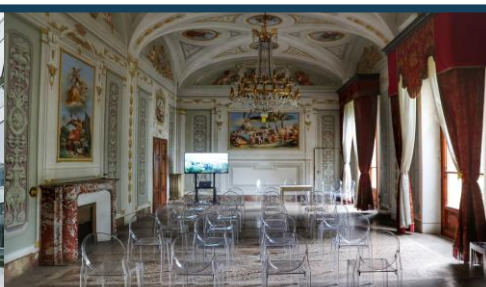
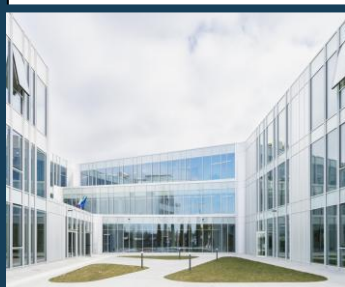
8. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La situazione degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato per il 2025-2027 risulta essere la seguente, a seguito della determinazione dirigenziale n. 1445 del 25/06/2025 di approvazione della variazione n. 13/D/2025 al BP 2025-2027, adottata dal Dirigente dei Servizi finanziari ai sensi dell'art. 175 del TUEL comma 5-quater lettera b (variazione al FPV) e lettera e-bis (variazioni E/S per modifica esigibilità con riferimento ai contributi a rendicontazione).

FPV 2025-2027 dopo Var. 13/D						
entrata				spesa		
2025	2026	2027		2025	2026	2027
216.410.755,41	68.130.683,78	34.296.791,96	previsione di Competenza FPV INIZIALE	216.410.755,41	68.130.683,78	34.296.791,96
			di cui esigibile	150.187.676,55	34.494.133,09	34.296.791,96
1.072.982,57	687.804,27	660.241,27	di cui spesa corrente	1.043.946,57	687.804,27	660.241,27
215.337.772,84	67.442.879,51	33.636.550,69	di cui spesa in conto capitale	149.143.729,98	33.806.328,82	33.636.550,69
			di cui FPV	66.223.078,86	33.636.550,69	0,00
			di cui spesa corrente	29.036,00		
			di cui spesa in conto capitale	66.194.042,86	33.636.550,69	
			NUOVO FPV	1.907.604,92	660.241,27	519.954,27
			di cui spesa corrente	658.768,27	660.241,27	519.954,27
			di cui spesa in conto capitale	1.248.836,65		
			totale FPV	68.130.683,78	34.296.791,96	519.954,27

(Dati elaborati a cura dell'Ufficio Servizi Finanziari – aggiornati alla variazione n. 14/S/2025 approvata dall'Atto della Sindaca Metropolitana n. 46 del 03/07/2025)



PARTE II

SEZIONE OPERATIVA

allegati di programmazione





DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 è contenuto nell'Allegato B al presente documento

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 è contenuto nell'Allegato C al presente documento

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2025-2027, per quanto concerne la sua parte economica, è contenuto nell'Allegato D al presente documento.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Il piano triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni 2026-2028 è contenuto all'Allegato E al presente documento